

## www.araberara.it redazione@araberara.it araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo: Numero 8 del 3 aprile 1987 Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930 ste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 v. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo

Quindicinale Settembre 2013

Anno XXVII - n. 17 (444) - € **1,80** 

Pubblicità «Araberara» Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252 Composizione: Araberara - Clusone Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg) CODICE ISSN 1723 - 1884

Renedetta gente

(p.b.) Le facce sembrano autunnali, sarà l'estate che sta finendo. Sarà la crisi di governo... Macchè, sulla parete del bar c'è la tv che racconta di venti di guerra

e venticelli di battibecchi, ogni nazione ha i suoi argomenti, quelli italiani non sembrano all'altezza della nostra storia che ha dominato il "mare nostrum" e adesso

sembra disinteressarsi se la "quarta sponda" va a fuoco.

Ma le donne al bar non hanno l'aria di sentire venti e

venticelli, si stanno scambiando le paturnie materne

dei figli che a scuola proprio non volevano andarci,

quest'anno, hanno dovuto tirarli giù dal letto e trasci-

narli verso il luogo del supplizio. A noi, per convincerci

al sacrificio, raccontavano di un mondo dove "chi ha

studiato" faceva strada, che poi la direzione magari era

incerta, ma almeno si avevano le scarpe per cammina-

re, far strada a piedi nudi era uno svantaggio sociale

sperimentato per troppe generazioni. Adesso era l'ora

del riscatto. Le madri (e i padri) di oggi che prospettive



#### LA TRAGEDIA

» TRESCORE - CHIUDUNO

## Eleonora Cantamessa

"Morta da eroe, nel suo impegno di assistere chi ha bisogno"

» a pag. 34

Il Tribunale?

sta poco bene

» alle pagg. 8-9

#### LA PRIMA **VOLTA DEL GIORNO**

ARISTEA CANINI

Senza di te, senza respiri, senza sospiri, senza frazioni, senza secondo, senza scarti, senza strada. Sono come quel granello di sabbia che mi sta scivolando nelle scarpe e non vuole rassegnarsi all'autunno e cerca riparo da me, da te, da noi, da voi e dal resto del mondo. Che mi guarda e non capisce. Che mi dà una penna per farmi provare a disegnare contorni di vita. Che mi dà un sole per scaldarmi l'anima. Che mi dà una pacca sulle spalle e mi butta addosso a te. Che mi dà la voglia di lasciare tutti i cocci per terra e non perdere tempo a rimetterli » segue a pag. 49

#### Araberara sarà in edicola venerdì 27 SETTEMBRE 2013

#### >> COSTA VOLPINO DA LUNEDÌ 16 SETTEMBRE TRASFERITI ALLA SCUOLA DI PIANO

Maluta

## Quel pasticciaccio brutto della scuola di Corti

eiiiii stai gassando

la mia acqua!

CHIUSA D'IMPERIO LA CLASSE DI SOLI STRANIERI

» INTERVENTO Chi si ghettizza

non è chi c'è, ma chi si è escluso

» segue a pag. 49

» LOVERE

» CLUSONE

Conteso tra i due laghi il centro di canottaggio » alle pagg. 20-21

Chiude e l'Ospedale

#### » ALTA VALLE

Partono le Unioni e si accelera sulle Fusioni » alle pagg. 10-11

#### » MEDIA VALLE

"Fusione tra Cene. Gazzaniga, Colzate, Fiorano e Vertova?"

» a pag. 45

## LE SENTENZE? **VANNO SUBITE**

(E DISCUSSE)

CARLO ENEA PEZZOLI

Per metà della mia vita ho sentito la Sinistra gridare allo scandalo quando una sentenza non era di suo gradimento. La seconda metà la sto vivendo tra le proteste della Destra per gli stessi motivi. In entrambi i casi mi sono sentito dire, dalle parti opposte, che le sentenze vanno sempre rispettate.

Ogni giorno mi vado sempre più convincendo che la funzione della giustizia nella società non sia tanto quella di stabilire la ragione e il torto, ma quello esemplare di trovare, se fa comodo, un colpevole, il cosiddetto capro

## di 10 mila euro2 E mi sono sorti dei dubbi... » segue a pag. 49



#### L'ISOLA CHE C'È



#### Maurizio Lorenzi

Lo so amici. D'estate viene voglia di vacanza, che tradotto in soldoni, si chiama sole e mare. Si tratta di un connubio irresistibile che non teme confronti e nemmeno concorrenza. Quindi, chiunque di voi sia all'ombra di un ombrellone o beatamente immerso in acque cristalline, al sapore di salsedine, si goda il momento.

» segue a pag. 49



In località confinante con Lovere, eccezionale opportunità imprenditoriale adatto per nucleo familiare e/o giovani imprenditori: ENDESI **AVVIATISSIMA** attività commerciale di RISTORANTE/PIZZERIA (licenza e attrezzature), ad € 99.000 interamente finanziabile! Si accetta permuta immobiliare al 100%

www.remax.it/20121042-252

» VALBONDIONE

non esercitò il

Perché il Comune

diritto di prelazione

sulle quote (58,8%)

della STL vendute

per la miseria



La TUA agenzia RE/MAX si trova a COSTA VOLPINO (Bg) in Via Nazionale, 194 - zona "Ponte Barcotto" Cell. +39.389.0425787 - rpolini@remax.it - www.remax.it/way oppure a BERGAMO in Via Passaggio Don Seghezzi, 5 Tel. +39.035.241342



APPARTAMENTI: LAGO D'ISEO In Località Solto Collina (Bg) interessante opportunità immobiliare adatta per chi cerca ampi spazi abitativi e privacy **VENDES** 

Villa singola, indipendente, di recentissima costruzione con ottime finiture molto curate, 500 mg di giardino esclusivo con barbeque e 130 mg di autorimessa Classe energetica D - IPE 114.6 Prezzo: € 575.000 www.remax.it/20121042-253



» IL PERSONAGGIO

## Rósa di Fach



Matriarca di Cavagnoli

» a pag. 55







di Aristea Canini

Vent'anni dopo. Primo agosto 1993. Laura Bigoni oggi avrebbe 43 anni, ne aveva solo 23 quel primo di agosto, l'ultimo della sua vita. Vent'anni dopo quel delitto è ufficialmente irrisolto, come tanti, come troppi. Ma a Clusone se ne parla ancora. Vent'anni dopo, su quello strano triangolo amoroso che mise in scena un dramma, il sipario non è mai calato. Il delitto va ad aumentare il conto dei casi che non hanno un assassino con nome e cognome, archiviati senza un colpevole con una madre e un padre che ancora, ogni giorno si chiedono perché. Era il 1993 e Clusone allora ballava in Collina, che Collina sta per Collina Verde, la discoteca dove si passavano le calde serate estive, fra un drink e un po' di dance che allora tirava ancora. E sullo sfondo l'amore, o presunto tale, che quello non cala mai non tramonta, va sempre di moda, anche vent'anni dopo,

a maggior ragione vent'anni I sogni infranti di Laura Laura vive a Milano, lavora come addetta comunale alle pulizie ma ha un sogno in testa, aprire uno studio d'estetista, lei che ci tiene ad apparire, lei che ci tiene alla sua bellezza. E proprio da un'estetista Laura incontra Jimmy, che era andato a farsi una lampada abbronzante, colpo di fulmine. Due anni intensi, raccontò chi li conosceva bene, forte attrazione fisica sino all'inizio di quella maledetta estate del 1993 quando qualcosa si rompe e il rapporto diventa burrascoso. Jimmy (Gian Maria Negri Bevilacqua) ha un'altra ragazza e non dice nulla a Laura, ma Laura lo scopre e cominciano a litigare Jimmy, 25 anni, elettricista con un sogno ben preciso, diventare vigile del fuoco, lui che fino ad allora faceva il pompiere volontario. Jimmy racconta a Laura di dover andare a Roma per un corso per diventare vigile del fuoco ma a Roma Jimmy non andrà mai, se ne va invece al mare con la sua nuova ragazza, Laura lo scopre e succede il finimondo e scopre anche che Jimmy sta mettendo su casa per sposarla: lei è Vanna Scaricabarozzi, ha 25 anni, due in più di Laura ed e di Cesano Maderno. Laura sta male, soffre, intervengono i genitori che parlano anche con i genitori di Jimmy, telefonate calde e burrascose, la storia deve finire, i genitori di Laura sono arrabbiati, sedotta e presa in giro, così non va. Sembra che Laura voglia chiudere la storia ma Jimmy non vuole e le promette che lascerà Vanna per sposare lei. E intanto le chiede di convivere con lui. Laura ci pensa, non sa cosa fare, ma i genitori

la convincono ad andare

a Clusone, dove hanno

un appartamento in un

per stare un po' con lei.

complesso edilizio di Via

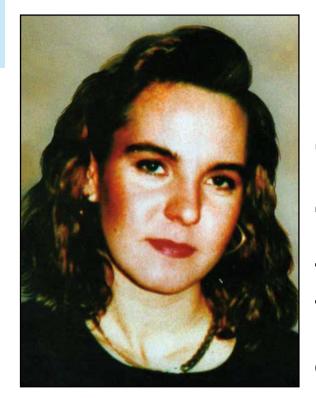
Mazzini. I genitori sperano

che così Laura lo dimentichi

ma Jimmy non cede, quasi

ogni giorno si infila nella sua

Y10 e sale a Clusone, 110 km



# Chi ha ucciso Laura Bigoni

# Prima condannato e poi assolto l'ex fidanzato

### » LA RICOSTRUZIONE DEI PRIMI GIORNI DI INDAGINI

## Quel caldo agosto del 1993

Questa la ricostruzione, giorno per giorno, dei fatti, delle ipotesi e delle dicerie nei giorni immediatamente successivi al delitto, che Araberara pubblicò sul numero di settembre del

1 AGOSTO - È domenica mattina. Alle

sette gli zii vanno a chiamare Laura, dove ha un appartamento in via Mazzini, 80. Erano d'accordo di fare una gita in montagna. Esce del fumo dall'appartamento. La ragazza viene trovata uccisa a coltellate. Il materasso cova il fuoco del tentativo di incendiarIo. Si apre così il caso di Laura Bigoni che per tutti i giornali e le TV diventerà uno dei «gialli dell'estate». In serata interrogate dai Carabinieri varie persone, tra cui l'ex fidanzato di Laura. Laura era a Clusone da sabato 24 luglio, prima con il padre Angiolino di 53 anni, la mamma Maria Facchi di 49 anni, la sorella Luciana di 24 anni. Avevano partecipato a un matrimonio di una parente. I genitori e la sorella erano tornati a Milano (dove i genitori sono titolari della portineria di uno stabile in cui abita anche l'attore Dario Fo) e Laura era rimasta a

Dalle prime indagini si sa soltanto che le ultime ore Laura le ha trascorse presso la discoteca «Collina Verde» di Clusone, dove era stata accompagnata da Pietro Serturini, 63 anni, il custode del parcheggio del locale, che abita al piano terra dello stabile di via Mazzini. **2** AGOSTO - Si ricostruiscono i movimenti della ragazza: è stata nella discoteca del «Collina Verde» di Clusone. Si viene a sapere che è stata accompagnata a casa da un

giovane, definito dai giornali e TV «il biondino» (si scoprirà che non è affatto biondo). L'ex fidanzato, un giovane elettricista milanese nell'interrogatorio fornisce un alibi: ha dormito a casa della sua «nuova» fidanzata (che poi è sempre rimasta tale anche durante la relazione del giovane con Laura). Laura e il giovane di Endine (conoscenza occasionale) tornano a casa ma vedono le luci accese e così se ne vanno in

pineta a fare l'amore **3** AGOSTO - Viene rivelato il nome del giovane che ha accompagnato Laura a casa la notte del delitto. E' un giovane di Endine, Marco Conti, 23 anni, che i giornali orecchini». Al Sostituto Procuratore Maria Vittoria Isella che interroga Marco Conti, avrebbe raccontato che dopo aver visto la luce ed essere andati a fare un giro in pineta, i due giovani sarebbero tornati e avendo visto le luci spente, Laura sarebbe salita mentre Marco parcheggiava l'auto. Avrebbe poi suonato il campanello per richiamare l'attenzione di Laura ma, non rispondendo. nessuno, se ne sarebbe andato. E proprio nell'allontanarsi avrebbe sfiorato un'ombra, una persona che lo avrebbe addirittura poi inseguito in auto per le strade di Clusone. Un altro giovane parla addirittura di minacce verbali da parte dell'assassino al giovane di Endine che così sarebbe scappato. Pietro Serturini a sua volta avrebbe confermato di essere tornato a casa alle 4 del mattino, dopo il lavoro. Emerge anche il fatto che Laura Bigoni risultava «fidanzata» con Gian Maria Negri Bevilacqua, detto Jimmy, un giovane milanese di 25 anni che è stato visto a Clusone. In tarda serata interrogata anche la «nuova» fidanzata di Jimmy. Un giornale parla di «gioielli rubati» e di un «abito bianco» sparito dall'appartamento. Per non parlare degli anni attribuiti ai protagonisti (loro malgrado) del «giallo di Clusone» che variano da giornale a giornale. Si fruga, si gettano sospetti, si scandaglia la vita familiare anche dei testimoni. Una ragazza, Cinzia, che lavora al

continueranno a definire «Il biondino degli

Bar "Liberty", rincasando, avrebbe notato una ragazza ferma in via Mazzini. C'entra qualcosa? • 4 AGOSTO – Il «giallo di Clusone» tiene le prime pagine dei giornali nazionali accanto alla notizia dell'approvazione della nuova legge elettorale, all'incidente al giocatore Gianluigi Lentini, all'ictus che ha colpito Federico Fellini e alla notizia che il pane e il latte saranno a prezzo libero. Si viene a conoscenza che il giovane milanese, chiamato Jimmy, elettricista li 25 anni, forse era a Clusone la sera del delitto, perlomeno fino alle 19. Si chiama Vanna Scaricabarozzi, 25 anni, la fidanzata di Jimmy. Dov'era Jimmy la sera del delitto? A casa con Vanna, secondo la versione dei due, dopo essere tornato da Clusone dove avrebbe salutato Laura verso le 19. Viene chiesto il silenzio stampa.

Viene interrogato anche un giovane clusonese

solo qualche ora dopo e

che poi risulta del tutto estraneo alla vicenda. Dalla cucina dell'appartamento sarebbe sparito anche un coltello. Una vicina avrebbe sentito il ticchettio di tacchi a spillo, nella notte del delitto. Ma Laura non portava scarpe con tacchi. Una complice dell'assassino? La luce vista da Laura e Marco sarebbe stata quella del corridoio e non dell'appartamento di Laura. E ancora: ci sarebbe un episodio curioso di un paio di pantaloni che Pietro Serturini avrebbe ordinato alla moglie Teresa di bruciare, in quanto qualcuno gli avrebbe orinato addosso mentre era al lavoro.

• 5 AGOSTO - Arrestato Gian Maria Negri Bevilacqua, 25 anni, elettricista, milanese detto Jimmy, fidanzato, di Laura Bigoni (la vittima) e di Vanna Scaricabarozzi, 25 anni assistente in uno studio odontoiatrico, che rimane indagata per «favoreggiamento». Jimmy si dichiara innocente. Il suo alibi si basa sulla testimonianza di Vanna che sostiene che ha dormito con lei dall'una alle sei della notte del delitto. Testimonianze di poca importanza raccolte tra i vicini di casa: una donna affermerebbe di essere stata investita dal getto di una bomboletta spray mentre scendeva in bagno (esterno all'appartamento). La luce accesa non sarebbe stata quella del corridoio ma proprio quella dell'appartamento. Nel pomeriggio i funerali di Laura Bigoni a Clusone. Viene sepolta nella tomba della famiglia Facchi, la famiglia della madre.

• 6 AGOSTO - Dopo il fermo di Jimmy 'vi sono altre due o tre ipotesi' afferma il Sostituto Procuratore Maria Vittoria Isella che indaga sull'omicidio. Toccherà al GIP Galileo D'Agostino decidere se confermare il fermo di Gian Maria Negri Bevilacqua. Sono stati nove i colpi di coltello inferti a Laura Bigoni, cinque dei quali alla gola.

• 7 AGOSTO – Il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) Galileo D'Agostino interroga per 4 ore Jimmy in carcere alla presenza degli avvocati difensori: non confermato il fermo ma a «custodia cautelare» di quattro mesi. L'alibi si basa sulla dichiarazione di Vanna che sostiene di aver trascorso al cinema la serata a Cesano Maderno, guardando 'Guardia del Corpo' e poi alla festa della Lega Nord, poi in pizzeria e

#### <u>Il delitto nella notte</u>

E sabato 31 luglio fino alle sette di sera è ancora lì, poi l'ennesima litigata e al posto di rientrare a Milano, Jmmy va da Vanna a Cesano. Sembra il copione di una sceneggiata di vecchie commedie boccaccesche anni '70 e invece il giorno dopo la commedia precipita in tragedia. Laura viene trovata morta sul suo letto, nove coltellate, quattro alla gola, una più profonda al petto e le altre giù verso il ventre fino all'ultima all'inguine che apre un grosso squarcio nella zona perineale. Secondo i periti il colpo finale della lama

delitto a sfondo sessuale. Ma non finisce qui, l'assassino ha spruzzato il materasso con una bomboletta di lacca e gli ha dato fuoco per cercare di bruciare il cadavere. Ed è qualcuno che sa che la lacca prende fuoco facilmente, magari appunto un pompiere o aspirante vigile del fuoco. L'allarme scatta all'alba quando un vicino vede il fumo uscire

dall'appartamento.

Il cadavere di Laura

viene trovato dallo zio

qualcuno partirebbero

messa sotto sequestro

è lo sfregio tipico di un

intanto c'è un continuo andirivieni di persone che finiranno per inquinare l'inchiesta. Il medico che esegue l'autopsia stabilisce che Laura è stata uccisa mentre era stesa sul letto, con solo la maglietta addosso. Quindi conosceva l'assassino. Il primo colpo le trafigge il polmone e, secondo il medico, a quel punto subisce un forte choc che le impedisce qualsiasi reazione. Il materasso è pieno di sangue ma nessuno che chiama i carabinieri. schizzo sulle pareti, solo Ma le indagini secondo due gocce sul tappeto del bagno, portate secondo il medico dall'assassino. troppo tardi, la casa viene Laura era distesa a letto

perché i colpi sono netti, se fosse stata in piedi sarebbe caduta e gli altri colpi non sarebbero stati così precisi. L'ipotesi quindi è che fosse seminuda con qualcuno che conosceva bene, non ci sono nemmeno segni di scasso alla porta, quindi è stato fatto entrare da lei o era entrato prima di lei con le chiavi. Dalla cucina risultano spariti un coltello da cucina, una collana e un braccialetto di poco valore. Niente omicidio per rapina quindi. Sul comodino vicino al letto c'è un biglietto con un numero di telefono.

Nel bagno vengono

prelevati capelli che non

sono di Laura, il numero di di 23 anni di Endine, Marco Conti, definito dai giornali il piondino (ma non era affatto biondo), tornitore.

#### Il "biondino"

E' l'ultimo ad aver visto Laura viva. Infatti, dopo essere stata in compagnia di Jimmy fino alle sette di sera circa, Laura quel sabato va in Collina Verde accompagnata dal vicino di casa Pietro Serturini che fa il parcheggiatore nella discoteca e dalla moglie Teresa. Laura in discoteca incontra Marco che poco dopo mezzanotte la accompagna a casa. Appena arrivano al portone che porta al piccolo condominio vedono la luce accesa nell'appartamento,

## » I personaggi



*Laura Bigoni*, classe 1970, addetta alle pulizie in Comune coltellate, 4 alla gola e una



Jimmy, Gian Maria Negri Bevilacqua, un giovane milanese allora di 25 anni, elettricista, pompiere volontario, accusato

Marco Conti, tornitore, il "biondino" di Endine, che poi biondino non è, con cui Laura passa la serata al Collina Verde e in pineta, l'ultimo ad aver visto Laura viva, assassino a parte. Marco Conti non vive più a Endine, si è trasferito, a Valmaggiore dove vive la mamma Sandra.

Vanna Scaricabarozzi, allora 25 anni la "nuova" fidanzata di Jimmy, lavorava in uno studio dentistico, è di Cesano Maderno e fornisce l'alibi che alla fine scagionerà



Maria Facchi, classe 1944, la mamma di Laura che è di Clusone ma risiede a Milano, lei e il marito Angiolino, assieme ai due fratelli di Laura tornano ogni week end a Clusone dove è seppellita Laura.

Pietro Serturini, il parcheggiatore del Collina Verde, allora 63 enne, accompagnò assieme alla moglie Teresa, Laura in discoteca la sera del 31 luglio. Su di lui girarono alcune voci fra cui quella poi smentita di aver rinvenuto un suo paio di

infine a casa di Vanna.

Vanna è indagata per favoreggiamento. Pare che Jimmy sia uscito alle sei del mattino per andare a far benzina per prepararsi alla gita al lago. Negri Bevilacqua nel carcere di via Gleno a Bergamo. Il padre di Vanna Scaricabarozzi, la fidanzata «ufficiale» di Jimmy, afferma 'che "sua figlia «non è mai stata a Clusone e che è

• 9 AGOSTO - Interrogato il padre di Gian Maria Negri Bevilacqua. Il Sostituto Procuratore dott.ssa Isella precisa che non si segue solo la pista dell'ex fidanzato di Laura Bigoni. Saranno esaminati i pantaloni del giovane, sui quali ci sarebbe una piccola macchia 'presumibilmente ematica' cioè di

Intanto Marco Conti, il giovane di Endine, è Caserma di Via delle Valli a Bergamo. Secondo una voce Vanna Scaricabarozzi avrebbe potuto seguire Jimmy a Clusone nella notte del delitto, dall'una alle sei della notte del delitto.

• 10 AGOSTO – Vanna sostiene di aver 'dormito profondamente' dall'una alle sei la notte del delitto. Altri interrogatori nella Caserma dei Carabinieri di Bergamo e di Clusone: sentita la sorella di Jimmy, Cristina e altri 25 possibili testimoni tra i conoscenti di Laura. L'avvocato Saponara e il colonnello Girone: sono fantasie alcune notizie dei giornali Ma tutto sembra ruotare attorno all'alibi del giovane rinchiuso nel carcere di via Gleno a Bergamo dal 5 agosto.

• 11 AGOSTO - Tra le tante ombre della notte clusonese c'era anche un'automobile con una persona a bordo notata nei pressi di Via Mazzini la notte del delitto? L'Eco di Bergamo pubblica una lettera di Luciano Serturini, figlio di Pietro Serturini, l'uomo che lavora alla discoteca «CollinaVerde» come parcheggiatore in cui lamenta come «molti giornali si siano distinti più per l'approssimazione e lo stravolgimento dei fatti, che per il rigore e l'obiettività di quanto divulgano», ipotizzando come unica soluzione il «silenzio stampa legislativamente imposto, per lo meno sino ad un determinato

ingiustamente fatto oggetto» il padre di aver sporto denuncia" Marco Conti, il giovane di Endine, accusa di

per le «illazioni di cui è stato pesantemente ed

ricevere telefonate a casa: "Chiedono di me e poi riattaccano". Lamenta: «Ormai in paese non si fa che parlare di me, malelingue, pettegolezzi. Sono stato sentito come testimone... Ma sono sempre tormentato da giornalisti che mi aspettano sottocasa».

Poi racconta che avrebbe visto un uomo tra i 45 e i 50 anni nel porticato interno della casa dove abitava Laura: "Ho pensato che fosse il padre di Laura e mi sono allontanato in fretta". À Milano interrogate le amiche di Laura e perquisita minuziosamente la sua abitazione.

• 12 AGOSTO - Il giallo sembra affidato all'identificazione di quell'«ombra» che il giovane di Endine, Marco Conti, che ha accompagnato a casa Laura Bigoni la notte del delitto, avrebbe ndicato in un uomo tra i 45 e i 50 anni. L'ombra sarebbe stata vista anche da un altro testimone di cui non viene rivelato il nome, presentandosi spontaneamente agli inquirenti. Questa «ombra» si aggiunge a quella «ragazza» vista da Cinzia, del Bar "Liberty", in via Mazzini verso le 3.30 di domenica mattina e forse non piangeva, come era sembrato, forse era solo di passaggio.

Vengono ascoltati come testimoni anche gli amici di Laura che l'hanno incontrata nell'ultima settimana prima di morire. Laura era stata narcotizzata prima di morire? Secondo un giornale si aspetterebbe la perizia tossicologica sui bicchieri trovati nell'appartamento

13 AGOSTO - L'avvocato difensore di Gian Maria Negri Bevilacqua, Michele Saponara, presenta ricorso di scarcerazione al Tribunale della Libertà.

Il giudice delle indagini Preliminari Galileo D'Agostino ha fissato in 4 mesi il termine massimo di custodia cautelare di Jimmy accusato di aver ucciso Laura.

• 14 AGOSTO - L'avvocato Michele Saponara protesta con il Sostituto Procuratore della Repubblica Maria Vittoria Isella per il divieto ai genitori di Jimmy (in carcere a Bergamo dal stadio del procedimento penale» e annunciando 5 agosto) di ricevere la visita dei suoi genitori.

'sarebbero fortemente

compatibili' con i suoi.

La dott.ssa Isella replica che non c'è mai stata richiesta scritta. Si attendono i risultati definitivi dell'autopsia sul cadavere di Laura

• 15 AGOSTO - Due testimoni segreti: uno a Clusone avrebbe visto la stessa «ombra» notata da Marco Conti.

Ha visto anche l'inseguimento successivo che il giovane di Endine sostiene di avere subito per le strade della città? Il secondo testimone di Binzago (Cesano Maderno) ha raccontato i movimenti di Vanna Scaricabarozzi e Gian Maria Negri Bevilacqua detto Jimmy la mattina del l° agosto: contrasterebbero con quelli che i

due giovani hanno raccontato • 16 AGOSTO - Il Tribunale della Libertà si riunirà soltanto il 20 settembre per vagliare la situazione indiziaria di Gian Maria Negri

• **17** AGOSTO - La madre di Vanna Scaricabarozzi, in un'intervista a *L'Eco di* Bergamo, conferma la versione della figlia. La sera antecedente la notte del delitto era stata in pizzeria, poi al cinema, quindi alla festa della Lega e infine con Jimmy. Sostiene che la figlia non è mai stata a Clusone e non sa neppure quale strada si debba prendere. Fissata un'udienza per le perizie psichiatriche dei due

• 18 AGOSTO – Si cerca il coltello del delitto lungo le sponde del Serio e si cercano eventuali testimonianze dei casellanti dell'autostrada Bergamo-Milano. Gli inquirenti sono quindi più che mai convinti nel seguire la pista della colpevolezza del giovane milanese che sarebbe andato e tornato da Clusone nella notte del

• 19 AGOSTO - Presentata richiesta scritta del padre di Jimmy per un colloquio della madre col figlio. Nessun risultato dalle ricerche dell'arma del delitto lungo le sponde del Serio (in secca per la siccità)

• 20 AGOSTO - Sui giornali esplodono i nuovi «gialli» dell'estate ormai arrivati a dieci vittime Quello di Laura Bigoni è tra i misteri «irrisolti». 24 AGOSTO - Nuove testimonianze: un taxi giallo targato MI avrebbe sostato a lungo in via Mazzini la notte del delitto con due persone a bordo. Come mai non si è fatto vivo il tassista?

Ma Jimmy ha un alibi sostiene che la sera prima della morte di Laura era al cinema con Vanna e che i due sono rientrati a casa verso mezzanotte e sono andati a letto, si sono svegliati alle sei perché il gatto miagolava e poi si sono preparati per un giro al lago con la sorella di Vanna e il suo fidanzato. Quando è rientrato ha trovato un messaggio della madre sulla segreteria telefonica che lo avvertiva che i carabinieri

L'alibi di Jimmy è Vanna

Araberara - 13 settembre 2013

Il magistrato però sostiene che l'alibi non è convincente perché fornito direttamente dalla sua ragazza e chiede l'arresto di Jimmy che viene portato nel carcere di Bergamo il 6 agosto e ci resta

quattro mesi. Le prove sono poche ma il magistrato spera che durante il dibattimento pubblico qualcuno incastri Jimmy. Ma il Gip del tribunale di Bergamo respinge la richiesta: Jimmy viene scagionato e Vanna, la sua ragazza è prosciolta dall'accusa di avoreggiamento.

#### La condanna a 24 anni

Ma il magistrato non molla la presa e ottiene che l'imputazione venga discussa in aula, dopo dieci ore di camera di consiglio la giuria nel marzo del '97 condanna Jimmy a 24 anni per omicidio volontario e Vanna a un anno e quattro mesi. Davanti alla Corte di Bergamo vengono ascoltati 120 testimoni, un numero altissimo ma l'arma del magistrato viene fornita da Vanna che dopo aver dichiarato di aver sentito la presenza di Jimmy vicino a sé durante la notte cambia versione e sostiene che non può essere sicura perché dormiva e lei ha il sonno

#### L'assoluzione in appello

La difesa non molla, si va

Cesano a Clusone, entrare in

casa di Laura e ucciderla e

profondo. C'è quindi un buco

sufficiente secondo l'accusa

per Jimmy di andare da

di almeno cinque ore, il tempo

in appello a Brescia e il 20 marzo 1998 c'è il colpo di scena. Jimmy è assolto, gli indizi ci sono, il movente anche ma manca la prova. E dopo l'appello anche la Cassazione conferma l'assoluzione, si chiude definitivamente la vicenda e l'omicidio di Laura è ufficialmente irrisolto. La mamma di Laura non ci sta e dice che Laura è stata uccisa due volte, dall'assassino e da chi ne infanga la memoria dipingendola come una ragazza facile. La questione si chiude Clusone torna al suo tran tran, il Collina Verde lentamente cambia pelle, non per la vicenda, ma perché i tempi cambiano. Marco lascia Endine e si rifà una vita. Jimmy anche e Vanna pure il papà e la mamma di Laura no, e dopo 20 anni chiedono ancora giustizia.

secondo Marco Laura non si spaventa, anzi, dice a Marco che è meglio che non salga. Così vanno in pineta e fanno l'amore, poi tornano a casa di Laura per passare la notte insieme, la luce è spenta e mentre Marco parcheggia l'auto, Laura sale, Marco era d'accordo con Laura di seguirla qualche minuto dopo ma quando arriva alla porta dell'appartamento trova la porta chiusa. Suona e risuona ma non apre nessuno. Non capisce ma non si preoccupa, ha già fatto l'amore con Laura e se ne va. Quella notte qualcuno ha notato proprio sotto la villetta un taxi di Milano, una Croma gialla ferma sulla strada provinciale. Una giovane

barista passando in auto alle

tre e mezza sostiene di aver visto in strada una donna, o meglio la sagoma di 'un'ombra femminile'. Pietro e Teresa, il parcheggiatore e sua moglie, che l'avevano accompagnata e abitano vicino a lei guando rientrano non notano nulla. L'unico che dice di aver visto qualcosa è però uno che racconta di aver visto il... fantasma di una donna accoltellata.

#### L'omicida era in casa

Il paese finisce sotto i riflettori, arrivano i media e i curiosi, il magistrato punta il dito contro Jimmy anche perché i due

misterioso della Croma non si trova, vengono anche trovati pezzi di ieans bruciati del vicino di casa e la moglie del vicino racconta anche che Laura nei giorni precedenti aveva ricevuto a casa alcuni uomini. Ma il teorema indiziario è tutto su Jimmy. Secondo l'accusa Laura rientra dal Collina Verde con Marco e vede la luce accesa, per dire a Marco di tornare più tardi fa pensare che sapesse che non fossero i genitori ad attenderla ma qualcuno che prima o poi si sarebbe stancato di aspettarla. Quando

capelli trovati in bagno

qualcuno di cui non ha paura, perché chiude a chiave e l'omicida conosce la casa di Clusone perché il cancello della villetta di notte è chiuso a chiave. C'è anche però un'altra entrata, un cortiletto su retro che può conoscere solo chi frequenta la casa. E Jimmy sapeva anche che la chiave dell'appartamento era nascosta dietro il contatore del metano del

rientra in casa trova

#### <u>La bomboletta di lacca</u>

Jimmy che malgrado tradisca Laura è molto geloso, potrebbe aver visto Laura con Marco. A quel

dell'accusa. Il primo è che solo un pompiere poteva sapere che con una bomboletta di lacca si può dar fuoco a un corpo. Il secondo è che i capelli trovati nel bidet e sul lavandino sono caduto dopo l'omicidio, perché Laura prima di andare a letto era stata in bagno a lavare gli slip e a stenderli. E il fatto che non ci fossero impronte digitali

punto aspetta che torni

due elementi a favore

Laura e la uccide e ci sono

sulla bomboletta o macchie di sangue per le scale significa che l'assassino era determinato e non un maniaco improvvisato.



di PIERO BONICELLI

La classe dei 14 stranieri è stata cancellata martedì 10 settembre. D'imperio, come si dice in questi casi. Non è stato nemmeno l'Ufficio scolastico provinciale (l'ex Provveditorato agli Studi di Bergamo) a prendere la decisione, ma addirittura l'Ufficio Scolastico Regionale di Milano. Si era scatenata la bufera "mediatica" che tradotto significa le televisioni e i giornali, che si erano buttati sulla notizia, ecco, gli stranieri non si vogliono integrare, adesso occupano anche le scuole, gli italiani scappano ecc. Il tutto perché a Corti, il centro storico di Costa Volpino, la prima classe delle elementari, era risultata composta tutta da 14 alunni "stranieri". Che poi tanto stranieri magari non sono, essendo la maggior parte nata in Italia, ma vai con le paure indotte, le accuse di razzismo per gli "italiani" che non avevano iscritto i loro figli in quella scuola quando avevano fiutato che la maggior parte era di origine straniera, o di chiusura a riccio della comunità straniera, presente a Costa Volpino. Il problema residenziale gioca non solo urbanisticamente, ma anche con le ricadute sociali. A Corti i prezzi degli affitti sono più bassi, naturale che ci siano più stranieri. Nelle frazioni di Costa Volpino ci sono ancora comunità coese, ma la ragione che lì gli stranieri non ci vanno è semplicemente quella degli affitti abbordabili ma anche della comodità dei servizi per gli spostamenti. La maggior parte infatti non ha mezzi di trasporto e quindi avere tutto a portata di... piedibus è un vantaggio. Fatto sta che a Corti si era formata questa "prima" anomala nel senso che era composta tutta da bambini "stranieri". E il riflesso in pochi giorni è che a Corti sono piombati tutti i giornalisti che hanno ficcato il microfono sotto il naso degli abitanti. "A Costa Volpino da giorni non si parla d'altro' conferma la vicesindaco Maria Grazia Capitanio che con il suo sindaco Mauro Bonomelli è stata messa alla gogna come "responsabile" di una scelta che esula completamente dalle competenze dell'amministrazione comunale. La cui maggioranza, da giornalisti sbrigativi è stata addirittura etichettata come "di sinistra". Figuriamoci se non la si buttava in politica. La Lega è saltata su come un sol uomo a stigmatizzare l'evento. Che l'Ufficio Scolastico Regionale, sensibile alle ventate televisive, ha provveduto a rimuovere di

netto.

# Quel pasticciaccio brutto della scuola di Corti

## Chiusa d'imperio la classe di soli stranieri

"Non era di nostra competenza prima, non lo è ora, speriamo che le conseguenze siano positive"



#### » INTERVENTO – IL REFERENTE SPORTELLO INTEGRAZIONE

## Chi si ghettizza non è chi c'è, ma chi si è voluto escludere

CREDO PROPRIO CHE ADESSO POSSA BA-STARE... Mi riferisco all'interesse mediatico che si stava creando attorno a Costa Volpino riguardo alla situazione nella classe Prima nella Primaria del Plesso

#### 1. Costa Volpino NON è IL Caso, ma UNO dei casi

La stessa situazione si è già presentata in precedenza in altre Scuole italiane: Roma, Ragusa, Milano, Bergamo. Ciò non significa "Mal comune mezzo gaudio", ma che quanto stava avvenendo necessitava, a mio parere, di attenzione non solo a livello locale e che ci sia bisogno di riflessioni ampie anche a livello politico, istituzionale nazionale. Fenomeno Sociale? Contagio

Questione di cittadinanza? Questione economica? Situazione di sofferenza per le risorse umane ed economiche nella scuola? Politiche sociali per l'inclusione e l'integrazione insufficienti? Ognuno dia risposta da sé e per sé come individuo, cittadino, rappresentante politico, rappresentante istituzionale, nel suo ruolo, ma per il bene comune.

#### 2.Costa Volpino e la RETE TERRITORIALE nell'Alto Sebino

La Scuola stessa e per prima, con la nascita degli "Sportelli Scuola per l'Integrazione, l'Inclusione e l'Intercultura" a livello Provinciale, offrendone una sede anche nell'Istituto Comprensivo di Costa Volpino è stata promotrice sui territori di un pensiero interculturale che ha permesso e promosso le "RETI" con le Istituzioni e gli Enti presenti.

A livello territoriale, fin dalla seconda metà degli anni 90, Costa Volpino è stato il FULCRO, riconosciuto ed apprezzato da molti, della progettazione, della proposta, della promozione, della condivisione con tutti soggetti e le Istituzioni territoriali; è il PUNTO di RIFERIMENTO per la promozione e la diffusione del pensiero interculturale e di una politica inclusiva, curando la relazione tra persone di cultura diversa.

La Rete Territoriale si è da subito attivata con progetti finalizzati a promuovere opportunità di scambio, di confronto, di collaborazione con soggetti ed Associazioni Straniere e ha avviato, nei vari anni, servizi dentro la scuola (es.: Mediazione Culturale, Facilitazione Linguistica per l'insegnamento/apprendimento della lingua italiana, Formazione, Laboratori Intercultura-li...) e sul territorio (es.: Sportello Informativo "OASI" per le pratiche, modulistica, contatti con la Questura, al fine di diffondere il rispetto delle norme e la legalità, relativamente a permessi, carte di soggiorno, richieste di cittadinanza e via dicendo; istituzione del CTP/EdA per la formazione degli adulti; Incontri e Formazione per prime generazioni e per i giovani di seconda generazione, finalizzati alla collaborazione con i diversi servizi territoriali). (...)

Fino a circa cinque anni fa, considerata la caratteristica e la tipologia della migrazione nell'Alto Sebino, le azioni e i progetti realizzati erano rivolti soprattutto al cittadino immigrato minore e/o adulto per inserire, integrare, informare.

Ma, dall'anno scolastico 2009/2010, in occasione di una progettazione per richiesta di finanziamento a Fondazione Cariplo, con tutti i soggetti rappresentanti di ciascuna Istituzione della rete ed in primis la scuola, si è compreso e realizzato che era arrivato il momento di attivarsi ponendo attenzione alle dinamiche relazionali e tenendo conto della componente "adulti" italiani e stranieri, nel loro ruolo di genitori di alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. Si è pensato così all'azione "Family Tutoring" (da inserire nel progetto presentato e poi finanziato da Fondazione Cariplo) specifica per le famiglie (...). Nello specifico, a Costa Volpino, l'azione è stata egregiamente sviluppata nella Scuola dell'Infanzia, con motivata ed altissima partecipazione di genitori di tutte le nazionalità, con clima sereno e collaborativo, senza intoppi, senza problemi, con risultato molto soddisfacente, ma... proprio in corso d'opera, ecco la situazione attuale a Corti.

#### 3) Da qui in poi

Facendo tesoro di ciò che è avvenuto, dando una lettura creativa della realtà per, come sempre, cercare di affrontare le situazioni problematiche con la serenità necessaria e giudizio critico positivo, si cercherà di

"entrare nella situazione" analizzando, comprendendo, interpretando, facendo tesoro e rispettando le ragioni (anche se non condivisibili dal nostro punto di vista) di coloro che avevano effettuato la scelta che ha provocato la situazione di Shock.

Si dovrà entrare nell'immaginario dei genitori italiani per individuare i "nodi critici", i "timori" che hanno portato a quella scelta e, come dicevo, nel rispetto, farne tesoro per lavorare insieme, al fine di fornire elementi utili a rassicurare e a creare informazione e conoscenza per la scelta futura di altri genitori nella scuola. (...)

#### 4) ...e INTANTO OGGI...

...a Corti, si creava una "CLASSE GHETTO"? Assolutamente NO! I bambini, nati in Italia o arrivati piccolissimi, hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia, si conoscono, comunicano tra loro in lingua italiana, pur avendo genitori di lingua diversa; hanno conosciuto le loro nuove insegnanti attraverso il progetto di continuità che l'Istituto attua da molti anni.

I loro genitori hanno cominciato a incontrarsi e a conoscersi già alla Scuola dell'Infanzia, hanno incontrato e conosciuto le nuove insegnanti nell'assemblea di inizio anno scolastico, prevista per le classi prime e, nella maggioranza, comunicano in lingua italiana.

L'esperienza pluriennale delle colleghe in classi multiculturali e plurilingue, la loro competenza, l'impegno e la dedizione verso il loro lavoro erano comunque garanzia per un apprendimento sicuro e mirato alle competenze e capacità di ciascun alunno e, ancora, garanzia della capacità di creare un positivo clima relazionale non solo tra gli studenti, ma anche tra le famiglie.

Direi proprio che i presupposti non erano quelli di una "Classe Ghetto", ma di una classe con buone prospettive di relazione e di apprendimento, nell'ottica e in chiave interculturale.

Placida Bonadei

\* Referente dello "Sportello Scuola per l'Integrazione, l'Inclusione e l'Intercultura' Istituto Comprensivo Costa Volpino

Il bello è che in questi giorni i 14 alunni stanno frequentando regolarmente la scuola di Corti. E' da lunedì 16 settembre che si dovranno trasferire nella nuova scuola del Piano (altra frazione di Costa Volpino) dove la prima classe esistente contava 26 alunni. Con l'arrivo dei 14 da Corti ci saranno due classi di complessivi 40 alunni in tutto, da ridistribuire secondo criteri che la dirigenza scolastica ha studiato in questi giorni. Come da studiare è lo spostamento di personale didattico (maestre) che a Corti erano titolari di una scuola non a tempo pieno e adesso arrivano in una scuola a tempo pieno, dove è prevista anche la mensa. Quanti dei 14 nuovi arrivati siano in grado di portare ogni mattina i loro figli al

Piano non dovrebbe essere un grossissimo problema ma la questione mensa non è da sottovalutare. "Si pensa a una deroga all'obbligo, per una scuola a tempo pieno, della mensa". Vale a dire che in una scuola a tempo pieno la mensa fa parte del percorso didattico e quindi è obbligatoria. Ma le famiglie di "stranieri" in genere hanno le donne casalinghe, come fino a mezzo secolo fa succedeva anche da noi, e quindi pronte a cucinare per i figli che tornano da scuola. Ma questo sarebbe puro folclore se non ci fosse il risvolto economico, il costo della mensa per alcune di queste famiglie è un peso non indifferente. "Avuta la comunicazione  $abbiamo\ immediatamente$ avviato gli incontri per definire questi aspetti".

L'Amministrazione comunale si è presentata il primo giorno di scuola, con il sindaco **Mauro** Bonomelli che è entrato nelle classi a salutare gli alunni. "Certo, anche nella prima elementare di Corti. I bambini erano sereni, gli ho detto che gli auguravo un buon anno scolastico e che ci sarebbe stato tanto da studiare". La notizia era già stata comunicata ai genitori che hanno preso atto della situazione, senza rimostranze di alcun genere. "Sono rammaricato – dice il sindaco – *solo per* come siamo stati dipinti noi di Costa Volpino, in barba ai 20 anni, e quindi non rivendico meriti specifici alla mia amministrazione, in cui si è lavorato per l'integrazione con ottimi risultati. Certo, ci si poteva pensare prima che

la situazione esplodesse sui giornali, ma non era certo compito nostro, un'amministrazionepredispone i servizi, non  $compone\ le\ classi...$ Le preiscrizioni on line hanno fatto in modo che nessuno notasse che si stava creando questa classe "straniera". Che tuttavia frequenta le scuole italiane, dove a insegnare sono maestri italiani. L'assessore alla cultura e vicesindaco vuole lanciare un segnale di ottimismo: "Noi, come avevamo preso atto della situazione precedente, prendiamo atto anche della soluzione presa d'imperio. Semmai siamo rammaricati che si  $sia\ presa\ la\ decisione\ non$ dopo un percorso condiviso di confronto con i genitori, ma quando la notizia è finita in televisione. Ma

guardiamo anche il lato positivo e facciamo in modo che proceda il percorso di integrazione per cui si lavora da anni a Costa Volpino. Non è vero che qui c'è razzismo, non c'era questo problema prima, non c'è adesso e lo possono testimoniare gli stessi genitori di questi ragazzi". E così da lunedì i ragazzi saranno in una scuola diversa, in classi diverse, con compagni diversi. A Costa Volpino ci sono 4 plessi scolastici della scuola primaria (elementari) di primo grado: Corti, Piano, Branico e Volpino (che a rigore sarebbe una sezione staccata di Piano). Si era parlato e progettato anche un Polo scolastico unico. Questione di soldi. "Questa vicenda – chiosa il sindaco – può esserci anche

di lezione".

## Aforisma

Il mondo è brutto, ahimé, come il peccato. Ed è quasi altrettanto delizioso.

Frederick Locker



- Berlusconi minaccia di far saltare Letta.

- E' tutto un letamaio



## Il "melgottus" gandinese varca i patrii confini

Spettabile redazione di Araberara

La notizia, che sicuramente farà il giro del mondo (senza ovviamente uscire dai confini della Valle Gandino), potrebbe avere uno scoop giornalistico non indifferente e i titoloni riporterebbero : "GANDINO CALA LE BRAGHE'

I "magna(n)ti" ed i soloni del marketing hanno bucato nuovamente le previsioni dell'affaire del melgotto spinato. È di poche settimane fa la notizia che la Magnificente e Struggente commissione DECO di Gandino abbia autorizzato la piantagione dello spinato gandinese anche oltre i patrii confini comunali, allargandoli alla Valle Gandino. Da bravi saiocc, con l'autorizzazione allo spostamento dei confini produttivi in primo luogo hanno ammesso il fallimento delle mire di Gandino quale moderna patria del mais con eloquente ammissione che di terreno coltivabile non ce n'è più, nemmeno tra una fabbrica e l'altra. Dall'altra, si regolarizzano le enormi quantità di farina messe sul mercato da parte dei vari berluschini che assolutamente non corrispondevano alle piccole dimensioni dei campi gandinesi coltivati. In questo modo i quantitativi delle pseudo coltivazioni della bassa possono rientrare nel volume complessivo della Valle Gandino, senza destare sospetti.

Una volta c'era anche un mulino, a Gandino. Ma l'avidità e l'ingordigia della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista gandinesi, diedero luogo alla progettazione e alla realizzazione della strada di Fondovalle a servizio delle manifatture, ora chiuse per lo più. L'innesto della strada sbucava proprio dove insisteva il mulino (demolito): oggi, forse, sarebbe stato utilizzato per la macinazione del mais e come monumento per l'attrattiva turistica.

Perso il mulino, persa l'egemonia produttiva del "melgottus gandinensi" a favore di Casnigo, l'esperto di marketing strategico ha partorito una nuova idea, ovviamente sempre a spese degli altri, realizzare un monumento al mais spinato gandinese, un po' come si fa con gli eroi che con le loro azioni hanno salvato qualcuno o qualcosa, oppure hanno reso grande una nazione. Purtroppo per Gandino che ultimamente vive aggrappandosi solo dei propri ricordi del passato, gli ultimi "pumpus" o "granc en dol co" (pochissimi tra l'altro) stanno sparando le ultime cartucce caricate a "fumo". Nemmeno a salve. Il fumo che continuamente gettano negli occhi della popolazione, celando il declino di una società atavicamente ricca, ma rimasta povera di idee e di voglia di fare, riuscendo con operazioni del genere ad incassare lauti gettoni. Cordialmente

Bertocchi Angelo

#### IL 14 SETTEMBRE

#### 83° compleanno

Tantissimi auguri di Buon Compleanno al signor **Antonio Balduzzi** dalla figlia Maria Grazia, genero Tomaso e dai suoi adorati nipoti Davide e Giovanni.



#### CLUSONE

#### 65° compleanno

Al signor Tomaso Savoldelli, tantissimi auguri di Buon Compleanno dalla moglie **Maria Grazia** e dai figli **Davide** e Giovanni. Auguroni anche da parte del suocero Antonio Balduzzi.



## Buona Notizia Buona Notizia Alla Scoperta delle Radici Perdute Buona Notizia Creazione? Buona Notizia Evoluzione? Rivista trimestrale di cultura cristiana Abbonamento gratuito. Sempre! America ed Europa Inviaci la tua richiesta oggi stesso. ...ad un bivio! E-mail: info@labuonanotizia.org Fax: 035 0662142 Registrati a: www.labuonanotizia.org

La Buona Notizia

Casella Postale 187

24121 Bergamo BG

Associazione no profit - Per trovare la strada giusta

#### CLUSONE

### I primi 6 anni di Francesco Scandella

Al nostro campione che oggi compie 6 anni, tanti auguri dalla sorellina Gaia, con mamma e papà. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)



#### **CLUSONE - IL 14 SETTEMBRE**

## 95° compleanno



Congratulazioni vivissime di Buon Compleanno alla signora Giacomina Savoldelli, dal figlio Tomaso, Maria Grazia e dai nipoti Davide e Giovanni

#### CLUSONE

#### 50° matrimonio

Piera Zanoletti e Alessandro Trussardi hanno festeggiato mezzo secolo insieme. Congratulazioni vivissime per le vostre 'nozze d'oro' da Tomaso, Maria Grazia, Davide e Giovanni Savoldelli.



Oppure, scrivi a:

Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Collaboratori

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2013



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica

Servizi fotografici Foto Studio Alfa Clusone Foto Giuliano Fronzi Clusone Responsabile diffusione

DIF Spa Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo Tel. 035/330085 - 330103 Fax 035/330040 editore PUBLIDUE s.a.s P.IVA 01833920166

#### ABBONAMENTI

Annuale Euro 40,00 Per l'estero: 150 Euro Conto corrente 11363249 intestato a Publidue s.a.s. via S. Lucio 37/24 24023 Clusone Causale:

Abbonamento Araberara

www.araberara.it



REDAZIONE

via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930 sito web: www.araberara.it e-mail: info@araberara.it redazione@araberara.it pubblicita@araberara.it

in redazione Aristea Canini Paolo Bertoletti (grafico) Responsabile Commerciale Marisa Scaglia Cell. 3487953389 UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI

Fax 0346/921252 E-mail: commerciale@araberara.it Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

Tel 0346/28114

Italiana n. 5225















# domenica 8 settembre

2013



## la prima per numero di partecipanti

#### RINGRAZIAMENTI

con Gusto volge un'altra volta al termine, giunge il momento di tirare le somme e di riconoscere, come ogni anno, che da soli non sarebbe stato possibile portarla di nuovo a compimento. Giunta alla sua 11^ edizione, la Camminar con Gusto è diventata infatti la manifestazione che chiude la stagione estiva e, al tempo stesso, la più attesa: prima camminata enogastronomica a tappe organizzata nella zona, evento che mostra le bellezze naturalistiche e le prelibatezze culinarie dell'altopiano, "Camminar con Gusto" ha raccolto anno dopo anno sempre più fedelissimi e simpatizzanti.

Quando una manifestazione come Camminar

E' un risultato, questo, che altro non è se non il frutto di un grande lavoro di squadra che coinvolge cittadini e istituzioni, associazioni del territorio e volontari: come tale, i ringraziamenti da fare sarebbero tanti. A cominciare dall'Amministrazione Comunale di Clusone, dal Consiglio Direttivo e dai collaboratori della Turismo Pro Clusone, dalla Polizia Locale e dalla Consulta dei Giovani di Clusone, a cui si aggiungono anche le amministrazioni comunali di Rovetta e Fino del Monte, la Pro Loco di Rovetta e il Corpo Vo-Iontari Presolana. Fondamentale è stato anche l'apporto dello Sci Club 13, del Gruppo Alpini di Clusone, di Promoserio, dell'Istituto Fantoni di Clusone, della Scuola Alberghiera, dell'ASD San Lorenzo e di Petromoto, che ci hanno fornito le strutture e gli spazi per portare a termine la manifestazione. Numerose anche le associazioni che ci hanno dato supporto logistico nelle varie tappe della rassegna: la Polisportiva di Clusone, l'Avis, Barcollo ma non Mollo, Tutti per Guido, il Gruppo Famiglie Fiorine, Le Botteghe e il Comitato della Rocca, per non parlare poi degli innumerevoli volontari che, a titolo personale, si sono impegnati perché la manifestazione riuscisse al meglio. Un ringraziamento particolare va inoltre ai nostri sponsor, che come al solito non hanno fatto mancare il loro aiuto: il Bar Pasticceria Mantegazza, Gamba Giochi, la Cantina Bergamasca, Pulicenter, Conad City, Fonti Pineta, Fausto Frutta, Antenna 2, la ditta F.lli Locatelli, Olmo Litotipografia, i Boarato e Odontotecnica Oasi.



## F.IIi LOCATELLI

Via S. Marco, 45 - 24023 CLUSONE (BG) Tel. 0346 21214 - Fax 0346 923289 www.fratellilocatelli.com info@fratellilocatelli.com

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MARMO ARREDO BAGNO E SANITARI - PIETRE RICOSTRUITE - PARQUET E PELLET



a sconfitta nell'esordio di campionato con il Cagliari lascia, oltre che l'amaro in bocca, anche una scia di polemiche fra i tifosi e sulla stampa sportiva locale. Si rimprovera

alla Ninfa la mancanza di grinta e di presenza sul campo, che sono all'origine di un'occasione mancata, tenendo conto del campo neutro di Trieste, dove si è giocato, e della forma di un Cagliari tutt'altro che smagliante, alla luce della mezz'ora finale dei rossoblù. D'altro canto i nerazzurri non

sono mai riusciti ad attaccare con la convinzione necessaria per piazzare il colpo del pareggio. Sconfitta amara dunque, e le polemiche non riguardano la forma fisica degli uomini di Colantuono, i quali, in verità, nel finale di partita al "Rocco" hanno dimostrato una mobilità da baccalà, laddove sarebbero stati d'uopo slalom da paravilla

## » un concorso annullato In Lombardia

# 392 "reggenti"

In Lombardia è successo un pasticcio che dà lavoro agli avvocati, è già passato per il Tar e il Consiglio di Stato. Si tratta di un concorso nazionale, ma gestito dalle Regioni, che doveva sfornare dirigenti scolastici, quelli che mancano. E sono tanti. Ne occorrono, in Italia 8.047, in servizio ce ne sono 6.923. Ne mancano quindi 1.124, tante quanti sono gli Istituti senza dirigente, che devono essere affidati a "reggenti" titolari di scuole vicine. Il che sembra non comporti conseguenze negative insormontabili. E invece è chiaro che un "reggente" favorirà certamente la scuola di cui è titolare e si occuperà marginalmente della scuola che gli hanno affidato in "reggenza".

In Lombardia mancano 392 presidi su 1.118 Istituti scolastici.

E' successo che il concorso è stato annullato perché le buste che accompagnavano i compiti del concorso, secondo gli esperti nominati dal Tribunale, erano "leggibili", vale a dire che i giudici-commissari potevano, almeno in teoria, conoscere il nome e cognome di chi aveva svolto il "compito" che stavano valutando, dandogli un voto che poteva promuovere o hocciare

Ma chi aveva comprato quelle buste? L'ufficio regionale del ministero, insomma lo Stato che adesso ha annullato il concorso su segnalazione di 120 partecipanti che non erano stati "promossi" ma avevano segnalato l'anomalia delle buste. Una vicenda che sfiora il ridicolo, il Ministero che boccia se stesso. Ma blocca anche l'assunzione dei nuovi presidi che occorrono per coprire tutte le sedi vacanti, appunto 392. E allora? Vai con le... reggenze.

# Compriamo oro usato pagamento immediato in contanti GOLD 2009 Retn in franchising presente su tutto il territorio nazionale Si ritira anche argento! Albino Via Marconi, 2 strada provinciale Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020 Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460 Costa Volpino Via Nazionale, 100 Parre Via Provinciale, 43

#### » **REGIONE LOMBARDIA** - IN BERGAMASCA

## Sette Comuni per tre fusioni

## Referendum con l'ok della Regione

La Regione (Commissioni Affari Istituzionali e Riordino delle Autonomie) ha dato il via libera a 11 referendum per la fusione dei Comuni. In bergamasca chiedono ai loro cittadini se fondersi o no, Sant'Omobono Imagna con Valsecca, Brembilla con Gerosa, Covo, Fara Olivana con Sola e Isso. Insomma Comuni della valle Imagna, della Val Brembana e della bassa bergamasca (qui tre Comuni che vorrebbero fondersi). Tre fusioni previste in tutto in bergamasca. Altri Comuni che vorreb

bero fondersi si trovano in provincia di Como (4 fusioni in progetto), di Lecco (1), di Pavia (1), di Varese (1) e Mantova (1). Non sono state presentate le richieste di cui si parla nell'est della provincia di Bergamo, quella tra Luzzana, Vigano S. Martino e Borgo di Terzo e quella dell'alta valle ventilata tra Rovetta e Fino oppure tra Rovetta e Songavazzo oppure ancora quella tra Rovetta, Onore, Songavazzo e Fino oppure... Mentre qui da noi si discute sugli "oppure" da altre parti fanno sul se-

rio. Che poi i referendum diano l'ok alle fusioni è tutta da vedere. Dopo il referendum, le norme prevedono che venga sentito il parere della Provincia e dell'eventuale Comunità montana ed elaborato un progetto di legge da portare in Aula e sul quale le Commissioni potranno ascoltare eventuali soggetti interessati.

Ci sono altre 8 proposte di referendum che le Commissioni regionali devono approvare prima di fissare per il 1 dicembre il "referendum day".

#### >> SCUOLA

# Ecco tutti i "reggenti" delle nostre scuole

Il concorso nazionale annullato, il ricorso al Tar e poi al Consiglio di Stato. Fatto sta che tra un ricorso e l'altro i nuovi dirigenti vincitori di concorso non possono entrare in funzione e quindi ancora una volta si ricorre ai "reggenti", presidi che hanno già una loro scuola in cui sono titolari e che si devono assumere la dirigenza anche di altre scuole, che risultano senza dirigente titolare. Vengono ricompensati, sia chiaro (circa 15-16 mila euro l'anno con l'aggiunta di "indennità di posizione" anche qui calcolata con varianti significative (classifiche delle scuole da 1 a 4, quest'ultimo parametro per le scuole più piccole), ma in genere con altri 8 mila euro annui di ulteriore compenso.

Ecco il quadro delle "reggenze" nelle scuole della nostra zona di diffusione del giornale (I.C. sta per Istituto Comprensivo).

\* \* \* \*

ALBINO I.C. "Albino – G. Solari" Maria Peracchi
ALZANO I.C. "Alzano Lombardo" Ernesto Cefis
BERGAMO I.C. "Bergamo – Mazzi" Ugo Punzi
BERGAMO I.C. "Bergamo – Camozzi" Giovanna Gargantini
BERGAMO I.C. "Bergamo – G.D. Petteni" Alessio Masserini
BERGAMO I.S. "Caterina Caniana" Enzo Asperti
BERGAMO Liceo Sc. "Filippo Lussana" Cesare Quarenghi
BERGAMO I. Tec. Ind. "Pietro Paleocapa" Michele Nicastri
BERGAMO I.C. "A. da Rosciate" Virginia Ginesi
BORGO DI TERZO I.C. "Borgo di Terzo" Maria Antonia Savio
CASAZZA "Casazza" I.C. Giuseppe Mandurrino
CASTELLI CALEPIO I.C. "Castelli C. Fra A. da Calepio" - Laura
Ferretti
CLUSONE I. Sup. "Andrea Fantoni" Antonino Floridia
GANDINO I.C. "Gandino" Marisa Picinali

GORLAGO I.C. "Gorlago – Aldo Moro" Elio Manzoni
GORLE I.C. "Gorle" Giorgio Schena
GRUMELLO DEL MONTE I.C. "Grumello del Monte –
Don Belotti" Orietta Beretta
LEFFE I.C. "Leffe" - Antonio Savoldelli
LOVERE . I.C. "Lovere" - Giovan Battista Campana
LOVERE I. Sup. "Ivan Piana" Mario Brusasco
LOVERE Convitto Naz. "C.Battisti" Leone Polonioli
SARNICO I.C. "Sarnico – E. Donadoni" Fabrizio Bettoni
SARNICO I. Sup. "Serafino Riva" Rosa Romana Marchetti
SCANZOROSCIATE I.C. "Scanzorosciate" Giancarlo Perani
SOVERE I.C. "Daniele Spada" Giuseppe Belingheri
TAVERNOLA BG I.C. "Tavernola" Mario Brusasco
TORRE BOLDONE I.C. "Torre Boldone – Dante Alighieri" Paolo

Catini
TRESCORE B. I.C. "Trescore" Giuseppe Mandurrino
VERTOVA I.C. "Vertova" - Vanda Gibellini
VILLA DI SERIO I.C. "Villa di Serio – F. Nullo" - Gaetana Luisa

VILMINORE DI SCALVE I.C. "Vilminore di Scalve" Francesco Moioli

#### **»** I NUMERI DELLA SCUOLA

## 171.722 alunni bergamaschi a scuola

Sono 171.722 gli studenti delle scuole bergamasche che sono tornati in classe, 586 in più rispetto allo scorso anno scolastico 2012/2013 che si fermava a quota 171.136.

Le scuole statali accolgono 135.369 alunni (+ 1.246 rispetto ai 134.123 del 2012/2013), le scuole paritarie 36.353 (- 660, erano 37.013). Il numero di bambini nelle 387 sezioni delle scuole dell'infanzia (scuole materne) statali è pari a 9.815 (- 61, 9.876 nel 2012/2013), mentre nelle 243 scuole dell'infanzia paritarie i bambini sono 23.108: quasi due su tre sui 36.353 studenti delle paritarie. Negli istituti statali bergamaschi la scuola primaria accoglie 66 alunni in più rispetto al 2012/2013, da 51.075 agli attuali 51.141, in 2.560 classi di cui 383 a tempo pieno. Gli istituti secondari di primo grado passano dai 30.877 del 2012/2013 ai 31.158 di quest'anno (+ 281 studenti) in 1.402 classi di cui 317 a tempo prolungato. Le scuole secondarie di secondo grado (gli istituti superiori) registrano nel loro complesso, dalla classe prima alla quinta, un incremento di 960 studenti, da 42.295 del 2012/2013 (di cui 796 nei corsi serali) ai 43.255 di quest'anno (695 nei serali di cui 473 ai tecnici e 222 nell'istruzione professionale), ospitati in 1.798 classi (33 nei serali). Analizzando la distribuzione degli alunni del diurno rispetto a 12 mesi fa i licei accelerano la corsa guadagnando 789 studenti in più, gli istituti tecnici 106, mentre l'intero comparto professionale statale raccoglie 166 studenti in più: 659 in più negli Ifp cioè i percorsi di istruzione-formazione professionale statale, ma 493 in meno nell'istruzione professionale. Quest'anno dei 10.461 studenti in prima superiore (74 nei serali) 4.292 sono liceali, 3.800 ai tecnici (22 nei serali), 1.729 nell'istruzione professionale (52 al serale), 640 negli Ifp. Analizzando gli iscritti ai vari indirizzi nei due anni, il 41,84% degli studenti delle superiori statali (diurno) frequenta i licei che contano 17.805 studenti, in incremento dello 0,84% rispetto al 41% del 2012/2013, in 714 classi; il 35,32% frequenta l'istruzione tecnica con 15.034 studenti (0,65% in meno rispetto al 35,97% del 2012/2013) in 634 classi; il 15,54% l'istruzione professionale che raccoglie 6.615 studenti (in decremento dell'1,59% sul 17,13% del 2012/2013) in 278 classi, sempre dalla prima alla quinta. Il 7,30% è iscritto ai percorsi di istruzione-formazione professionale (Ifp) statali con 3.106 studenti (in incremento dell'1,40% sul 5,90% del 2012/2013) in 139 classi. Analizzando l'intero comparto professionale diurno, la percentuale sale al 22,84% (23,03% nel 2012/2013). L'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo ha effettuato le operazioni di 'reclutamento', a garanzia del regolare avvio dell'anno scolastico, per un totale di 264 contratti a tempo indeterminato (155 docenti e 109 collaboratori scolastici) e 1.628 contratti a tempo determinato (supplenze). Scuola bergamasca sempre più multietnica, si prevedono circa 25 mila studenti in totale (scuole statali + paritarie) con cittadinanza non italiana, mentre nel 2000 erano 3.570. I 25 mila previsti tengono conto del costante incremento nel corso degli anni (anche se più contenuto negli ultimi 4 anni) e del marcato numero di bimbi stranieri nelle scuole dell'infanzia paritarie, pari a 2.577 nel 2012/2013.

Nelle scuole statali è figlio di immigrati il 16% circa sul totale di » segue a pag. 49

#### EVENTI ANCHE AD ALBINO, NEMBRO, GAZZANIGA, CLUSONE, GORNO E TRESCORE

## L'undicesima volta di *BergamoScienza*

Dal <u>4 al 20 ottobre</u> si svolgerà la XI edizione della manifestazione di diffusione della cultura scientifica *BergamoScienza*. Novità di quest'anno è il sodalizio con il World Science Festival di New York; il suo co-fondatore e direttore, il fisico **Brian Greene**, sarà protagonista di uno degli incontri in programma sabato 5 ottobre.

Per 16 giorni la città e la provincia di Bergamo saranno animate da laboratori, conferenze, spettacoli, incontri volti a promuovere la conoscenza scientifica.

La giornata "a tema" di questa edizione, dal titolo *Nutriamoci di scienza*, è fissata <u>domenica 20 ottobre</u> e sarà dedicata al cibo e all'alimentazione.

Gli eventi di *BergamoScienza* porteranno i visitatori nei luoghi più belli di Città Alta e Città Bassa, tra teatri, piazze, palazzi storici, chiese, chiostri e musei. Come sempre il festival non coinvolgerà la sola città di Bergamo, ma si estenderà ai comuni limitrofi (Albino, Clusone, Dalmine, Gazzaniga, Gorno, Nembro, San Giovanni Bianco, Seriate, Stezzano, Telgate, Trescore Balneario, Treviglio) grazie anche alla partecipazione di numerosi Istituti scolastici della Provincia.

Tra gli ospiti: i premi Nobel per la Fisica Claude Cohen-Tan-



noudji (1997) e Frank Wilczek (2004) e per la Medicina e Fisiologia Iral W. Sportela (2000)

gia Jack W. Szostak (2009).

Inoltre: gli chef Massimo Bottura e Ettore Bocchia; il matematico Franco Brezzi; i professori dell'MIT di Boston Federico Casalegno e Carlo Ratti; l'esperta di biotecnologie Elena Cattaneo; l'astrofisico Marcello Coradini; le astronaute di ESI e ASA Simonetta Di Pippo e Samantha Cristoforetti; i fisici Enrico Flamini, Fabiola Gianotti e John Pendry; il neuroscienziato Richard Frackowiak; lo psicologo Gerd Gigerenzer; l'epistemologo Giulio Giorello; il biologo molecolare Nick Goldman; l'esperto di neuroetica Neil Levy; il neuroeconomista George Loewenstein; la geologa Karen Me Bride; i filosofi della scienza Samir Okasha e Telmo Pievani; l'esperto di strategia climatica Jørgen Randers; la geofisica Maria Zuber. Per maggiori informazioni sul programma: www.bergamoscienza.it

"....una minaccia in arrivo sull'Ospedale di Piario... una legge regionale che fa i reparti specialistici, restando il pronto soccorso e forse medicina (sparirebbero maternità e tutti i reparti appunto di specializzazione)"

un riordino degli Ospedali e in quelli "piccoli" verrebbero tolti tutti



## Il monumento ai Caduti: il patriottismo dell'Arciprete Plebani e la rabbia del Conte Suardo

ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIER



Sergio Giudici

In precedenza abbiamo descritto i Giuramenti fatti a Clusone durante il conflitto e poi i Caduti-Dispersi, adesso, altra puntata. Al passaggio del 'IV novembre 1918' l'esultanza per la Guerra coll'Austria vinta, Trento e Trieste in mano agli italiani, Clusone è stata avvolta in un tripudio, con campane a distesa, e il centro storico avvolto in un unico tricolore. Il sindaco pro-tempore, prof. Giacomo Pellegrini, unitamente al Nobile Giovanni Sant'Andrea, a nome dell'interno consiglio comunale si recarono dall'Arciprete Mons. Attilio Plebani, per indire per la stessa sera una funzione religiosa con il canto del 'Te Deum' a ringraziamento per la cessata guerra e per la conquista della sospirata 'Vittoria'. L'anno successivo (1919) dall'Associazione Nazionale Combattenti, sottosezione di Clusone, viene avanzata la proposta per la realizzazione di un Monumento a ricordo di tutti i Caduti-Dispersi. E' stata la prima idea in tutta la 🌉 bergamasca, ma tra le poche anche a livello nazionale. Iniziarono così le prime iniziative a favore della raccolta fondi 'pro-monumento'. Venne dato subito l'incarico all'ing. Luigi Angelini (1884-1969) per redigere il progetto. Approvata l'idea, si è passati alla scelta della località, affrontata con non poca difficoltà, in quanto il proprietario terriero interessato, non aveva aderito alla proposta. Venne assegnato poi l'incarico allo scultore Giuseppe Siccardi (Albino 1883 Bergamo 1956) dello studio dell'opera. Il primo bozzetto fu esposto nel centro clusonese nel marzo del 1920 dove spiccava la Vittoria alata con alla base la grande piastra, contenente i valori di '*Giustizia e Libertà*'

Un apposito Comitato ebbe l'incarico di seguire passo passo l'operato del Siccardi (Prof. Angelo Pinetti, Prof. Ponziano Loverini, Ing. Luigi Angelini) che sottolineò l'alto valore artistico. Vennero promosse varie iniziative a favore della raccolta 'fondi' ed in particolare trovarono svolgimento 'serate musica li', 'pesche di beneficenza' Numerosa la partecipazione



della cittadinanza e ben presto la somma richiesta per la realizzazione del Monumento fu raggiunta. Nella giornata di lunedì 26 dicembre 1923, giorno di Santo Stefano, il Comitato aveva programmato la 'posa della prima pietra', con l'intervento di Autorità civili – militari – religiose, con la presenza della Banda Cittadina per scandire le note della 'marcia reale'. Ma per la sua 'Inaugurazione' dovevano attendere ancora un anno e mezzo. Con l'avvento del periodo 'fascista' gli ostacoli erano all'ordine del giorno. Finalmente, il <u>28 giugno 1925</u>, con una solenne programma zione, il monumento viene inaugurato. Alcuni 'manifesti' annunciavano l'avvenimento: dal Comitato per il Monumento, a quello del Comune, al Gruppo Alpini, dalla Sezione dei Reduci, dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, al manifesto da parte della Sezione del fascio. Programma intenso quel giorno, numerose le rappresentanze delle Associazioni Nazionali come Unione Reduci, Combattentistiche, Alpini, Mutilati ed Invalidi, Fanti, per oltre 80 vessilli

Ma anche pattuglie dei carabinieri in alta uniforme, artiglieria di montagna, della Milizia, tra le autorità con l'aristocratica figura del Conte di Torino, i Ministri Federzoni e Giuriati, il Conte Giacomo Suardo, il Prefetto di Bergamo, il generale Segré e il nipote di Garibaldi Ezio Garibaldi, avvolto nella sfavillante camicia rossa.

L'Arciprete *Attilio Plebani* durante la Benedizione pronunciò parole patriottiche poco gradite ai rappresentanti del regime tanto che il Conte Giacomo Suardi si rifiutò di parlare e la parola passò al Generale Dante Formentini. Il pubblico chiese una parola dei rappresentanti del Re senza ottenere risposta. Toccò infine al Ministro *Federzoni* concludere con alcune parole improvvisate, associando l'idea dei 'morti ai vivi', valorizzando quanti sono tornati dalle trincee grazie al loro sacrificio. Concluse invitando i presenti a rivolgere un pensiero a quanti non avevano fatto ritorno alle loro case, inneggiando alla folla al grido 'Viva il Re d'Italia', un coro 'lento e pieno di mestizia', esaltava il 'Milite Ignoto'. Le Bande Musicali intonarono inni patriottici, mentre le Autorità risalivano sulle rispettive auto per il trasferimento nella Selva, dove don Giovanni Anto*nietti*, ideatore e fondatore, attendeva per la benedizione ed inaugurazione della nuova 'Casa dell'Orfano di Guerra'. Dal Crosio la sera si ammirò una magnifica illuminazione, mentre per le vie del centro si esibivano le

Il Tribunale? Perso. E non tanto per la rigidità della lady di

ferro, il ministro Anna Maria Cancellieri che il territorio bergamasco lo conosce benissimo essendo stata Prefetto proprio a

Bergamo, ma per l'incapacità di fare squadra tra i sindaci prima

"piccoli" tribunali) e infine di un ente sovracomunale che sapesse

riguardanti il territorio sono già iscritte a Bergamo e si stanno

trasferendo i "faldoni". Il Tribunale di Clusone era anche collega-

timore è che nei prossimi tagli governativi spariscano da Clusone

anche questi due uffici, con aggravio di spreco di tempo e denaro

guarda l'Ospedale di Piario. Infatti c'è in discussione una legge

regionale che fa un riordino degli Ospedali e in quelli "picco-

soccorso e forse medicina (sparirebbero maternità e tutti i reparti

appunto di specializzazione). Si trasformerebbe in un "presidio

ospedaliero" magari trasformando gli altri reparti in lungodegen-

za. In pratica un ospedale di primo intervento, poi ti mandano a

Bergamo. Anche in questo caso nessuno si muove. La mancanza

Ma in prospettiva c'è un'altra minaccia ancora più grave e ri-

verrebbero tolti tutti i reparti specialistici, restando il pronto

# il caso IL TRIBUNALE? Chiude E l'Ospedale sta

# poco bene

#### » RETROSCENA - ASILO

## Olini: ultimatum... anzi no, al Cda della

Araberara - 13 settembre 2013

Il 21 agosto il sindaco Paolo Olini, dando ascolto ai suoi consiglieri decide di scrivere una lettera in cui dà i... sette giorni al Cda in carica della Fondazione Clara Maffei, intimando di passare le consegne al Cda da lui nominato e mai entrato in carica. Solo che i suoi consiglieri devono essere andati in confusione. Infatti il sindaco ha indirizzato il suo ultimatum... all'Arciprete Mons. Giuliano Borlini e "per conoscenza" al Cda dell'Asilo. Il che significa che per quel Cda la lettera è carta straccia e per l'Arciprete è una lettera perlomeno inopportuna vista che si appoggia a una sua "nota" informale. Insomma se a voi arriva, "per conoscenza" una lettera indirizzata ad altri, la leggete ma non è indirizzata a voi, voi la leggete se proprio volete arricchire la vostra "conoscenza". Un infortunio formale încredibile. Nel merito tra l'altro la lettera commette una gaffe altrettanto macroscopica. Nell'intento di spiegare (all'Arciprete?) come sono andate le cose spiega che il Consiglio di Amministrazione costituito in data 21.05.2012 è da considerarsi cessato". Quel costituito (la sottolineatura è nostra) è nel linguaggio formale l'ammissione che si tratta di nuova nomina, altrimenti si sarebbe usata l'espressione "surrogato" o "integrato". Olini invita perentoriamente il Cda "uscente a voler prendere formal-

di dialogo tra sindaci dello stesso territorio rimanda ad altri casi, come quello in discussione sulla cessione delle reti del gas, ogni Comune ha dato incarico a un tecnico diverso per la valutazione degli importi che Unigas dovrebbe pagare. O la discussione sulle fusioni e gli accorpa-

## all'Arciprete Fondazione

mente contatti, entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente nota, con il nuovo Consiglio di Amministrazione per il passaggio delle consegne, onde permettere al nuovo Cda di svolgere ed assolvere regolarmente alle proprie funzioni". I sette giorni partivano dal "ricevimento", la data di protocollo è il 21 agosto, l'ultimatum è scaduto da due settimane. E adesso che si fa? "...ci si vedrà costretti, pur avendo cercato in ogni modo di reperire la giusta soluzione, ad avviare una azione di responsabilità presso la competente autorità giudiziaria, al fine di far valere, nell'interesse della Fondazione, il legittimo insediamento del nuovo Cda". Quindi si va in Tribunale. I pareri dei legali sono aperti ad ogni soluzione: "Non c'è giurisdizione in materia", spiega un avvocato di grido. Il Cda uscente attraverso i suoi avvocati, con la calma di chi pensa di essere nel giusto, sembra intenzionato a resistere e in quanto all'aver "cercato di reperire in ogni modo la giusta soluzione", la frase sembra una boutade, visto quello che abbiamo scritto sulle minacce del sindaco alla presidente in carica del Cda, di "tagliare" i contributi all'Asilo se l'attuale Cda non se ne va. Insomma la "soluzione giusta" era a senso unico: quella di togliersi dalle

> menti di servizio, ogni zona va per conto suo. Il silenzio della Comunità Montana, ormai sopravvissuta a se stessa, fa già rimpiangere i tempi in cui la stessa prendeva posizioni ferme e coordinava le proteste, le proposte e i progetti territoriali.

#### » CLUSONE

## L'Anglad e l'Associazione di don Chino Pezzoli avranno una nuova sede in Comunità Montana

Una sede per l'associazione di **Don Chino Pezzoli** e per l'Anglad di Clusone, il che vuol dire un punto di riferimento concreto per chi ha bisogno, la sede nascerà in un pezzo di magazzino della Comunità Montana di Clusone ed è stata fortemente voluta dall'assessore ai servizi sociali, nonché sindaco di Fiorano Clara Poli che da anni è in prima fila per il sociale: "Grazie ai fondi del Bim dell'Oglio - spiega Clara - abbiamo approvato nel direttivo della Comunità Montana nei giorni scorsi un progetto che mi stava a cuore, l'associazione di Don Chino e l'Anglad di Clusone non avevano una sede visibile così ho portato in direttivo la mia proposta che era quella di concedere un pezzo di magazzino e realizzare la sede grazie ai fondi del Bim e la proposta è stata accettata".

Un'opera di circa 30.000 euro: "E vorrei spezzare una lancia a favore della Comunità Montana in un periodo in cui tutti esaltano l'Unione dei Comuni, stiamo facendo un grosso lavoro, in questi anni siamo riusciti a dare una spinta notevole a Promoserio dandogli la sede in comodato d'uso a Ponte Nossa affinchè riuscisse a raggiungere i livelli  $di\ adesso.$ 

Grazie anche all'impegno del presidente Eli Pedretti con la Regione e con gli enti sovraccomunali a mantenere in Comunità Montana i dipendenti necessari e a dare una sistemazione adeguata a quelli che per causa di forza maggiore devono uscire per andare in altri enti". Un elogio a Eli Pedretti: "Certo, in un periodo in cui si parla solo di Unione dei Comuni bisognerebbe anche guardare quanto fatto dalla Comunità Montana che è reduce da una difficile ma importante



» FIORINE – IL NUOVO PARROCO

domenica di accoglienza

Domenica di saluto



24023 CLUSONE - Tel. 0346 25215

## ...CON SELVAGGINA, **CINGHIALE, CAPRIOLO, ASINO, LEPRE**

## **SERATE A TEMA SU PRENOTAZIONE**



per arrivare a Bergamo.

## Un ponte su Via Pacati Ecco come potrebbe essere

Egregio Sig. Dir. Con la presente, sono a chiederLe cortesemente di poter pubblicare sato è passato ed ora bisogna fare i conti con il il seguente articolo nella pagina della Città di

Il ponte sullo stretto di Via Pacati... simpatica come espressione vero? Ovviamente quest'ironia, vuole essere solo un modo simpatico di poter sottoporre e sensibilizzare la gentile e cortese cittadinanza ed amministrazione di Clusone, ad un evento che purtroppo è accaduto con la precedente amministrazione Giudici che riguarda il taglio di Via Pacati con la realizzazione della nuova strada provincia- mia e penso da nessun altro fino ad ora. Il pon-

le. Ad oggi purtroppo la Via non è più collegata, perciò ho pensato: perché non collegare di nuovo la Via tramite un ponte ciclopedonale? Riporto alcuni punti per i quali secondo il mio modesto parere bile riavere di nuovo Via Pacati unita:

1- permettere ai turisti che spesso frequentano la zona, di ricollegarsi alla Città evitando di percorrere la strada provinciale con tutti i pericoli del caso a piedi o in

bicicletta che possono incorrere: 2- non da ultimi dar modo non solo agli dell'area e di Clusone di usufruire di nuovo della Storica ed importante via, che nel passasa/San Lucio alla Città. Ad oggi vedo persone anziane e non, che non avendo l'auto attraversano i campi o il provinciale a piedi per a vivere ed essere percorribile, visto che dopo prendere anche un solo litro di latte oppure per

andare al cimitero So che in periodi come questi, ed in particolare dopo anni di investimenti della preceden- alla città, allora mi chiedo perché non riallacte amministrazione, molto probabilmente non ciare Via Pacati almeno a livello ciclopedonaci potrebbe essere la disponibilità di realizzare le? Spero di poter ricevere una risposta, non l'opera, senza escludere che ad oggi ci sono altre priorità per la cittadinanza di Clusone. risposta su questo giornale, per avere anche Purtroppo i problemi che si sono presentati solo un riscontro e per aver sensibilizzato la in passato senza risoluzioni future si ripresentano sempre alle amministrazioni successive, perciò con il mio articolo non voglio sollevare

presente, perciò desidero solo sensibilizzare il problema e la questione, che molto in passato è stata oggetto di forte discussione.

Ringraziando Voi lettori per la gradita attenzione, perciò sono a porgerVi cordiali saluti ed una buona giornata.

P.s.: Ovviamente non sono un ingegne re edile o civile perciò il disegno è solo uno schizzo per dare l'idea dell'argomento, non sono state prese nessun tipo di misure da parte

Il Ponte sullo Stretto di Via Pacati

te dovrà essere agibile per l'attraversamento di tutti i cittadini, ed a mezzi come carrozzelle abitanti di via Pacati, ma a tutti i cittadini per disabili, passeggini, biciclette. Ed ovviamente l'altezza riportata nel disegno non è stata misurata, per cui, è ovvio che il ponte dovrà to fu un collegamento principale tra la Spes- essere alto abbastanza per far scorrere in modo agibile i mezzi che percorrono il provinciale.

Ultima riflessione, spero che Via Pacati torni la costruzione del nuovo Provinciale giustamente e fortunatamente le Via Sant'Alessandro e la Via San Lucio sono rimaste collegate importa che sia positiva o negativa ma una questione alla cittadinanza. Grazie.

Abramo Balduzzi un abitante di via Pacati

» CLUSONE UN' INIZIATIVA DEI COSCRITTI DEL 1938

## Nobile gesto umanitario

I coscritti del '38, a chiusura della contabilità riguardante i festeggiamenti per il passaggio del loro "15° LUSTRO" di vita, si sono trovati in possesso di un ragguardevole "avanzo".

Nel gruppo è scaturita l'idea di devolvere il tutto ad una famiglia clusonese bisognosa.

Gli incaricati perciò si sono recati presso gli Uffici dei Servizi Sociali del nostro Comune i quali hanno individuato la famiglia cui destinare la donazione e fornito indicazioni sulle necessità più im-

Sono gli stessi operatori dei Servizi Sociali che, garantendo l'assoti, hanno provveduto a consegnare alla famiglia i beni a loro destinati e fatto pervenire ai donatori il seguente biglietto di ringraziamento:

Clusone 6 agosto 2013

Carissimi coscritti del '38, abbiamo ricevuto ieri tramite i Servizi Sociali il Vostro generoso e prezioso contributo per far fronte a questo difficile periodo in cui ci troviamo. E' confortante sentire la vicinanza di persone che pur senza conoscere sono disponibili a gesti

Nella speranza che i miei figli crescano con gli stessi valori di generosità verso il prossimo in difficoltà. Vi ringraziamo di vero cuore. GRAZIE!

I coscritti del 1938 ritengono utile divulgare tale iniziativa affinché si sappia che anche nel nostro Comune sono molte le famiglie in difficoltà, segnalate ai Servizi Sociali, con la speranza che anche altri seguano il loro esempio.

# ABILITA POLIAMBULATORIO CLUSONE

## SALVARE I DENTI OPPURE SOSTITUIRLI CON GLI IMPIANTI?

dieci dopo i 50 anni sono

puo' essere improvvisata. La scelta di una soluzione implantologica deve avvenire solo dopo un'attente diagnosi dello stato di salute della bocca. Un caso eclatante è la piorrea (malattia parodontale), si tratta di è un'infezione cronica delle strutture parodontali. Essa viene causata da particolari tipi di batteri, e decorre solitamente in modo asintoma-

Con questo tipo di infezione, se non curata in tempo, si rischia la perdita dei denti e allora ecco che entra in gioco l'implantologia.

Se l'igiene orale è trascurata, i batteri formano la cosiddetta placca batterica facilmente moltiplicarsi in maniera indisturbata. Uno dei fattori che favorisce la piorrea è un' igiene orale inadequa-

"Nella maggior parte dei casi questa malattia ha un decorso subdolo, asintomatico, per cui la diagnosi deve essere effettuata mediante controllo radiografico associato ad un sondaggio parodontale, ovvero la verifica dello stato clinico osseo e gengivale del paziente-spiega il Dott. Federico Zanardi odontoiatra con master in chirurgia implantare, che lavora presso il Poliambulatorio Habilita di Clusone. La piorrea

o parodontite é una patologia grave e talvolta aggressiva per evoluzione e conseguenze: la perdita dei denti. Attualmente tuttavia, può essere diagnosticata tempestivamente ed essere curata con successo anche negli stadi

più avanzati". "Nel nostro studio-spiega il dott Zanardi- la cura della piorrea viene affrontata con tecnologia laser, per eliminare i batteri che causano la piorrea: impieghiamo un laser chirurgico ai Diodi di ultima generazione. Questo strumento è particolarmente utile nei trattamenti parodontali.

Il suo raggio focalizzato vaporizza tutti i microrganismi presenti. Un altro vantaggio di questo trattamen-

to è l'assenza di dolori per il paziente, assenza di anestesia; riduzione dei costi; eliminazione della patologia alla radice; eliminazione della possibilità di ricadute: eliminazione del sanguinamento delle gengive; riduzione o eliminazione dello spostamento dei

denti". Nelle forme meno gravi di piorgarantire la guarigione; negli stadi più avanzati invece, é necessario ricorrere a trattamenti chirurgici di implantologia, e anche in questi casi il laser a diodi consente risultati eccellenti. "lo e la mia equipe -spiega il Dott.Zanardiabbiamo brevettato un protocollo che sfrutta i benefici del laser alla pratica del "carico immediato (inserimento di 6 viti endossee e e nelle sole 24-48 ore successive viene avvitata una protesi fissa definitiva): l'utilizzo del laser accelera in maniera significativa la guarigione della ferita post chirurgica e bio-stimola l'osso favorendo una migliore integrazione

DIRETTORE SANITARIO PROF. C. SILVANO CERAVOLO

Via Nino Zucchelli 2 - Clusone Bg - Tel. 0346 22654 - Fax 0346 27220 E-mail: infoclusone@habilita.it - www.habilita.it









Finché si tratta di soldi privati (quelli dell'imprenditore Gamba) tutto è lecito e consentito, ma quando adesso si parla di soldi pubblici (del Comune) qualche domanda è lecita

Araberara - 13 settembre 2013

#### **» VALBONDIONE — DUE DOMANDE INEVASE**



## Perché il Comune non esercitò il diritto di prelazione sulle quote (58,8%) della STL vendute per la miseria di 10 mila euro?

di PIERO BONICELLI

Il Sindaco **Benvenuto Morandi** caparbiamente tiene distinto il suo ruolo di sindaco dalle vicende che lo vedono coinvolto nell'inchiesta derivata dalle denunce per "appropriazione indebita" di cifre iperboliche (adesso la cifra mancante sarebbe salita a 38 milioni di euro) alla Banca Intesa di Fiorano di cui lo stesso Morandi era fino a due mesi fa direttore.

E così ha presenziato prima alla presentazione del Pgt e poi all'inaugurazione del nuovo ostello in alta quota. Non ci sono novità nella vicenda, gli inquirenti fanno il loro lavoro.

Restano dei punti di collegamento tra il ruolo di sin-daco e quella storia di Fiorano che abbiamo raccontato sui numeri scorsi del giornale.

1)la vendita delle quote di maggioranza della STL (Sviluppo Turistico Lizzola) da parte dell'imprenditore Gianfranco Gamba all'attuale assessore al bilancio del Comune Sabrina Semperboni per una cifra intorno ai 10 mila euro. Domanda: come mai lo stesso Gamba ricapitalizza la socie-

tà per circa 1 milione e mezzo solo un anno fa e poi vende nel giugno scorso le sue quote (58,8%) di maggioranza per una cifra così irrisoria? Alla nostra domanda specifica Sabrina Semperboni ha risposto: "Fa parte di una precisa strategia aziendale e in quanto strategia la tengo per me, per noi, sappiamo cosa stiamo facendo". Ora ci si chiede: come può esserci stata una strategia aziendale in una compravendita di tale spessore per una cifra di così poco spessore? La strategia aziendale si fa solitamente "dopo" l'acquisizione, non prima. E resta il

fatto che l'imprenditore Gamb

vecchia, quella dell'Altopiano

zioni con incentivi statali ma

con diversa normativa, per cui

sede e ad assumere personale

suo. Adesso per gestire i servi-

zi accorpati dei Comuni, come

vuole la legge, dovrebbe assu-

mere altro personale. E allora

la soluzione è diversa: la Fu-

sione tra Comuni, il personale

viene ad essere usato insieme.

magari ci sono degli esuberi, si

risparmia perfino sugli edifici

(riscaldamento, luce e telefoni)

pur conservando sedi dislocate

in giorni diversi ecc. E così non

si aumentano le tasse locali,

anzi, a forza di risparmiare ca-

pace che si riesca a diminuirle,

anche perché il personale in

esubero potrebbe essere mes-

so in mobilità o non surrogato

E adesso vediamo come si

stanno muovendo i 20 Comuni

dell'alta valle (in Val di Scalve

si sono accorpati servizi e per-

sonale a Vilminore, nel palaz-

zo della Comunità Montana).

Cominciamo da Clusone, la

capitale. Conta 8.801 abitan-

quando va in pensione.

#### » VALBONDIONE - LA MINORANZA

## "Non siamo controllati da nessuno e non siamo emanazione di Piffari"

La stampa provinciale e varie tv locali e no, hanno pubblicato dichiarazioni ed interviste che, sempre più spesso si associano la lista civica "VALBONDIO-NE UNITA", attuale minoranza nel comune di Valbondione, come una emanazione o una minoranza manovrata dall'ex onorevole della passata legislatura di Valbondione. (il riferimento è a Sergio Piffari – n.d.r.).

SI RIBADISCE NUOVAMENTE, come già altre volte detto sia in assemblee pubbliche che alla stampa, che la lista VALBONDIONE UNITA non è una 'EMANAZIONE O UNA MINORANZA CONTROLLATA" da qualche personaggio più o meno noto, bensì una LISTA CIVICA nata per rappresentare un pensiero diverso dalla attuale maggioranza comunale, guidata da un Sindaco che o vede indagato per i noti fatti accaduti nella Banca Intesa Sanpaolo - Private Banking filiale di Fiorano al Serio, come riportato da diversi organi di stampa. Qualora si affermasse nuovamente quanto sopra esposto, e cioè che VALBON-DIONE UNITA è una lista dipendente o manovrata da terze persone, sarà nostra determinata volontà procedere per vie legali verso chi ha fatto tali dichiarazioni. Affermiamo inoltre che, come consiglieri eletti a Valbondione, è nostra determinazione proseguire nel mandato affidatoci dagli elettori che ci hanno dato fiducia eleggendoci nelle ultime elezioni comunali, ribadendo che il compito di Consigliere Comunale, e in special modo di minoranza, è controllare, informarsi, vigilare e chiedere chiarimenti, anche ad organi superiori in caso di dubbi, su atti lavori e gestione della Amministrazione Comunale e che, più o meno velati messaggi atti a intimidirci non ci faranno desistere dal nostro impegno.

Il Gruppo Consigliare VALBONDIONE UNITA

Dario Chiodelli, Fabio Semperboni, Ambra Pedrazzoli

) INDISCREZIONE La quiete prima della tempesta

"Secondo indiscrezioni che ci hanno riferito in banca l'ammontare della perdita dell'imprenditore Gamba, già socio di maggioranza degli impianti di risalita, è di circa 10 milioni di euro – spiega un addetto ai lavori – quindi una cifra davvero alta e a questo punto tutto può succedere. Questa è la quiete prima della tempesta". Non si placa quindi il terremoto a Valbondione e i riflettori restano alti sulla società degli impianti di risalita, una matassa complicata che si starebbe per dipanare.

in questa "strategia" ci fa la figura di uno che molla tutto per un piatto di lenticchie e adesso è escluso

2)Come mai non risulta esercitato dal Comune di Valbondione, vale a dire dal Sindaco Benvenuto Morandi, il diritto di prelazione delle quote, visto che il Comune è socio (di minoranza) per il 41,2%

Si dice: ma il Comune, per legge, deve vendere anche queste quote nel prossimo mese. Ma a questo punto un conto sarebbe stato mettere sul mercato il 100% della società, spuntando un prezzo ragguardevole, un conto è adesso mettere sul mercato una quota minoritaria. Tanto più che adesso, visto quanto è stata pagata la quota di maggioranza, il Comune metterà all'asta a un prezzo irrisorio la sua quota di minoranza: perché se il 58,8% è stato venduto a 10 mila euro, il 41,2% potrà valere al massimo 7 mila euro o giù di lì. Una delle due: o la società degli impianti a questo punto vale zero o non si capisce proprio di che "strategia aziendale" si stia parlando. Finché si tratta di soldi privati (quelli dell'imprenditore Gamba) tutto è lecito e consentito, ma quando adesso si parla di soldi pubblici (del Comune) qualche domanda è lecita. Tanto più che la domanda è rivolta non all'azionista di maggioranza Sabrina Semperboni, ma all'assessore al bilancio del Comune di

Valbondione Sabrina Semperboni. E' la stessa persona con due ruoli tra loro in questo caso in conflitto di interesse

Come socio di maggioranza di STL potrebbe essere interessata a comprare anche le quote comunali e in questo caso al prezzo più basso possibile e come assessore al bilancio del Comune sarebbe interessata a "vendere" le quote al maggior prezzo possibile. Insomma le strategie aziendali della STL entrano in conflitto con le strategie comunali.

Le risposte sicuramente ci saranno. Per ora restano solo domande

#### » ALTAVALLE - E CLUSONE TENTA DI ANNETTERSI PIARIO

## LA RIVOLUZIONE DEI COMUNI

Le Unioni: Asta de sùra e Asta de sóta. differenza c'è. E perché chi ha già l'Unione pensa alla fusione e chi è solo pensa all'Unio-Val del Riso e Ponte Nossa. Premolo e Parre ne? In realtà ci sono due tipi di Unioni. La prima è quella

fiuta tempi duri. Sta perdendo (forti) su **Piario** che con Clu-Perché sull'Asta del Serio sono è venuta all'Asta de sóta dove pezzi e servizi (il Tribunale con sone ha delle convenzioni per già pronte a partire due Unio- tutto era già fatto tra Ardesio, possibile ridimensionamento i servizi, perché si aggreghi del ni. La prima quella dell'Asta Oltressenda, Villa d'Ogna e... la Presolana) ad avere una sua dell'Ospedale). Ma ci tiene a tutto a Clusone, staccandosi dal de sùra è fatta: partecipano Piario che all'ultimo momento, restare capitale e, per non re- progetto di Unione con Villa Gandellino, Gromo, Valbon- quando Olini ha fatto fuoco e

» ARDESIO: "DECIDA ENTRO 15 GIORNI. NOI ANDIAMO AVANTI"

## All'ultimo momento Piario si tira indietro

va essere, dopo mesi e mesi di discussioni il consiglio comunale che si è tenuto alle l'idea partita dal sindaco di Ardesio Alberto 18,30 si è precipitato all'assemblea pubblica tiva, due unioni, quella comprendente Gro- e c'è stata un po' di maretta. Così Visini ha mo, Gandellino, Valgoglio e Valbondione e quella comprendente Piario, Oltressenda nerdì 6 ci si ritrova tutti assieme, i sindaci qualcosa di definitivo entro 15 giorni – tada Gromo in su sono compatti, poi tocca glia corto il sindaco di Ardesio Alberto Bistiene di doverne ancora parlare con i suoi. ad una scelta doppia: preferire l'Unione con tusiasmo per l'Unione. E poi che succede? rare il campo da equivoci – continua Bigoni Che quel giorno a Clusone si teneva il con- - si è deciso di accelerare quello che cosiglio comunale e il sindaco **Paolo Olini** che munque sarebbe stato un passaggio dovuto,

Bigoni sembrava aver preso la forma defini- a Piario dove Visini discuteva dell'Unione preso tempo per decidere. I sette sindaci non l'hanno presa benissimo, soprattutto i tre in-Facciamo un passo indietro, il giorno prima Ardesio, Oltressenda Alta e Villa d'Ogna o Visini aveva dichiarato ai media il suo en- convenzionarsi con Clusone? "Per sgombe-

Venerdì 6 settembre. Serata di grazia per l'Unione dei Comuni. O almeno così dovenistrazioni, cioè quello di gennaio 2013, con uno che rispecchi il nuovo scenario (le due Unioni, appunto, e non una sola), per dare il mandato corretto alle Giunte di muoversi nella piena condivisione ed approvazione dei consigli comunali. Il primo dei Comuni Alta, Villa d'Ògna e Ardesio. La sera di veteressati all'Unione con Piario: "Deve dirci" della zona 'bassa' che porterà all'attenzione della propria assemblea consigliare con la prima convocazione utile il nuovo atto agli altri 4, tutto bene sino a quando tocca goni – e in ogni caso sia chiaro che se dice sarà proprio Piario e solo di conseguenza a Pietro Visini (sindaco di Piario) pronunno noi andiamo avanti in tre, indietro non si muoveranno le altre tre amministrazioni ciarsi, tentenna e si riserva di decidere, so- si torna". Visini, si trova, infatti, di fronte di Ardesio, Villa d'Ogna e Oltressenda che quindi sapranno se si dovranno unire nelle gestioni associate in tre o in quattro. Gli equilibri, in sostanza, non cambiano e quindi i tre sindaci hanno accettato di concedere i quindici giorni di tempo chiesti dal collega

fiamme in assemblea (a Piario!) ha fatto rimandare al sindaco Visini la decisione di 15 giorni. Ma ci sono indiscrezioni su

quanto sta avvenendo, sottotraccia, nella parte bassa della valle. Ponte Nossa, Gorno e Oneta sarebbero pronte a un'Unione da fare al più presto. Premolo e Parre, invece farebbero una piccola Unione per conto loro magari in attesa di una futur Fusione. Il problema di tutti questi

progetti è quello di risparmiare Le Unioni dei Comuni Montani sono regolate dalla legge regionale che addirittura fa Bandi per finanziamenti solo per Comuni aderenti ad Unioni, lasciando fuori i singoli Comuni. In secondo luogo il taglio dei finanziamenti statali, le tasse che vanno e vengono, le aliquote che scontentano i cittadini, i servizi che devono essere tagliati, così come i contributi alle associazioni l'avere già servizi consorziati. E allora cosa resta dei campanili Il Sindaco con la sua indennità (troppo alta), i consiglieri comunali (decimati dalla legge Calderoli) e lo... stemma? Delle fusioni allo studio sull'Altopiano parliamo in altra pagina.

E' in atto una rivoluzione: chi la cavalca avrà ancora voce in capitolo (ogni Comune "fuso' ha un prosindaco). Chi resta solo sarà sempre più solo.

### » RETROSCENA — UNIONE DEI COMUNI

## "Cerete? Fuori dai giochi" Fino del Monte tentenna

"Cerete? Non c'è colloquio. La sindaca è venuta a vantarsi con noi di aver anticipato i tempi proponendo un referendum sull'accorpamento dei servizi. Il piccolo particolare è che il referendum lo voleva fare proprio per non fare gli accorpamenti, figurarsi la fusione, dicendo che avremmo poi magari deciso di fare una grande opera a Cerete (il depuratore – n.d.r.) contro la volontà dei ceretesi". Il sindaco (dell'Unione) non vuole che venga citato per nome e cognome, i rapporti con la sindaca di Cerete sono praticamente nulli e quando si parla di fusioni se ne parla come se Cerete la scuola) Cerete gravita sull'altopiano, è confinante con Songavazzo e Rovetta,

» ONORE – IL SINDACO

Schiavi: "Noi ci

della Presolana)"

stiamo alla fusione

(ma non con Castione

Il sindaco Gian Pietro Schiavi comincia guardando avanti di

qualche mese: "Vorrei che tutti i candidati che si presenteranno alle

prossime elezioni dicessero in campagna elettorale, chiaramente,

cosa pensano del progetto di fusione tra i Comuni dell'Altopiano'

E per non lasciare equivoci del tipo; però lui se ne lava le mani visto che non può ricandidarsi, chiarisce: "Noi siamo disponibili e non ab-

biamo preclusioni, ma l'ipotesi che avete riportato di una possibile

fusione con Castione è campata in aria, ormai per i servizi come le scuole e gli stessi impianti sportivi noi siamo legati alle scelte dei pa-esi dell'altopiano. Condividiamo quindi il progetto di un grande Co-

mune con epicentro Rovetta". Schiavi è anche presidente dell'Unio-

"L'Unione è al massimo delle sue capacità, o le si dà altro personale

o non può assumersi altre funzioni oltre a quelle che ha". Quindi

un avviso che si deve fare qualcosa di più. Ma in Regione piovono

da ogni parte già le richieste di referendum per le fusioni (tre anche

in provincia di Bergamo già avviate). Voi siete già in ritardo. "Non

facciamo gare né corse a chi arriva primo. Se non si spiegano alla

gante i vantaggi di queste fusioni e si spiega anche cosa cambia c'è il pericolo che i referendum riservino sorprese negative. Comunque 5 Comuni su 6 (il Comune che non vota è Castione – n.d.r.) vanno al

voto la prossima primavera e penso che non possiamo condizionare

chi verrà eletto. Per questo dico che i candidati dovrebbero dire come

la pensano prima delle elezioni". A Onore hai già designato il succes-

sore? "Non è una questione dinastica, non vedo in giro la corsa per fare il sindaco. Il candidato lo deciderà il gruppo".

ne a sei, quella che doveva essere la strada per una futura fusione...

guarda verso l'alto da sempre, con Sovere e Bossico non c'è mai stato rapporto, anche perché Cerete faceva parte dell'Ussl e della Comunità Montana dell'alta valle e come detto anche dell'Istituto Comprensivo di Rovetta. Gli altri sindaci che già pensano alle prossime elezioni e vorrebbero non "legare le mani" agli eventuali successori. aspettano anche di vedere cosa succederà a Cerete. E' chiaro che se venisse rieletta l'attuale sindaca Adriana Ranza, Cerete resterebbe fuori dai giochi

Diversa la posizione di Fino del Monte dove il sindaco Matteo Oprandi prima ha aderito all'idea della fusione con Rovetta, dando l'ok addirittura a una commissione per valutare tutti gli aspetti procedurali. Solo

99

Vorrei che tutti i candidati che si

dicessero in campagna elettorale,

presenteranno alle prossime elezioni

chiaramente, cosa pensano del progetto

di fusione tra i Comuni dell'Altopiano

Tutti possono essere d'accordo a parole,

come se mi chiedi se sono d'accordo sul

Ma bisogna fare qualcosa di concreto,

combattere la fame del mondo.

in questi ultimi mesi ha gelato tutti, forse fiutando nel suo paese una certa resistenza a quell'idea di fusione. I finesi tengono molto alla loro identità. Tutto starà nel valutare il prezzo che si dovrà pagare per mantenera mentre gli altri Comuni, unendosi, abbassano le spese (in uscita) e aumentano i contributi (in entrata). Ma per far capire la convenienza di tutto questo bisogna, come dice un sindaco in questa pagina, avere un progetto preciso con cifre non di fantasia. Era stato fatto, anni fa un piccolo studio di massima sul risparmio di personale, ma c'è bisogno di certezze. E serve far anche capire come sarà il futuro sistema elettorale una sorta di prosindaco).

# ...... .. ...... DI SCALVE VALGOGLIO CASTIONE

Araberara - 13 settembre 2013

» ROVETTA – IL SINDACO

## Savoldelli: "A fine settembre ci sarà una convention dei 6 sindaci dell'Unione"

E adesso Rovetta è una sorta di caput mundi. Anche nei commenti informali (dopo le interviste) i sindaci confermano la stima per questo sindaco giovane e capace di mediazioni pazienti che solitamente sono nel bagaglio di amministratori navigati. Stefano Savoldelli però vuole anche arrivare a qualcosa di concreto. "Sto organizzando per la fine di questo mese, probabilmente lunedì 30 settembre, una sorta di convegno, chiamatelo come volete, in cui tutti gli amministratori dei Comuni dell'Unione partecipino, dicano la loro opinione e facciano la loro scelta". Tutti i Comuni compreso quindi Castione. "Sì, credo che, anche in vista delle elezioni dell'anno prossimo (ma Castione non va al voto n.d.r.) i sindaci devono lasciare ai candidati delle indicazioni e obbligarli a prendere posizione, ed è giusto che lo facciamo noi, adesso. Il tempo è maturo. E questo nel rispetto delle diverse opinioni, se un Comune vuol rimanere da solo lo deve dire, così che gli altri si re-golano, se poi ci saranno obblighi amministrativi se la vedranno quelli che restano da soli". E se un Sindaco non prende posizione? "Anche la scelta di Ponzio Pilato è una scelta. A questo punto devo sapere anch'io con chi posso e devo dialogare".

Nel frattempo Rovetta presenta in questi giorni (entro il 15 settem bre) il progetto esecutivo per 170 mila euro per l'adeguamento dell'edificio scolastico delle scuole medie (che comprendono anche gli alunni di Cerete, Fino, Onore e Songavazzo). C'è poi un bando del Ministero che ha stanziato 100 milioni di euro per progetti su edifici o proprietà pubbliche, chiamato "6 mila campanili". Rovetta è pronta a partecipare e prepara un progetto esecutivo o sulla viabilità o sulla regimentazione idraulica delle vallette, lo decide in questi giorni ma in questo caso ci sono due mesi di tempo.

Un'ultima notizia: è stato individuato dalle telecamere l'autore dell'incendio doloso al magazzino comunale in gestione all'Unione Sportiva (vedi ultimo numero di Araberara). Si tratta di un adulto e ci

#### » PIARIO E CLUSONE l'accorpamento dei servizi è la prima fase

#### Piario indeciso a tutto

si defila dagli accordi con Villa d'Ogna, Ardesio e Oltressenda

(An. Ca.) Si è svolta il 5 settembre presso la sala consigliare un'assemblea pubblica in cui sono state spiegate alla popolazione tutte le opzioni permesse o consigliate dalla legge, gli obiettivi e il funzionamento dell'Unione dei Comuni, con i relativi punti d forza e le altrettanto relative criticità. A sorpresa è arrivato, trafelato, anche il sindaco di Clusone Paolo Olini reduce da un Consiglio comunale in cui Clusone aveva deciso di non restare col cerino in mano per tutte le fusioni annunciate. Mica per niente: se sull'altopiano la fusione riguardasse 5 Comuni (Rovetta, Cerete, Fino, Onore e Songavazzo) si arriverebbe ad avere un Comune con 8.434 abitanti, Clusone ne ha 8.801, e rischierebbe di perdere la leaderchip dell'altopiano. Ha bisogno di inglobare Piario. L'assemblea, animata da un colorito battibecco tra una signora di Piario e il sindaco di Clusone, Olini, anche se il pubblico non era molto numeroso, ha dato pareri chiari ma piuttosto discordi, e s è conclusa con la richiesta di demandare al Consiglio Comunale la decisione finale.

La riunione era stata fortemente voluta dal sindaco Pietro Viunione a due, a una fusione...

# Arriva Olini e Visini

sini: "A seguito della legge 135/2012 e successive modifiche del 2013 - ha detto - siamo stati obbligati a convenzionare con Clusone i tre servizi essenziali della Vigilanza, dell'Ufficio Tecnico e dei Servizi Sociali. Entro il 2014 dovremo però unire anche tutti gli altri servizi e prendere la decisione se fare o no l'unione con l'Asta del Serio (la legge obbliga i Comuni montani a raggiungere almeno i 3000 abitanti) oppure convenzionare tutti i servizi con Clusone. Si tratta di una decisione molto importante, che va presa valutando serenamente sia i punti di forza che le criticità: a questo scopo convocherò un Consiglio Comunale entro il prossimo 20 settembre". Ma Clusone pensa più che a una minuscola

#### • Stefano Savoldelli

Sindaco di Songavazzo



Ognuno deve dire che scelta fa sulle fusioni fosse anche quella di Ponzio Pilato... Il tempo è maturo... Se un Comune vuol rimanere da solo lo deve dire, così che gli altri si regolino

#### » CERETE / SONGAVAZZO

## "Non c'è stata denuncia"

Il Sindaco di Songavazzo Giuliano Covelli in merito a quanto scritto sull'ultimo numero di un presunto contenzioso giudiziario tra la sua famiglia e il Comune di Cerete, precisa: 'Non mi risulta esserci stata denuncia da parte del sindaco Ranza. C'è un progetto approvato di livellamento di un terreno con ricarica di materiale in Comune di Cerete, di proprietà di diverse persone, tra cui miei parenti. Ma il progetto era di terzi. Il Comune ha contestato alcuni volumi, mi pare che abbia anche presunto che ci fosse stato un deposito di materiale non conforme. Non mi risulta, però il sussistere di alcuna

#### » SONGAVAZZO – IL SINDACO

## Covelli: "Fondiamoci con chi ci sta"

Il sindaco Giuliano Covelli sul progetto delle fusioni tra Comuni dell'Altopiano: "Le fusioni saranno scelte obbligate. Le resistenze di chi vuol conservare a tutti i costi le municipalità, e magari la sua carica politica, sono puerili; egli dovrà risponderne a chi paga le tasse nel iuo comune: o riduce le spese o riduce i servizi o aumenta a dismisur la pressione fiscale. Personalmente sottolineo che la cosa più negativa è la mancanza di un progetto concreto.

Tutti possono essere d'accordo a parole, come se mi chiedi se sono d'accordo sul combattere la fame del mondo. Ma bisogna fare qualcosa di concreto: l'accorpamento dei servizi è la prima fase, ma bisogna chiarire, tra le altre miriadi di cose, quanti responsabili di servizio ci vogliono, che è sufficiente un solo segretario comunale, quali spazi e luoghi siano meglio deputati ad accogliere il personale... la questione del personale, infatti, non è affatto secondaria: bisognerà fare i conti con i sindacati e tante altre italiche abitudini. Per questo ribadisco la necessità di un progetto chiaro e preciso".

E a chi tocca farlo?

"A noi. All'Unione Comuni della Presolana. Qui vediamo chi ci sta". Ci sono incentivi statali... "Non è così che si deve ragionare. Prima decidi di fare la cosa giusta, solo dopo vai a vedere se ci sono anche dei contributi. Le idee devono venire prima dei contributi! In questi mesi bisogna fare il progetto. E non possiamo limitarci, come del resto già impone il legislatore, a delle convenzioncine fittizie o pro forma sui servizi, il progetto dev'essere soprattutto lungimirante. Io comunque sono ottimista'

E quali Comuni si possono fondere?

"Come ho detto, quelli che ci stanno: possiamo fare un accordo a 5 Comuni (Castione per molte ragioni non entrerà, ha proposto paletti molto pesanti), con 4 (Cerete in Tv ha ammesso un discreto grado di immaturità di Comuni non ancora pronti ad affrontare un tema così importante, ma non è chiaro a chi si riferisse), con 3 se qualcun altro non ci sta... Ma oltre ai principi generici, vanno costruite idee chiare Giordano Tomasoni,

OPPOSIZIONE:

Fabio Ferrari

Sergio Rossi e

Viviana Ferrari

("Comune insieme"

Walter Tomasoni e

Andrea Sorlini (Lega).

queste spese. Con tutte le

affrontare, capita pure

questa assurdità a spese

del contribuente. Mattia

dovrebbe fare come Eleo-

nora e dimettersi. Sul mio

» CASTIONE - RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEGLI "AMICI DELLA PRESOLANA"

Ortolina: "Buoni rapporti con il Sinda co Pezzoli

Fortuna che è cambiato il PGT. Cabrini e Fiat ferme

Mattia Ferrari, Giordano Battista Sozzi.

## CASTIONE DELLA PRESOLANA – "MATTIA DOVREBBE FARE COME ELEONORA E DIMETTERSI"

# il caso Tra Fafo e Mattia fine del feeling "Da 'grillino' non dovrebbe chiedere rimborsi per i suoi viaggi aerei"

**Fabio Ferrari** chiamato da tutti "Fafo" si è stancato di aspettare che l'ami co Mattia Ferrari decida da che parte stare. I due erano stati candidati nella lista di Mauro Pezzoli. Ma per Fafo è durata poco, aveva cercato di portare, insieme a Mattia, una ventata di "aria fresca", giovani rampanti che volevano una svolta decisa nel modo di amministrare Castione. Per la cronaca Mattia, che aspirava, e non ne faceva mistero, a essere designato come vicesindaco, non era stato nemmeno eletto, aveva raccolto solo 24 preferenze, secondo dei non eletti. Poi si era dimesso Michele Mignani, il primo dei non eletti Cesare Ferrari aveva rinunciato e così Mattia era entrato in Consiglio. Ma nel frattempo, al primo screzio, Fafo, che era addirittura

gioranza, era uscito dal gruppo e si era costitui-"indipendente" di fatto all'opposizione. E non gliele ha mandate a dire a quelli del suo ex gruppo di maggioranza. La posizione di Mattia, a quel punto, in paese era data per quasi scontata, avrebbe seguito l'amico all'opposizione, era solo questione di tempo. Ma le cose non sono andate a questo modo, aspetta e spera. Mattia ha seguitato a puntellare la maggioranza. Nel frattempo ci sono state le dimissioni di un assessore, **Eleonora** Ferrari, fatte passare a torto o ragione "per motivi personali", vale a dire di lavoro all'estero. Ma anche



Mattia è all'estero, in quel

di Dublino e torna a Ca-

stione ogni tanto, proprio

in occasione dei consigli

comunali. E. come ovvio.

torna in aereo. "Solo che

è stato cambiato il regola-

mento - chiosa Fafo - e sor-

Fabio Ferrari "Non è stato fissato un tetto ai rimborsi per

queste spese di viaggio.

Così che Mattia può farsi

rimborsare qualsiasi spesa di viaggio"

> fissato un tetto ai rimborsi  $non\ indicativamente$ come 'volo in classe economica'. Così che Mattia può farsi rimborsare qualsiasi spesa di viaggio, sia a prezridotti se prenota, sia, teoricamente, anche per ta-

Lunga relazione all'assem-

blea dei soci degli "Amici

della Presolana" il 12 agosto

scorso da parte del presidente

Vincenzo Ortolina. Da cui

emergono notizie utili anche

ai castionesi. Succede che i

"forestieri" si informino più

dei residenti. Ad es. sui Piani

"Cabrini" e "Fiat". Dopo una

prima parte dedicata al bilan-

cio delle attività promosse

dall'associazione che riunisce

villeggianti e simpatizzanti lo-

cali e che compie 5 anni dalla

sua costituzione, il presidente

Ortolina ha accennato a una

discussione interna sugli scopi

di questa associazione: "Qual-

che amico ci ha benevolmente

criticato affermando che, alla

fin fine, facciamo quasi solo,

anche noi, attività turistica, e

ci ricorda che una delle fina-

lità più pregnanti del nostro

sodalizio sarebbe quello di

Scheda

» Maggioranza: Fabio Iannotta (vicesindaco). Aquilino Laini (assessore). Aronne Masseroli Graziella Messa

riffe alte se deve prendere Visto che si professa 'grillino' dovrebbe essere coerente e non pesare sul bilancio del Comune, dove si sta a guardare i cento euro per i contributi alle associazioni e poi si rimborsano

Valuteremo se entrare nella Turismo

dovesse seguire il suggerimento dell'amico (ex) Fafo, in Consiglio entrerebbe Fabrizio Ferrari (16 preferenze), ultimo nome disponibile della lista di "Vivi Presolana". essendo già entrato Giordano Sozzi (18 preferenze) in sostituzione dell'assessore Eleonora Ferrari. Nomi da non confondere con quelli di Giordano Tomasoni (39 preferenze), protagonista dello scontro in Consiglio con Sergio Rossi (l'abbiamo raccontato sui numeri di luglio di Araberara) e nemmeno con

Presolana"

"Vivi Presolana", la lista di maggioranza...





14 E 15 SETTEMBRE In occasione de LaPiccola Montecarlo, kermesse motoristica conosciuta in tutta la Bergamasca per un week-end Ardesio si trasforma in un piccolo circuito, una piccola Monte Carlo... La manifestazione, che chiude l'impegnativa stagione estiva del collaudato gruppo della Pro Loco Ardesio, è organizzata collaborazione numerosi volontari e si rivolge non solo agli appassionati ma anche a giovani, famiglie e

#### in vista delle future prospetti ve. Al riguardo, per intanto, il che assaporeranno Sindaco ci ha segnalato che la 'Turismo Presolana' si è trasformata in cooperativa allo bellissimo percorso scopo di fungere da momento cittadino di Ardesio. di coordinamento di tutte le realtà associative locali (vi si nella parte bassa del sono associate, a oggi: le Parrocchie di Castione, Bratto e Dorga, il C.A.I., l'Associazione Commercianti di Castione della Presolana, la Presolana in Via Locatelli. Si Holidays by Cooraltur soc. a esibiranno tutte le

rl, la NEVE srl e la IRTA srl categorie, compresa gestione impianti a fune, la quella dei "baby - kart" ARKE' Piccola Cooperativa a mitici bambini alle r.l., le Guide Alpine e Maestri ime esperienze! d'Alpinismo, il Gruppo Amici Sabato 14 settembre di Renzo, la Scuola Sci Vareno dalle 20 "La Piccola 2000, la Scuola Sci Presola-Singapore" spettacolar na, la Scuola Sci Monte Pora, prova notturna: lo Sci Club Presolana Monte ogni singolo pilota si Pora, il Circolo Scacchistico cimenterà nella sua Presolana, la Castione della personale esibizione Presolana Monti del Sole Srl, con i potentissimi il Gruppo Alpini Presolana, il Complesso Musicale Pre-Quindi tutti contro solana, il Coro la Presolana, tutti... lui, il suo kart Sabato sera dalle 22 il Campeggio International presso il parco giochi Patrice, Il Gruppo Amici di di Ardesio Festa della Roby, il Gruppo Astrofili di Birra e concerto del Cinisello Balsamo, l'Agriturismo Junior Club Sas, il Golf Club Presolana, l'Associazioband del panorama ne Culturale Kaibakh, l'Assoitaliano ciazione Comunale Cacciatori In caso di maltempo FIDC, il Moto Club Presolana la manifestazione si

Srl, Debby's Horses di Brambilla Debora, il Gruppo Gente scimento" ufficiale e si è sen- in Fiera, il Comitato di Rusio Si tratta di un tema di un **Sabato**: 13.00/17.30 certo interesse: il direttivo

Ecco il passaggio a questo te', farà le sue valutazioni di proposito: "Nell'incontro con opportunità, e prendere una

che gli 'Amici della Presolaqualche misura 'formalizzato', na' non possono rinunciare

**Ar.Ca.** - Lettere al sindaco... contro le campane. Questa volta non c'entra la politica, nemmeno 'amministrazione ma ...il volume delle campane, troppo alto secondo qualcuno. "Mi sono arrivate lettere in Comune - spiega stupito il sindaco Alberto Bigoni – e un conto sono le battute che mi possono fare quando mi incontrano, un altro prendere carta e penna e scrivere lettere di protesta, ho deciso quindi rispondere, perché credo comunque che da quando sono sindaco di aver risposto sempre a tutti". E la risposta di Bigoni è abbastanza piccata: "Negli ultimi mesi sono pervenute alcune segnalazioni e richieste di chiarimento al Comune di Ardesio, sia scritte che verbali, inerenti la frequenza e l'insistenza dei rintocchi delle campane del Santuario oltre che della Parrocchiale (quest'ultime, tra l'altro, recentemente restaurate). L'argomento non è da derubricare frettolosamente a boutade estiva: da un lato il sacrosanto diritto al riposo in quiete dei cittadini, residenti e turisti, che si contrappone ad un segno che riconduce alla dimensione religiosa di una comunità e che affonda le sue radici nella notte dei tempi, a maggior ragione in un centro storico la cui devozione mariana vanta una tradizione di oltre quattrocento anni. A rimarcare la complessità dell'argomento è la presenza anche online di innumerevoli articoli che trattano casi più o meno recenti, distribuiti equamente lungo tutto l'italico stivale, tra cui vorrei segnalare uno di Calvenzano ed uno di Perugia". Quindi? "Beh, le emissioni sonore sono normate da un preciso regolamento comunale, detto 'piano di zonizzazione acustica, » PREMOLO - IN ATTESA DI NUOVI FINANZIAMENTI

regolamento di attuazione'. Quello del Comune di Ardesio prevede all'articolo 8 che le attività temporanee, quali cantieri edili, feste popolari, concerti ecc, qualora provochino immissioni acustiche superiori ai limiti previsti per le zone di localizzazione, possono usufruire di deroghe ai limiti di 'di cui all'articolo 5 previa preventiva richiesta redatta secondo il modello di Allegato C. Il Sindaco, alla richiesta di deroga, rilascia specifica autorizzazione contenente la durata di validità, la localizzazione, eventuali vincoli di orario ed ulteriori prescrizioni...". E poi ci sono le cosiddette 'deroghe automatiche': "...il suono dei rintocchi delle campane per la segnalazione degli orari, delle messe e di altre esigenze legate allo svolgimento delle funzioni si intendono attività temporanee e quindi godono di deroga automatica permanente e non risultano quindi soggette al rispetto dei limiti di rumore definiti dalla zonizzazione comunale', questa precisazione - continua Bigoni - dovrebbe sgombrare il campo da dubbi o perplessità sull'iter procedurale e sulle modalità di gestione dell'argomento, visto che il piano di zonizzazione ed il suo regolamento di attuazione è parte integrante del Piano di Governo del Territorio, recentemente approvato in via definitiva dal Comune di Ardesio: qualunque modifica al regolamento avviene in sede dell'assemblea del Consiglio Comunale e. allo stato attuale. l'amministrazione comunale non ha nessuna intenzione di procedere alla modifica di auesto disciplinare". Quindi le campane continueranno a suonare

## Si rifà il bando per il vigile

Il sindaco Rota: "Non ho ancora deciso se ricandidarmi o meno'

(En.Ba.) Al momento tutti i progetti dell'Amministrazione di Premolo sono fermi in attesa di nuovi finanziamenti: "Soldi non ne girano – sospira il sindaco Emilio Rota – ma stiamo provando a fare la gestione associata con gli altri Comuni, le riunioni si susseguono, si spera di concretizzare qualcosa almeno entro fine anno". Certo, una grande opera è stata recentemente realizzata, ci riferiamo al Centro Diurno per Anziani, inaugurato a giugno, ma si preferisce attendere ancora qualche mese prima di tirare le somme su come e quanto venga sfruttato: no, difficile giudicare in estate quanto molta gente

Rimane la questione in sospeso del vigile, perché, lo ricordiamo, ad oggi il paese è ancora sprovvisto oltre ad operare a Premolo avrebbe dovuto prestare

timana di agosto, a metà ottobre scade il termine Bisogna vedere come va a partire da quest'autun- per la presentazione delle domande, che valuteremo a novembre"

> ministrazione: lei ha intenzione di ricandidarsi? "Ci sto ancora pensando, non ho deciso, devo va-



(En.Ba.) "Questo è l'Anno della Fede, a giugno che maggiori", chiarisce don Luca che, conola diocesi aveva organizzato un pellegrinaggio ma noi non abbiamo notuto partecipare, allora abbiamo deciso di farlo noi come parrocchia, ricalcando un po'le tappe di quello diocesano", spiega don Luca Guerinoni, appena tornato dal viaggio religioso. "Siamo partiti in 27, il viaggio è durato da lunedì 2 a giovedì 7 settembre" Loreto, Assisi e Roma le mete.

"Prima tappa è stato il Santuario della Santa Casa di Loreto dove abbiamo concelebrato la Santa Messa. Poi ci siamo recati alla tomba di San Francesco d'Assisi visitando la Porziuncola, abbiamo celebrato la Santa Messa nella basilica inferiore di San Francesco e infine abbiamo terza tappa: "Abbiamo visitato le quattro basili- nario Romano Maggiore.

scendo benissimo la capitale, ha fatto da guida ai pellegrini premolesi. "La prima in cui ci siamo recati è la basilica di San Paolo fuori le mura. donodiché abbiamo partecipato all'udienza di Papa Francesco a San Pietro. 'Accoglienza, Fede e testimonianza' le tre parole che il Papa ha evidenziato nel discorso in occasione della Giornata dei Giovani". Esperienza profonda e toccante, in mezzo alla folla: "La piazza era gremita di fedeli fino all'inverosimile!

La visita alle tombe di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II, la camminata tra i monumenti capitolini, e per concludere, il giorno seguente. la tappa alle basiliche di Santa Maria Maggiore, visitato la basilica di Santa Chiara". A Roma la San Giovanni in Laterano e al Pontificio Semi-

#### » CASTIONE – LA DENUNCIA DEL FAFO: SABATO 7 SETTEMBRE

## La "movida" con risse, urla e scontri

Fabio Ferrari sul suo blog (http://fafopresolana.blogspot.it/) non le manda a dire. E interviene su quello che sta succedendo in centro a Castione da qualche settimana. Ecco il suo intervento.

Sabato 7 settembre ho assistito all'ennesima notte di scontri nel centro del capoluogo contornato da Carabinieri. risse, urla e quant'altro. Se fosse consequenziale a qualche "sagra della Grappa" sarebbe anche sopportabile, se non fosse che ormai è una situazione che si protrae da più di un mese, quasi ogni

sera. Quiete pubblica adios. Io da sempre sostengo che preferisco un centro storico movimentato rispetto ad un mortorio, ma è necessario alla luce fante (che è il fondo del problema ) che di quanto è accaduto e sta accadendo che qualcuno si prenda alcune responsabilità di fronte ad una situazione che da **allegra movid**a si sta trasformando in paura e tensione.

Sarebbe un problema da niente se non fosse che ormai in termini continuativi è stata messa a repentaglio la sicurezza urbana e il sacro diritto all'incolumità delle persone, con aggressioni gratuite contornate da minacce e veri attacchi

Non faccio il/i nomi, non per paura paghiamo a fare le tasse. fisica per carità, ma bensì per evitarmi in questo momento non ho proprio vo- cendo il Consigliere di questo Comune,

E non perchè perderei, ma proprio perchè non è lo strumento da percorre-

Castione "Centro" dicevo, se di giorno mantiene sempre il suo pacioso e tranquillo tran tran, ogni notte da un mese a questa parte è teatro di continui scontri generati nella più sostanziale impuni-

Abbiamo inutili telecamere che non servono a nulla, non abbiamo un servizio di vigilanza pronto ad intervenire, abbiamo Carabinieri che sostengono una perenne ed inaccettabile tesi del "non ci possiamo fare niente" con la grottesca situazione di offrire ai più giovani lo spettacolo della droga pesante trionse ne sbatte altamente dell'autorità co-

Mamme disperate, baristi impauriti, clientela in fuga E' normale? No

Primo perchè nessuno deve avere paura ad uscire di casa per farsi una birra, né tanto meno deve sopportare minacce di nessun genere

Secondo: perchè ci sono le leggi di pubblica sicurezza che impediscono tutto questo. Altrimenti ditemi che cazzo

Terzo: il sindaco è l'autorità preposta querele giudiziarie di varia natura che a tutelare la sicurezza pubblica, ed io fanon posso restare con le mani in mano.

#### » OLTRESSENDA

## Una strada per Verzüda

(An. Ca.) Ormai quasi ultimati i lavori per la strada agrosilvopastorale che porti all'alpe basristrutturazione della baita, l'Amministrazione sa di Verzüda e si colleghi con l'alpeggio di Pa-Comunale continua a pensare ad una strada degna di questo nome da realizzare in una porzione di territorio paesaggisticamente tra le più belle della Valzurio, quella degli alpeggi di Verzüda.

"Sappiamo benissimo che sono tempi duri per le finanze dei Comuni, soprattutto per quelli piccoli come il nostro, ma noi non disperiamo in jeep... Per questa strada ci siamo mossi da di riuscirci, prima o poi. E' inutile parlare di tempô, ma è rimasto tutto bloccato perché siasalvaguardia della montagna se non si realizza- mo in zona Parco e rientriamo nello ZPS (Zona no le strade necessarie per lavorarci e per vi- Protezione Speciale). Tuttavia non disperiamo. verci dignitosamente – dice il sindaco Michele

Il primo cittadino si riferisce ad un tratto di

"Da lì si potrebbe pensare ad una teleferica per il carico e lo scarico dei materiali necessari al mandriano caricatore dell'alpe: per esempio, potrebbe scaricare così le sue formagelle fino alla baita bassa, appunto, e poi proseguire stiamo pensando ad alcune modifiche del progetto iniziale che forse renderebbero possibile riavviare l'iter necessario"

'tutelare e sorvegliare il territorio'. Funzione che avremmo intrapreso con successo solo agli inizi, perdendo poi di vista sollecitati a svolgere una vera attività di lobbying (quel-

lo 'positivo', naturalmente). facendo pressioni concrete sugli amministratori locali. gli operatori economici, le associazioni di volontariato. Nella convinzione, anche, di poter essere in grado, stanti le molteplici professionalità che i soci esprimono, di 'aiutare' i locali nelle scelte importanti". E qui il presidente entra nel merito dei due PGT di Castione, quello predisposto dalla precedente amministrazione e poi lasciato scadere dall'attuale e quello dell'amministrazione in carica. E svela alcuni retroscena interessanti: "Sono diventato presidente quando era in gestazione il giunta con poca voglia di con-

quale la nostra. Rammento che, ferma restando la mia convinzione che noi non siamo certo titolati a 'sostituirci' agli amministratori locali, e che il nostro obiettivo è la difesa degli interessi generali. non quelli locali, avuta notizia del contenuto di tale piano ho scritto una circostanziata lettera a Araberara nella quale sul progetto, alla luce anche di quanto ne riferiva la stampa locale Quella lettera ha suscitato alla partita, che mi ha 'risposto', diciamo così, quasi in-

sultandomi. (...) Ma il primo progetto di piano di governo del territorio di Castione, scaduta la precedente amministrazione. è stato ritirato da secondo. indubbiamente meno guardo, ma i dati e la storia sono quelli sopra segnalati".

conda ondata benefica della massiccia, imponente presenpolitica delle incentivazioni alle ristrutturazioni, Infine. oltre all'impegno sul tema dello 'svincolo' di Castione l'ira sarcastica dell'assessore (vicino alla Chiesa parrocchiale). l'amministrazione intende finalmente approntare il problema dei 'sottoservizi' (fognature e acquedotto), che sono vecchi come le suddette abitazioni. A proposito dell'incontro citato devo inquella nuova e sostituito da un dubbiamente segnalare con 'aggressivo'. Non so se ci sia di clima nei nostri rapporti anche un nostro merito al ri- col Comune, assai difficile in precedenza. 'Siete una realtà positiva per il territorio', ci Il presidente dà quindi un ha detto Mauro Pezzoli. Infigiudizio positivo sia del PGT ne, sullo stesso tema sicurezza adottato dall'amministrazio- ricordo una mia circostanziane in carica sia dei rapporti ta lettera al precedente sindaprimo PGT, partorito da una con il sindaco Mauro Pezzoli co, che non ha avuto risposta (sottolineando la differenza di ma che forse ha prodotto un

ne precedente). "(Il Sindaco)

ha detto che quello nuovo ha

con una tutela ambientale;

che il Comune è impegnato a

concretizzare una sorta di se-

minimo di influenza sulla decisione, realizzata, di installare le telecamere, nel paese. Un ultimo accenno è al plesso Cabrini, dove pare siano stati venduti (in realtà non pochi, forse, a pagamento dell'attività sul cantiere degli artigiani), 17 appartamenti su 75.

Mentre a riguardo della colonia ex Fiat il progetto appare tuttora in fase di stallo, anche se il Comune sta trattando la questione delle opere di urbanizzazione da realizzare sino

all'entrata del complesso" Quindi una prova che il mercato immobiliare è praticamente ancora fermo se addirittura alcuni dei 17 appartamenti venduti sono andati a compenso dei lavori fatti da ditte artigianali del posto. L'Associazione ha chiesto al sindaco una sorta di "riconotita rispondere che l'Associa- e la Evolution Presolana. zione potrebbe entrare nel novero dei "soci" della Turismo Presolana.

il Comune mi sono permesso infine di chiedere che questo nostro rapporto venisse in anche per renderlo più saldo alla propria identità".

Enduro, la Emozione Estrema

studierà attentamente 'le cardecisione.

Certo, nella consapevolezza

# di servizio di vigilanza. Nei mesi scorsi era stato

gruppo "Settesotto" una delle più originali cover

svolgerà sabato 21 e domenica 22 settembre, con programma

20.00/22.00 -**Domenica**: 8.30/10.10

13.00/17.30 Informazioni: Pro Loco Ardesio 0346.33289 info@ prolocoardesio.it



## » ARDESIO - VOLUME TROPPO ALTO

## Lettere al sindaco Bigoni contro le campane

La risposta: "C'è un regolamento e non abbiamo alcuna intenzione di modificarlo, le campane continueranno a suonare così"



» 8<sup>a</sup> EDIZIONE

**ARDESIO:** 

"La Piccola

Monte Carlo"

GO-KART NEL CENTRO STORICO DEL PAESE

I piccoli bolidi sfrecceranno per le vie del paese, portando

adrenalina tra gli occhi stupiti degli spettatori ebbrezza di vedere kart cimentarsi sul Il circuito, si snoderà centro storico, creando un anello intorno alla Parrocchia S. Giorgio, con partenza ed arrivo non c'è", commenta ancora il sindaco.

servizio anche a Gorno, Parre e Oneta. Ma l'esito non aveva soddisfatto l'Amministrazione: "Il bando era stato fatto - chiarisce Rota - il fatto è che è stata presentata una sola domanda, che avrebbe significato 'prendere o lasciare', senza alcuna valutazione di merito. Stiamo rifacendo il bando, abbiamo appena aperto i termini"

indetto il bando per l'assunzione di un agente che

La tempistica: "È stato pubblicato l'ultima set-

Nel 2014 terminerà il mandato della vostra Am-

## » PREMOLO - DA LUNEDI 2 A GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE Il pellegrinaggio parrocchiale



# Supermercato del Tessile

Quarant'anni fa noi c'eravamo gia!

Nati come micro-azienda artigianale siamo ora diventati il più grande negozio della zona, ma con i tempi che corrono, c'è ben poco da festeggiare...

Consoliamoci ugualmente, speranzosi che, con i nostri prezzi favolosi, festeggino almeno i nostri clienti!

## SUPERMERCATO DEL TESSILE 2

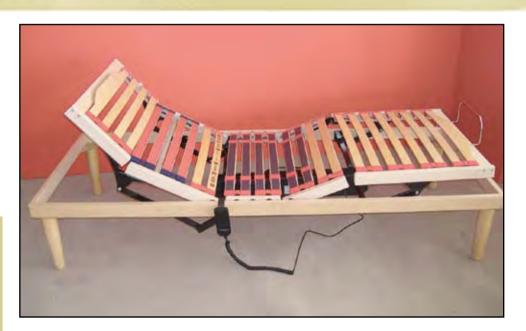
ha meno di quarant'anni! (REPARTO ARTIGIANALE, PIANO INTERRATO)

1.200 mq interamente adibiti all'assemblaggio di materassi per il letto, per camper e divani

I materiali che usiamo per imbottiture sono altamente tecnologici e innovativi come: pur-o, gaia, memory, thermo air pure, lattice ecc...

E cosa non da poco, sono prodotti 100% made in Italy, come made in Italy anzi made in Valseriana, lo sono pure tutti i tessuti che usa per le ricopertue

C'è anche da segnalare che in questo reparto si taglia su misura gommapiuma e similari per imbottiture fai da te







# E' DA VISITARE!

SUPERMERCATO DEL TESSILE S.N.C | TEL. 035.701361 VIA EUROPA 47 - PONTE NOSSA (BG) STRADA PROVINCIALE

l'evento Mostra zootecnica

Ritorna la mostra zootecnica di Clusone, appuntamento dal 28 al 30 settembre. La manifestazione ospita la mostra provinciale e la rassegna del cavallo Haflinger, mostre di cavalli e asini di varie razze, esposizioni di conigli di razza e capre locali.

Non mancano le mostre di bovini d'alpeggio, di razza Bruna italiana e Frisona ita-liana, alle quali si aggiunge la mostra interprovinciale della pecora bergamasca. La fiera è poi arricchita da una mostra di meccanizzazione agricola e dalla mostra mercato con prodotti tipici. Nello spazio della manifestazione funziona anche un punto ristoro. I più piccoli possono divertirsi insieme agli animali della fattoria e partecipare al battesimo della sella.

#### **ORARI**

Sabato 14.00 / 24.00. Marcatura puledri haflinger. Dalle 16.00 spettacolo per bambini (gonfiabili e truccabimbi). Dalle 21.00 spettacolo equestre con prove di abilità e cavalieri in costume. Domenica 20<sup>a</sup> mostra provinciale Cavallo Haflinger, 49<sup>a</sup> Rassegna cavallo Haflinger, 14ª mostra cavallo varie razze, 11<sup>a</sup> Mostra Asino varie razze, 13<sup>a</sup> esposizione conigli di razza, 10<sup>a</sup> esposizione capre varie razze. In mattinata sfilata equestre per le vie della città. Nel pomeriggio premiazioni e battesimo della

Lunedì 62<sup>a</sup> mostra bovina e 15<sup>a</sup> mostra interprovinciale della pecora bergamasca con tosatura. Affiancate la 13<sup>a</sup> mostra mercato prodotti agricoli e 57ª mostra meccanizzazione agricola. Ingresso gratuito

#### » CURIOSITÀ

## **Marzo 2015:** fine dell'odissea delle quote latte

uale sarà l'orientamento degli allevatori italiani dopo la fine del regime delle quote latte nel 2015? A questa domanda risponde l'indagine **Ismea** commissionata da CremonaFiere che sarà presentata alla 68esima Fiera internazionale del bovino da latte che si terrà a Cremona dal 24 al 27 ottobre.

La ricerca è stata condotta da Fabio del Bravo, dirigente responsabile della direzione Servizi di Mercato e supporti tecnologici di Ismea insieme al gruppo di lavoro composto da Francesca Carbonari, Giovanna Maria Ferrari e Maria Ronga. CremonaFiere ha ritenuto di dover affrontare dal punto di vista scientifico un momento cruciale per gli allevatori: l'imminente fine del regime delle quote latte, prevista per il 31 marzo del 2015, a seguito del quale verosimilmente si delineerà un diverso contesto competitivo, nell'ambito del quale le imprese operanti nel settore si troveranno di fronte a nuove opportunità, oppure ad affrontare rischi che potrebbero richiedere dei cambiamenti nella gestione della propria azienda e nell'organizzazione dell'attività produttiva. Ismea ha dichiarato che l'obiettivo della ricerca è conoscere l'orientamento delle imprese da latte vaccino all'indomani della liberalizzazione del mercato. In particolare, è stato chiesto agli operatori se, di riflesso allo smantellamento delle quote, intendono aumentare ovvero diminuire il loro livello produttivo, se

temono una fuoriuscita di aziende dal

settore a fronte di un mercato privo di

valutando una riconversione produttiva o un cambiamento nella destinazione della produzione. Il campione di aziende dell'indagine è stato individuato a partire dalle liste del **Panel Ismea** delle imprese agricole; per la sua definizione si è tenuto conto della struttura del settore e della capacità produttiva delle diverse Regioni/ Macro-aree del Paese . Si è operato escludendo le aziende con meno di 20 capi allevati e aumentando la quota delle imprese più grandi, che, in ragione della loro produzione e del loro ruolo sul mercato, sono in grado di fornire delle valutazioni sui possibili cambiamenti di scenario conseguenti all'abolizione del contingentamento.

Il campione è rappresentato per il 60% da aziende del Nord Ovest, per il 28% del Nord Est e per il 12% del Centro-Sud. I risultati definitivi e completi si avranno alla metà di ottobre: il field della rilevazione presso le imprese del settore è ancora in corso e si concluderà nella prima decade di settembre.

In base alle risposte parziali sino ad oggi raccolte sta emergendo comunque, nella maggioranza dei casi, un atteggiamento di prudenza: le imprese non sembrano avere întenzione di modificare la propria struttura produttiva e solo 1 impresa su 4 dichiara di voler aumentare la produzione.

Lo scenario più temuto risulta essere quello di una maggiore concorrenza, soprattutto estera, che implicherebbe il calo del prezzo del latte e problemi di redditività e sopravvivenza per le imprese del settore, specie di piccole-medie dimensioni.



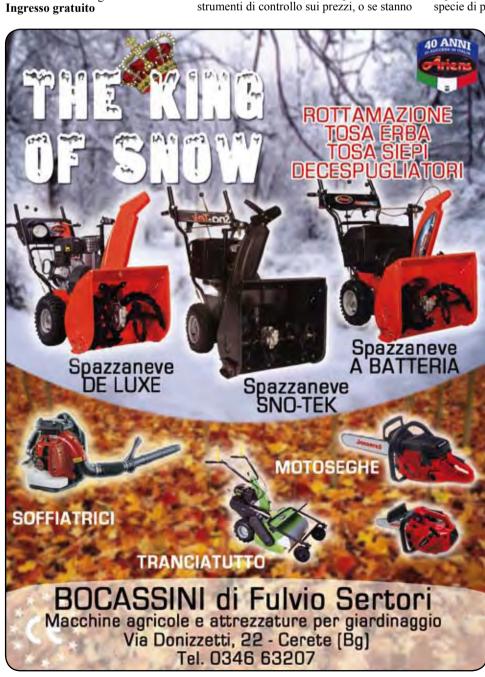
## ) GROMO - ASTA PUBBLICA 20 SETTEMBRE Piante d'alto fusto messe in vendita dal Comune

13 settembre 2013

Venerdì 20 settembre, presso gli uffici del Consorzio Forestale Alto Serio a Gromo, si terrà un'asta pubblica per la vendita di piante d'alto fusto della proprietà silvopastorale del Comune di Gromo. Il volume stimato è di 510 metri cubi ed i valori a base d'asta previsti sono di 30 euro al metro cubo per l'abete rosso e l'abete bianco, mentre è di 35 euro al metro cubo per il larice. Le imprese interessate all'acquisto dovranno far pervenire la loro offerta entro le 12 di giovedì 19 settembre, in busta sigillata, agli uffici del Consorzio Forestale Alto Serio. All'esterno della busta dovrà essere riportata, oltre al mittente, la scritta "Asta pubblica per la vendita di piante in piedi". L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo medio ponderato più alto rispetto a quello posto a base d'asta.

In presenza di due o più offerte uguali si procederà ad aggiudicazione mediante sorteggio. In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario, il Consorzio si riserva la facoltà di assegnare il lotto seguendo l'ordine decrescente della graduatoria o di indire nuova gara. I concorrenti dovranno dichiarare le modalità che saranno usate per l'esbosco ed il trasporto del legname, in caso di aggiudicazione della gara.

Dovrà anche essere presentato un assegno circolare intestato al Consorzio di 1.000 euro a titolo di cauzione; sarà poi restituito dopo l'asta a coloro che l'avranno persa. Alla gara saranno ammesse le sole imprese boschive che nell'ultimo quinquennio non abbiano risolto contratti con il Consorzio Forestale Alto Serio. Presso gli uffici del Consorzio Forestale Alto Serio è possibile consultare la documentazione predisposta dal tecnico forestale che ha redatto il progetto di taglio. Per ulteriori chiarimenti contattare gli uffici consortili al numero 0346 42466





#### » GORNO, ONETA, CANTONI E CHIGNOLO D'ONETA

## Il paese si prepara ad accogliere Don Giovan Battista Zucchelli

Domenica 22 settembre il saluto a Don Vincenzo Valle che cambia... valle andando a Schilpario. La domenica successiva, 29 settembre, l'ingresso solenne del nuovo parroco. Tutto pronto per l'ingresso dunque a Gorno del nuovo parroco, che sarà don Giovan Battista Zucchelli, 55 anni, attualmente parroco di Dossena. Nato l'8 luglio 1957 a Clusone, della parrocchia di Ardesio, dopo l'ordinazione sacerdotale (6 giugno 1992) è stato vicario parrocchiale di Serina e parroco di Lepreno e Bagnella (1992-2000). Dal 2000 è parroco di Dossena. Paese che si sta preparando all'accoglienza, oltre che da Dossena arriveranno anche dalla vicina Ardesio, il paese di Don Giovanni Battista Zucchelli.



#### BERGAMOSCIENZA - DAL 4 AL 20 OTTOBRE

## In miniera in Val del Riso

Anche le miniere della Val del Riso parteci- Nel 2004, pioniere delle visite guidate in miperanno a Bergamo Scienza 2013 dal 4 al 20 ottobre, un evento-festival che raccoglie mostre, laboratori, conferenze e spettacoli in tutta

la provincia per incuriosire, far conoscere e raccontare la cultura scientifica e tecnologica a tutti, grandi e piccoli.

Un progetto presentato da Fattoria Ariete, la fattoria didattica della Val del Riso, che coinvolgerà i ragazzi delle scuole e tutti gli interessati nella visita

in miniera e al laboratorio della fusione dei metalli con la creazione di una moneta romana come quelle ritrovate nelle nostre miniere, di cui un originale è custodito negli archivi della Fattoria Ariete.

niera rivolte alle scuole, ai gruppi e alle famiglie, all'interno della proprietà Ariete in un'antica miniera, la polveriera, è stato allestito il

'Museo in Miniera" Macchinari, attrezzature antiche e foto storiche permettono, con la sapiente guida degli operatori della fattoria didattica, di conoscere e vedere "dal vero" quest'affascinante

L'ambita partecipazione a Bergamo Scienza è un prestigioso rico-

noscimento per i primi dieci anni di attività didattica della Fattoria Ariete nonché un'importante vetrina per far conoscere la nostra bella Val del Riso

www.fattoriaariete.it - www.bergamoscienza.it



Via Fondo Ripa nº 22 - Gorno (BG) Tel/Fax 035/707243

#### » IL GRUPPO ALPINI SALUTA IL PARROCO CHE SE NE VA

## Gorno: "Signorsì" e "Signore Sì" Un saluto alpino a don Vincenzo

La lezione sta tutta nel titolo; noi Alpini siamo stati abituati a rispettare i ruoli e le gerarchie rispondendo alle varie chiamate con l'impettito e obbediente "signorsì" ma il nostro caro **Don** 

Vincenzo questa volta ci ha aperto gli occhi e l'anima esortandoci a rispondere qualche volta di più "Sì al Signore", evidentemente rispondendo alle Sue sollecitazioni.

Ma quale è stata "questa volta"? E' stata l'occasione della S. Messa celebrata in alpeggio sulle pendici del monte Ğrem; S.Messa celebrata per arricchire spiritualmente la nostra festa Alpina in località "Porchera" tra gli alpeggi di Grina e Grem e tra i resti e le testimonianze della passata attività mineraria svolta in quei luoghi tanto cari al gruppo Alpini di Gorno.

Alpini e minatori dunque, accomunati tra di loro dal forte spirito di solidarietà e mutuo aiuto cresciuto nelle particolari difficoltà dello svolgimento delle proprie mansioni nel sottosuolo al buio illuminato dalle "centilene" o sotto le stelle nelle trune all'addiaccio in mezzo alla neve. Spirito che il nostro alfiere "Pieri" (nelle foto) incarna perfettamente

Ma questa volta la S. Messa ha avuto anche il sapore del commiato dagli Alpini della Val del Riso da parte del nostro parroco Don Vincenzo Valle

che andrà a "scarpinare" in Val di Scalve per prestare il suo prezioso servizio a quella Comunità dopo averlo fatto per diciotto anni nell'Unità Pastorale della val del Riso nelle parrocchie di Gorno, Oneta, Chignolo d'Oneta e Cantoni d'Oneta.

I vessilli dei gruppi di Chignolo d'Oneta, P.Nossa, Valgoglio e Gorno hanno sventolato portando lo spirito della prossima missione di Don Vincenzo nel vento delle Orobie Bergamasche, dalla Val del Riso fino alla Val di Scalve.

La festa Alpina è riuscita benissimo; lo splendido scenario delle Prealpi Orobiche ha come sempre fatto la sua parte e gli Alpini anche, offrendo il tradizionale piatto di ospitalità e di buona compagnia.

 $Eallora...\,prendendo\,spunto\,dall'esor$ tazione di Don Vincenzo, vogliamo dir-



#### DIGA DE SÉ

Sö drecc Alpì dela Al del Rìs ol Don Vi¢ens 'l ma saluda, I lasa i noscc Paìs.

L'à cargat ol bast, la Al de Scalv 'l ò specia per la sò missiù ol zaino l'è piè de esperiense marudade chè da nôter in desdôtt stagiù .

E a nôter Veci e Bocia l mà lasat col penser che ol "signorsì" l ma fa onùr... ...ma chè l'è amò piö bèl diga de sé al Signùr!

Testo in bergamasco dell'Alpino Italo Serturini per il Gruppo Alpini di Gorno

## acquisto programmato la soluzione più veloce per comprare casa



- BILOCALI,
- TRILOCALI,
- QUADRILOCALI,
- **BOX SINGOLI O DOPPI**

AMPI E LUMINOSI CON FINITURE DI PREGIO E MASSIMO **CONFORT ABITATIVO, CON TAVERNA, GIARDINO,** RISCALDAMENTO AUTONOMO, INGRESSI INDIPENDENTI

TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400 www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

## Grande attesa per l'ingresso del nuovo parroco

## Don Roberto Falconi sarà accolto il 29 settembre a Ponte Nossa e il 5 ottobre a Ponte Selva

Sono settimane di grande attesa e curiosità quelle che stanno vivendo i parrocchiani di Ponte Nossa e di Ponte Selva. Si stanno infatti ultimando i preparativi per l'ingresso del nuovo parroco don Roberto Falconi, 36 anni, finora ammini-

stratore parrocchiale sede plena di Pagazzano. Originario della Parrocchia di Vigano San Martino e ordinato sacerdote nel 2003, don Roberto si appresta a ricevere l'abbraccio di queste due comunità. L'ingresso ufficiale a Ponte Selva sarà domenica 29 settembre, mentre a Ponte Selva sarà sabato 5 otto-

bre. Questi appuntamenti sono preceduti da una settimana di preparazione dal 24 al 29 settembre con catechesi sul tema "La figura del parroco oggi", confessioni per ragazzi ed adulti, una serata giovani guidata da don Emanuele Poletti (direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale dell'età evolutiva) e un'adorazione notturna. Domenica 29 settembre, giornata dell'accoglienza a Ponte Nossa, il nuovo

parroco sarà accolto all'ingresso del paese in via Libertà e sarà accompagnato con un corteo alla chiesa parrocchiale. Seguiranno la Santa Messa animata da vari gruppi religiosi e un rinfresco. Nel pomeriggio non mancherà un momento

di preghiera mariana nella parrocchiale.

Don Roberto ha chiesto che eventuali intenzioni di regalo nei suoi confronti siano concretizzate in un'offerta per i poveri e per i progetti caritativi delle due comunità parrocchiali. Le offerte che saranno raccolte nel corso delle celebrazioni liturgi-

che di accoglienza saranno date al nuovo parroco che le utilizzerà per le necessità dell'Oratorio, per i progetti del gruppo missionario, per il fondo diocesano famiglia e lavoro, per il fondo interparrocchiale Caritas.

Per le due comunità di Ponte Nossa e Ponte Selva si aprirà così un nuovo capitolo del loro lungo cammino, un capitolo che avrà in don Roberto un protagonista.

#### » SONGAVAZZO

## Gli Alpini in Falecchio







Anche quest'anno le penne nere di Songavazzo si sono trovate sul monte Falecchio per la tradizionale festa alla chiesetta dalla forma di cappello alpino, eretta trentacinque anni fa. Per solennizzare la ricorrenza, ha celebrato la Messa mons. Gaetano Bonicelli, Ordinario militare e vescovo emerito di Siena. Tra i presenti anche il reduce

Giovanni Zanoletti, classe 1920 detto Cassamalì, e l'assessore Guido Fratta in rappresentanza del sindaco. Al termine della celebrazione liturgica il capogruppo Andrea Bianchi ha porto il saluto ai numerosi presenti che poi si sono trattenuti partecipando al rancio alpino predisposto dal dinamico gruppo alpino.

#### **SONGAVAZZO**

#### I 70 anni di Tina

**Tina Rossi** ha raggiunto il traguardo dei 70 anni circondata dall'affetto del marito Italo, i figli Paty, Ivan e Walter che uniti a nuora, genero e nipoti porgono vivissimi auguri

(FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)









Da oggi Iseo Finestre ti è vicina tre volte di più:

Risparmio energetico garantito

**Risparmio fiscale** fino al 65%

Nessun problema di manutenzione



a ENDINE

a CASTRO

Sul lungolago 035.983633 348.7965880

statale del tonale 035.827191 339.6727866

a CLUSONE

Rotonda Carabinieri 0346.25883 366.2386859

info@iseofinestre.com

Internorm

## retroscena

Alla manifestazione per i

Von Paar c'erano davvero tutti. O quasi. Mancava infatti l'amministrazione

comunale, non c'era il sindaco Francesco Ferrari, ma non

c'erano neanche gli assessori e

neppure i consiglieri comunali. Qualcuno delle associazioni del paese sostiene poi di aver ricevuto telefonate da parte di

membri dell'amministrazione per invitarli a non partecipare. Una questione che sembra

avere poco a che fare con i

Von Paar che probabilmente si sono ritrovati in mezzo

all'infinita bega amministrativa

tra maggioranza e minoranza.

Manifestazione organizzata da

un centro culturale ma frai cui nomi spiccano rappresentanti

quindi niente da fare. Non ci

si presenta. Sindaco Ferrari

che qualche tempo fa aveva

dichiarato ad Araberara che

non avrebbe mosso un dito

Paar con Parre c'entravano

poco o nulla, quindi secondo

lui non era una questione di

minoranza ma una questione...

diatriba tra maggioranza e

Ma... c'è un ma. Facciamo

un passo indietro. Consiglio

'Conferimento cittadinanza

onoraria al Principe Alfonso

comunale del 19 maggio

2002, ordine del giorno

Paar, Conte Karl Paar ed

un documento firmato da

Francesco Ferrari che dice: "In

nome del gruppo consigliare

Lombarda – Padania, colgo l'occasione per unirmi alle parole del Sindaco e salutare

le autorità convenute al conferimento alla cittadinanza

onoraria ai discendenti dei Baroni Belleboni da parte del

Consiglio Comunale di Parre. Credo sia doveroso ringraziare il Principe Alfons von Paar, il Conte Karl von Paar e la Contessa Eleonora von Paar

per loro presenza. Le parole

Rocco, semplici, affettuose e umili, ci hanno fatto apprezzare

Abbiamo capito in quel momento che non eravamo

in presenza di personaggi

dove era preponderante la

nei luoghi dei propri avi

e rinsaldare un rapporto

idealmente mai interrotto.

Il nostro gruppo politico

Lega Nord è impegnato nella

salvaguardia delle tradizioni,

del folclore, delle espressioni

culturali locali e delle radici dei popoli. Pertanto questo

dei Baroni Belleboni ci trova

presente per questo importante

avvenimento storico-culturale

Lussana parlamentare della

Lega Nord. La cittadinanza

onoraria che oggi Vi viene

crescita storico-culturale del

ritengo doveroso ringraziare

l'assessore alla cultura per

svolto". Un'omonimia o un

cambiamento di opinione

cultura?

l'importante lavoro di ricerca

dovuto a fattori... esterni alla

paese di Parre. In chiusura

conferita rappresenta per

noi un invito concreto a diventare parte attiva nella

incontro con i discendenti

profondamente in sintonia.

A dimostrazione di ciò, è

l'onorevole Carolina

loro posizione araldica, ma

persone alle quali interessava con sincerità ritornare

da subito, le persone.

espresse ieri sera in Piazza San

di minoranza Lega Nord-Lega

alla Contessa Eleonora Paar', la Lega Nord, allora in minoranza, presenta

culturale.

per aiutare o sostenere la manifestazione perché i Von

vicino alla minoranza. Il sindaco non l'ha presa bene e

## I Von Paar e la diserzione del sindaco e quel documento del 2002 dove li elogiava

» PARRE

IL 31 AGOSTO LA SOLENNE CERIMONIA

## Consegnata la cittadinanza onoraria ai Paar. Era stata assegnata nel maggio... 2002

Il capitano veneto Juanne da Lezze che governava la nostra provincia per conto di Venezia, nella sua relazione biennale al Senato della Serenissima scriveva, nel 1611, che "di Bergamaschi ce n'è per tutto l'Orbe terracqueo" e probabilmente si riferiva ai molti Bergama-

anche altrui, fortuna. Forse pensava anche ai Von Paar, discendenti dei baroni Bellebonis i quali, partiti da Parre, discentarono "Postmaister" per la Stiria nel 1596 e, dal 1624, "Obersthofgeneraler bland Postmeister", cioè capi generali delle poste di corte per i domini ereditari diretti dagli Asburgo (l'Austria, la Boemia, l'Ungheria, l'Europa orientale), un'attività che meritò loro dei ti-toli nobiliari, un' attività che ampliò i loro servizi contemporaneamente all' espansione politica asburgica fino al 1800, quando i servizi postali vennero statalizzati.

Già nel 1522 il barone Martin Von Paar era diventato Maestro di Posta a Bratislava e nel 1570 Giovanni Battista Von Paar era stato nominato maestro di posta per tutta l'Austria, mentre altri loro percorsi postali portavano verso gli Stati tedeschi, Dresda, Lipsia, Berlino e ad Est Praga, Belgrado e Sofia, poi allungatisi fino a Costantinopoli. Una vicenda simile e parallela a quella dei Tasso di Camerata Cornello in Val Brembana, diventati nobili Thurns und Taxis, ma molto meno conosciuta fino a pochi anni

fa, quando la storica locale Renata Carissoni Cossali, sulla base di alcune ricerche, cominciò a ricostruirne la vicenda nel suo libro "In loco de Par". Una vicenda di grandi imprenditori postali, in tempi in cui la comunicazione viaggiava solo attraverso staffette e cavalli, sulla quale c'è ancora molto da scoprire e che, come ha sottolineato **Adriano Cattani** studioso di storia postale nella conferenza pubblica che insieme a **Nevio Basezzi**  ha tenuto la sera del 31 presso la Sala della Comunità, sarebbe auspicabile approfondire ulteriormente. Ottimo spunto per una tesi di laurea in cui scoprire, magari, che uno dei Paar, il conte Eduard, fedele e prezioso

aiutante di campo dell'imperatore Francesco Giusepschi in giro per il mondo a costruire la propria, e spesso pe, ebbe anche modo di conoscere e di frequentare un



personaggio mitico intramontabile, quella principessa Sissi che ancor oggi alimenta la fantasia ed i sogni di

La mattinata del 31 agosto alcuni componenti del gruppo del "Costöm de Par", la Banda e la popolazione hanno accompagnato i Paar in festoso corteo fino alla chiesa di S. Rocco (eretta nel 1500 grazie ad un loro legato), dove è stata consegnata loro, in adeguata

"custodia", copia della delibera del Consiglio Comuna-le del 19 maggio 2002 la quale, all'unanimità, conferiva ai tre discendenti dei Paar – il principe Alphons, il conte Karl e la contessa *Eleonora*, purtroppo nel frattempo deceduta – la cittadinanza onoraria. Alla breve cerimonia sono seguite una S. Messa di ringraziamento ani-

aulus

mata dalla Corale locale in grande spolvero e poi, nella piazzetta, un rinfresco-aperitivo per tutti gentilmente servito dalle signore del "Ducato di Par Sóta", durante il quale i Paar si sono intrattenuti a conversare affabilmente con i loro "compaesani".

Dunque adesso il principe Alphons e i conti Karl e Hubertus, settima generazione dei Paar, cittadini di Parre lo sono anche ufficialmente. E se ne sono dichiarati onorati e commossi perché, come ha affermato più volte il principe Alphons, questo paese lo portano tutti i giorni nel nome ma soprattut-

Una rimpatriata, quella del 30 e del 31 agosto scorsi, che era stata fortemente voluta ed accuratamente organizzata dall'Associazione culturale "Il testimone" in collaborazione col "Costöm de Par", nell'ottica come ha sottolineato il presidente Giovanni Cominelli, di "un recupero della storia locale molto importante per le persone e le comunità, se vogliono capirsi e soprattutto educare le giovani generazioni. Un'iniziativa che in realtà sarebbe toccata all'Ammini-

strazione Comunale e non ad un'associazione privata. Ma – ha concluso Cominelli - prima o poi tutti capiranno e noi, che siamo un'associazione culturale, abbiamo invitato i Paar soprattutto per rendere la cittadinanza consapevole dei secolari legami reciproci: come infatti diceva il filosofo Kierkegaard, 'la vita può essere vissuta solo guardando in avanti, ma può essere capita solo guardando all'indietro'".

#### » PARRE - DOMENICA 1 SETTEMBRE

## Rifugio Vaccaro:

"Una meraviglia" tantissima gente alla festa e alla Sky Walk

di ENULA BASSANELLI

"È andato tutto a meraviglia", così si esprimono gli organizzatori a margine dell'evento di domenica 1 settembre, quando tantissima gente è salita al Rifugio Vaccaro per l'annuale festa e anche per partecipare alla prima edizione della Vaccaro Sky Walk: ben 231 concorrenti hanno preso il via all'escursione non competitiva con partenza dall'oratorio e arrivo al rifugio. Per la cronaca il vincitore è stato **Daniele Tomaso**ni, seguito da Pietro Mosconi e Simone Giudici. Nella prova femminile successo di Silvia Cuminetti sulla parrese Federica Cossali e su Rosa Ferri. Il podio riservato alla categoria baby maschile vede al primo posto Omar Palamini, al secondo Paolo Plodari e al terzo Loris Morstabilini. Nella baby femminile affermazione di Ambra Morstabilini su Sara Santus e Deni**se Dedei**. Al termine della 'gara' la Santa Messa, il pranzo (scarpinòcc a volontà) e per finire le premiazioni. Un successo sotto tutti i punti di vista per coloro che hanno allestito la manifestazione: il GEP (Gruppo Escursionistico Parrese, che gestisce il Rifugio Vaccaro), gli amici della Run Par e gli appassionati di skyrunning di Parre.













#### » CERETE

## Chi dol teatro a Geltrude

Geltrude si è fatta male. E "Chi dol teatro" vogliono dimostrarle il loro affetto anche con questa poesia:

"E sta olta Geltrude la 'mla pustada... / la ndàa come 'l vent / ma al ghé ülit ü mument a fam ciapà ü spaent / e töce i tuse la metìt in müiment, / perché sol piö bèl la facc ü scürmartèl, / la sé facia mal e lè finida a l'ospedal / co la pura che ol so' Tone a l'istante / al ciapàes la badante.../. Ghè chi e, ghè chi à per saì come la stà / ma Geltrude per la Madunina d'Elnès la gà diussiù / e lè sota la so' protessiù. / Amo' qua de e po' la turna a sta be / e notèr a 'na spèta senza fal / per fa amo' teatro a Nedal!"-

An ta öl be Geltrude.

Chi dol teatro





#### "Voglio ribadire di essere vittima di quanto accaduto. Avevamo avvisato l'amministrazione comunale anche del tetto pericolante"

di **Anselmo Agoni** 

## » SCHILPARIO – LA STRUTTURA È SOTTO SEQUESTRO

## il caso

## Ski Mine scarica sul Comune la colpa del deposito di materiale ai Fondi

C'è voluto qualche giorno ma lunedì 10 settembre arriva la risposta di Ski Mine alle dichiarazioni del Sindaco di Schilpario Gianmario Bendotti riportate sull'ultimo numero di Araberara e che in pratica addossavano alla società presieduta da Anselmo Agoni le colpe per quel materiale mai rimosso in quel capannone in località Fondi, di proprietà del Comune di Schilpario. C'erano state due denunce anonime e si era aperta un'inchiesta che vede indagati sia il sindaco sia il presidente della Ski Mine e il sequestro del capannone. Sull'ultimo numero il sindaco Bendotti precisava che il secondo piano del capannone "è gestito da Ski Mine e quindi lo sgombero del materiale sarà a suo carico, mentre al piano sotto c'è un magazzino dove anche dei privati

hanno collocato del loro materiale". Ma rassicurava che "nessun materiale inquinante è finito nel fiume" come si ipotizzava negli esposti anonimi. Ma alla domanda del perché non si era fatto prima lo sgombero del materiale, inquinante o meno, il sindaco rispondeva: "Il Comune aveva fatto un accordo con la Ski Mine: questa si impegnava a ripulire il tutto in cambio della possibilità di poter vendere il ferro ricavato dalla demolizione. Il ferro è stato venduto ma, nonostante le nostre lettere di sollecito, la Ski Mine non ha mai mantenuto il suo impegno di ripulire il tutto". Adesso arriva la risposta del presidente della Ski Mine Anselmo Agoni: "Voglio ribadire di essere vittima di quanto accaduto. La società da me rappresentata, con il recupero della casa attigua alla miniera, ha di fatto pagato anticipatamente al Comune l'affitto della struttura per vent'anni; dopo il crollo del 2009, che ha procurato ingentissimi danni - circa 400 mila euro, oggi ci troviamo ad avere pagato l'affitto e non potere utilizzare la struttura, a causa della negligenza perpetrata dall'amministrazione. Da subito avevo segnalato all'amministrazione comunale come il rifacimento della copertura del capannone, da loro eseguito, era inadeguata perché troppo fragile per sopportare i carichi nevosi, ma le mie indicazioni non sono

Preciso inoltre come la parte di immobile in uso alla società che rappresento era adibito in parte a centro di accoglienza e museo, in parte a deposito-

officina del materiale trovato nelle cavità della terra e utilizzato dai minatori; escludo quindi che vi siano dei rifiuti, anche pericolosi, nel piano a noi in uso; si tratta dell'attrezzatura dell'officina che avevamo per la riparazione delle macchine e qualche attrezzo, nulla più. Infine per quanto riguarda il recupero di parte dei materiali ferrosi per la quale avevamo ottenuto l'autorizzazione dal comune, preciso che la società intervenuta, per il parziale sgombero si è trattenuta, in compensazione, il materiale ferroso recuperato, quindi non abbiamo ricevuto alcunchè, contrariamente a illazioni che si sentono al riguardo. Circostanza questa dimostrabile anche documentalmente". Manca la risposta sui presunti 'solleciti" dell'amministrazione comunale.

#### **»**COLERE

## La Sirpa "licenzia" i dipendenti. E li riassume come "stagionali". Multa per contributi non versati?

Si avvicina la nuova stagione dello sci e la Sirpa che l'anno scorso ha riaperto dopo un tira e molla infinito, quest'anno cerca di rimettere ordine nei suoi conti, che non sono evidentemente brillanti. Al punto che mercoledì 4 settembre in un'assemblea (assente "socio" di minoranza, il Comune di Colere) ha deciso, dopo una trattativa con i sindacati, di licenziare i suoi

dipendenti, trasformando il contratto a tempo indeterminato in un contratto a tempo determinato, vale a dire in pratica "stagionale". Per i 5 dipendenti della società degli impianti una doccia fredda (dovranno cercarsi un lavoro per le altre tre stagioni) e un segnale di una crisi che non finisce. E non è certo alleggerita dal contenzioso che sembra sia in atto per contributi non versati

ti. Qui le voci sono generiche e non si hanno conferme, la società avrebbe trattato un versamento rateizzato dei circa 200 mila euro di contributi arretrati e ci sarebbe anche da pagare una multa. Lapidario il commento del sindaco Franco Belingheri: "Ho sentito anch'io queste voci ma non sono stato informato di nulla".

#### » LA FESTA SPORTIVA PER GLI UNDER 16

## A Vilminore il 31 agosto e 1 settembre la settima edizione di Scalveinsport

L'ultimo week end di agosto ha visto protagonisti a Vilminore di Scalve i giovani appassionati di sport under 16. La manifestazione, nata 7 anni fa da un'idea dell'Assessorato allo sport della comunità Montana di Scalve e delle numerose associazioni sportive della Valle, aveva come scopo fondante quello di creare un'occasione di incontro e collaborazione fra le diverse associazioni, e quello di avvicinare i bambini che già praticavano uno sport o che non ne praticavano affatto, alle diverse proposte presenti sul territorio scalvino; nasceva così Scalveinsport, la festa dello sport per bambini e ragazzi fino a 16 anni, organizzata ogni anno a turno in uno dei quattro comuni di Scalve.

Nel tempo l'obiettivo si è spostato, e lo sforzo degli organizzatori è stato quello di proporre, fra gli altri, anche qualche sport che in Valle non viene praticato in modo organizzato, allargando così proposte e conoscenze per i ragazzi e per le loro famiglie.

Il primo settembre, una bella giornata di sole ha accolto presso le strutture sportive di Vilminore cinque postazioni: tennis, rugby e tiro con l'arco, proposte da Brasi Sport, Rugby Valle Camonica e Arcieri del Calabrone, pallavolo e arrampicata con Poliscalve e Cai Val di Scalve.

I partecipanti, divisi in gruppi e accompagnati a rotazione nelle varie postazioni dagli allenatori scalvini, hanno potuto provare i cinque sport in programma. La festa è continuata con il Pasta Party presso la sede degli Alpini e nel pomeriggio staffetta con premiazione finale. Particolarmente significativa è stata quest'anno la serata di sabato, con la tradizionale sfilata dei gruppi sportivi per le vie del paese, alla quale è seguita la partita di basket in carrozzina, "wheelchair basket" della squadra SBS Bergamo che milita in serie A2.

Un messaggio significativo per tutti, ed in modo particolare per i giovanissimi ai quali è dedicata la manifestazione. Un accento messo non sulla disabilità ma sulle risorse straordinarie che ogni persona è potenzialmente in grado di mettere in campo, nonostante i propri limiti e difficoltà.

Giocatori e pubblico hanno vissuto insieme un momento di sport

ad alto livello, divertente ed emozionante.

Un grazie al prezioso contributo della Comunità Montana di Scalve, dell'Istituto Scolastico, di Grafiscalve, della Latteria Montana di Scalve e di Bettoni IQ , e a tutti i volontari che si impegnano nelle Società sportive e che sono l'anima e la spina dorsale dello sport scalvino. La presentazione, da parte dell'Assessorato allo sport della Comunità Montana di Scalve della loro attività e dell'impegno costante nel tempo a sostegno dei valori etici, della forza di aggregazione, divertimento e benessere legati alla pratica dell'attività sportiva, hanno permesso alla "Comunità di Scalve" di ottenere il titolo di "Comunità Europea dello Sport 2014", che verrà ufficializzato il 6 novembre al Parlamento Europeo a Bruxelles con la consegna della bandiera da parte di ACES Europe ai quattro Sindaci scalvini.

correttamente per gli stessi dipenden-

#### >> SCUOLA CONCORSO

## Rubina Duci li ha messi tutti in fila

È con vera gioia e un pizzico di orgoglio... scalvino che ci fa dire: brava! Sei stata davvero in gamba! Siamo fieri di te!! Rubina Duci, Bueggio D.O.C. nei giorni scorsi ha raggiunto un importante traguardo in modo molto eccellente che qui sotto sin-

- Settembre 2012: pubblicato il bando di concorso per l'assunzione di docenti nella scuola (ultimo concorso precedente nel
- Dicembre 2012: si è tenuta la prova preselettiva per la partecipazione al concorso. In Lombardia, per la scuola primaria, si sono presentate 35.000 persone circa.
- Febbraio-Marzo 2013: si è tenuta la prova scritta a cui hanno avuto accesso i candidati che hanno superato la prova preselettiva di dicembre.
- Giugno-Luglio 2013: hanno avuto luogo le prove orali per i candidati che hanno superato la prova scritta.

Per la Lombardia hanno sostenuto la prova orale per la scuola primaria 752 candidati rimasti dopo la prova pre-selettiva e prova scritta. In seguito a queste prove è stata stilata la graduatoria provvisoria: RUBINA DUCI 1<sup>a</sup>. Il 24 agosto 2013, dopo aver preso visione di ricorsi e reclami, l'Ufficio Scolastico Regionale ha pubblicato la graduatoria di merito definitiva: Rubina Duci confermata 1<sup>a</sup> con 88.5 punti, a 3,5 punti di distanza dalla 2<sup>a</sup>. Complimenti, tanti sinceri auguri da amici e parenti!





"...sul lago di Endine inoltre ci si potrebbe allenare con tutta tranquillità sempre perché non esistono battelli, motoscafi o qualsiasi altra cosa a motore...

Araberara - 13 settembre 2013

Lovere festeggia

il plurimedagliato

Paolo Ghidini e i

105 della storica

Canottieri qualcuno

nella sponda vicina

centro di canottaggio

a spostare quello di

Endine è l'ideale per

fare canottaggio – ha

ma riuscire anche

Lovere. "Il lago di

ribadito Luciano

dei sostenitori del

progetto per il centro

sul lago d'Iseo ci sono

dalle 8 alle 10 ore di

onda alta al giorno,

cosa che da noi non

succede, sul lago di

Endine inoltre ci si

tutta tranquillità

sempre perché non

motoscafi o qualsiasi

altra cosa a motore".

Ma spostare il centro

canottaggio da Lovere

a Endine sarà dura...

esistono battelli,

potrebbe allenare con

di Endine - mentre

di canottaggio sul lago

Bolandrina, und

del lago di Endine

Il lago di Endine tenta di spostare il centro il caso di canottaggio da Lovere a Ranzanico

**» LOVERE - APPROVATO IN GIUNTA** 

## Bando per i lavori del lungolago Divisione Acqui e per la gradinata Ratto

Si cerca il cofinanziamento per sistemare l'esterno della Torre Civica

Si ricomincia. Autunno importante renza dei Servizi per l'approvazione del per Lovere, anche perché è l'autunno progetto del lungolago della Divisone che precede le elezioni e i movimenti sono cominciati, anche se ufficialmente nessuno lo ammette. Ma anche sul fronte lavori stanno per partire alcune opere pubbliche importanti: "In giunta

abbiamo approvato nei giorni scorsi – spiega il sindaco Giovanni Guizzetti – il progetto per la sistemazione della gradinata Ratto, adesso

questi giorni c'è stata anche la Confe-

Acqui: "Anche qui adesso ci restaurare l'esterno della Torfondazione Cariplo - spie-

sarà il bando, in questi giorni espleteremo le gare e poi apri*i lavori*", quindi per ottobre si comincia. Giorni decisivi anche per il cofinanziamento per re Civica: "Cofinanziamento che dovremmo ottenere dalla ga Guizzetti – per sistemare prepareremo il bando e poi si parte". In l'esterno della Torre, andremo così a re» CASTEL DEL MONTE - LOVERE

In Abruzzo passaggio del testimone per il Festival dei Borghi più Belli d'Italia



Passaggio delle consegne al festival dei Borghi più Belli d'Italia a Castel del Monte (Aquila) domenica 8 settembre tra il sindaco di quel paese e Giovanni Guizzetti, sindaco di Lovere, il paese che ospiterà il festival nel 2014, consegna della bandiera che nei prossimi giorni verrà esposta allo Iat di Lovere. Oltre a Giovanni Guizzetti alla spedizione abruzzese c'erano anche il sindaco di Bienno e quello di Montisola, altri due paesi che si fregiano di appartenere al Club dei Borghi più Belli d'Italia. E da

### **UN BOATO UCCIDE 25 PERSONE**

di Aristea Canini

Castro. 13 febbraio 1945. Un boato uccide 25 persone, tempo di guerra, a saltare in aria è la vecchia scuola prima del ponte, sul terreno restano 24 fascisti e una donna di Castro. I fascisti non la prendono bene, arrivano in paese e lo mettono a ferro e fuoco perché sostengono che a far saltare la scuola sono stati i partigiani. La gente ha paura. Il parroco Don Stefano Pasinetti la Natività, se il paese si salva promette che ogni volta che l'8 settembre cade in domenica a Castro ci sarebbe stata una grande festa. E il voto continua, a distanza di 68 anni ogni volta che l'8 settembre è di domenica si torna a festeggiare, quel giorno, quella salvezza, quella liberazione. Così anche quest'anno.

A Castro, una settimana di festa culminata nel suo clou naturalmente domenica 8 settembre con un programma di quelli tosti con la Santa Messa presieduta da Mons. Vittorio Nozza e concelebrata dai sacerdoti nativi e che hanno operato a Castro e animata dalla Schola Cantorum 'Don Tomaso Bellini

Alla sera c'è stata la processione con partenza dalla Rocca e arrivo alla Chiesa della Natività dove Mons. Davide Pelucchi (vicario della Diocesi di Bergamo) ha tenuto l'omelia e impartito la solenne benedizione, chiusura con i lumini sul lago.

Un 8 settembre di festa per il voto del '45

## CASTRO: quel febbraio del '45 quando la scuola saltò in aria

Un passo indietro, a quel dove a Castro successe il finimondo. Una ricostruzione possibile grazie al materiale raccolto dallo storico di Lovere Giuliano Fiorani. Gennaio 1945, le varie compagnie che formavano la 1° Legione 'M' d'assalto 'Tagliamento' agli ordini del colonnello Merico Zuccari contavano una forza di 1300 uomini, le compagnie verso la fine di gennaio ebbero un cambio di presidio e vennero distaccate in vari paesi, alle scuole di Castro, proveniente da Gratacasolo (Pisogne) si trova la compagnia A.A.C.C. (Armi Accompagnamento Controcarro) del capitano Nicoletti, gli ufficiali sono alloggiati in abitazioni private e in casa parrocchiale. La compagnia, da giorni è impegnata in manovre di tiro con i mortai, perché le vicine Forre del Cerrete erano adatte a questo tipo di esercitazioni, le cantine delle scuole

vengono usate come deposito di munizioni ed esplosivi. I rapporti tra i militari e la gente del posto sono un po' tesi, data la presenza di gruppi partigiani che operano sulle montagne, insomma, si temono agguati. Quelli che non si preoccupano sono i ragazzi che dopo le esercitazioni vanno a raccogliere le spolette di granate, residui bellici non più utilizzabili. Passano i giorni, è il 13 febbraio del 1945, alle 16 circa, la compagnia, terminate le manovre di tiro, dalla zona del Cerrete con i mortai e le munizioni sta rientrando. Un primo gruppo di militari terminato il pasto si ritira in camerata a prepararsi per la libera uscita, un secondo gruppo si mette a tavola, mentre gli ultimi arrivati stanno finendo di scaricare negli scantinati gli esplosivi non utilizzati. Improvvisamente un violentissimo boato spezza la tranquillità, nella cantina è successo qualcosa di terribile,

sopra il deposito esplosivi e ci militari che vengono travolti dall'esplosione. La parte centrale dell'edificio si sbriciola e crollando seppellisce quelli che si trovano all'interno in quel momento. Una ragazza di Castro, Maddalena P., conosciuta da tutti come Milli, addetta al servizio mensa viene trovata nel cortile di una casa confinante, orrendamente mutilata e con la testa squarciata. Raccontò anni dopo un milite superstite, Ernesto Trentini "...avevamo pranzato il pomeriggio sul tardi, causa l'esercitazione, io facevo parte del primo gruppo e avevamo fatto in fretta per lasciare il posto agli altri che stavano arrivando. Castagne secche in minestra e pane, l'avevo divorato in un attimo. montai di guardia con la mitragliatrice ad una finestra in un angolo dell'edificio, fortunatamente le due parti

la mensa si trova proprio

laterali della scuola non vennero coinvolte nell'esplosione e non un gran botto... sembrava la fine del mondo, ragazzi spaventati che non sapendo cosa succedeva, saltarono dalla finestra per mettersi in salvo... tanta polvere e per parecchio tempo rimasi

Ai militi superstiti, ripresisi dallo spavento, si presenta una scena terribile, morti, feriti e macerie. I militari convinti si tratti di un attacco partigiano minacciano conseguenze al paese per vendicare i propri morti. Don Stefano Pasinetti, parroco di Castro, si precipita alla scuola per benedire le vittime, calmare gli animi e cercare di evitare vendette. Dal vicino stabilimento Ilva suona la sirena e vengono inviati operai per soccorrere feriti e per portare aiuto nell'operazione di recupero delle salme. Ma mentre tutti si stanno dando da fare una seconda violenta

» segue a pag. 24



RANZANICO - LAGO D'ENDINE. Ecco il progetto del centro di canottaggio del Lago di Endine, la Roncaglia prende forma. E il lago (in prospettiva) cambia volto

» Servizio alle pagg. 38-39

## Lovere sul tetto del mondo con Paolo Ghidini

segno per uno sport che a Lovere è più che una tradizione: il canottaggio. Fresca passione per lo sport, gioia per i nuovi squil-lanti risultati di una antica storia remiera, condivisione di emozioni. Ouesta è l'aria respirata a Lovere, nella sede della Canottieri Sebino, in occasione dell'appuntamento promozionale interregionale "1ª Sebino Sprint Cup – 500 mt. per ripartire", reso smagliante dai festeggiamenti pubblici dedicati al Campione Mondiale Paolo Ghidini, felicemente coincisi con il 105° compleanno del sodalizio loverese. All'apice della manifestazione il conferimento a Paolo, per mano del Vice Sindaco Alex Pennacchio del "Laurum d'Oro", massima onorificenza cittadina con cui l'Amministrazione comunale loverese ha inteso riconoscere al giovane atleta (Campione mondiale U23 e medaglia di bronzo agli Assoluti 2013) il merito di "aver contribuito in poche settimane a illustrare e diffondere nel mondo il nome di Lovere". Un onorevole riconoscimento questo anche per il sodalizio culla, palestra e scuola del campione, al quale la Giunta Comunale riconosce di aver saputo "finalizzare il lavoro e la preparazione svolta presso la Canottieri Sebino, rappresentando al meglio tutti coloro che in più di cento anni di storia hanno contribuito a farla divenire una delle eccellenze di Lovere". Questa prestigiosa onorificenza (che nel passato è stata conferita a personaggi di chiara fama e consolidata esperienza come – parlando di sport - Giacomo Agostini e Alberto Pezzini) viene consegnata per la prima volta nelle mani di



conversione anagrafica – sottolinea il Vice-Sindaco – rappresenta volutamente un messaggio di augurio e di speranza rivolto ai giovani. Da queste nuove energie, da questo genere di eccellenze dipende la qualità del nostro futuro". Paolo raccoglie il messaggio con la semplicità di un sorriso e racconta delle emozioni dei due podi mondiali, confermando la volontà di costruire al di là dell'adrenalina, un solido percorso umano e professionale che coniughi la passione per il canottaggio con il valore del bel diploma scientifico acquisito. Toccante il commento

glioni, che nel ricordare le quotidiane emo zioni provate per ogni ragazzino che arriva al traguardo presenta lo sport come lezione di vita: "non è la medaglia che fa la differenza ma la capacità di conoscersi attraverso il confronto e di guardare al prossimo passo dando il massimo". "Questo ha fatto Paolo sottolinea il Presidente del Sodalizio Andrea Papetti - risultando così un ottimo esempio per i tanti germogli quotidianamente nutriti nel ricco vivaio della Canottieri Sebino, che in questa fase sta crescendo molto". Prestigiose testimonianze, si diceva, anche tra gli ospiti sul palco: Francesca Bentivoglio atleta Sebino bronzo ai mondiali di Copenhagen 1987, e soprattutto prima donna del canottaggio italiano a salire su un modio mondiale, e dopo di lei Luca Ghezzi, atleta olimpico e pluridecorato rappresentante del canottaggio azzurro in diversi mondiali. Insieme a tanti personaggi che hanno fatto la storia del canottaggio bergamasco e non solo, queste eccellenze sembravano accogliere in un grande caloroso abbraccio di augurio i giovani eredi, portando loro esempi e testimonianze di come valga la pena spendere energie in allenamenti e impegno, se poi è lo sport che riesce ad essere scuola di vita Questa immagine è trapelata anche dalle parole pronunciate dall'Assessore allo Sport della provincia di Bergamo Alessandro Cottini, che nel consegnare i Trofei di gara alle prime tre società classificate (nell'ordine Sebino, Retica e Idroscalo) e uno speciale riconoscimento pensato dall'Amministrazione Provinciale appositamente per la Se-

bino e per Paolo Ghidini, ha voluto esaltare

» LOVERE - DOPO LA VITTORIA CONTRO IL PRIVATO

## Villa Luisa:

## i soldi sul conto corrente del Comune, ossigeno per il bilancio



Accreditati i soldi di Villa Luisa. Dopo la vittoria del Comune contro il privato in tutti i gradi di giudizio, in questi giorni è stato comunicato l'accredito dell'importo che doveva ancora essere versato: "C'è ancora una piccola questione sugli *interessi* – spiega il sindaco **Giovanni Guizzet**ti – ma è una questione irrisoria che andremo d chiudere in questi giorni". Villa Luisa era stata venduta alla metà del 2006 a 1.400.000 euro ma era stata incassata solo una parte dei soldi perché il nuovo proprietario si era appellato aprendo un contenzioso, dopo sette anni la parola fine. Ossigeno quindi per il bilancio e per il patto di stabilità del Comune di Lovere.



# Suoni e colori... ti fan Grande

## La scuola di musica

partire dai primi di ottobre tornano i tradizionali corsi musicali dell' Accademia Tadini : un' offerta formativa che vede coinvolti insegnanti di qualità per proporre un percorso che negli anni ha saputo rinnovarsi mantenendo inalterati i principi ispiratori.

Grazie a questo processo di rinnovamento unito ad una più forte e diffusa presenza sul territorio, la scuola ha visto un graduale, ma significativo, aumento di frequenze che ha reso necessario un incremento dell'organico docenti e un

ampliamento delle proposte formative. Claudio Piastra, direttore artistico della scuola di musica e docente di chitarra, vedrà al suo fianco gli insegnanti "storici" di pianoforte Miriam Ferrari, Lucia Marini, Alessandra Minetti, titolare anche del corso di materie musicali di base, Bianca Morlini per il corso di attività corali e propedeutica strumentale, Marco Perini violoncello, cui si aggiungeranno per l' anno 2013 – 2014 i nuovi insegnanti Silvia Bontempi, violino e Sara Rozzi, chitarra

Come nel passato, la volontà sarà quella di modulare il percorso di apprendimento sulla base delle capacità dei singoli allievi aprendosi sia a chi si avvicina alla musica con un approccio amatoriale, sia chi – anche per l'esperienza dei primi anni – intende impegnarsi più a fondo, ponendo le basi per uno sviluppo professionale futuro.

"Il processo di rinnovamento" - spiega il m° Claudio Piastra-" ha trovato la piena disponibilità dei docenti chiamati a collaborare e si è esteso in una serie di proposte, assai apprezzate, rivolte al territorio. In breve tempo ciò ha portato ad avere un numero crescente di iscritti e alla sensazione che l'Accademia sia sempre più inserita nel tessuto sociale del territorio. La nascita del Coro degli studenti e una maggiore pratica della musica da camera, oltre ad accrescere le competenze dei ragazzi e aiutare il loro processo di socializzazione, ha portato ad effettuare diverse emozionanti e formative esperienze, e ad ottenere una serie di riconoscimenti."

Vivere la vita dell'Accademia, ha significato e significherà per i nostri studenti e per le loro famiglie, l' opportunità

unica di assistere alle numerose manifestazioni organizzate: dalla prestigiosa Stagione dei Concerti, ai SuonArte Masterclasses, agli International Piano Campus, alla rassegna Museo in Musica e ad una serie di lezioni-seminari dedicati alla musica antica. Lo scambio e la collaborazione tra le classi e anche tra le scuole di musica e di disegno, permetterà, la realizzazione di appuntamenti pubblici rivolti a genitori e studenti







Le domande di iscrizione ai corsi si ricevono fino a **sabato 21 settembre** presso la Segreteria dell'Accademia (piazza Garibaldi 5, Lovere). Saranno considerate le iscrizioni oltre il termine di scadenza solo in caso di posti liberi.

Le lezioni della **Scuola di musica** inizieranno con un incontro comune il giorno 7 ottobre alle ore 17 presso il Salone degli affreschi.

Giorni e orari del **Corso di Disegno** saranno comunicati successivamente, sulla base delle iscrizioni pervenute.

La retta è di € 420,00 annui per l'intero corso, pagabili in unica soluzione, o in due rate (al 31 ottobre e al 28 febbraio). In caso di iscrizione di due persone appartenenti allo stesso nucleo familiare è prevista per entrambi la riduzione a € 300,00.

Per informazioni rivolgersi alla portineria, 035/962780 o inviare un' email a direzione@accademiatadini.it.

## La scuola di disegno

ono già passati tre anni da quando l'Accademia Tadini ha deciso di affiancare alle scuole di musica, molto conosciute e frequentate da un vasto numero di allievi, i corsi annuali di disegno pensati per bambini e per adulti.

Guardando a questi anni mi accorgo di quanto lavoro sia stato fatto: l'impegno profuso da parte degli allievi ha prodotto elaborati interessanti dal punto di vista didattico, grazie all'utilizzo e alla sperimentazione di tecniche artistiche spesso sconosciute ai bambini

come il carboncino, la china ,utilizzata con il pennino da disegno, o i pastelli ad olio.

Il progetto didattico non è stato lo stesso per tutti: spesso la scelta di un materiale artistico ha portato a pensare ad un percorso specifico per ognuno, con l'intento di far emergere potenzialità e risorse caratteristiche della propria individualità.

Il corso di disegno si propone quindi come laboratorio didattico ma anche come uno spazio attento all' intersoggettività e assieme alla condivisione di luoghi, temi e di un tempo privilegiato e orientato alla cura delle relazioni; aspetto importante spesso trascurato in molti degli ambienti dove bambini ed adulti, si trovano a vivere la propria quotidianità.

I gruppi, costituiti da soggetti di età differenti e di conseguenza con stadi evolutivi a vari livelli, ha reso possibile l'instaurarsi di un clima di collaborazione e di curiosità nei confronti dell'altro, facilitando l'aggregazione e alimentando atteggiamenti di rispetto e di conoscenza reciproci.

Alcune iniziative hanno avuto particolare riscontro : le lezioni di disegno naturalistico presso

la sede del Museo Civico di Scienze Naturali, occasione di collaborazione delle istituzioni e associazioni del territorio, e la visita alla Galleria dell'Accademia, accompagnata dall'osservazione e dalla riproduzione di alcune delle opere esposte.

L'espressione artistica e la possibilità di continuare a disegnare e a dipingere si conclude per la maggioranza delle persone, al termine della scuola secondaria.

La proposta della scuola di disegno potrebbe aiutare i piccoli a continuare e a coltivare, nel corso degli anni, un piacere sperimentato da piccoli, e negli allievi adulti, offrire la possibilità di riappropriarsi di tempi

e spazi dedicati all'espressione personale.

Renata Besola Insegnante della Scuola di Disegno



"Tutta la mia riconoscenza al volontariato del Santuario e ai numerosissimi benefattori che in questi anni hanno veramente preso a cuore il nostro Santuario"

di **don Fiorenzo Rossi** 

### » SOVERE – IL SINDACO: "SPERO CHE DON ANGELO VENGA ACCOLTO A BRACCIA APERTE"

## Per l'acquisto di una macchina per disabili pranzo al Santuario con sindaco e assessore che servono in tavola

Si ritorna sul campo e per campo si intende la giunta e il Comune. **Francesco Filippini** sta lavorando su più fronti, molte le manifestazioni, paese che si sta ritrovando in più eventi e spazio al sociale e a chi ne ha più bisogno, anche perché visti i tempi che corrono meglio tenere la guardia alta.

E intanto domenica 22 settembre tutto pronto per un'iniziativa davvero singolare, alle 12,30 il Comune organizza 'La Giunta serve a tavola, specialità: spiedo bresciano', appuntamento al punto ristoro del Santuario della Madonna della Torre. Organizzazione affidata all'assessore ai servizi sociali Massimo Lanfranchi per un'iniziativa che contribuirà ad acquistare un auto attrezzata per i disabili. E a servire a tavola camerieri davvero particolari, tocca alla giunta servire a tavola, quindi pronti a mangiare uno spiedo servito magari dal vicesindaco o dall'assessore ai lavori pubblici. Menù fisso naturalmente, che i camerieri non possono far pressioni sul cuoco per richieste particolari e nemmeno si possono trovare davanti mozioni di sfiducia per una polenta non troppo cotta. Comunque il menù comprende: spiedo bresciano, polenta, patatine fritte, formaggi, vino, acqua, caffè e schisada, prenotazione entro giovedì 19 settembre, quota minima di partecipazione per gli adulti è di 20 euro e per i bambini di 15, eventuali altre offerte al rialzo sono ben accette perché il Comune ha bisogno di un auto attrezzata per

i disabili del paese.

Intanto in questi giorni anche il Comune è interessato al cambio della guardia in parrocchia: "Saluto Don Fiorenzo e Don Simone – spiega il sindaco Filippini – ho avuto con tutti e due un buonissimo rapporto e l'auguro è che il parroco nuvov venga accolto a braccia aperte perché avrà un impegno davvero importante, gestire una parrocchia grossa come Sovere e un oratorio non sarà semplice".

» SOVERE – TERMINATI I LAVORI AL SANTUARIO GRAZIE A UN LASCITO DI UNA DONNA DI SOVERE



Il saluto a Don Fiorenzo e Don Simone **Don Fiorenzo:** "Non sono piaciuti a tutti ma nella vita non bisogna ascoltare solo una campana quando suona, ma tutte le campane assieme danno gioia"



Un sereno clima di fraternità e di preghiera hanno caratterizzato i Festeggiamenti al Santuario per l'Anniversario dell'Incoronazione dell'effige della Madonna della Torre e, diciamo, il saluto ufficiale alla comunità parrocchiale di Sovere del prevosto don Fiorenzo e del suo Curato don Simone , i quali, a fine mese, lasceranno la parrocchia per altre destinazioni e incarichi.

Tutto è cominciato Sabato 7 ottobre con un ricordo dell'Incoronazione. Per la verità si potrebbe parlare non di 94 anni ma di 100 anni perché il documento redatto a Roma dal Cardinal Rampolla, col quale dava risposta affermativa all'allora parroco don Giulio Calvi alla sua richiesta di incoronare l'effige della Madonna della Torre, porta la data del 13 Novembre 1913. Purtroppo a causa della guerra questa cerimonia non potè avere luogo, Fu solamente il 7 settembre 1919 che si potè procedere a questa manifestazione. A questa data è pure legata un'altra concessione da parte del Papa Pio X. Si tratta dell'indulgenza plenaria che viene concessa a tutti coloro che sostano a pregare nel nostro santuario. "E' una grande grazie ed una bella fortuna che abbiamo



noi tutti – ha detto **don Fiorenzo Rossi** nell'omelia – ma è anche un richiamo ad impegnarci nella testimonianza della fraternità per essere di esempio a tutti e stimolarli cosi ad essere più vicini al Signore ed alla Madonna". La devozione alla Madonna della Torre è profondamente radicata e sentita dai soveresi ed il loro affetto è ben visibile anche nella bellezza del santuario e nelle opere che

sono susseguite in questi anni e che... finalmente sono giunte al termine proprio in questi giorni, non da ultimo la pavimentazione con degli autobloccanti e la tinteggiatura esterna del punto di ristoro e del porticato del santuario, il ripristino dell'antica

fontana con la statua di san Giuseppe. Opere che, così ha detto don Fiorenzo "permettono un sano orgoglio a tutti i benefattori e volontariato che non hanno risparmiato e non risparmiano sacrifici per il Santuario". Durante la Messa di sabato 7 don Fiorenzo, anticipando il saluto alla comunità, ha approfittato per



alcuni particolari ringraziamenti: "Tutta la mia riconoscenza al volontariato del santuario e ai numerosissimi benefattori che in questi anni hanno veramente preso a cuore il nostro santuario, E'un dovere di coscienza da parte mia ricordare questa sera una nostra parrocchiana defunta che aveva espresso la volontà testamentaria di trovare un angolino anche per il povero san Giuseppe e portare a ter-

mine gli ultimi lavori, con un lascito"- Con parole schiette e chiare ha continuato poi don Fiorenzo: "Mi è sempre piaciuto essere chiaro e non posso non esserlo nemmeno in questa circostanza. So che non a tutti questi ultimi lavori sono piaciuti; tuttavia

mi hanno sempre insegnato che non bisogna ascoltare solamente una campana quando suona. La campana che suona tutta sola a volte è quella dell'agonia e dà sempre tristezza. Ma quando le campane suonano tutte insieme, suonano a festa e danno gioia. E' quanto ho fatto anch'io prima di intraprendere queste



opere chiedendo consigli a tante persone proprio per coinvolgere un po'tutti e per ottenere...quando abbiamo tutti sotto gli occhi". La domenica del saluto è stata caratterizzata dalla concelebrazione del mattino durante la quale prima Don Simone e poi don Fiorenzo hanno salutato e ringraziato ufficialmente tutta la comunità parrocchiale. Ha fatto seguito poi il pranzo presso il punto di ristoro del santuario che ha coronato la festa ai sacerdoti. Al termine del pranzo don Fiorenzo ha distribuito a tutti i convenuti un opusco-letto dal titolo "Sotto il segno della tua Provvidenza"; pagine che raccontano delle sue esperienze parrocchiali e missionarie durante le quali ha sperimentato fortemente l'intervento e l'azione della Provvidenza divina. Per espressa volontà del nuovo parroco di Sovere, sarà don Fiorenzo il delegato vescovile a presiedere la celebrazione dell'Ingresso di don Angelo Passera domenica 29 settembre alle ore 10,30.

Don Fiorenzo lascerà la parrocchia il mese di ottobre mentre don Simone farà il suo ingresso nelle nuove parrocchie di Valtorta, Cassiglio e Ornica il 6 e 7 ottobre



#### » TROFEO G.S.A. SOVERE

## Sabato 28 settembre torna la gara di Ski Roll



Si sta avvicinando la fatidica data del 28 settembre con l'attesissima gara di Ski Roll sulla strada che da Sovere porta a Bossico. Una gara che vedrà la partecipazione di alcuni big nazionali di questo sport organizzata dal Gruppo G.S.A. di Sovere, in collaborazione con il Gruppo ANA, l'AVIS, il Coro ANA, la Protezione Civile, la Pro Loco, il Gruppo AIB, la Croce Blu e con i patrocinio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e dei Comuni di Sovere e Bossico. Questa manifestazione sportiva sarà anche l'occasione per ricordare 5 amici dello Ski Roll e dello sci di fondo, 5 soveresi molto conosciuti e che sono ormai "andati avanti". Alla loro memoria sono infatti dedicati i trofei, un modo per rendere loro omaggio e ringraziarli. Si tratta di Bruno Bianchi, Nardo Carrara, Luigi Pegurri, Angelo Meloni, Luigi Meloni e Francesco Riscaldini.



"Non sarebbe il caso invece di procedere ad una rivisitazione dei parchi esistenti, in particolare quelli di Rondinera... e una seria manutenzione"

### » ROGNO – INTERVENTO DI ALDO CONTI ("ROGNO DOMANI")



"Alcune considerazioni

sulle ultime news del co-

comunque non riescono del

tutto a nascondere decisio-

Partiamo dalla questio-

ne più spinosa sul campo,

la sentenza giudiziaria di

ni molto discutibili.

## "Delibere di giunta irrisorie"

«Sindaco condannato: è inutile che scarichi la responsabilità sui funzionari, lo ha già fatto quando Rogno ha perso i contributi per la sua carta d'identità scaduta»

mune di Rogno che, come sempre, con un linguaggio pomposo e baroccheggiante vogliono mascherare un'attività amministrativa a funzionari regionali. Conclusione: il contributo non strazione (a dimostrazione basterebbe guardare il n. di è arrivato e i fundelibere di giunta pubblicazionari se ne sono te a dir poco irrisorio) e che

le sue lamentele che dovevano risolvere tutto. Per quanto riguarda le tasse, l'IMU ora ha il

primo grado per la questione taglio alberi nell'alveo tivo ma, a scanso del fiume Oglio sfavorevodi equivoci, ci si

le al sindaco, che lo stesso era preoccupati di commenta scaricando ogni responsabilità su un fundenti (il massimo per la prizionario regionale ma casa) e sembra che que-Ricordiamo il preceden sta tendenza a non crearsi te riguardante un manca-

d'identità scaduta, di tutt'al-tra natura ma significativo, chiarezza di direttive a li-strade di montagna e il com-pletamento dell'anello cicloin cui il sindaco incolpava vello nazionale. Noi, come minoranza, in-

fatti un baffo del-

attuale i cittadini di Rogno coprano già la quasi tota-

riscontriamo alconfermare le tariffe prece- tre spese anche consistenti per lavori che forse potevano essere, se non eliminati, quantomeno rinviati a momenti migliori: manutenzione straordinaria sulle

vitiamo i cittadini ad essere

attenti e ad in-

formarsi adegua-

tamente, anche

che con la TARSU

pedonale del laghetto, che credo solo il sindaco Colossi può vedere come "forma di

ca per coloro che si recano al lavoperché ci risulta ro". A ribadire il concetto già sopra espresso del "i meriti sono miei, le colpe degli altri" si veda il progetto cimitero di Castelfranco, di cui

si dice che riparte

la procedura. Perché si era interrotta? Dice il sindaco "per l'introduzione del patto di stabilimato prima e non avrebbe dovuto adeguarsi per tempo

> perla dello spre- $\operatorname{credo}$ l'intenzione procedere ad un progetto di area gioco e sosta pic nic oltre la pasfar dimenticare l'enorme spesa di

acquisizione di un terreno assolutamente non necessario. Se si vuol pensare al gioco dei bambini, non sarebbe il caso invece di prodei parchi esistenti, in parzione? Ma già che siamo sui di assegnare riconoscimenti per meriti scolastici agli alunni della scuola dell'ob bligo, compresa la primaria. credo avrebbe avuto necespsicologico. Ma è ormai assodato che Rogno, dal punto di vista amministrativo, da quattro anni non è più terra confronto e di dibattito'

Lista di minoranza

#### » CASTRO – UN BOATO UCCIDE 25 PERSONE

## **CASTRO:** quel febbraio del '45 quando la scuola saltò in aria

esplosione butta all'aria macerie e corpi e coinvolge anche i soccorritori e muore un operaio, Zoppetti, e altri operai rimangono feriti. Si ricomincia

a dissotterrare i cadaveri che sono ridotti a brandelli o "Ragazzi spaventati vengono ricomposti in uno stanzone in piazza del Porto. che non sapendo Il giorno dopo le salme vengono trasferite nei locali della portineria dell'Ilva ma nel frattempo per tim di rappresaglie il prevosto don Pasinetti, il Podestà Guerrino Manara. il direttore dell'Ilva ingegner Cesare

Vanno a Lovere dal tenente Agostino

Ginocchio, del distaccamento GNR

Contro il rialzo continuo

e costante delle materie

prime e fonti energetiche,

calore attraverso le fonti

rinnovabili a biomasse

**LEGNA o PELLET** 

porteremo nelle vostre case RISPARMI

cosa succedeva, saltarono dalla inestra per

FACCH Abbiamo stufe ad acqua

IL 50%

**FISCALI** 

Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)

Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

CON INCENTIVI

mettersi in salvo'

Ferruccio Spadini, e a Bergamo dal capitano Resmini, ottenendo che la minacciata rappresaglia non

sommaria e sbrigativa inchiesta si arrivò alla conclusione che da due carri adibiti al trasporto di munizioni ed esplosivi i militi incaricati stavano terminando le operazioni di scarico e pare che la causa dell'incidente sia da attribuire a un milite scivolato dalle scale della

KLOVER

trasportando una cassa di esplosivo, forse ancora innescato, cassa che

per riscaldamento



caduta accidentalmente sulle scale provocò lo

scoppio. Nell'esplosione morirono 28 militari e due civili. Ñel 1983 il partigiano Giovanni Berta nel suo diario scrive: "...cascina Penisgia... ci viene riferita la notizia che a Castro il 13 febbraio era saltato il deposito di munizioni della 'Tagliamento' con la conseguente morte di ben 28 fascisti... il fatto avvenne in seguito a leggerezza dei fascisti, durante lo scarico di

Doveroso riportare anche una testimonianza raccolta nel 1991, a cura del comitato per la festa del 'Voto' della Madonna di Castro sulle cause dello scoppio: "Non pare convincere la rivendicazione postuma di alcune forze partigiane, peraltro mai ufficializzata, non presentando il tipo di azione le caratteristiche delle azioni partigiane locali".

#### » SOVERE

## Ritorna 'Si gioca in

Dopo il successo dello scorso anno ritorna "Si gioca in centro. . . töcc insèma". La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione Comunale di Sovere con la collaborazione della Commissione Sport e Promozione del Territorio, della Commissione Giovani, della Pro Loco Sovere e di alcune società sportive che svolgono la loro attività sul territorio comunale, nonché di Volontari della Protezione Civile e dei Carabinieri in Congedo di Sovere. L'evento inizierà alle ore 14,30 e terminerà alle ore 19,00 (isola pedonale da piazza Repubblica fino all'incrocio di via Don G. Valsecchi) parco Comunale sen. Silvestri, Oratorio San Giovanni Bosco di Sovere, via sen Silvestri nei pressi del Monumento dei Fanti. Oltre ad un momento di condivisione dello sport in generale, "SI GIOCA IN CENTRO . . . töcc insèma" ha l'obiettivo di presentare le attività sportive previste sul territorio per la stagione 2013/2014, sia con esibizioni/dimostrazioni, sia con prove gratuite per il pubblico, come da programma allegato. Un programma fitto di sport e divertimento, dall'esibizione di danza, alla spettacolare corsa con le carriole, al

# centro... töcc insèma'

minibasket e beach volley al ciclismo. E intrattenimento nei vari punti ristoro del paese.

#### » MORTI SOTTO LE MACERIE

## Pietro e Maddalena



ıando succede entinaia di che lavoravano all'Ilva. alcuni fascisti e portati alla scuola per aiutare a togliere le macerie. Fra loro c'è anche **Pietro** Zoppetti, (nella foto) 31 anni, di Pianico, padre di tre figli. Obbligato ad entrare nella scuola. Mentre sposta le macerie un'altra esplosione investe l'edificio, Pietro muore con lui anche Maddalena di Castro, anche lei

"obbligata" a rimuovere le macerie. Angelo, Candida e Marisa sono i tre figli piccoli di Pietro. Qualche tempo dopo muore anche Marisa, Angelo e Candida ci sono ancora. Candida abita a Sovere, in Via Roma





## Clara Sigorini e la campagna d'autunno:

"Centro Anziani, incontreremo l'assessore regionale, qualcosa si muove. Si sistema la piazza: al posto dei quadrotti ci sarà il verde"

Si ricomincia. Clara Sigorini archiviata la vittoria a primo cittadino e preso le misure del suo nuovo ruolo riparte dopo la pausa estiva con tanta carne al fuoco. Molte le aspettative e l'entusiasmo attorno alla prima donna sindaco del paese: "Sento davvero la gente vicina - spiega Clara - e i cittadini ci stanno aiutando a capire e darci le indicazioni per migliorare le cose, per andare nella direzione giusta, il loro apporto è fondamenta-

Giorni frenetici in Comune, si va verso l'approvazione del primo bilancio Sigorini: "E malgrado i tagli statali siamo riusciti a mantenere tutti i servizi anche grazie al fatto che abbiamo rinunciato totalmente all'indennità". Torna prepotentemente alla ribalta quello che sino a qualche tempo fa sembrava solo un sogno, il centro anziani: "In questi giorni commenta soddisfatta Clara - alla segretaria dell'associazione che si sta occupando della questione è arrivata la conferma che si sta organizzando



un appuntamento con l'assessore regionale alla sanità per cominciare a mettere in cantiere il progetto e lavorare per l'accreditamento dell'asl". E il 29 settembre intanto ci sarà la festa degli anziani a Sotto il Monte: "Organizzata dall'assessore ai servizi

sociali - sorride Clara - che poi sarei » SOLTO COLLINA ancora io". E si sblocca la vicenda del la nuova piazza, le modifiche prevista dalla nuova amministrazione stanno per essere messe a punto: "Abbiamo affidato l'incarico all'architetto Ca fiche da fare, dal muretto da raccor lo stesso entusiasmo di quando siamo  $stati\ eletti$  – continua il sindaco – anche grazie al calore e alla vicinanza che ci fanno sentire i nostri cittadini. Rispetteremo alla lettera il nostro programma evidenziando di volta in volta i punti che andremo a portare a casa, il programma è la nostra promessa ai cittadini e lo manterremo". Quindi per tornare all'inizio, si rico

## Tribunali, cause l'incarico per spirito civico, non certo per denaro, ci sono delle piccole modifiche da ferra della processi de dare perché crea danni ai pneumatici dei cittadini e poi vogliamo mettere a Solto altri 7000 del verde al posto dei quadrotti contro cui si rischia sempre di sbatterci contro". Sigorini pronta a un autunno importante: "C'è la stessa voglia e

Tribunale, cause legali e soldi. Un trittico che a Solto Collina conoscono bene, ormai ricorrere agli avvocati è diventato un leit motiv.

Due le determine dei giorni scorsi per stabilire l'impegno di spesa per le cause legali. Tutte cause che si trascinano da anni, la prima riguarda la causa tra il Comune Tar, una storia che comincia addirittura nel 1997 con la delibera 190 del 12 settembre di quell'anno che stabilì l'impegno di spesa e l'incarico agli avvocati Fustinoni e Suardi per assistenza ricorso al Tar presentato dalla

Ditta Ghislaventi spa contro il Comune di Solto Collina con la quale si conferiva agli avvocati Giacomo Fustinoni e Luciano Bellini l'incarico per ricorso presentato al Tar per la Lombardia, sezione staccata di Brescia dalla ditta Ghislaventi spa di Milano per all'annullamento dell'atto prot. 535 del 21 marzo 1996 con cui l'allora sindaco di Solto Collina aveva liquidato i contributi per la concessione edilizia in 33.468.000 lire e c'era stata la sanzione di 2.000.000 di lire previ sta secondo la legge.



Adesso arriva la richiesta dello studio legale al Comune per pagare 3.426,21 euro, importo che è stato impegnato nei giorni scorsi. La seconda riguarda invece l'impegno di spesa per le spese legali nella causa del Comune di Solto contro l'Immobiliare La Pieve srl e Edil2N e Pezzotti

Qui si ritorna alla delibera di giunta del primo luglio 2010 con la quale si conferiva all'Avvocato Marulli Savino con studio in Brescia l'incarico di assistenza legale e di rappresentanza in giudizio del Comune nell'atto di citazione di Alessandro Pezzotti volto ad ottenere risarcimento in sede giudiziale a carico dell'Immobiliare La Piana srl e Edl2Nsrl per danni subiti all'immobile di sua proprietà che si trova a Solto in Via Papa Giovanni XXIII 11/A. Il 28 maggio di quest'anno è arrivata la richiesta dello Studio Legale dell'Avvocato Savino Marulli che per la causa ha chiesto un compenso di 3419,00 euro, importo nei giorni scorsi autorizzato al pagamento.





"Ci hai accompagnato con il sorriso della speranza"



Un saluto di quelli che lasciano il segno. All'anima e al cuore. Come succede sempre a Bossico. Come succede sempre da quando a fare il primo cittadino c'è Marinella Cocchetti. Quattro giorni di saluto a **Suor Davidica** a che si trasferisce a Gazzaniga dopo anni a Bossico, quell'altopiano che è diventato casa sua e la magistrale regia di **Don Attilio** 

assieme per il pranzo al Miralago. Saluto toccante quello di Marinella: "La cerimonia è stata l'occasione per testimoniare la nostra partecipazione affettuosa e la nostra vicinanza a suor Davidica, che tra qualche giorno lascerà la comunità d Bossico. Un saluto affettuoso va anche a Suor Giuseppina e Suor Teresita che oggi ci onorano della loro presenza, a tutti i presenti e alle reverende suore Âlessandrina e Anna ringra

ziandole con stima e affetto per l'attività che svolgono al servizio di Bossico e dei suoi cittadini. Ci tenevo personalmente a porgere un sentito saluto alla cara Suor Davidica che in 23 anni di permanenza tra noi ha donato un importante contributo alla nostra Comunità. Nessuno avrebbe mai voluto arrivare a questo forte e grande abbraccio e le chiediamo di estenderli anche momento che per la comunità è doloroso e di grande commozio- alla carissima suora Bernardetta che va a raggiungere, unitane. Non potendo fare altro che prendere atto della decisione dei mente a Suor Giuseppina, nella comunità di Gazzaniga. Invito la superiori, non più modificabile – anche a nome dell'Amministrazione Comunale, convinta di interpretare il sentimento di tutti i nifestare, a Suor Davidica, con un applauso il nostro affetto e Bossichesi – voglio ringraziare la nostra cara Suor Davidica per

l'operato svolto in questi anni nei quali è stata presenza viva, discreta e silenziosa. Il nostro rammarico discende dalla consapevolezza di veder andar via con la sua partenza una persona amica che, con il suo costante impegno e con la dedizione di chi è animato dall'amore verso il prossimo, è stata un importante soquella gente che l'ha fatta sentire a casa sua. E così giovedì 5 setstegno per i bambini presso la scuola dell'Infanzia, si è dedicata tembre il gruppo delle 'sciure' della biblioteca, assieme a quelle al catechismo con ragazzi ed adolescenti, guidandoli nelle fasi che frequentano l'oratorio, il martedì pomeriggio hanno salutadifficili della crescita. Con il sorriso della speranza, ha sempre to Suor Davidica con una pizza tutte assieme al Milano. Sabato accompagnato, con il suo dire: chiaro, preciso e spigliato, tutti sera poi in chiesa il saluto corale della comunità di Bossico con coloro che a Lei si sono avvicinati per un consiglio, per un soste-

e l'affetto che ha donato a questa Comunità lasceranno nel cuore di tutti noi un bellissimo e dolce ricordo. Ci auguriamo che anche il suo cammino sia accompagnato: del ricordo di tutti noi e del nostro Bossico. So che a lei non piacciono le clamorose dimostrazioni, ma ci permetta, Suor Davidica, di circondarla con il nostro affetto e simpatia

e poter dire che persone come lei onorano la Chiesa e il mondo intero. Concludo con una grande raccomandazione e una richiesta: Suor Davidica lasciando fisicamente Bossico la preghiamo di portare con sé il nostro profondo affetto, di sentirsi sempre circondata dal nostro comunità presente a questa cerimonia di alzarsi in piedi e ma-

## Sistemate le piazze del paese



La piazza del paese è pronta. Lavori finiti e restyling completato per quella che è il biglietto d'ingresso del paese. E a fine mese cominciano anche i lavori di sistemazione della piazzetta di San Rocco, la seconda piazza del paese. Un autunno quindi dove a farla da padrone sono le piazze del paese.

#### » COSTA VOLPINO

#### Cortinfesta 2013

La ricetta per rendere buona una comunità parrocchiale, grazie ad una festa? Migliaia di dolci note, tante pance piene, una spruzzata di cielo stellato, qualche etto di giochi divertenti, un mucchio di volontari generosi. Questa è stata CORTINFESTA Come da ormai 13 anni, stesso posto stessa ora, con i suoi alti e bassi. L'edizione 2013 si è svolta dal 5 all'8 settembre negli affascinanti ambienti dell'oratorio S. Domenico Savio di Corti, con qualche guizzo di novità (nelle iniziative, nelle facce, nel menu e nella disposizione dei tavoli), ma fedele alla tradizione di gusto e divertimento. Nelle quattro serate di fine estate la piazzetta di Sant'Antonio Abate si è riempita di gente di ogni età, di profumi e di sorrisi, di musica e di belle parole; come ti



giravi, potevi mangiare, bere, danzare, acquistare caramelle o DVD, pescare, pesare, dare una mano a sparecchiare. Al di là dello stare insieme con piacere, l'appuntamento di Cortinfesta è per i parrocchiani di Corti come la campanella, non solo perchè ricorda ad insegnanti e alunni che ricomincia la scuola di lì a pochi giorni, ma anche perchè rammenta a tutti i frequentatori che un nuovo anno catechistico e pastorale è alle porte, ad attenderci per confermare il nostro vivere quotidiano da Cristiani... La Chiesa si ripopola, l'Oratorio è teatro di mille e una iniziativa, le aule di catechismo si riempiono di voci, il campo di calcio accoglie gli sportivi e il parco giochi è luogo di relax. Ognuno trova la strada del suo impegno per gli altri, preso per mano dal Signore. Il più caloroso grazie ai nostri sacerdoti e a tutti i volenterosi che hanno prestato servizio, dal montaggio alla cucina, dal bar al servizio, dalle pulizie all'animazione, affinché il loro spirito di disponibilità e collaborazione sia un esempio di opere buone, oltre che di fede.

Un volontario

#### » COSTA VOLPINO

## Don Giovanni Ferrari diventa parroco in provincia di Arezzo

Don Giovanni Ferrari, classe 1964, nato il 17 agosto, Costavolpinese doc, è il nuovo parroco di Santa Teresa Margherita Re di Arezzo, la popolosa zona Giotto. Ad accoglierlo durante una sentita cerimonia l'arcivescovo Riccardo Fontana.

#### » LA CANOTTIERI DI LOVERE

» segue da pag. 21

## Lovere sul tetto del mondo con Paolo Ghidini

le peculiari capacità formative della disciplina del Canottaggio. Particolarmente gratificante la presenza del Coni, nella persona del delegato per la provincia di Bergamo Giuseppe Pezzoli, che nel consegnare a Paolo Ghidini uno stemma

artistico in argento riportante il profilo del Comitato Olimpico ha rivolto a lui e alla Canottieri l'augurio di proseguire sempre con efficacia nella promozione di questo sport che, anche grazie ai risultati raggiunti nell'ulti-

nel panorama sportivo nazionale.

menta il sindaco Giovanni Guizzetti – e sono orgoglioso di leggere la motivazione per cui gli abbiamo assegnato il laurum d'oro: 'Per aver raggiunto traguardi di assoluto prestigio internazionale a soli 21 anni conseguendo con una medaglia d'oro il titolo di campione del mondo under 23 nel quattro di copia in Austria e al

> medaglia di bronzo nei campionati del mondo assoluto in Corea del Sud. Per aver contribuito in poche settimane a rappresentare Lovere in tutto il mondo, per aver finalizzato il lavoro e la preparazione svolta presso la

canottieri sebino rappresentando al meglio tutti coloro, dirigenti, tecnici ed atleti che in più di 100 anni di storia della società hanno contribuito a farla diventare una dell'eccellenze di

CANOTT

#### • SOLTO COLLINA

#### Auguri Lina



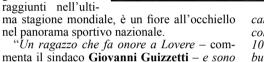
IL 3 SETTEMBRE. Ventisette anni compiuti quando la vendemmia comincia a mostrare i suoi frutti, a mostrare il succo di vita che per te arriverà fra pochi mesi, quel frutto che sarà il tuo regalo più bello. Auguri da Roberta, Paolo e Gabriele

#### • FONTENO

#### I 29 anni di Gabriele



Auguri per il tuo sorriso, per la tua voglia di vivere, per il tuo modo di essere, per la tua allegria, per te che compi gli anni quando l'autunno è alle porte ma trasformi tutto in una magica primavera. Auguri da **Roberta**, Paolo e Gabriele



#### » RIVA DI SOLTO

#### Rievocazione storica tra comparse, sindaci e arte

Rievocazione storica che ancora una volta ha fatto registrare il tutto esaurito a Riva di Solto sabato 7 settembre: "Anche quest'anno è stato un successo - commenta il sindaco Norma Polini - tutti hanno collaborato, un ringraziamento va a tutti i gruppi che hanno partecipato e alle comunità della collina Riva, Fonteno e Solto oltre a Gandino e Bianzano". Alla serata erano presenti i sindaci Norma

Polini di Riva Solto, Alessandro

Bigoni di Fonteno, Marilena Vitali di

Bianzano e Angelo Pezzetti di Endine.



#### » SOVERE – SEI SERATE DELLA FESTA DELLA BIRRA

## La grande festa dei "bravi ragazzi di Sovere"

#### di ELEONORA FORCHINI

Ed ecco, anche quest'anno è arrivato settembre, è questo il mese dove la vita riprende un attimo forma, ricomincia il lavoro, la scuola e tutto torna nella "normalità" con un po' di malinconia nel cuore, le giornate si accorciano e si accorcia il nostro tempo, sembra che non riusciamo a fare tutto in una giornata; ma ecco che ormai da 4 anni i primi di settembre arriva a Sovere la 'Festa della birra".

Quest'anno nel parco Silvestri, il nostro fantastico parco dove quando entri e gli alberi maestosi ti accolgono respiri già un'aria diversa che ti rilassa, poi loro ti accompagnano lì dove sai che per qualche ora la tua testa si svuota, il tuo cuore si anima e il tuo viso è sorridente. Tutti lì, tanta gente, veramente tanta, che per sei serate lascia a casa i propri problemi oppure per un po' riesce a non pensarci e vedi i visi delle persone, li cogli in mezzo alla folla... vedi Martina che guarda la sua mamma cantare e ballare e dice "mamma per favore non mettermi in imbarazzo" ma poi felice

la abbraccia e la bacia e spera che si dimentichi dei compiti scolastici che ha inizierà il Liceo e cambierà tutto, paese, amicizie e chissà; Simonetta e Bruno loro si sono appena sposati e sono in luna di miele. Cantano... ridono, Umbi che con davanti due pinte di birra dice: ma sì visto che dicono che arriverà la guerra io intanto non ci penso. Vedi Laura e Gabriele che con il loro piccolo che arriverà tra poco lasciano a casa un po' dell'ansia per il futuro. Mimmo che incontra il suo amico

dopo vent'anni, Paolo che parte da Garbagnate perché non può mancare alla festa con i suoi amici soveresi e poi Paolino che con la sua età lo vedi entrare un po' titubante ma poi si accorge subito che lì c'è tanto posto anche per loro: gli anziani, i nostri meravigliosi ragazzi che belli come il sole ti portano allegria solo guardandoli.

È infine poi ci sono loro "i bravi ragazzi di Sovere" che con tutto il loro impegno e voglia di fare ogni anno ci mettono tutta la loro energia perché loro lo sanno che con una semplice "Festa della Birra" stanno facendo qualcosa di grande per il loro paese.





"L'Oratorio funziona e va bene, i ragazzi lo frequentano. I problemi? Sono di chi vuol vedere problemi. Da giugno funziona, dal torneo dell'Amicizia è regolare"

#### <mark>/ERNOLA —</mark> AFFIDATO L'INCARICO PER IL PROGETTO ESECUTIVO

il caso

## Polo scolastico: da due anni ci sono i soldi Da due anni si pagano le rate del mutuo Ora, a bilancio approvato, potrebbe esserci l'incarico per il progetto esecutivo

Via al progetto esecutivo del primo lotto della ristrutturazione della scuola elementare e media? Non si conoscono i dettagli e la Giunta Zanni è abituata "a modifiche in corso

Una spesa intorno a un milione di euro. Ma ci sono i soldi? Certo, ci sono da tre anni. Mezzo milione è stato ottenuto tre anni fa dallo Stato a fondo perduto nel bando per i lavori sugli edifici scolastici, contributo ri-confermato pochi mesi fa. Ottenuto quel contributo il Comune nel 2010 chiese e ottenne un mutuo di 400 mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti. Mutuo di cui ha già pagato due rate nel 2012 e due rate le paga quest'anno, 2013. Vale a dire che sta pagando le rate di un "prestito" per dei lavori mai iniziati, seppur progettati (pagati i professio-

Poi si sono succedute tutta una serie di attribuzioni e revoche di incarichi di procedure per i lavori scolastici, ma senza cavare un ragno dal buco.

Ora pare stia per essere dato l'incarico per un nuovo progetto esecutivo, ma avverrà, immaginiamo, dopo l'approvazione del bilancio.

Poi si dovrebbe procedere al bando per appaltare i lavori, procedura che solitamente, per evitare ricorsi, procede con un lasso di tempo di qual-che mese. E nel 2014 si va alle elezioni. Sul secondo lotto sembrerebbe pesare a mannaia il patto di stabilità.

Insomma il sindaco Mas-simo Zanni, dopo aver tergiversato per due anni, sembra voler dare un'accelerata all'idea di realizzare il polo scolastico, per arrivare a fine mandato almeno con l'apertura del cantiere. Difficile che ce la faccia, ma le campagne elettorali riservano sempre miracoli, veri o anche solo annunciati, dell'ultima ora.



#### » TAVERNOLA – RETROSCENA: ELEZIONI 2014

## Spaccatura in Giunta?

(p.b.) Mentre le due minoranze stanno cercando una faticosa intesa per una lista (e un candidato a sindaco) unica, escono spifferi sulla presunta compattezza della maggioranza. Insomma voci (provenienti da ambienti di centrodestra) danno Massimo Zanni per separato in casa, pardon, in Giunta. Una situazione inaspettata visto che

in questi anni il suo gruppo consiliare ha votato impassibile un Pgt uno e trino con annessa... ferrovia, ha avallato progetti fantasiosi di campi di calcio a ridosso del Santuario, convenzioni in cui l'Asilo futuro aveva il dono dell'ubiquità come Sant'Antonio (nel nuovo Polo scolastico o nell'attuale parcheggio) in cui le estumulazioni erano diventate di

principio anche per defunti sepolti da soli dieci anni, in cui l'ufficio tecnico è stato un andirivieni di tecnici passeggeri (nel senso che erano di passaggio), in cui la "guerra' con il Cementificio è sfociata nella possibilità dello stesso di fare sperimentazione che, se non ha fatto, è solo per scelte propria, in cui c'è una strada chiusa da anni che costringe

» TAVERNOLA

## Oratorio: "aperto" ma non "agibile"

"L'Oratorio funziona e va bene, i ragazzi lo frequen-tano. I problemi? Sono di chi vuol vedere problemi, Da giugno funziona, dal torneo dell'Amicizia è regolare

Queste le dichiarazioni del parroco Don Annunzio Testa che abbiamo riportato sull'ultimo numero. L'Oratorio è aperto, come dice il parroco, ma non ha l'agibilità per essere aperto. Cose marginali, solita burocrazia? No, si tratta di una pratica edilizia aperta, i lavori non sono ultimati, non si può, direbbe Peppone a don Camillo (per la sua "città giardino" di cui c'era solo il campo di calcio)

Adesso che il tecnico responsabile dell'ufficio, il 16 luglio scorso ha lasciato il municipio, la responsabilità se l'è presa direttamente il Sindaco. Ma non può firmare il via libera (l'agibilità) per una struttura che non è finita. E a proposito dell'ufficio tecnico con responsabile "vacante" cominciano le lamentele di chi presenta domande di concessione di pratiche edilizie.



il traffico e passare per Cambianica. E abbiamo certo dimenticato qualcosa. E allora cosa sta succedendo a pochi mesi dalle elezioni. Che il sindaco volesse ricandidarsi era dato per scontato. E invece,

toh, ecco una spaccatura nella Giunta. È la voce è confermata da quanto successo alla festa del naèt dove tra sindaco e assessori c'è stata una evidente (e notata) attenzione a... non

#### » VIGOLO: 8 ALUNNI ALLE MEDIE DI TAVERNOLA

## Due pluriclassi per 22 alunni

Sono ventidue in tutti gli alunni che frequentano quest'anno la scuola primaria (elementare) di Vigolo.

E sono divisi in due pluriclassi: una comprende le prime tre classi, 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare, l'altra pluriclasse comprende gli alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare.

I 22 alunni sono così divisi: 6 in prima, 4 in seconda, 3 in terza, 5 in quarta e 4 in quinta. "Ci sono due ragioni opposte, una a favore e una a sfavore del mantenimento della scuola elementare a Vigolo con questi numeri, precisando comunque che non tocca a me sopprimere o mantenere una scuola – precisa il Dirigente scolastico reggente Mario Brusasco - Quella a favore è che siamo in territorio montano, che per un piccolo paese la scuola è un servizio essenziale, uno dei pochi che rimangono sul territorio. Quella a sfavore si basa su considerazioni didattiche e organizzative ed è inutile, credo, star

qui ad illustrarle".



Mario Brusasco

Gli alunni per la scuola media devono andare a Tavernola. Sono 8 in tutti gli alunni delle medie che ogni giorno fanno su e giù con Tavernola: 3 in prima media, 3 in seconda media e 2 in terza media. Come ha ricordato il Sindaco Angelo Agnellini anche quest'anno è garantito il pulmino che trasporta questi alunni a Tavernola.

#### » TAVERNOLA - DOMENICA 8 SETTEMBRE

## 14<sup>a</sup> camminata Aido alla scoperta della natura



Ben riuscita la 14° camminata "so e zò per le casine" che si è svolta domenica 8 settembre a Tavernola, passeggiata non competitiva aperta a tutti, veramente una buona occasione per riscoprire il nostro territorio. Il tutto organizzato dal locale gruppo "AIDO" e dalla sua presidente la sig.ra Valeria Tosoni, in collaborazione con l'associazione Cacciatori, la Protezione Civile e il Gruppo Alpini. La camminata prevedeva due percorsi diversi: il primo più leggero di 4,5 km e l'altro un po' più impegnativo di circa 8 km.

Lungo i percorsi erano previste soste di ristoro allestite dall'Associazione Cacciatori con prelibatezze di ogni gene-



re, inoltre era stato distribuito un opuscolo con indicazioni di carattere botanico curato dalla prof. Maria Foresti.

Durante la sosta alla cascina Vas di Levante, la dott.ssa Caterina Zatti ha inoltre tenuto un'interessantissima lezione con tanto di diapositive su temi riguardanti la fauna del nostro territorio.

Al termine della camminata pranzo per tutti presso la sede del Gruppo Alpini a Cortinica. Una giornata davvero interessante che ha visto la partecipazione di più di 180 persone venute anche da fuori paese. Un grazie e un arrivederci a tutti, all'anno prossimo!

"Qui mi hanno amato ed io ho amato questa gente, mi sono trovato bene con tutti, soprattutto con i giovani che sono riuscito a coinvolgere nelle attività della parrocchia e dell'oratorio..."

di don Claudio Forlani

#### **» PREDORE – DOMENICA 15 SETTEMBRE**

## Don Claudio saluta il paese, ma diventa cittadino onorario

"Mi dispiace molto andare via da Predore, lascio della gente meravigliosa e un luogo fantastico. Qui sono stato 12 anni ed è stata un'esperienza fantastica e spero che il mio successore venga accolto come sono stato accolto io da questa gente". Don Claudio Forlani saluta il paese di Predore e se ne va il 15 settembre, giorno nel quale è stato predisposto un ricco programma per salutare un parroco che ha lasciato un segno, soprattutto nei giovani. "Qui mi hanno amato ed io ho amato questa gente, mi sono trovato bene con tutti, soprattutto con i giovani che sono riuscito a coinvolgere nelle attività della parrocchia e dell'oratorio. Se posso dare un consiglio a chi arriverà dopo di me posso solo dire di continuare sulla strada che ho tracciato e di ascoltare questa gente e di instaurare un rapporto diretto con loro. Dopo tanti anni il paese e l'amministrazione comunale mi hanno fatto



persino cittadino onorario e questo per me è stato un grande orgoglio. Sono tanti i momenti che ricordo con piacere, dai numerosi Cre fatti all'oratorio a altre varie iniziative ma  $devo\ dire\ che\ qui\ a\ Predore$ sono stato veramente bene, grazie al posto ma soprattutto grazie a questa gente meravigliosa che ti sa dare tutto". Questo il program-ma dei festeggiamenti per domenica 15 settembre: ore 8: santa Messa;

ore 9,15 processione dalla scuola dell'infanzia fino alla parrocchia e Messa. Ore 12,30 pranzo presso l'oratorio; ore 15, giochi per bambini e ragazzi, seguirà alle 16 la merenda. Alle 18 Messa. Per domenica 22 settembre invece il viaggio dell'arrivederci con il viaggio a Sforzati-ca: ore 8,30 partenza per piazza Vittorio Veneto con il pullman; ore 10,30 santa Messa: ore 15 ritorno a



#### **Don Claudio:** "Grazie a questa gente meravigliosa che ti sa dare tutto"

#### » PREDORE

## Il sindaco inaugura la location delle Terme con un matrimonio: il suo



(cb) E' stato il Sindaco stesso, Paolo Bertazzoli, ad inaugurare venerdì 6 la nuova "location" per i matrimoni civili presso le Terme romane con il suo matrimonio. In quella suggestiva cornice il Sindaco e la graziosissima bibliotecaria del Comune Serena Consoli sono stati uniti in matrimonio dalla Vicesindaco Marina Girelli nel corso di una ben riuscita

Bello l'ambiente, belle e azzeccate le parole della Vice e, soprattutto, molto ammirata la sposa per la bellezza, l'eleganza e la disinvoltura (cose queste che hanno suscitato, oltre alle dovute felicitazioni, anche un po' di invidia da parte dei "vecchi" amici dello sposo!). A loro, ormai in California per un lungo viaggio di nozze, mandiamo un cordiale augurio di una lunga e felice vita di coppia.

# Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS Una realtà al servizio el prossimo

RSA-CDI BUONOMO CACCIAMATTA 1836 ONLUS è una residenza per anziani che offre ospitalità a persone che necessitano di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane e che hanno visto ridursi la propria autonomia.

La Casa di riposo Cacciamatta è situata in una grande struttura moderna a Tavernola Bergamasca in via San Rocco, facilmente raggiungibile sia provenendo da Lovere che da Sarnico.

La struttura è articolata su vari piani, interamente climatizzata per garantire un miglior benessere psico-fisico; i servizi offerti comprendono assistenza medica a completamento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche 24h al giorno, prestazioni di assistenza, fisioterapiche e riabilitative, attività educative supportate dai numerosi volontari che frequentano la Casa di riposo. Servizio di lavanderia interna, possibilità di servizio settima-

#### ATTIVO A TAVERNOLA IL SERVIZIO "POST ACUTI"

per chi, dimesso dall'ospedale, ha ancora bisogno di assistenza

di accompagnamento a visite mediche o uscite singole e di gruppo. All'esterno della struttura si trovano ampi spazi attrezzati con tavoli e panchine in cui gli ospiti e i propri familiari possono godere della splendida vista lago e delle montagne circostanti, facendo piacevoli passeggiate attorno alla struttura.

La Casa di riposo può accogliere 60 persone, con la possibilità di ricoveri definitivi o sollievi temporanei con tempi

nale di parrucchiera ed estetista e servizi di attesa ridotti con possibilità di stanze doppie o singole con vista sul lago d'Iseo. arteriosa dei pazienti sia in tempo Per rispondere alle esigenze del territorio reale che nelle 24 ore. abbiamo creato un nucleo post-acuti, con I dati registrati vengono inviati in 12 posti letto pensati per fornire un reale supporto a famiglie in particolari situazioni di bisogno, che a seguito di dimissioni ospedaliere necessitano di un periodo di riposo, che può variare da uno a due mesi, nel quale facilitare il recupero psicofisico e stabilizzarsi in attesa di rientro al domicilio. Con l'aumento di pazienti affetti

da gravi patologie abbiamo recentemente introdotto un servizio di monitoraggio continuo, come un vero e proprio reparto di terapia intensiva, che consente la rilevazione della traccia ECG e della pressione

tempo reale alla centrale operativa, dove un medico specialista si attiva per una consulenza interattiva diagnostica e suggerisce i successivi provvedimenti terapeutici.

Questo monitoraggio permette di avere sempre una visione in tempo reale sullo stato di salute dei pazienti grazie a un sistema di allarmi che rilevando un anomalia nei segnali biologici allertano l'infermiera per intervenire tempestivamente. E' possibile avere maggiori informazioni visitando il nostro sito www. cacciamatta.it e visitare la struttura contattando l'ufficio amministrativo.

**RSA e CDI Buonomo Cacciamatta 1836** Via San Rocco s.n. 24060 Tavernola Bergamasca (BG)

Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442 Email: info@cacciamatta.it

Sito web: www.cacciamatta.it



#### » ADRARA SAN MARTINO

## Festa della Natività di Maria alla Costa





La comunità parrocchiale di Adrara San Martino ha partecipato in massa alla festa della Natività di Maria alla Costa e, in particolare, alla tradizionale processione che ha visto i fedeli accompagnare l'amata statua della Madonnina. Oltre a San Martino ed a San Carlo Borromeo, la comunità parrocchiale di Adrara ha infatti come sua patrona anche la Madonna, particolarmente venerata nella chiesetta a Lei dedicata in località Costa d'Adrara.



#### » SARNICO — SCENARI ELETTORALI

# elezioni "Romy Gusmini" elezioni

è la... candidata naturale"

"Romy Gusmini è il candidato naturale del- teremo solo in seguito. Sicuramente però il la nostra lista, grazie alla sua esperienza maturata in questi anni da assessore e alla sua preparazione".

Più conciso ed efficace di così non si può proprio, il sindaco Franco Dometti, sindaco uscente al secondo mandato, sembra ormai voler cedere lo scettro al suo attuale vicesindaco e dare le chiavi di Sarnico in mano all'assessore alla cultura. "Ancora non ci siamo trovati per parlare di questi temi – prosegue Franco Dometti – sono argomenti che affron-

nome di Romy può dare garanzie per la continuità del gruppo". E proprio sul gruppo tutto è ancora incerto: "Non abbiamo iniziato ancora a parlare delle prossime elezioni, vedremo più avanti chi appoggerà il gruppo uscente, se la componente del PdL ci sarà o meno, sono tutti argomenti che porteremo avanti tra qualche settimana, molto dipenderà poi da cosa accade anche a livello nazionale con una situazio-



#### » SARNICO – BERTAZZOLI CONTRATTACCA

## La Lega Nord in crisi? No, a breve diventerà sezione

Una Lega Nord in declino? Un gruppo in fase di sfascio? Giorgio Bertazzoli che non riesce a tenere più il gruppo? Il capogruppo di Padani Per Sarnico dopo aver subito la fuga di Gian-franco Plebani, consigliere comunale che a sorpresa si è dimesso, ha dovuto anche far fronte a vari attacchi arrivati dalla maggioranza e dalla minoranza. Bertazzoli però non si scompone e va avanti e ribadisce che la Lega Nord non è affatto in sfaldamento a Sarnico ma anzi, è pronta a rilanciarsi proprio in vista delle prossime elezioni amministrative diventando 'grande'. A breve infatti ci dovrebbe essere il distacco definitivo dalla sezione di Vil-

longo, distacco che avviene dopo l'inaugurazione della sede di Sarnico. "Alle critiche



soprattutto alle voci di un gruppo in difficoltà non rispondo, dico solo che quella di Plebani è stata una scelta personale che tra l'altro arriva dopo che il consi $gliere\ comunale\ ha$  $sempre\ partecipato$ alla nostra attività

senza mai sollevare nessuna critica ufficiale, nessun dubbio sul nostro operato. Per chi

invece dice che la Lega Nord di Sarnico è in calo, rispondo solamente che a breve ci sarà l'ufficializzazione definitiva di una sezione della Lega Nord di Sarnico. Fino ad oggi infatti il nostro grup-po rientrava nella sezione di Villongo. Dopo l'inaugurazione della sede a breve potremo  $avere\ invece\ il\ riconoscimento$ di sezione a se stante e questa è una testimonianza di come la Lega Nord cresca anche nel

#### » PREDORE - 25 AGOSTO: ORGANIZZATA DAGLI AMICI DEL PEDALE

#### Record alla Predore-Parzanica

## "Classicissima di fine estate", 20<sup>a</sup> prova Scalatore Orobico ACSI

Domenica 25 Agosto si è svolta la 20<sup>a</sup> prova del "Trofeo Scalatore Orobico ACSI", aperta a tutti gli Enti della consulta e FCI, improntata nei Memorial 31° Trofeo Don Michele Signorelli, 23° Trofeo Don Giovanni Lanza e 14° Trofeo Città di Parzanica. e valevole come prova del Campionato Regionale per i Seconda Serie ACSI.

La manifestazione, proposta dall'A.S.D. Polisportiva comunale Predore in collaborazione con l'A.S.D. Amici del Pedale Predore e il TEAM TEX Chiuduno, da anni, riscuote una particolare attenzione, sia negli atleti che nel pubblico sempre presente, ed ha fatto si che per tutto il movimento amatoriale questa gara

sia nota come "La Classicissima di fine estate". Un record è stato appunto registrato dai concorrenti, ben 147 atleti nanno preso il via da P.zza A.Bortolotti a Predore, sotto l'egida organizzativa degli Amici del Pedale di Predore, dopo un tratto di poco meno di sette chilometri percorsi ad andatura controllata, costeggiando il lago d'Iseo, hanno raggiunto Tavernola, al bivio del cementificio iniziava la salita

e la giuria dava il via libera alla parte agonistica. Il gruppo velocemente si allungava come un serpentone colorato, salendo verso le rampe che portano a Parzanica e subito in fila si mostravano i pretendenti alla vittoria assoluta che già padroneggiavano nelle prime posizioni: Lazzaroni, Monella, Caravona, Previtali, Martinelli, Spatti, Paganelli e l'atleta del Team Aurora 98, Mauro Galbignani, che in gran forma sferrava parecchi attacchi ed alla fine si è aggiudicato il terzo posto assoluto e primo nella categoria Senior. Ai meno due chilometri dall'arrivo un gran ritmo veniva imposto dal duo Roberto Guidi (ASD Giuliano Barcella) e Andrea Vassalli (Team Marinelli Cicli Vedovati), permettendogli di continuare saldamente soli al comando fino ai 150 metri, dove Vassalli ha sferrato l'attacco che gli è valso la vittoria assoluta

con lo strepitoso tempo record di 22'01"; un grande Guidi secondo si aggiudica il primato nella categoria Veterani. Il giovane atleta del Team Marinelli ha così raggiunto per la decima volta il primo posto assoluto nelle venti prove del "Trofeo Scalatore Orobico" finora svolte. Superlativa la prova del gentil sesso dove primeggia l'atleta del Team Zapp, Valentina Patrini che in classifica assoluta si posiziona 52ma sui 147 partecipanti complessivi. Da segnalare anche le ottime prove di Giovanni Paolo Previtali (Team Breviario) che si aggiudica la categoria Gentleman superando Pietro Tengattini, mentre Tommaso Sessa (Team Borghi Racing), Giuseppe Rodella (Auro-





ra 98) e Sergio Personeni (Barcella Giuliano) conquistano il primato nelle rispettive categorie Super Ĝentleman Â, B e C. Per soli 3 punti di vantaggio, nella classifica di società, si riconferma primo il team Punto Pesenti-Arr.Riuniti, seguito dall'ASD Giuliano Barcella e Team Aurora 98.

La Predore-Parzanica è da qualche anno valida come prova del Trofeo Regione Lombardia per i SE-CONDA SERIE, che hanno visto primeggiare nelle varie categorie: Fabio Mazzoleni (Cadetti); Matteo Bordignon (Junior); Richard Colombo (Senior); Roberto Guidi (Veterani); Pietro Tengattini (Gentlemen); Dario Villa (Superg.A); Giuseppe Plebani (Superg.B). Grande soddisfazione è stata espressa dal Direttore di corsa e vice presidente degli Amici del Pedale, **Marco Foresti** e dal presidente del Team Tex,



Valerio Tebaldi che da un paio d'anni collabora con entusiasmo nel supportare il piccolo gruppo predorino nell'organizzazione della manifestazione ciclistica e che quest'anno si è addirittura rimesso il numero sulla maglia per pedalare al fianco degli amatori del suo gruppo, che a loro volta lo incitavano nella sa-Questo è lo spirito del ciclismo, queste manifestazioni sono impegnative per gli organizzatori ma vanno mantenute e valorizzate per sostenere il movimento amatoriale e qui all'arrivo è proprio un grande festa!" ha affermato Valerio Tebaldi.

Il clima festoso è continuato per l'intera mattinata nel centro di Parzanica, con le premiazioni che tradi-

zionalmente si sono svolte presso il Bar Trattoria Alpina, di via valle 3, dove sono intervenuti Tarenzio Gnirardelli, resiaente dell'ASD Polisportiva Comunale Predore, con il Vice sindaco e l'assessore allo sport del Comune di Parzanica per le premiazioni del 14°Trofeo Comune di Parzanica. Anche il direttore sportivo del Team Colombia, Oliverio Rincon Quintana, collega di Valerio Tebaldi alla

direzione del team professional presente alle premiazioni si è complimentato con gli atleti che hanno preso parte alla manifestazione.

Ĝli organizzatori con il supporto dei comuni di Predore e Parzanica si impegnano per dare l'appuntamento a tutti al prossimo anno per una quindicesima edizione con ancora più partecipanti; per info e classifiche complete www.amicidelpedale

CLASSIFICA-ASSOLUTA (Primi 10 class.): 1. Andrea Vassalli (Team Marinelli Cicli Vedovati); 2. Roberto Guidi (ASD Giuliano Barcella); 3. Mauro Galbignani (Team Aurora 98); 4. Oscar Lazzaroni; 5. Antonio Monella; 6. Sandro Caravona; 7. Paolo Previtali; 8. Dario Martinelli; 9. Giovanni Spatti; 10. Fabio Paganelli.

## BASSO SEBINO





### Il settembre di Sarnico

Sabato 14 settembre Parco Lido Fontanì – ore Amministrazione Comunale
IL PAESE DEI BALOCCHI
Un pomeriggio dedicato ai bambini Sabato 14 e Domenica 15 settembre Parco Lido Nettuno Associazione Arma Areonautica **ALISEO 2013** manifestazione Aeronautica "A spasso per i cieli del Sebino" - VIII^ giornata azzurra P.zze Umberto I/ Besenzoni MERCATINO di artigianato Mer 18 e Gio 19 settembre Parco Lido Nettuno – ore 09.00/18.00 Autorità di Bacino Lacuale Laghi d'Iseo, Endine e Moro "FONDALI PULITI" -"CONOSCERE IL LAGO" Giornate di approfondimento dedicate alle Scuole territoriali Sabato 21 settembre P.zza Besenzoni - ore 21.00 ESIBIZIONE DI BALLO con la Scuola "Star Dance" del M° C. Betti Domenica 22 settembre P.zza Besenzoni - ore 16.30 CONCERTO DI FINE ESTATE Con il Corpo Musicale Cittadino

Ven 27/ Sab 28/ Dom 29

A.V.I.S. Sarnico-Basso Sebino LA CASTAGNA IN FESTA

P.zza XX Settembre

settembre

#### **» VILLONGO – L'UNICO PRESENTE IN PAESE**

## Il grido di aiuto dell'asilo Ghirigò

Cercare di mantenere in piedi l'asilo nido, l'unico presente a Villongo, una missione non facile per **Giuseppe Vavassori**, contitolare assieme alla moglie dell'asilo che ha ritirato, l'asilo Ghirigò la corte.

Un servizio indispensabile per le famiglie che ogni giorno devono lasciare la propria abi-tazione per andare a lavorare e non sanno a chi dare i bimbi piccoli.

Un asilo che però ora non ha più gli aiuti che prima erano garantiti dalla precedente amministrazione all'ex proprietà. "Abbiamo deciso" di raccogliere e portare avanti questa attività – spiega Giuseppe Vavassori – e ci accorgiamo che oggi è veramente difficile mantenere in piedi queste strutture molto importanti per le giovani coppie. Per ora abbiamo solo 7 iscritti e con così pochi bambini sarà difficile se non

impossibile mantenere gli impegni presi.

La crisi economica costringe oggi le famiglie a fare dei tagli e sempre meno coppie usufruiscono degli asili nido. Prima c'erano gli aiuti da parte del comune a chi portava un figlio alla struttura e questo permetteva di abbassare le rette e di mantenere in piedi la struttura. Oggi questi aiuti sono venuti meno. Qualcosa viene dato dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che in base all'Isee della famiglia integra la retta, speriamo ora che anche l'amministrazione comunale di Villongo ci venga incontro e ci aiuti in questa fase difficile nel mantenere aperta una struttura che a Villongo manca. Ci sono due asili, entrambi parrocchiali che prendono i bambini dai tre anni in su, noi invece teniamo i bambini dai 6 mesi ai tre anni".

## Qualcosa si muove nella trattativa Comune-Asilo

A poche ore dalla chiusura del giornale Giuseppe Vavassori e l'amministrazione comunale si sono incontrati per vedere di trovare una sorta di appoggio alla struttura di Villongo. Giuseppe Vavassori spiega che: "poco fa' ho sentito ancora l'assessore ai servizi sociali che mi ha chiesto un nuovo incontro per un'iniziativa da farsi nell'asilo con i bambini piccoli; qualcosa dopo le vacanze si sta muovendo in senso positivo da parte dell'amministrazione comunale e le prospettive di aiuto sembrano buone sia entro la fine anno che con l'anno nuovo, infatti la stessa amministrazione potrebbe stanziare qualcosa già dal 2014. Il lavoro di continua informazione nei loro confronti sembra dare qualche frutto".

#### » PREDORE

## Si allunga la pista ciclabile, nuovo tratto all'Eurovil

Bonario accordo tra il comune di Predore e la proprietà Eurovil. Il sindaco Paolo Bertazzoli, pochi giorni prima del suo matrimonio riesce a chiudere un importante accordo con l'Eurovil grazie al quale riuscirà ad allungare la pista ciclabile di Predore arrivando alla congiunzione con quella di Sarnico. "Abbiamo raggiunto l'accordo con il quale – spiega il sindaco Paolo Bertazzoli – riusciremo a congiungere la pista ciclabile di Predore con quella di Sarnico passando per l'Eurovil. Sono circa 300 metri di nuova pista ciclabile che dal tratto di Sarnico



 $oltrepasseranno\ la$ zona della discoteca fino a raggiungere un marciapiede che porta verso il centro di Predore. Ora ovviamente abbiamo raggiunto l'accordo per il terreno, più in là vedremo di trovare i fondi per arrivare alla realizzazione vera e propria dell'opera che comprenderà anche un

parcheggio per auto".

Si allunga così la pista ciclabile di Predore: "Alcuni tratti sono ancora da completare e purtroppo ci sarà anche un attraversamento della strada provinciale ma non potevamo fare diversamente. L'importante però è stato raggiungere un accordo che permette di allungare i tratti di pista ciclabile in totale sicurezza lungo il lago d'Iseo". Proprio poche settimane fa un altro accordo aveva portato alla concretizzazione di un altro pezzo di ciclabile. Il Sindaco Bertazzoli aveva infatti raggiunto un accordo per la realizzazione di cento metri di pista ciclabile nuova a costo zero, un risparmio di ben 180.000 euro che il comune è riuscito ad ottenere con uno scambio con dei privati. La nuova pista ciclabile verrà realizzata dalla immobiliare Guglielmo fuori da villa Stoppani.

#### » VILLONGO - LA REPLICA DELL'EX SINDACHESSA

## Lorena Boni: "I medici se ne vanno? Non è colpa mia, volevano i locali gratis"

"I medici se ne vanno dall'attuale sede di via Roma? Non è colpa mia", **Lorena Boni** interviene sul trasloco del centro medico fino ad oggi ospitato negli stabili del comune di via Roma e, dopo la lettera del sindaco Maria Ori Belometti che dava ogni responsabili-tà all'ex sindaco, ora la Boni chiarisce la sua posizione.

"Io come sindaco mi sono trovata a dover prendere una decisione importante, i medici mi avevano chiesto di non pagare più l'affitto e la loro richiesta scritta è conservata in comune. Io ovviamente non potevo disporre in que-





sto modo di proprietà comunali e non

di questi spazi. Quindi ho confermato ai medici che dovevano pagare l'affitto. Loro per tutta risposta ĥanno deciso di prendere ed andarsene.

Credo che un affitto di 20.000 euro all'anno per più di 250 metri quadrati di locali sia un prezzo più che vantag-gioso soprattutto per loro. Oggi la maggioranza scarica la col-

pa sulla mia amministrazione quando noi abbiamo agito correttamente. Se il sindaco Ori Belometti vuole ospitare gratuitamente i medici è libera di farlo, poi però lo dovrà anche spiegare alla popolazione".

#### » SARNICO – 60 DISCIPLINE SPORTIVE

## In 20 mila alla festa dello Sport Inaugurate le scuole medie



Quattro giorni di sport per tutti, grandi e piccoli tutti questi anni. sportive alla festa dello sport di Sarnico che anche quest'anno ha riscosso un grande successo. Le 60 discipline rappresentate al Lido Nettuno sono infatti state salutate da oltre 20.000 persone provenienti da tutto il territorio bresciano e bergamasco: tutto esaurito sin dalla prima sera dell'inaugurazione che ha visto sfilare, oltre a tutte le associazioni sportive, anche numerosi Sindaci del Lago d'Iseo, autorità civili, religiose, rappresentanti delle forze armate e i campioni del ciclismo Ivan Gotti e del calcio Gianpaolo Bellini. Il Sindaco Franco Dometti ha acceso la fiaccola olimpica che ha dato il via a quella che è stata l'ultima edizione per la sua giunta. Una sorpresa per il primo cittadino, visibilmente commosso: a Dometti era stato comunicato che, ad accendere la fiaccola, quest'anno sarebbe stato un bambino di Sarnico. E la sorpresa non ha mancato di commuovere il primo cittadino. "Confesso di essere stato preso in contropiede- ha commentato il Sindaco, visibilmente commosso, sul palco- Per me è stato un grande onore oltre che un privilegio poter amministrare Sarnico e la sua gente in

sport con un grazie di cuore a tutti voi" Grandissimo sforzo per i volontari dell'Avis Autoambulanza, oltre 100 persone, che hanno organizzato e allestito il servizio di cucina da giovedì fino a domenica: sono infatti stati serviti oltre 15.000 coperti. Il ricavato, di circa 36.000 Euro, servirà per finanziare l'acquisto della nuova autoambulanza del gruppo. Ma la macchina organizzativa ha potuto contare su circa 600 persone che hanno collaborato a vario titolo alla riuscita dell'evento: dai volontari delle associazioni sportive alle forze dell'ordine fino agli addetti ai parcheggi. "Siamo davvero felici- ha sottolineato l'Assessore allo Sport Fabrizio Facchinetti - per il grande successo che anche quest'edizione ha avuto. Si poteva notare visibilmente l'incremento di pubblico in tutte e quattro le giornate. Le discipline sono state apprezzate tutte all'unisono, con migliaia di persone che si sono cimentate, spesso per la prima volta, con sport diversi. Ad essere state prese d'assalto sicuramente l'arrampicata, i kajak, il parco avventura allestito magistralmente dalla protezione civile e anche l'equitazione con i pony per i più piccoli".

#### » VILLONGO - ORA QUELLE ELEMENTARI



sindaco Maria Ori Belometti ha tagliato il nastro dell'ultimo piano che chiude definitivamente i lavori alla nuova ala. Nuove aule e nuovi laboratori consegnati puntualmente agli studenti prima dell'inizio delle lezioni. "Abbiamo concluso questi lavori – ha spiegato il vice sindaco **Danilo** Bellini – che vanno a completare questa ala avviata dalla precedente amministra-



laboratorio che sono costati circa 300.000 euro. I lavori sono partiti a marzo e si sono conclusi in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico"

E lo sguardo dell'amministrazione comunale va ora alle scuole elementari: "Qui ci sono i locali da sistemare soprattutto quelli del seminterrato, cercheremo di trovare i fondi e di mettere mano anche a questi spazi in modo da renderli più con-

#### » VIADANICA

## Classe terza e quarta insieme in una pluriclasse, servizio trasporto da Sarnico

Di nuovo in classe anche a Viadanica. Alle elementari sono soltanto la classe terza e quarta ad essere accorpate in pluriclasse: le altre fasce d'età della scuola primaria di primo grado hanno infatti un numero di scolari sufficiente alla costituzione di classi normali, mentre funzionerà come sempre il servizio di trasporto a Sarnico per gli alunni delle Medie, una dozzina, per il quale il Comune è convenzionato con Adrara S. Martino, L'assessore all'Istruzione **Borra** può assicurare un nuovo inizio d'anno scolastico tranquillo: "Anche se non ci sono particolari novità, la nostra Amministrazione segue sempre con impegno la realtà scolastica, consapevole della sua importanza; colgo anche l'occasione per augurare a tutti i nostri concittadini scolari e studenti una felice ripresa delle attività didattiche".



"Abbiamo messo a disposizione 320 mila euro, 114 mila andranno direttamente alle scuole mentre altri 206 mila euro saranno gestiti direttamente dal comune"

di **Gianluigi Marcassoli** 

#### » CASTELLI CALEPIO

## La Lega, il PD e il piano del traffico

Benini: "Noi volevamo usare i soldi del centro commerciale per fare la tangenziale ma il sindaco aveva altre idee e non ha fatto nulla"

di Aristea Canini

Piano del traffico ed elezioni. A Castelli Calepio il clima autunnale è rovente, non tanto per i gradi centigradi ma per quello che succede in paese: "Il Pd attacca il centro destra e la Lega accusandoci di non avere idee sulla questione del semaforo di Tagliuno e sul piano del traffico mentre loro hanno presentato un progetto alternativo – tuona Giovanni Benini, capogruppo di minoranza e uno dei prossimi candidati sindaci come da lui stesso annunciato – ma si dimenticano che la Lega era l'unica che aveva un progetto che loro han-no messo da parte". E qual era que-sto progetto? "L'accordo era che parte dei proventi del centro commerciale servisse a finanziare la nuova circonvallazione, la Lega accettava il centro commerciale ma si impegnava ad usare i proventi per la nuova strada". E poi cosa è successo? "Che l'attuale sindaco Flavio Bizzoni ha messo da parte l'idea perché voleva utilizzare i proventi per altri scopi". E adesso? "Adesso noi ci candidiamo e diciamo subito che faremo la circonvallazione, tutto questo mentre l'attuale maggioranza non sta facendo nulla. Lo sai cosa ha dichiarato il vicesindaco Volpi che è del pd in consiglio comunale? Ed è tutto messo agli atti? Che non hanno fatto niente così hanno evitato di fare cazzate". E il resto del PD? "Il Pd si sta organizzando e io non voglio attaccarli, dico solo che io non sono mai stato in maggioranza, ma vengo da 4 anni di opposizione e che non è vero come dice il PD che noi parliamo solo in campagna elettorale, il proget-to alternativo l'avevamo ed era realizzabile con i soldi ricavati dal centro commerciale, il sindaco Bizzoni però non la pensava così".

#### » TAGLIUNO - INGRESSO IL 28 SETTEMBRE

## Cambio della guardia in parrocchia Don Pietro Natali va in pensione e si ritira a Paratico, tocca a Don Renè che arriva da Endine

Zinetti che in questi giorni sta facendo la spola

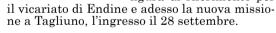
**netti**, di Casazza ma da 13 anni parroco di Endine, in Val Cavallina. Don Pietro si ritira, classe 1938, nato il 31 dicembre, va in pensione dopo che da 13 anni era parroco di Tagliuno. Lui che è di Pognano ed è stato ordinato sacerdote il 28 giugno del 1965, curato a Capriate dal 1965 al 1971, poi a Redona dal 1971 al 1975 cappellano degli emi-1975, cappellano degli emigranti in Belgio dal 1975 al 1984 e in Svizzera dal 1984 al 2000. E adesso il saluto a Tagliuno per ritirarsi a fine mese nella parrocchia di Paratico, come collaboratore pastorale ed ha già annunciato che continuerà a collaborare con i circoli svizzeri dell'Ente bergamaschi nel mondo. Al suo posto arriva Don Renè



DON RENÈ ZINETTI

Cambio della guardia nella parrocchia di Tagliuno. **Don Pietro Natali** se ne va e al suo porto arriva **Don Renè Zi**
tra la sua attuale parrocchia, Endine e la sua nuova destinazione, Tagliuno. Don René Zinetti nato l'8 agosto 1955 a Ca-

sazza. Ordinato sacerdote il 21 giugno 1980, curato di Azzano San Paolo dal 1980 al 1985, a Calusco dal 1985 al 1988, Addetto dal 1988 al 1990 e Direttore dell'ufficio per la Pastorale per l'Età Evolutiva dal 1990 al 1995, consigliere Eccl. del CSI provinciale dal 1988 al 1995. Membro del consiglio pastorale diocesano dal 1992 al 1995, Arci-prete di Endine dal 1995 e Parroco di Valmaggiore dal 1998 membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 1997 al 2002, e dal 2011, Vicario Locale del Vicariato Locale Solto-Sovere dal 2008. Una figura di riferimento per



#### • CHIUDUNO

#### I 32 anni di Roberto



Buon compleanno Bomber ... auguri per la tua allegria, la tua grinta, il tuo entusiasmo che contagia chi ha la fortuna di starti vicino, auguri Roberto per i tuoi splendidi 32 anni da Roberta, Paolo e Gabriele

#### » GORLAGO — L'ASSESSORE MARCASSOLI

## l'intervista

## 320 mila euro per il piano di diritto allo studio, si punta sulla dislessia

Ben 320 mila euro per la scuola, non poco di questi temi di vacche magre, questo quanto stanziato nel piano di diritto allo studio 2013 – 2014 a Gorlago come ci spiega l'assessore Gianluigi Marcassoli, assessore all'istruzione e servizi sociali: "Abbiamo messo a disposizione 320 mila euro, 114 mila andranno direttamente alle scuole mentre altri 206 mila euro saranno gestiti direttamente dal comune per garantire vari servizi extrascolastici.

E sono molte le attività sulle quali l'amministrazione comunale punta per la crescita dei ragazzi. La prima attività che voglio sottolineare è quella riservata alla dislessia che parte dalla seconda elementare, quello che viene definito DSA, disturbo specifico dell'apprendimento. Sarà uno screening inerente l'individuazione precoce di questo disturbo, l'obiettivo è quello di aiutare gli alunni con possibili DSA intervenendo con solerzia al fine di favorire la buona riuscita scolastica.

Il piano poi prevede anche altre attività importanti, l'alfabetizzazione, il servizio trasporto alunni, la fornitura di libri di testo, il gioco compiti, la promozione alla lettura, l'Extrascuola, uno spazio dove trovarsi a fare i compiti, un euro per un sogno, il tutto mensa, il piedi bus, l'assistenza educativa, l'educazione stradale e le borse di



studio. Sottolineo poi che la nostra è una mensa biologica, una mensa quindi sana. Tra le attività promosse poi dal comune c'è il teatro in lingua, un modo per apprendere più velocemente una lingua straniera. E' importante anche sottolineare la collaborazione fra l'amministrazione

comunale, quella scolastica e l'associazione del territorio per lo svolgimento di attività che ormai entrano anch'esse a far parte dell'offerta formativa scolastica. Senza entrare troppo nel dettaglio si tratta di attività con la biblioteca, con la polizia locale, con i Servizi Sociali, la Polisportiva, la Protezione Civile, le associazioni ecologiche, l'Avis Aido e l'associazione Africall".

Marcassoli sottolinea poi i punti base del piano: "Il piano annuale per il diritto allo studio contiene ciò che l'amministrazione comunale ha in programma per consentire a ogni alunno di qualunque estrazione sociale, di fruire dei servizi necessari per assolvere l'obbligo scolastico e per proseguire gli studi. Il nostro compito è quindi quello di facilitare la frequenza delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione di minori disadattati o con difficoltà di sviluppo o di apprendimento. Dobbiamo poi favorire le innovazioni educative, l'adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio. Infine favorire il compimento dell'obbligo scolastico e la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se





### "...non toccheremo il sociale, i soldi dati alle associazioni, alla scuola.... Andremo però a ritoccare all'insù l'Imu sulla seconda casa proprio per non dover tagliare nulla..."

di **Heidi Andreina** 

Antonio Parsani

#### » CAROBBIO DEGLI ANGELI

## A caccia dei soldi per l'asilo, e il centro sportivo attende

Tutti a caccia degli 800 euro a bambino da destinare ai due asili parrocchiali, questa è l'obiettivo principale dell'amministrazione comunale di Carobbio degli Angeli dopo che nel bilancio sono spariti i sussidi dati alle due scuole paritarie del paese per i bambini che frequentano la struttura. Sullo scorso numero avevamo pubblicato lo sfogo di **Vittorio Borali** che denunciava il fatto, seguito poi dalla speranza di don Luca Moro di poter co-munque avere il contributo con una variante, come successo lo scorso anno.

E questo sembra essere

l'obiettivo del sindaco di Carobbio degli Angeli Antonio Parsani. "Purtroppo il bilancio quest'anno è quello che è, non sappiamo ancora bene che risorse avremo dallo Stato, dall'Imu, dalla Tares, tutto è sempre molto vago e in via di definizione ed anche i comuni si trovano a dover tagliare ovunque per far quadrare i numeri.

Siamo comunque fiduciosi di poter fare come già fatto lo scorso anno, vale a dire fare una variante nella quale trovare le risorse con entrate straordinarie per destinare i contributi alle due scuole materne. Nei



prossimi giorni ci metteremo al lavoro per trovare la via e arrivare a garantire anche quest'anno i fondi trovati l'anno scorso". Intanto però i due asili e soprattutto don Luca Moro rimangono in apnea nella speranza che i soldi arrivino. Dove invece il sindaco sembra aver messo una pietra sopra è il centro sportivo, centro che ormai da anni è chiuso e che attende di essere sistemato. Qui infatti i soldi ci sono ma non si possono toccare per il Patto di stabilità. Patto di stabilità – spiega il sindaco Parsani – *non ci* 

'Siamo sempre limitati dal

Sindaco di Carobbio degli Angeli

sono soluzioni, abbiamo i

soldi, un milione e duecen-

tomila euro in banca, ma

non possiamo usarli per si-

stemare le nostre strutture.

Così dobbiamo sperare in

un allentamento del Patto

per rimettere a posto il cen-

tro sportivo. E' anche una presa in

giro quella che ci costringo-

no ormai a fare, ci chiedono di fare il piano delle opere

"Il bilancio è quello che è, non sappiamo ancora bene che risorse avremo dallo Stato, dall'Imu,

dalla Tares"

pubbliche ma non ci danno la possibilità di spendere i soldi per mettere a posto le strutture.

La speranza rimane quella che qualcosa cambi, che si modifichi e che si possa alla fine usare i soldi che abbiamo in banca per sistemare il centro sportivo, nel frattempo non possiamo far altro che aspet-tare".

#### » TAGLIUNO

#### BALLI DI CLASSE

### I Blue Dance incantano Tagliuno



Esibizione del gruppo di ballo Blue Dance a Tagliuno per una serata all'insegna del divertimento e del ballo di classe

#### » CREDARO – IL SINDACO ANNUNCIA L'ABBANDONO

## Heidi Andreina: "Addio alla politica, dopo 10 anni me ne vado", e intanto prepara il bilancio con l'aumento dell'Imu

La strada provinciale, il centro per le feste e le prossime elezioni amministrative, poi c'è il bilancio da approvare a giorni, il rientro dalle ferie di Heidi Andreina è simile o uguale a quanto aveva lasciato in paese prima di partire per le spiagge. Il primo obiettivo è il bilancio che a giorni la maggioranza leghista approverà. "In questo caso siamo riusciti ad impostare un bilancio che non farà nessun taglio, non toccheremo il sociale, i soldi dati alle associazioni, alla scuola, e in alcuni casi andremo addirittura ad implementare quanto messo a disposizione delle famiglie bisognose rispetto agli anni precedenti. Andremo però a ritoccare all'insù l'Imu sulla seconda casa proprio per non dover tagliare nulla. Infine lasceremo invariata l'irpef. Abbiamo voluto mantenere gli stanziamenti soprattutto nei servizi sociali per venire incontro proprio alle famiglie in difficoltà toccate dalla crisi economica". Sui lavori pubblici poi Heidi Andreina ha due obiettivi: "A breve partiranno

i lavori dell'area feste così come programmato, fatto il passaggio in bilancio potremo dare il via ai lavori. C'è poi la questione del semaforo sulla provinciale, quest'estate gli esperimenti fatti di domenica con semaforo lampeggiante, quindi disattivato, hanno dato un grande successo, le colonne erano sparite, ora dovrò scendere in Provincia di Bergamo per riavviare le trattative per trovare una soluzione per togliere definitivamente il semaforo che nei giorni di traffico crea lunghe colonne proprio davanti al comune". Infine le elezioni, dopo aver annunciato che sta cercando di trovare il suo successore tra due uomini, Heidi Andreina annuncia il suo addio: "Io darò una mano al gruppo, farò campagna elettorale, se vinceremo aiuterò nella transizione, ma non sarò in lista e tantomeno in giunta. Dovrebbe succedere proprio una cosa incredibile e inaspettata per farmi cambiare idea. Dopo 10 anni è giusto togliere il disturbo

#### » GRUMELLO — GIUNTA IN GITA A MILITELLO

## La giunta leghista in Sicilia in onore del prof. Piscitello

Rientro a Grumello del Monte per la spedizione partita alla volta di Militello Rosmarino, paese siculo con il quale il comune della valle Calepio è gemellato da anni. Quest'anno sono andati a Militello il sindaco Nicoletta Noris, il vice sindaco Mario Signorelli, l'assessore della Provincia di Bergamo Alessandro Cottini il parroco ed anche il presidente Aldo Pezzotta che ci ha raccontato come è andata: "E' stata una bellissima esperienza, io sono ormai 5 volte cĥe vado a Militello Rosmarino e quest'anno il significato era ancora più profondo. L'anno scorso è mancato infatti Filippo Piscitello, professore che era originario proprio di Militello e che aveva trascorso gran parte della sua vita a Grumello del Monte. Proprio questo fatto lo aveva portato a creare questo gemellaggio tra i due comuni che ora viene portato avanti. Noi abbiamo voluto ricordare la sua figura ad un anno dalla sua scomparsa". Filippo Piscitello, professore di lettere laureatosi giovanissimo si era trasferito nel nord Italia scegliendo Grumello dove insegnava alla scuola media Don Belotti.

'Abbiamo ricordato tutti la sua figura visitando il cimitero dove riposa visto che lui ha voluto essere sepolto a Militello – spiega sempre Aldo Pezzotta - e lo hanno ovviamente ricordato anche gli amministratori locali di Militello. Come ogni anno ci siamo trovati molto bene, tutti ci hanno accolto calorosamente e abbiamo passato una bellissima vacanza. Oltre a questo gemellaggio il professor Militello ha lasciato anche un'associazione

di militellesi nel nord Italia che si ritrovano puntualmente ogni anno a Castelli Calepio ed ogni anno sono circa in 200'

E sulla spedizioni del comune 'leghista' nella Trinacria, Aldo Pezzotta ci racconta cosa ha detto Alessandro Cottini che come sindaco ha visto nascere il gemellaggio: "Io credo al gemellaggio e all'amicizia tra i due comuni, un modo per confrontarsi con realtà diverse tanto più come leghista, questo quanto ha detto Cottini spiega Pezzotta – e qualche cosa su cui riflettere c'è anche lì. Basta pensare che loro in comune hanno circa il doppio dei dipendenti nostri e sono un paese di 1300 persone. Noi a Grumello abbiamo la metà dei dipendenti comunali ed anche loro hanno fatto una riflessione su questo aspetto".









## "Ringrazio l'universo per avermi dato la possibilità di conoscerti. Tvb"

di **Marco I.** 

## » TRESCORE – CHIUDUNO: LA TRAGEDIA DI ELEONORA <u>CANTAMESSA</u>

## Luigi Cantamessa: "Mia sorella è morta da eroe, nel suo impegno di assistere chi ha bisogno"

Un esempio di pietà, di misericordia verso i bisognosi ce l'ha sempre avuto sotto la finestra di casa e davanti al proprio studio, chissà quante migliaia di volte Eleonora Cantamessa si sarà soffermata a vedere la statua di Igea che aiuta un malato. Quella statua che oggi troneggia in mezzo a piazza Cavour magari l'avrà anche influienzata nella scelta del suo lavoro, fare il medico, aiutare chi sta male, chi è in difficoltà, fisica e non solo.

Perché Eleonora era così, semplice e pronta ad aiutare tutti così come la ricordano le amiche, così come la ricorda il fratello Luigi che oggi la piange. La ginecologa di Trescore accoglieva tutti nel suo studio, e visitava anche donne straniere che magari non potevano pagare, e lo faceva gratuitamente. 'Una volta rincorse persino una ragazza extracomunitaria che le aveva lasciato 20 euro – spiega Floriana una signora di Trescore che abita proprio vicino a Eleonora – lei ridiede i soldi alla ragazza dicendo, compra qualcosa per il tuo bambino". E il senso di pietà, di solidarietà di Igea l'ha portata anche a fermarsi quella terribile notte di domenica 8 settembre.

"Le spranghe e i coltelli vola-vano, i feriti a terra erano molti – spiega il fratello Luigi – ma lei non ha esitato un attimo a fermarsi, ad accostare e a gettarsi sulla persona ferita prima di essere brutalmente travolta dall'automobile. Questo è stato un gesto che non trova parole, mia sorella è stata uccisa perché aiutava una persona che non cono-sceva, un ragazzo straniero che stava morendo ed ha dato la vita per questo.

A noi mancherà tanto lei e ci rimarrà il gran dolore della sua perdita. Sappiamo però che si-curamente lei ci vede da lassù, ci ha lasciato un segno a noi, a tutta l'Italia, un esempio da seguire e non esagero quando dico che mia sorella è morta da eroe. Lei è morta proprio come un soldato mentre sta svolgendo il suo lavoro, lei è morta per non venir meno al suo dovere di assistere chi è malato, ferito, in difficoltà". E a Trescore i commenti sono tutti unanimi. "E' stato un grande dolore per tutti - spiega il dottor Emanuele Brignoli che da anni ha lo studio dentistico proprio a fianco di Eleonora – una cosa da non credere, ci conoscevamo benissimo e la notizia ci ha sconvolto'

Più diretto Victor Tebaldi: "Bisognerebbe metterli tutti al muro, altro che accoglierli, quando abbiamo saputo la notizia siamo rimasti tutti scioccati. Era una persona conosciutissima in paese così come tutta la famiglia. Quanto è successo lascia tutti ancora sbigot-

Stesso parere per Enrica: "Prima ho saputo di sfuggita della notizia, della rissa, poi quando ho saputo che a morire era stata la dottoressa Cantamessa sono rimasta sconvolta, qui ha fatto nascere tantissimi bambini, ha seguito moltissime donne e la cosa ci lascia tutti esterrefatti"

Intanto mercoledì la piazza Cavour era gremita di gente per la fiaccolata in ricordo di Eleonora proprio sotto le finestre della sua abitazione, un gesto organizzato spontaneamente da amici, un tam tâm su Facebook che in pochi minuti ha raccolto migliaia di adesio-

#### » CHIUDUNO – LE REAZIONI ALLA TRAGEDIA

## I due ragazzi indiani: "Non siamo tutti delinquenti" Locatelli: "I sindaci sono lasciati soli e impotenti"

Due paesi uniti da una tragedia comune, Trescore e Chiuduno. Oggi sul luogo dell'incidente in molti vengono a portare dei fiori, dei peluches, ad un certo punto però si ferma una Fiat Punto a pochi metri dal luogo della tragedia. Dall'automobile scendono due ragazzi giovanissimi, con un turbante, prendono un mazzo di fiori che hanno portato in macchina e lo depositano su quel

palo storto che è diventato il simbolo di una tragedia immane. "Siamo qui per essere vicini alla famiglia della dottoressa, per far sentire la nostra vicinanza a chi ha dato la vita per aiutare un nostro connazionale – spiega Singh Princedeer, tornitore a Grumello da 8 anni – siamo tutti dispiaciuti e ci dispiace che per qualche nostro connazionale ora tutta la nostra gente sia tacciata come criminale. Noi non abbiamo parole per descrivere il nostro dolore e siamo vicini alla famiglia e alle persone toccate da questa che è una vera tragedia". "Non sappiamo i motivi di questa aggressione – spiega Singh Jarnail – non ci sono motivi

per un gesto del genere soprattutto per chi stava soccorrendo una persona ferita". Ma sono molti a Chiuduno rimasti sconvolti da questa tragedia. "Sono cose che ti toccano – spiega Federica Setti – sicuramente è una tragedia che nessuno poteva mai aspettarsi qui a Chiuduno, tutti immaginano che certe cose possano succedere in altri posti, mai nel proprio "E' strano che sia successo qui – spiega invece Lucia-

no Rovaris – Chiuduno è sempre stato un paese tranquillo e ci sorprende che certe cose possano accadere sotto casa tua. Tutti qui sono rimasti sconvolti". E tra le persone che hanno vissuto in prima persona questo fatto c'è anche il sindaco di Chiuduno **Stefano Locatelli** che per giorni non ha voluto rilasciare nessun

tipo di dichiarazione salvo affidarsi ad un comunicato e alla sua pagina facebook: "I sindaci – spiega Stefano Locatelli, Sindaco di Chiuduno – sono lasciati soli. Mentre lo Stato utilizza vagonate di quattrini per andare a prendere i barconi al largo e per elargire a piene mani assistenza spesso non necessaria, le caserme delle Forze dell'Ordine sono costrette a ridurre i turni di sorveglianza delle strade perché mancano persino i soldi per la ben-

Da quando è stato cancellato il potere di ordinanza contenuto nel 'Pacchetto sicurezza' dell'allora Ministro Maroni, la situazione è precipitata. Per colpa dello Stato i sindaci non hanno più nessun tipo di strumento atto a fronteggiare l'emergenza

sicurezza sulle nostre strade. Oltre al danno c'è poi la beffa: siamo costretti a concedere la residenza a chiunque e non possiamo più operare nessun tipo di controllo concreto. Purtroppo non c'è da stupirsi se accadono episodi come questo: si tratta conclude Locatelli – della conseguenza ovvia di un sistema dove all'immigrato è ormai concesso tutto'





## Scheda

## Eleonora uccisa da samaritana

Eleonora Cantamessa, 44 anni, ginecologa, è morta mentre stava prestando soccorso a un indiano dopo che era stato accoltellato durante una rissa. La tragedia è avvenuta domenica 8 settembre poco prima delle 23 sulla provinciale 91 a Chiuduno. Quando l'auto ha travolto i due, la dottoressa, che era passata per caso con un amico, era china sul ferito per tentare di soccorrerlo. Una Golf con a bordo quattro connazionali del ferito ha falciato entrambi con l'obiettivo di "finire" l'indiano ferito a sprangate poco prima dagli stessi occupanti dell'auto, durante una lite tra gli indiani sulla Golf e altri due su un'Audi. L'auto investitrice, per fuggire, è andata a sbattere anche contro diverse altre vetture, tra le quali quella di due giovani baristi che tornavano a casa. Eleonora Cantamessa lavorava come ginecologa all'ospedale Sant'Anna di Brescia e aveva uno studio privato nel centro di Trescore, il paese della Bergamasca dove viveva e dove era conosciuta e stimata da tutti. Eleonora Cantamessa lascia i genitori e un fratello di 35 anni, Luigi, ingegnere.











## » RICORDI Ele raccontata

# dagli amici



A raccontare Eleonora è chi da Eleonora è stata aiutata, chi di Eleonora era amico o amica, chi conosceva Eleo-

Il ricordo più bello non sono gli insulti o la rabbia ma l'amore per chi ha dimostrato che anche quaggiù gli angeli esistono.

Riportiamo alcune dediche che sono state scritte sulla pagina di facebook dedicata ad Eleonora, dediche scritte da amiche, pazienti, conoscenti di Eleonora. Non c'è bisogno di commento.

ni. Così come sempre sui social

network si sono moltiplicati gli

appelli in ricordo della gineco-

loga di Trescore e forse proprio

Sarà banale dirlo e scriverlo, ma Eleonora era davvero una persona 'speciale", ed era questo suo essere speciale a renderla "grande". La sua generosità discreta e garbata era incommensurabile. Anche dopo una giornata di pesante lavoro, se aveva promesso di te-lefonarmi mi telefonava, cascasse il mondo. Perchè se una paziente chiama è perchè ha bisogno del suo medico di fiducia.

Ero e orgogliosa e molto felice di avere un medico come lei, lo dicevo a tutti! E sono orgogliosa di averla conosciuta come persona: pulita, trasparente, onesta, pura, diligentissima nel lavoro. Riusciva a stabilire un'empatia profonda con qualsiasi persona, che abbatteva qualsiasi barriera, sociale, di razza, di censo. Ha svolto il compito più elevato: quello di aiutare tante mamme a portare alla vita i loro bambini, ha contribuito a realizzare progetti di vita, a far nascere famiglie, a cementare i sentimenti più viscerali. Tutto questo, con la leggerezza di una farfalla e con la profondità di uno scienziato.

Era un angelo, caduto su questa triste Terra, e per qualche anno, ha illuminato con il suo passaggio, un sacco di percorsi di vita. Ora è volata in cielo e continuerà a fare l'angelo, sempre a tempo pieno ed in grande stile. E' volata via proprio la notte dell'8 Settembre, quando si commemora la natività di Maria Vergine, madre per eccellenza. Lei che ha accompagnato tante madri nel difficile e splendido percorso della vita, è stata accompagnata in cielo dalla Madre di tutte le Madri. Ciao Eleonora! Maria R

La rarità è possibile, l'eccezione invece si distingue sempre. Tu sei una persona eccezionale. Ti ho conosciuta come paziente e non ti dimenticherò mai. La sensibilità, la professionalità e l'umiltà che hai trasmesso saranno per sempre nel mio cuore e sono certa ... nel cuore di tutti. Michela C.

Ciao Eleonora. Grazie per tutto quello che hai fatto per me....grazie per le tue parole di conforto per la mia malattia... questa era solo una pausa...poi sarei tornata da te ...magari con il mio bimbo.....ti ricordi???? Ci vediamo quando hai fatto tutto!!!! Adesso non potrò più farlo...ma sono sicura che da lassù con gli angeli mi accompagnerai e mi aiuterai ....riposa în pace sei una grande persona e una grande donna. Patricia S.

Mi mancherai tantissimo.... non sai quanto...proprio in questi giorni pensavo a te e a come mi saresti

stata vicina in una delle scelte più importanti della mia vita...diventare mamma..

non avrò la possibilità di averti accanto nel mio cammino e questo mi addolora più che mai... mi avresti sostenuto come solo tu sapevi fare... grazie per esserci stata... un bacio. **F. M.** 

Ti ho incontrata durante il mio percorso per realizzare il sogno più grande che può desiderare una donna, dare alla luce un figlio.... Non avevi parole di sconforto non eri fredda o distaccata, sempre pensieri positivi e un grande sorriso!!!! Grazie. Ale

Sono rimasta molto colpita e delusa da questa terribile disgrazia .. la ricordo ancora quando 13 anni fa alle 3 di notte sei arrivata in sala parto per far nascere la mia Martina eri una ragazzina ma si vedeva già l'amore per il tuo lavoro! Sono felice di averti conosciuto! Riposa in pace condoglianze a tutta la famiglia. Paola M.

Un GRAZIE a te .. Anima fragile e sensibile, ma forte come una roccia . .. A te che nn hai tentennato e non hai lasciato correre .. A te che hai insegnato il giusto in una società sbagliata . E' stato un onore averti conosciuta.

Sei e resterai sempre presente ...un abbraccio. **K.B.** 

Ciao Eleonora e GRAZIE! Abbiamo sentito insieme per la prima volta il battito di Francesco, lo abbiamo visto crescere attraverso il tuo monitor, mi hai rassicurata con la tua dolcezza, competenza, umanità. Mi sei stata vicina durante tutti i nove mesi e oltre ed ora ci mancherai tantissimo .. Ti porteremo sempre nel cuore e ai miei bimbi racconterò che persona speciale eri. Elena Chiara R.

Mia mamma sta male Ele...eri la sua migliore amica....ma cosa dico lo sei e lo sarai sempre dovevi venire a cena da noi mercoledì.. sei sempre stata insieme a me la persona vicina alla mamma per quello che era....vicina quando e' mancata la mia adorata nonna e vicina in sti tempi in cui anche l'alba e il giorno sembrano bui... ti ricorderemo sempre... ciao bella gioia... Michel e Cristina

Mi hai aiutato quando nessuno c era... Mi sei stata accanto durante tt l operazione.. Non lo scorderò mai come non mi scorderò mai di te!!! Grazie Eleonora sei la persona che ammiro di più al mondo!!

questo ha spinto la Regione a riconoscere una onorificenza speciale alla famiglia in ricordo di Eleonora. Il sindaco Alberto

Finazzi ha annunciato una giorfamiglia conosciuta da tutti, la nata di lutto nel giorno dei suoi funerali. "Questa è una tragedia che ha colpito Trescore, una

mamma ha sempre fatto la maestra alle elementari, il padre è stato assessore, il fratello è conosciuto e stimato da tutti, era giusto decidere di istituire una giornata di lutto nel giorno dei funerali".

## Igea vince la sfilata 2013

## Gigi il Trattore: "Hanno vinto perché amici della Pro Loco?"





La Festa dell'Uva è sempre ri-assunta tutta lì, nello scontro tra il gruppo di 'Gigi il Trattore' ed Igea, il resto fa ancora una volta da colorato contorno alla sfida. Ma se nel 2011 e 2012 la fortuna e la bravura avevano sorriso a Gigi il Trattore, stavolta Igea si prende la sua rivincita centrando dopo 4 anni di attesa la vittoria. Nel pre sfilata, e nel dopo la sfilata la sfida si sente eccome e, pur essendo attenuata rispetto agli anni precedenti la contesa non cessa di venir meno. Sono i due gruppi di Trescore a mettere in campo i numeri e i carri più belli. Igea arriva con 70 elementi e con tre carri. Gigi il Trattore ha puntato tutto su un unico carro. Igea si è presentata con il carro, 'la Vendemmia in contrada', il gruppo 'Gigi il Trattore' con il carro 'c'era una volta il vino', attorno ai due carri tante comparse in costume con la sfida che ha avuto il suo epilogo come sempre in piazza Cavour sotto il palco che vedeva schierati nella giuria il consigliere Regionale Mario Barboni, il presidente della Pro Loco di Cenate Sotto Giosuè Berbenni, l'assessore alla cultura di Cenate Sotto Thomas Algeri, il sindaco di Trescore Alberto Finazzi, la pittrice Luisa Gaiardelli, il sindaco di Zuera Antonio Bolea Gabaldon e Corrado Spreafico presidente della Scuola d'Arte applicata «Andrea Fantoni». E proprio questa giuria ha decretato il vincitore nel gruppo di Igea. "Siamo molto soddisfatti della vittoria – ha dichiarato Lucia Zanga – dopo anni di fatica finalmente centriamo il primo posto per un lavoro iniziato in primavera. Il merito va a tutte le persone che hanno collabo-rato con il nostro gruppo". Pierangelo Rossi aggiunge: "Questa è stata una bellissima edizione della festa dell'uva al di là della sfilata. Sono arrivati qui dalla Spagna i nostri ge-melli di Zuera con il sindaco Antonio Bolea Gabaldon che ha presenziato anche alla sfilata finale. Questo ci fa molto onore perché da anni non accadeva questo e precisamente dal 2009 non veniva a Trescore una delegazione dalla Spagna. Inoltre in questa edizione le contrade hanno dimostrato grande interesse e la volontà di tornare in vita ridando spazio alla vera tradizione della festa dell'Uva. Questo si è concretizzato non solo nella sfilata finale ma soprattutto nel palio tra soap box fatto con i ragazzi dell'oratorio dove ogni

E che la sfilata finale e la festa sia andata bene lo testimoniano i numeri della gente presente nelle varie serate e soprattutto nella sfilata finale. Contenti anche il gruppo di Gigi Trattore anche se **Rosy del Bello** ci tiene a fare alcune precisazioni: "Dopo due vittorie consecutive siamo arrivati secondi - spiega Rosy del Bello siamo contenti di questo secondo posto che premia il nostro lavoro. Abbiamo lavorato quasi un anno per la realizzazione del nostro carro, ed essere arrivati secondi per noi è stata ancora una volta una grande soddisfazione. Quest'anno il gruppo Igea ha vinto il primo premio, noi volevamo trasmettergli un messaggio: Nel 2011 i vincitori siamo stati noi e Igea aveva fatto scrivere su Araberara che 'il nostro gruppo collaborava con Proloco di Trescore e oltre tutto che erano stretti amici'. Sull'Eco di Bergamo di lunedì 9 Settembre esce l'articolo sulla festa dell'uva, dove Pierangelo Rossi

#### » TRESCORE – FESTA DELL'UVA /2

## Nessun carro take away, solo spirito di contrada

Nessun carro take away ma solamente tanto lavoro nostrano fatto dai volontari del gruppo del Canton, Vallesse e Muradello, questa la risposta alle voci che davano come probabile presenza alla sfilata di domenica 8 settembre un carro comprato già fatto. Così il gruppo a nome di Mara Rizzi risponde alle indiscrezioni circolate in paese. Meglio senza carro, meglio sfilare solo in costume, ma almeno la fatica si vede e non si compra. "Le indiscrezioni che davano per certa la nostra partecipazione alla sfilata con un carro Take Away sono state smentite Domenica 8 Settembre. – spiega Mara Rizzi a nome della contrada - Un carro preconfezionato non rientra negli obiettivi della contrada Canton, Vallesse, Muradello. Chi ha vissuto negli anni 80 ed ha partecipato alla vita di contrada conosce benissimo lo spirito di noi contradaioli e sa perfettamente che trovarsi fianco a fianco, condividere idee, fare proposte e sviluppare degli ambiziosi progetti insieme è una delle caratteristiche del lavoro in Team. Il coinvolgimento di più persone, con diverse attitudini e capacità è quindi una prerogativa che arricchisce il lavoro di tutti. E'stato sgradevole dunque essere stati oggetto di un tale pettegolezzo; è probabile che chi lo ha coltivato, non abbia mai provato, vissuto e nemmeno visto, l'ardore con il quale i nostri vecchi costruivano e realizzavano il carro per la sfilata cĥe chiudeva la Festa dell'uva, che era il frutto delle fatiche e dei sacrifici di tutti. Per poterci conoscere ed allargare il gruppo sono state proposte alcune iniziative che hanno ricevuto un notevole risultato.

Prima tra tutte la Castagnata in Contrada, alla quale hanno partecipato anche gli abitanti del resto del paese, in seguito, per ritrovarci e festeggiare il Santo Natale abbiamo proposto la Pizza in Contrada, ed ancora la Camminata in Contrada organizzata con un itinerario storico -paesaggistico pensato per far conoscere la bellezza del nostro territorio in modo diverso e divertente. Se questo non bastasse, ultimo, è stato il Torneo delle Contrade, svoltosi durante il CRE in oratorio, che ha saputo coinvolgere anche le altre contrade. Iniziative che dimostrano la nostra volontà di fare squadra, cercando di trasferire la passione e l'amore che abbiamo verso il nostro territorio anche ai nuovi arrivati e risvegliare ai vecchi residenti quell'antico sapore di competizione che caratterizzava la sfida per la vincita della sfilata

Mara Rizzi poi riepiloga i passi che hanno riportato la contrada a sfilare alla festa dell'Uva e descrive la soddisfazione per la vittoria come miglior gruppo. "Dopo anni di assenza, nel 2012 abbiamo deciso di rientrare in sfilata e quest'anno per la seconda volta consecutiva, siamo stati premiati come Miglior Gruppo, e questo per ora ci sembra un ottimo inizio. La nostra partecipazione ad altre eventuali 'sfide' è dunque legata alla nostra passione e alla voglia di lavorare insieme e poi, se si riesce, magari anche alla possibilità di vincere il Primo Premio come migliore carro, giusta gratificazione per aver realizzato

#### » FESTA DELL'UVA /3

#### Festa di fine estate?

Tanti colori, musica, divertimento allegria, i bambini assiepati lungo via Locatelli guardano estasiati i carri, i gruppi allegorici, le famiglie seguono con interesse la sfilata, la musica i coriandoli, una bella festa di fine estate. Ma in tutta la sfilata quanto c'entra l'uva e l'agricoltura bergamasca? Quanti accenni si fanno a quello che dovrebbe essere il tema principale? Solo pochi carri si rifanno a quello che dovrebbe essere il tema principe della festa, il cardine della sfilata. Passano vari gruppi di danzatori boliviani nei loro coloratissimi costumi, gruppi che inondano il centro di Trescore, passano carri riciclati dal vecchio carnevale con temi politici, passa la scuola di ballo con il chiaro obiettivo di far vedere i propri ballerini e farsi un po' di pubblicità. E passa pure un furgoncino nero blu con i tifosi dell'Atalanta che pare che la Dea abbia vinto il campionato con molte giornate di anticipo. Passano anche i romani e i centurioni e poi ogni tanto si vede qualche chicco d'uva. Forse sarebbe giusto imporre uno sforzo in più a chi vuole sfilare, imporre di rispettare almeno il tema per festeggiare degnamente la festa dell'Uva, altrimenti pare di essere ad una festa di fine estate.

dichiara che le cose quest'anno sono andate bene perché Igea ha collaborato con Proloco, ma anche loro quest'anno sono arrivati

Ma allora si potrebbe capire che anche loro hanno vinto perché hanno collaborato con Proloco? Oppure perché nella giuria c'erano gli amici spagnoli? Igea,

dovreste imparare prima di trasmettere ai bambini il senso di una volta della vita contadina, a rispettare e non criticare le persone che lavorano per costruire un carro con duro impegno e tanta volontà".

Insomma la sfida continua così come la rivalità che fa scintille, appuntamento alla sfilata 2014.

#### » TRESCORE — SCENARI ELETTORALI

# elezioni 2014 PD-PdL, c'è profumo d'intesa

Sullo scorso numero abbiamo pubblicato la notizia dell'affitto della sala che ha ospitato il caffè con le minoranze, affitto che durerà fino alla prossima primavera. Questo ha dato a molti la possibilità di immaginare veramente una possibile alleanza tra le tre forze di minoranza. Ed ora anche Michele Zambelli sembra voler suffragare questa teoria. "Sì, stiamo proseguendo il lavoro comune fatto in questi anni e prossimamente ci incontreremo per decidere il futuro in vista delle elezioni 2014. Sicuramente l'intesa e la voglia di proseguire su questa strada c'è da parte di tutte e tre le componenti. E' vero anche che il percorso è ancora lungo e molto può accadere, soprattutto a livello nazionale. L'importante ora è continuare a lavorare per il paese di Trescore".



### » ZANDOBBIO – DA LEGAMBIENTE VAL CAVALLINA Esposto contro la gara di enduro

Sembrava tutto finito in sordina, tutto limitato a pochi giorni nel pre e nel post gara, ora però a risollevare il polverone della polemica non sono le moto ma le carte bollate e in questo caso l'esposto che il WWF e Legambiente ha fatto contro la gara provinciale di Enduro che si era svolta a luglio a Zandobbio.

"Abbiamo fatto questo esposto – spiega Armando Caldara presidente di Legambiente della Valle Cavallina e Valle Calepio – perché abbiamo notato che da parte delle amministrazioni comunali non ci sono delle rpese di posizione particolari così il WWF Italia e noi abbiamo proposto una denuncia per violazione di vincoli ambientali e mancato rispetto delle disposizioni dettate dai comuni interessati depositando un esposto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Bergamo". Ricordiamo che la gara, denominata "Campionato regionale di enduro under 23 - senior 2013" era stata organizzata dal Moto Club Bergamo lungo un tracciato che interessava il territorio dei comuni di Carobbio degli Angeli, Gorlago, Foresto Sparso, Zandobbio, Trescore Balneario, Gandosso, Credaro e Villongo.

"Gli atti autorizzativi necessari per lo svol-

gimento di questo evento sono stati rilasciati dalle Amministrazioni competenti, come ormai si ripete da diversi anni, a pochi giorni dalla gara – prosegue Armando Caldara- e questo non ci ha permesso di poter ricorrere o contestare la decisione di effettuare la gara sui sentieri e sulle mulattiere di Zandobbio e dei comuni limitrofi. Inoltre il Moto Club Bergamo ha dato il via alla gara nonostante la diffida e l'assenza di autorizzazioni per i diversi ambiti del percorso, il cui tracciato ha interessato i comuni sopra richiamati sviluppandosi per i seguenti tratti ubicati al di sopra della quota di 400 metri. Con l'esposto chiediamo alla Procura della Repubblica che accerti se siano ravvisabili a carico degli organizzatori dei comportamenti penalmente perseguibili per aver realizzato una gara motociclistica in ambiti di elevata naturalità in sfregio alla tutela paesaggistica prevista e in violazione delle autorizzazioni rilasciate dai Comuni, oltre per qualsiasi altro reato che l'Autorità Giudiziaria ritenesse di ravvisare nei fatti sopra esposti anche in relazione alla mancata vigilanza delle Autorità preposte alla tutela dei beni paesaggistici della Regione Lombardia".

#### » ENTRATICO SABATO 21 SETTEMBRE

## Spettacolo dei burattini: "Gioppino nell'antro dell'orco"

Sabato 21 settembre si terrà ad Entratico il tradizionale spettacolo dei Burattini di Daniele Cortesi dal titolo "Gioppino nell'antro dell'orco". L'iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale - Assessorato alla Cultura, Istruzione ed Informazione - si terrà presso la Sala Agorà dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Entratico con inizio alle ore 21. L'ingresso è

La compagnia di Cortesi presenta spettacoli di burattini fedeli alla migliore tradizione bergamasca, agendo da sempre a livello professionale. In questi anni di intensa e proficua attività, si è affermata tra le più qualificate interpreti dell'antica arte del Teatro delle "teste di legno", arte che Daniele Cortesi ha avuto l'onore di ereditare dal suo grande Maestro **Benedetto Ravasio**. Gli spettacoli in repertorio sono tutti allestiti nel rigoroso rispetto dei canoni fondamentali e classici della tradizione popolare.

L'equilibrio raggiunto tra continuità e rinnovamento hanno valso alla compa-gnia importanti riconoscimenti di pubblico e di critica

Ormai consolidato risulta essere il sodalizio fra il Comune di Entratico e Daniele Cortesi che da molti anni presenta i propri spettacoli ad un pubblico composto non solo da bambini ma anche di adulti che apprezzano questa forma antica di spettacolo che ha sempre mantenuto inalterata la capacità di divertire e di coinvolgere i presenti.

#### » TRESCORE

## I gemelli spagnoli in visita



Mancavano dal 2009, ultima visita a Trescore Baloneario, ora in occasione della festa dell'uva, il sindaco di Zuera Antonio Bolea Gabaldon è arrivato nella cittadina termale per contraccambiare le molte visite fatte dagli italiani. Così il sindaco di Zuera è stato ricevuto in comune dal sindaco **Alberto Finazzi**. "Siamo felici che il sindaco di Zuera sia arrivato

qui per farci visita visto che da tempo non avevamo l'opportunità di poterli ospitare. Ora dopo molto tempo hanno potuto contraccambiare le visite che facciamo ogni anno". Più sintetico Pierangelo Rossi: "Per me questo è un giorno bellissimo perché dopo tanto tempo abbiamo l'opportu-nità di portare qui a Trescore i nostri gemelli spagnoli".



"Beh, non ho ancora elementi per dire se sarà bello o meno, in ogni caso sarà una grande esperienza che affronterò con serenità"

di **don Andrea Lorenzi** 

#### » ENDINE – L'INGRESSO IL 5 (A VALMAGGIORE) E IL 6 OTTOBRE A ENDINE

Don Andrea Lorenzi, il nuovo parroco si racconta:



di Aristea Canini

Endine si prepara. **Don** Andrea Lorenzi anche. L'ingresso del nuovo par-roco dopo 13 anni di **Don** Renè Zinetti, sarà sabato 5 e domenica 6 ottobre. Una due giorni di festa per il pa-

ese: "Sabato farò l'entrata ufficiale Valmaggiore – spiega don Andrea - e dome- nica 6 ottobre aEndine".

Don Andrea nato l'8 aprile del 1976 a Bergamo, della parrocchia di Seriate, ordinato sacerdote il

2 giugno 2007, laureato in teologia, era curato di Ponte San Pietro dal 2007, adesso la prima esperienza da par-

"Sto incontrando gli ammalati, sono le prime persone che voglio conoscere. Mi aspetto accoglienza e pazienza" roco in un paese importante come Endine: "Beh,

non ho ancora elementi per dire se sarà bello o meno spiega Don Andrea Lorenzi – in ogni caso sarà una grande esperienza che affronterò con serenità".

Conosce già Endine? "Sono già venuto parecchie volte, ho avuto modo di incontrare i volontari e molte persone

DON RENÈ ZINETTI



Diccolo (C Cristinelli Ariann MICRONIDO Sede Legale: via Valsandina, 1 - Sovere (BG) Via Papa Giovanni XXIII, 37 - Endine Gaiano (BG) cell. 339 6665988 cristinelli@interfree.it

e con Don Renè ho iniziato il giro degli ammalati, sono loro le prime persone che ho voluto incontrare". Cosa si aspetta? "Accoglienza e di-sponibilità, che ci sono già state nei primi incontri che ho avuto con la gente del paese e poi molta pazienza". Il suo motto, c'è qualche santo a cui si ispira? "No, per ora no". Ci sarà qualcuno che l'accompagna in questa sua

missione? Genitori i parenti? "Non ho ancora deciso, è presto". Don Andrea arriva e Don Renè saluta, l'entrata a Tagliuno è prevista per domenica 29 settembre, e quel giorno ad accompagnarlo ci sarà tanta gente di Endine, Don René Zinetti nato l'8 agosto 1955 a Casazza. Ordinato sacerdote il 21 giugno 1980, curato di Azzano San Paolo dal 1980 al 1985, a Calusco dal 1985 al 1988, ad Addetto dal 1988 al 1990 e Direttore dell'ufficio per la Pastorale per l'Età Evolutiva dal 1990 al 1995, consigliere Eccl del CSI provinciale dl 1988 al 1995. Membro del consiglio pastorale diocesano dal 1992 al 1995, Arciprete di Endine dal 1995 e Parroco di Valmaggiore dal 1998l membro del consiglio presbiteriale diocesano dal 1997 al 2002, e dal 2011, Vicario Locale del Vicariato Locale Solto-Sovere dal 2008.







#### » ENDINE

#### IL PICCOLO PRINCIPE

## "Ecco perché facciamo ZERO euro di opere pubbliche. Porteremo il metano in valle delle Fontane e faremo il parcheggio a Valmaggiore"

Il Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013-2015 e la relazione previsionale e programmatica sottolineano, anche per quest'anno, l'impegno di questa Amministrazione Comunale, nonostante la forte recessione economica, i vincoli derivanti dall'entrata nel patto di stabilità, che purtroppo ed ingiustamente frenano e limitano le strategie pianificatorie territoriali delle amministrazioni comunali, la spending rewiew sempre più stringente, e non ultimo l'introduzione del nuovo tributo Tares, nel garantire tutti i servizi alla cittadinanza già in essere, non aumentando le aliquote e le tariffe relative alle imposte e tasse: Irpef, imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, COSAP, illuminazione Votiva, e poi la TARES che merita un capitolo a parte per questa nuovo tributo infatti si è operato all'interno della piccola marginalità e discrezionalità che la legge lasciava alle amministrazioni pubbliche (pareggio a copertura del 100% oltre all'importo di 0,30 centesimi per mq che passano direttamente nelle casse dello stato, come saldo, nell'ultima rata di Dicembre 2013).

L'amministrazione comunale si riserva tutto il tempo necessario per verificare a posteriori la situazione contabile per l'introduzione del nuovo ulteriore balzello, Tares, introdotto dallo Stato

Per quanto attiene le opere pubbliche le stesse non superano la soglia dei 100.000 euro (Piano Opere Pubbliche uguale zero), mentre sono previste **tante piccole opere** per andare così a dare risposte per quanto attiene la manutenzione sia del verde, tramite anche l'aiuto di persone che usufruiscono di borse lavoro e voucher lavorativi, che il mantenimento del patrimonio comunale esistente.

Si provvederà alla **metanizzazione del "Vil-**laggio Valle delle Fontane" con posa dei cavidotti Telecom e Pubblica Illuminazione (con realizzazione dei necessari plinti) e successiva parziale asfaltatura.

Si ottempererà' quest'anno alla sola realizzazione del primo lotto dell'opera "Realizzazione marciapiede e **parcheggio di Via Tironega"**, ovvero del parcheggio, ritenuto comunque strategico come potenziamento di servizi nella frazione di Valmaggiore.

Maggiore attenzione, ripeto, sarà riposta nel Settore Lavori Pubblici, alla manutenzione del territorio e del patrimonio comunale ottimizzando e razionalizzando, anche in questo caso, le risorse economiche, così pure come in tutti gli altri Settori che vanno dal Turismo, alla Cultura, al Commercio, allo Sport e alla Sicurezza, all'Urbanistica, Agricoltura ed Edilizia Privata.

Capitolo a parte per il Sociale che, come peraltro l'anno scorso, in un momento di particolare difficoltà per le famiglie, mantiene un livello di risorse ancora importante ed ulteriormente incrementato.

Per quanto attiene il settore Istruzione, si conferma l'impegno economico a favore dell' istituto di Casazza per la quota pro capite ad alunno che l'amministrazione versa, per un totale di circa € 26.000,00.

L'amministrazione comunale contribuisce economicamente anche alla scuola dell'infanzia paritetica per un importo ad alunno di € 686,00 come da convenzione approvata in consiglio comunale, ed in modo straordinario per quest'anno con € 25.000,00, suddivisi per opere straordinarie alla struttura e per € 10.000,00 per oneri di gestione, attuando uno sforzo importante per il bilancio comunale, ma sicuri di investire queste risorse nella cultura fondamento della crescita umana e sociale dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

L'amministrazione comunale ha pareggiato il Bilancio contenendo, in sintesi, la spesa pubblica, rivista dai competenti Responsabili di Settore, mantenendo però tutti i servizi resi Per quanto riguarda la copertura della spesa di parte corrente la stessa è stata prevista senza l'utilizzo di oneri d'urbanizzazione nonostante la normativa vigente ne consentisse ancora l'utilizzo. Il limite teorico d'investimento, per quanto attiene la potenzialità di contrazione dei mutui, quale percentuale massima che l'ente locale deve rispettare per i mutui o prestiti in essere o da contrarre, previsto dal D.Lgs.267 è pienamente rispettato da parte dell'Ente.

A tal proposito si ricorda la percentuale del

A tal proposito si ricorda la percentuale del 3,37 %, per l'anno 2013, come incidenza percentuale sulle entrate correnti complessive, riferite ai I, II, III titolo del rendiconto 2011 dimostrazione della volontà da parte di questa amministrazione di tenere i conti in ordine.

Angelo Pezzetti Sindaco di Endine

## Il nido per crescere nella gioia "Ci siamo trasferiti in un locale in cui la di- come le tariffe personalizzate che pratic

"Ci siamo trasferiti in un locale in cui la distribuzione degli spazi è più funzionale alle attività rispetto a quella dell'appartamento in cui eravamo prima: qui abbiamo infatti un ampio salone, un'area appositamente allestita per i lavoretti

mente allestita per i lavoretti, quella per la mensa, ecc... ecc ....Insomma, il nostro micronido ora è più accogliente e funzionale". Arianna Cristinelli presenta così la nuova sede del micro-nido "Piccolo principe" di cui è titolare-educatrice a Piangaiano, struttura che gestisce con la collaborazione dell' assisten-

te qualificata **Marita Troletti**, della mamma **Sara Fiorella** e di due ragazze che danno una mano nei casi di necessità. "Un basso rapporto bambino-educatore che ha contribuito a conquistarci nel tempo la fiducia delle famiglie, così

come le tariffe personalizzate che pratichiamo con i nostri clienti: in pratica, non abbiamo una tariffa fissa, cerchiamo di venire incontro alle esigenze delle famiglie e anche questo viene

apprezzato perché i genitori possono affidarci i loro cuccioli a seconda dei loro orari di lavoro o comunque per i periodi di tempo, anche brevi, in cui ne hanno bisogno". Con l'esperienza di nove anni alle spalle, il micro-nido di Piangaiano è ormai una realtà ben consolidata all'interno della comunità. "Accogliamo i bimbi da tre mesi a tre anni e

quest'anno la maggioranza è costituita da bimbi molto piccoli. Siamo anche convenzionati con il 'Centro Zelinda', per cui le famiglie in difficoltà possono pagare la retta del nido con gli sconti previsti dalla convenzione stessa".

#### » BIANZANO - IL SINDACO MARILENA VITALI

# Nasce l'AVIS bianzanese. "Raggrupperà donatori di Bianzano e Ranzanico"

(AN-ZA) – Il passaggio tra l'estate e l'autunno porta grandi novità nel piccolo ma attivissimo Comune di Bianzano. Nasce, infatti, la sede bianzanese dell'AVIS, che, annuncia il sindaco Marilena Vitali, andrà a coinvolgere anche gli avisini del vicino paese di Ranzanico. "E' da diverso tempo che siamo in contatto con l'AVIS provinciale di Bergamo – afferma la prima cittadina bianzanese – *che* aveva chiesto la nostra disponibilità per la costituzione qui a Bianzano di una sede AVIS. L'obiettivo è di favorire l'iscrizione di nuovi donatori e attirare i donatori già iscritti in altre sedi della zona. Ad esempio, l'intenzione è di convogliare nella nuova sede di Bianzano anche i donatori di Ranzanico. A questo proposito, abbiamo organizzato un'assemblea pubblica a Bianzano e una a Ranzanico". Dove sarà la sede dell'AVIS di Bianzano? "Sarà vicino al municipio". Fino ad oggi gli avisini di Bianzano, una ventina, facevano riferimento alle sedi di Casazza o di Cene, ma ora potranno "giocare in casa". Quella della costituzione della nuova sede AVIS non è l'unica novità bianzanese. C'è infatti una vera e propria pioggia di corsi organizzati dall'amministrazione comunale a sfondo socio-

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, ci sono tre diversi corsi serali che saranno tenuti nella palestra comunale di Bianzano, struttura nuova e ben attrezzata. A partire dal 24 settembre ritorna anche quest'anno il corso di Yoga, che si terrà tutti i mar-

tedì dalle 20 alle 21,30 per un totale di 10 lezioni. Da settembre a giugno è invece previsto un corso di difesa personale (e questa è una novità) organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Academy Arti Marziali e patrocinato dal Comune di Bianzano. Si tratta di un corso aperto a tutti (bambini, donne e uomini di ogni età) e che si svolgerà tutti i martedì ed i venerdì sera dalle 20 alle 21,30 presso la palestra. Un'altra novità di quest'anno è data dal corso di Zumba, la ginnastica a ritmo di musica latino-americana, che si terrà tutti i giovedì sera per un minimo di 10 lezioni, a partire dal 19 settembre. "Questo corso di Zumba – sottolinea Marilena Vitali – ci è stato suggerito da alcune persone che ci hanno detto: 'Perché non organizzate un corso di Zumba nella vostra palestra?'. E così, abbiamo accolto il loro suggerimento e questo corso potrà interessare utenti di Bianzano ma anche di paesi vicini. Uno degli aspetti positivi di questi corsi di Zumba, di Yoga e di difesa personale è che per tre sere alla settimana la nostra palestra sarà utilizza-ta". Nell'area multimediale della ormai ex scuola elementare di Bianzano si terrà invece un corso di informatica (livello base e livello intermedio) che durerà per tutto il periodo autunnale e invernale, dopo il buon successo che questa iniziativa ha già riscontrato l'anno scorso. E, a proposito dei locali fino a pochi mesi fa occupati dalla scuola elementare di Bianzano, il sindaco annuncia che "stiamo lavorando per un migliore utilizzo della struttura".





# Ecco il progetto del centro di canottaggio del Lago di Endine, la Roncaglia prende forma

## E il lago (in prospettiva) cambia volto

Il progetto è pronto. Luciano Bolandrina, Sergio Buelli e tutti quelli che ci hanno e ci stanno lavorando rilanciano e non mollano: "Il lago di Endine può e deve diventare un'oppuò andare avanti". A mostrare il progetto di quella che era stata ribattezzata la Roncaglia, per via della zona dove doveva sorgere, prima che venissero apportate alcune modifiche e adesso il clou non è più nella ma direttamente sul lago per un meno nelle intenzioni, dovrebbe diventare uno dei centri più

plice anche lo specchio liscio del lago di Endine, dove non transitano motoscafi, traghetti, e quant'altro, al massimo drina - sta facendo la modifica necessaria al Plis, il parco locale di interesse sovraccomunale, niente stravolgimenti, solo la riperimetrazione del parco per non diminuirne la metratura, il parco quinsua superficie complessiva ma diventa un'opportunità in più per il turismo perché qui i dati sono davvero spaventosi". Bolandrina apre un fascicolo vi siete mai chiesti quanti posti letto ha l'intero lago di Endine sul fronte alberghiero? Oui se si ferma un pullman di turisti

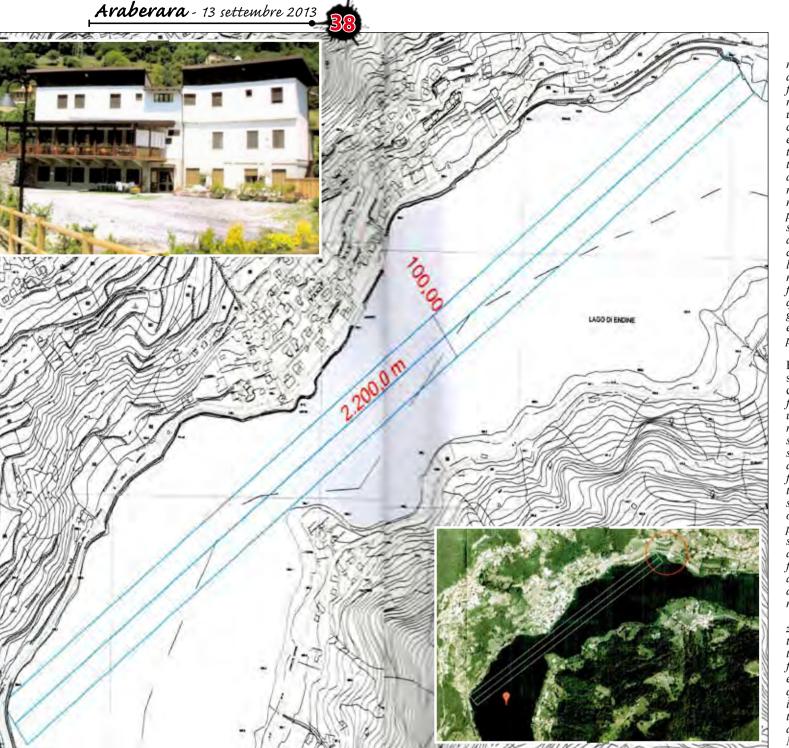
non c'è nemmeno il posto per

importanti del nord Italia com-

"Quelli che abbiamo sono al 2011 ma da allora non ci sono state modifiche, cominciamo da Monasterolo, un albergo con 11 camere, a Spinone un albergo con 9 camere e un altro con 33 camere. A Endine Gaiano un albergo con 10 camere, un altro con 12 e a 88 camere in tutto il lago. Poi ci sono i Bed and Breakfast, a Ranzanico ce ne sono due che ha 5 posti e a Endine uno che ne ha 4. Poi c'è il campeggio a Ranzanico che ha 78 posti roulotte e 25 unità abitative".

Ouindi un nuovo centro canottaggio con una struttura ricettiva e sportiva potrebbe dare davvero la svolta: "Ho letto le lettere che il consigliere di minoranza di Ranzanico Renato nale – commenta Bolandrina – e sono rimasto davvero perfrotte di turisti olandesi accorrano a vedere la staccionata rotta al cimitero e i rubinetti rotti? Si lamenta anche che la passeggiata del lungolago non è finita, quella zona è competenza di Spinone e il sindaco ha già ottenuto il finanziamento per concluderla. E poi si manca, lo faranno. Un'osservazione intelligente però l'ha fatta, quando si chiede come faranno a convivere i pescatori con chi fa canottaggio ma anche qui la soluzione non è poi così difficile, basta mettere delle regole, tutto qui"

Bolandrina è un fiume in piena: "Freri si lamenta anche del fatto che abbiamo spiegato all'assessore regionale allo sport Antonio Rossi che è venuto a fare un sopralluo-



di canottaggio, si lamenta del fatto che sarebbe una struttura con troppe cose ma se si fa una struttura tecnica è chiaro che ci vuole tutto il contorno e quindi spogliatoi e ambulatorio medico, senza supporti tutto è inutile. Insomma, sono deluso da quello che ha dichiarato la minoranza, è una visione miope del turismo che non porta da nessuna parte. Freri sostiene anche ci sono già delle strutture da prendere in considerazione e cita il Gerù, la Casa del Pescatore, la Monasterola, ma hanno tutte altre finalità e grossi problemi. Noi qui stiamo trattando il rilancio globale del lago di Endine che è una cosa davvero importante per tutta la zona". Perché adesso secondo

Bolandrina il lago di Endine sul fronte turistico è messo davvero male: "E' un dato di fatto, basta dare un occhio, è un turismo più che altro domenicale, senza una logica, smo fatto di fuochi e grigliate, di pesca e cuoci, di mordi e fuggi. Con pochissime iniziative per intrattenere i turisti. senza un'attività economica e organizzata. L'ho detto e lo ripeto, se oggi in Val Cavallina si ferma un pullman di turisti dove vanno a dormire? Cosa facciamo? Li portiamo tutti all'ipotetica casa dei partiti del No? Li tengono loro a dor-

E adesso come avete intenzione di muovervi? "Innanzitutto serve un piano condiviso tra tutti i Comuni del lago, fermo restando che ci sono le elezioni in primavera e che auindi cambieranno tutti e 4 i sindaci del lago perché sono tutti al secondo mandato, Endine, Ranzanico, Spinone e

'Se si ferma un pullman di turisti non abbiamo nemmeno i posti letto sufficienti per ospitarli"

Luciano Bolandrina

to sono antistoriche, tutte le ratori vogliamo favorire quelli gelosie e le solite storie, con i numeri che ho elencato adesso di un'unione per la gestione non possiamo andare lontano. del lago. Bisogna anche tener Dobbiamo pensare professioconto che per la Provincia è un nalmente e capire quali sono i potenziali flussi turistici. Tecmomento storico, le Province nicamente è un'operazione di nrohabilmente andranno sparendo e dobbiamo ripensare in marketing e tutti gli operatori un'ottica di Unione dei Comudevono mettere a disposizione

Bolandrina ha le idee chiato: "E' davvero un'opportunità re? "Mettere da parte quelle per tutti e le critiche che hanno fatto a Buelli sono ingiudivisioni che in questo momen-

firme di gente contraria? "Ma il progetto per come era stato presentato inizialmente poteva essere criticabile, adesso però sono stati stralciati quei 1200 metri cubi in mezzo al prato e c'è stato un cambiamento di passo e mentalità. Quelle 500 firme devono essere uno stimolo per far cambiare loro idea, per trasformarli in qualcosa di positivo. Il turismo deve diventare un modo per fare reddito, poi ci sono comunque sempre quelli che sono contrari perché sono convinti a torto che si deturpi l'ambiente, ma rianciandolo l'ambiente si valorizza, non si deturpa'

ste". Ci sono però anche 500

nsomma, si entra nel vivo: Adesso il problema è che la Provincia se ne sta andando e noi dobbiamo favorire auelli che nei loro programmi elettorali metteranno al centro il ragionamento della gestione del lago, perché indietro non



24060 CASAZZA (BG) TEL. 035.82.44.31 FAX 035.81.65.28

24060 ENDINE G. (BG) TEL./FAX D35.82.52.58

VIA NAZIONALE 89 CASAZZA (BG) VIA TONALE 112A ENDINE G. (BG)

www.valcavallinaimmobili.it

#### » LAGO D'ENDINE - 1 SETTEMBRE

## Emozioni all'amo di piccoli pescatori Successo per il campionato di "Ragazzi a pesca 2013"

Domenica 1° settembre si è svolta l' ultima manifestazione "Ragazzi a Pesca 2013" organizzata dall' Associazione Pescatori Lago di Endine in lisportiva Ranzanico.

La Valle del Ferro (nel comune di Endine Gaiano), che ospita da diversi anni le manifestazioni punto di ritrovo per giovani pescatori alle prime esperienze e navigati talenti emergenti, ha visto chiudersi con grande successo il campionato di pesca 2013 dedicato a ragazzi da 5 a 13 anni

Nel corso delle 5 matazioni si sono avvicendati ben 200 ragazzi e ragazze, (circa 40/45 partecipanti per gara) con l' entusiasmo di provare a cimentarsi con uno sport particolare e insolito.

Principale obiettivo dei concorrenti era la cattura di trote e salmerini in torrente con l' uso di canna con mulinello e il solo aiuto di volontari e genitori (che ringraziamo) nella preparazione dell' attrezzatura.

L' entusiasmo e le emozioni più forti le abbiamo viste sui più piccoli, con il respiro forte e le urla di gioia che sono la soddisfazione più grande per tutto lo staff che orga-



www.tuttopescalagodiendine.com

nizza la manifestazione. chi aveva catturato il pe-

RANZANICO AL LAGO (Bergamo) - Tel. 035.819365

Nell' ultimo raduno ha nella categoria piccoli, La classifica premiava visto vincitore tra le varie classificato al 1° posto ascategorie di età, Zambet- soluto con un pesce di ol- Daniele e Cosmani Matti Michele di Ranzanico tre mezzo chilo, nella cate-

goria intermedi e grandi Mangili Mattia, Bianchi **tia** si piazzano al 1 Posto

Endine Gaiano che ci ha

mano e fornito gratuitamente il necessario per il successo delle manifestazioni.

> A.s.d. pescatori Lago di Endine Sangalli Stefano



oer settore, miglior piaztoni Svetlana di Endine Gaiano, 2º nella categoria

Visto il grande successo l' Associazione Pescatori Lago di Endine vuole estendere le manifestazioni anche sul Lago di Endine, campo ideale per bambini , e ambiente favorevole per un pic-nic nelle ante aree realizzate per le famiglie ed accompagnatori, sperando di trovare nelle amministrazioni locali il sostegno anche per il prossimo anno.

Chi volesse avere notizie può contattarci direttamente presso ii negozio Tuttopesca di Ranzanico, sede dell' associazione. Ringraziamo sin da

ora l'amministrazione di

ospitato nel proprio Comune, la Protezione Civile di Endine, i comuni rivieraschi, la PolisportivaRanzanico il Gruppo Pescadur de Berghem, l' Avis Endine e tutti i volontari che hanno dato una

Il presidente



#### » CASAZZA — LA DESTITUZIONE DA VICESINDACO

## Il 'bubbone' GOTTI spacca Giunta e Lega



Ora che il bubbone Gotti è scoppiato, sarà dura che la Giunta, con **Antonella Gotti** as-sessore ai Servizi Sociali, arrivi compatta ed unita alla fine del suo mandato. Le dichiarazioni rilasciate dall'ex vice sindaco sullo scorso numero di araberara hanno avuto l'effetto di un vero e proprio tsunami con il terremoto dovuto alla revoca del suo mandato da vice sindaco che hanno creato delle onde alte ed incontrollabili.

Ora vedremo che effetto avranno e sicuramente la resa dei conti arriverà a fine mese quando il sindaco si troverà di fronte il suo ex vice sindaco davanti al pubblico e alle minoranze. Qui ci sarà da discutere il bilancio e l'approvazione definitiva del pro-

getto dell'area archeologica, due temi caldi che molto probabilmente porteranno a delle scintille. Ma è molto probabile che Antonella Gotti arrivi a quell'appuntamento come semplice consigliere comunale e non più come assessore. Intanto il clamore della revoca del mandato da vice sindaco alla Gotti non si attenua e lei stessa prova a rinfocolare la polemica scrivendo una lettera al movimento della Lega Nord e una interrogazione al sindaco, con il primo cittadino di Casazza Giuseppe Facchinetti che annuncia già di voler respingere e di non portare neppure in consiglio comunale. Nella lettera spedita ai referenti del Carroccio Antonella Gotti chiede il perché di questo passaggio, del perché lei

sia stata messa in un angolo dalla Lega e perché si sia deciso di toglierle il mandato da vice sindaco senza neppure avvertirla. Stesso tenore nella interrogazione che presenta però un particolare finale molto importante.

L'interrogazione è stata firmata anche da Omar Ghilardi, fatto che spacca ancora di più la Lega Nord a Casazza.

Il consigliere comunale, legato al gruppo Gotti–Longa sembra appoggiare la posizione dell'ex vice sindaco in una vicenda che oltre a spaccare la maggioranza, sembra spaccare anche la Lega a Casazza, ricucita faticosa-mente proprio nel 2009 da Matteo Bertoletti e portata alla vittoria con l'intesa con il

» CASAZZA - ELEZIONI 2014

FIORENZO CORTESI

vuole il Facchinetti bis

Sull'ultimo numero di araberara avevamo fatto

alcune valutazioni politiche sullo 'stato dell'arte' a

Casazza, dopo la questione Gotti, le ruggini del pas-

santino e le voci su un possibile addio di Facchinetti

#### **» CASAZZA — IL CAMBIO DI IDEA SUL PROGETTO DI RECUPERO**

## retroscena

## Il nodo: la zona archeologica La goccia che ha fatto traboccare il vaso

Le discussioni in Giunta si strascinavano da mesi, se non da anni, da tempo infatti la maggioranza non gradiva le sparate che **Flavio Longa** faceva in paese contro il sindaco Giuseppe Facchinetti, posizioni a volte riportate in Giunta dalla moglie (di Longa) **Antonella Gotti**, ma la vera goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la posizione tenuta dall'ex vice sindaco sulla questione zona archeologica. Proprio negli ultimissimi mesi infatti Antonella Gotti ha deciso di cambiare idea sul progetto di recupero dell'area posta sotto il supermercato Migross, area nella quale sono state rinvenute importanti testimonianze sulla presenza di insediamenti romani a Casazza, ritrovamento definito dalla sovrintendenza tra i più importanti in Lombardia. Ora l'amministrazione comunale di Giuseppe Facchinetti, nonostante i tempi di crisi, è riuscita a trovare i fondi per acquisire l'area e musealizzare la zona in modo da renderla fruibile ai visitatori e alle scolaresche. Tutto sembrava andare bene con l'area acquisita per pochi soldi, fondi recuperati dal Pils della regione Lombardia e all'orizzonte altri possibili stanziamenti dati dal fon-

Dopo aver appoggiato per anni il progetto però l'assessore ai Servizi Sociali ha deciso quest'estate di cambiare idea e spiega il perché della sua decisione. In una delle ultime riu $nioni\ con\ il\ tecnico$  — spiega Antonella Gotti —  $ci\ \grave{e}$ stato spiegato che il costo dell'opera sarebbe stato di circa 400.000 euro e che i vantaggi di questo gravo-so investimento sarebbero maturati solo nel giro di 15 o 20 anni. Visto il momento di crisi che stiamo attraversando, visto anche gli aumenti di Imu e Irpef che andremo ad imporre alla popolazione di Casazza nel prossimo bilancio, non mi è sembrato il caso di dare il mio voto a questo progetto che diventa troppo oneroso per le casse comunali. Cre-



do sia giusto dare spazio ad interventi più importanti, così ho deciso di fermarmi e fare un passo indietro".

#### Le risposte del Sindaco

sindaco Giuseppe Facchinetti però difende l'intervento e dà le sue ragioni sulla revoca del mandato ad Antonella Gotti: "Per noi si tratta solo di un  $normale\ avvicendamento\$ spiega il sindaco Giuseppe  $Facchinetti-bisogna\ infat$ ti precisare anche che Cortesi, avendo preso più voti di tutti nelle ultime elezioni aveva di fatto diritto a quel ruolo che lui aveva ceduto alla Gotti. Ora questo titoio viene dato a lui come avvicendamento.

Per quanto riguarda invece il progetto di recupero dell'area archeologica, il comune ha creduto in questo progetto e dopo 20 anni di totale inattività, abbiamo deciso di aderire ad un bando, i pils della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, contributi dati dalla Regione e gestiti di fatto dalla Comunità Montana, soldi che dovevano servire per promuovere iniziative sovra comunali. Noi  $abbiamo\ proposto\ il\ nostro$ progetto di riqualificazione e abbiamo ottenuto un finanziamento che andava a coprire il 50% dei costi. Grazie ai Pils abbiamo ottenuto un finanziamento di 190.000 euro. Il primo e più importante ostacolo

da superare è stato quello di arrivare all'acquisizione dell'area. All'inizio la società non voleva cedere l'area e aveva chiesto una cifra esorbitante attorno ai 700, 800 mila euro. Quando poi hanno capito che lì non si poteva costruire e che c'era il vincolo della sovrintendenza, allora hanno cambiato idea. Così alla fine il comune è riuscito ad acquisire l'area per soli 89.000 euro. Ora potrebbero arrivare altri fondi per quest'area grazie ad un progetto presentato assieme ai comuni di Lovere e Predore, soldi dati dalla fondazione Cariplo per i quali siamo vrintendenza che appoggia il nostro progetto definen-dolo uno dei più importanti in Lombardia". Sulla questione del van-

taggio per la popolazione, il sindaco spiega che: "Questa non è sicuramente un'opera che darà nell'occhio, che si vedrà passando per la sta-tale o per le vie del paese, ma sarà l'unica opera realizzata in questi anni che darà dei duplici vantaggi alla popolazione. Prima di tutto si va a recuperare un'area di interesse storico che potrà dare vantaggi turistici e ritorni economici anche alle attività del paese con turisti che arriveranno per vedere l'area. I

lavori verranno avviati a breve e speriamo di rendere usufruibile l'area il prima possibile. A questi lavori ne seguiranno probabilmente altri ma sicuramente ora si va a recuperare questo spazio".

E sulla posizione della Gotti spiega: "Ha sempre appoggiato il progetto, ha approvato il progetto preliminare nella seduta del 25 ottobre 2011 ed ha approva-to l'acquisizione del terreno nel settembre 2012. Noi abbiamo preso impegni, abbiamo ottenuto fondi dalla regione per questo scopo, abbiamo acquisito terreni ed ora dovremmo sospende-

dopo un mandato da sindaco. Nelle considerazioni spiegavamo che l'ascesa di Cortesi a vice sindaco poteva proseguire fino ad una possibile candidatura a sindaco, nel caso che Facchinetti volesse veramente togliere il disturbo. Sulla questione però interviene il diretto interessato Fiorenzo Cortesi che spiega: "Auspico che Facchinetti si ricandidi alla poltrona di sindaco e io sarò felice di appoggiare il suo secondo mandato da sindaco". Lapidario.

» CASAZZA L'EX VICESINDACO

### Antonella:

"La mia revoca, un gesto ipocrita del sindaco: adesso lo spieghi ai casazzesi"

Ecco la lettera rovente che Antonella **Gotti** ha inviato agli esponenti della Lega Nord, ai consiglieri di maggioranza e minoranza, una lettera che fa tremare la giunta: "Pregiatissimi, sono Antonella Gotti assessore con delega ai servizi sociali e assistenziali, associazioni giovanili, rapporti con ASL e Consorzio Servizi Val Cavallina, e, sino al 09/08/2013, Vice Sindaco-Lega di Casazza, comune con Sindaco dott .Facchinetti candidato dal PDL. Le parole, il sentito dire, possono portare a fraintendimenti, al contrario, ciò che è scritto, rimane. Dunque, perché il mio pensiero sia chiaro, ĥo deciso di sottoporVi alcune mie riflessioni scritte. Poche righe per manifestare il mio stupore e la concreta difficoltà, senza un chiarimento, a concludere serenamente questo mio mandato amministrativo al servizio della nostra gente. Da qualche tempo, percepisco in Giunta, da parte del Sindaco, "un po' " di malessere e, in generale, un certo astio nei miei riguardi, che si è concretizzato con azioni di ostruzionismo nei miei confronti, da lui stesso ammesse nel corso di una Giunta. Dopo quattro anni e mezzo di cammino insieme, pensavo di essere riuscita a dimostrargli che io valgo per il **mio** lavoro, la **mia** intelligenza, il **mio** sapere, la **mia** volontà. Ho lavorato con la Lega, nella Lega e per la Lega al servizio dei cittadini di Casazza con passione, rigore e trasparenza. Mi sono impegnata in politica perché lo reputo un servizio alto, che non dovrebbe essere penalizzato da qualche comprensibile scambio di opinioni diverse, anzi! Mi sono candidata non perché figlia di qualcuno o sorella di qualcun altro. Questo è offensivo per la mia persona. Ora però non desidero manifestare i miei sentimenti, pongo dunque un problema squisitamente politico e chiedo di avere una spiegazione secondo il principio del rispetto delle parti. Il dott. Facchinetti, ha deciso di togliermi l'incarico di Vice Sindaco dicendo: "hai lavorato bene, ma ti tolgo la carica perché sei moglie di tuo marito". SIC! Assurdo? No; questa è la motivazione ricevuta che reputo risibile e comunque tale da non giustificare la decisione di un Sindaco degno di tale carica, ma soprattutto, la considero esplicitamente offensiva nei confronti dell'uomo che ho sposato, attivo militante, apprezzato dai leghisti casazzesi. L'ipocrisia del gesto, si manifesta chiaramente nel momento in cui il Sindaco tenta di giustificare il provvedimento come <u>normale</u> <u>avvicendamento</u> di cariche. Normale avvicendamento mai concordato e a pochi mesi dalle elezioni? Sarà utile spiegarlo anche ai cittadini di Con serenità, porgo i miei più sentiti e cari saluti. Padania libera". E nella interrogazione inviata al sindaco, Antonella Gotti spiega che nella lettera: "chiedo al sig. Sindaco di Casazza, che in sede di prossimo Consiglio comunale spieghi ai suoi cittadini ,nel rispetto di una corretta e trasparente informazione quale delle versioni date riguardo alla revoca del mio incarico di suo Vice sia quella da considerare veritiera,ricordandogli che una delle 2 versioni è stata fornita in sede di Giunta, dunque in un momento ufficiale davanti a 8 testimoni tra cui il segretario comunale,ed inoltre chiedo di informare se la decisione di revocar me e di nominare il Sig. Cortesi,sia stata presa d'imperio o dopo aver consultato i consiglieri ed avere ottenuto il loro beneplacito,cosa che non mi risulta affatto. Una cosa è sicura, ed è che contrariamente a

quanto qualcuno vuole fare credere,

la sottoscritta non ha mai dato il suo

consenso a questo avvicendamento".

#### CASAZZA – LETTERA

## Quelli che si lamentano per la... bella musica

Caro Direttore

Le sta scrivendo il Comitato della 'Bella Musica', vorrei sapere dov'era il gruppo 'Per la quiete e per la pace' di Casazza nei mesi scorsi dove in Val Cavallina si svolgevano feste patronali, comunali, sportive, politiche ecc. con un volume di musica allucinante fino all'una di notte e più, a decibel impressionanti ma nessuno si è lamentato, forse alcuni di loro erano responsabili delle stesse feste?

Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire o sentire ciò che si vuole dove entrano soldi non si ha rispetto di nessuno anche per chi al mattino si deve alzare dopo notti insonni per andare a lavorare. Se non mi sbaglio in un articolo del'11 gennaio 2013 c'era scritto 'Basta al megafono per le pecore', noi speriamo che il

signore in questione legga questa nostra lettera sul giornale perché noi vogliamo sentire la bella musica che ci faceva sentire anche perché quel signore è stato un grande musicista e un autore di brani musicali che Lui con il suo megafono ci faceva sentire in anteprima che poi li risentivamo in radio suonati da grandi orchestre italiane. Noi rivogliamo con forza risentire il megafono. Abbiamo saputo da persone che conoscono quel signore che qualche brava persona gli è entrata in casa con una scala danneggiando tutta la sua strumentazione e tagliando tutti i fili con forbici (persone stolte e incivili) senza calcolare gli abusi di potere da parte di alcune autorità.

Il Comitato della Bella Musica

#### » CASAZZA

## II cinema è salvo, per ora



#### IL REFERENDUM: 194 SÌ AL SALVATAGGIO

Il cinema di Casazza per ora sembra essere salvo, o quanto meno si è deciso di salvarlo. Le case distributrici dalla fine dell'anno non daranno più le solite pellicole che fino ad oggi permettevano alle sale parrocchiali di trasmettere nelle proprie sale i film ma verranno distribuiti solo formati digitali.

E questo obbliga le sale a convertire la propria macchina da projezione, una spesa da 50.000 euro che tutti dovranno sobbarcarsi. Così a Casazza prima ancora di pensare ad una colletta, a feste per raccogliere fondi o altro, hanno pensato bene di capire se questa spesa vale o meno la pena farla. È il referendum ha decretato a stragrande maggioranza, che forse vale la pena di salvare il cinema e di provare a raccogliere i

"Ben 194 persone hanno chiesto di salvare la sala – spiega **Edoardo** Del Bello, uno dei volontari che gestiscono la sala e promotore del referendum - e tra queste 180 frequentano la sala. Quindi abbiamo deciso di prendere in considerazione la possibilità di raccogliere i fondi per acquistare le nuove attrezzature. La spesa si aggirerà tra i 35 e i 50.000 euro. Vedremo ora  $come\ fare\ a\ raccogliere\ i$ fondi, faremo una raccolta pubblica di fondi, una raccolta tra la gente, cercheremo degli appoggi tra gli imprenditori del posto e magari studieremo qualche iniziativa. Sicuramente il tempo è poco visto che bisogna arrivare a chiudere la raccolta fondi per fine anno, quando le pellicole non verranno più distribuite".

#### » SPINONE AL LAGO – PARROCCHIA, ARRIVA DON GIOVANNI FOIADELLI

## Il saluto di Spinone a don Ferdinando Il sindaco: "Sacerdote che ha lasciato il segno" A fine mese l'ingresso del nuovo parroco

(AN-ZA) - La comunità parrocchiale di Spinone al Lago si appresta a salutare don Ferdinando Sangalli, (nella foto) parroco per ben 18 anni, che sta per traslocare a Cerro, dove guiderà la Parrocchia dedicata alla Visitazione di Maria Santissima. L'occasione per questo ultimo abbraccio a don Ferdinando è la Messa di domenica 15 settembre alle 10,30 che segnerà la chiusura di un voluminoso capitolo nella storia di Spinone. "Restare come parroco in un paese per 18 anni non è da tutti - dichiara il sindaco **Marco Terzi** – *e quindi* 

c'è un certo dispiacere tra i parrocchiani, ma, d'altronde, si sapeva che prima o poi questo giorno sarebbe arrivato. Il nostro don Ferdinando ha, in questi 18 anni di presenza a Spinone, lasciato il segno. Non mi riferisco solo all'aspetto pastorale, che seguiva in modo magistrale, ma anche alla grande attenzione che



DON FERDINANDO SANGALLI

nando si devono infatti le ristrutturazioni della chiesa romanica di San Pietro in Vincoli, della chiesa parrocchiale, dell'asilo. Ha inoltre trovato i fondi necessari alla messa in sicurezza della chiesetta di San Carlo, che è chiusa da una quindicina di anni. Questi lavori saranno ora realizzati dal suo successore.

ha messo nella valorizzazione delle Voglio poi sottolineare che tutte queste proprietà parrocchiali. A don Ferdi- proprietà parrocchiali valorizzate da don Ferdinando rimangono qui, non è che lui se le porta via".

La comunità di Spinone farà al suo vecchio parroco un dono, come segno di ringraziamento per il suo lungo im-pegno pastorale. "Don Ferdinando comincerà la sua missione a Cerro il 22 settembre", continua il primo cittadino. E il nuovo parroco, **don Giovanni** Foiadelli? "Farà il suo ingresso il 29 settembre. Ho già avuto con lui un primo incontro e sono certo che, perso un valido pastore, ne troveremo un altro altrettanto valido".

#### **» UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA**

## 465 firme dicono Sì alla fusione Borgonuovo o Borghi sul Cherio?





Grande successo dell'assemblea pubblica dal tema "Perché la fusione, Le nostre proposte, Le vostre domande" che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone dei 3 comuni. Un'assemblea che tiene aperto il dibattito sulla questione che vede favorevo-le il comune di Vigano San Martino, contra-rio quello di Borgo di Terzo e che divide la giunta di Luzzana.

Al tavoli dei relatori del Comitato Pro Fusione erano presenti Massimo Armati Presidente Unione Media Val Cavallina, Eusebio Verri Vice Sindaco di Luzzana, Stefano Vavassori e Mario Bordogna consiglieri di minoranza di Borgo di Terzo, Matteo Casali e Massimo Cortesi assessori di Luzzana e Vigano San Martino, Massimiliano Meli capogruppo minoranza di Luzzana, Mattia Tocci, Renato Legler e Davide Vitali in rappresentanza del gruppo Giovani per la Fusione e Michele Ghilardi come mode-

La serata è stata aperta da Massimo Armati ha aperto la serata ripercorrendo la storia dell'Unione e il percorso istituzionale che ha portato all'approvazione delle delibere di avvio del processo legislativo per la creazione del comune unico, alla costituzione del Comitato Pro Fusione e all'attivazione della raccolta firme nel comune di Borgo di Terzo, per avviare il processo legislativo volto alla creazione del comune unico attraverso la Fusione dei comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino proponendo i seguenti nomi del nuovo comune

da sottoporre a referendum Borgonuovo, Borgovivo, Borghi sul Cherio, Borghiuniti, Treborghi, Tezzano, Vizzate, Lugate. E' stato il turno poi del fautore di tutto il processo di avvio per la fusione, Eusebio Verri che ha evidenziato i vantaggi organizzativi e operativi di questo progetto ricordando anche la possibilità prevista dalla normativa di eleggere dei Prosindaci per un maggiore presidio del territorio e i possibili risparmi del comune unico che possono arrivare fino a 150.000 euro all'anno. E' seguito l'intervento di Stefano Vasassori che ha raccontato questa meravigliosa esperienza della raccolta firme che ci ha permesso di entrare nella case condividendo famiglia per famiglia dubbi, preoccupazioni e aspettative del progetto di fusione, confrontandoci sui vari aspetti operativi ed istituzionali, riscontrando la quasi unanimità di pareri favorevoli. Massimo Cortesi ha parlato dell'esistenza di un'unica comunità composta dai cittadini dei 3 comuni e maturata in questi 15 anni di Unione grazie dalla scuola dislocata in un unico edificio e frequentata dai ragazzi dei 3 comuni, al C.R.E. estivo frequentato da tutti i ragazzi dei 3 comuni e all'attività delle associazioni come Oltre il Cortile che si occupa per i 3 comuni della consegna dei pasti a domicili, del trasporto anziani e malati, e più in generale dei temi del sociale. Infine Mattia Toccia ha evidenziato come la fusione sia una grande opportunità soprattutto per i giovani che sono cresciti insieme durante il percorso scolastico e per i quali la nuo-

va dimensione non li spaventa affatto anzi rappresenta la soluzione ottimale e la naturale evoluzione. Unica voce fuori dal coro è stata quella di Ferruccio Pasinetti che ha difeso l'identità del suo paese di Vigano San Martino auspicando che non ci sia nessun cambiamento per il futuro. Intanto la raccolta firme prosegue e il 9 settembre verrà consegnata in comune: "I cittadini italiani di Borgo di Terzo - spiega Eusebio Verri hanno sottoscritto il documento per avviare il processo legislativo volto alla creazione di un comune unico attraverso la fusione dei comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino.. Da notare che purtroppo non abbiamo potuto contattare circa il 20% della popolazione perchè il tempo a dispo-sizione per la raccolta firme era limitato circa 30 giorni e numerosi cittadini erano assenti al momento del nostro passaggio restiamo comunque a disposizione per fissare un'eventuale appuntamento per discutere del progetto di fusione. Abbiamo raccolto 456 firme raccolte su 763 elettori residenti al 12 Agosto 2013 pari al 60% della popolazione elettrice. Lunedì 9 Settembre abbia-mo depositato le firme in comune per essere certificate e successivamente trasmesse alla regione. Confidiamo ora che l'amministrazione di Borgo di Terzo rispetti la volontà, democraticamente espressa con la raccolta firme, dagli elettori residenti e avvii immediatamente insieme agli altri comuni di Luzzana e Vigano San Martino il processo legislativo di fusione"

## IL VICESINDACO Bilancio turistico

» MONASTEROLO

# positivo



(AN-ZA) - Bilancio turistico positivo quello del lago di Endine in questa estate di crisi economica. Lo abbiamo scritto più volte: la crisi porta turisti nelle nostre valli, sulle nostre montagne e sulle sponde dei nostri laghi. Non fa eccezione Monasterolo, una delle perle del lago di Endine. "C'è stata una buona presenza questa estate afferma il vicesindaco Gilberto Giudici – e $un\ sensibile\ aumento$ del turismo mordi e fuggi. Le seconde case erano tutte aperte, più che in passato, anche perché, a causa della crisi, molti prediligono una vacanza low cost. Capita magari che un appartamento viene usato non solo dai proprietari, ma viene 'prestato' anche ai parenti. Il picco di presenze si ha nei weekend, con il nostro lungolago letteralmente preso d'assalto".

#### • LUZZANA – SI FESTEGGIA IL PIÙ ANZIANO

#### I 100 anni di Francesco Terzi

Il paese di Luzzana festeggia i 100 anni di Francesco Terzi, il più anziano del paese. Domenica 15 settembre l'amministrazione comunale la parrocchia e tutta la comunità di Luzzana festeggeranno durante la Messa delle 10.30 questo im-



e tutta la Comunità di Luzzana porgono al Sig. Francesco Terzi vivissime congratulazioni per il raggiungimento dei

portante traguardo.
Il Sindaco Ivan Beluzzi, il Parroco Don Angelo Defendi

#### » LUZZANA

#### LAVORI FINITI ENTRO LA PROSSIMA PRIMAVERA

#### Le tombe della chiesetta di San Bernardino

Visita alla chiesetta di San Bernardino prima del riavvio dei lavori, fermi da circa un mese. L'amministrazione comunale ha organizzato una sorta di visita lampo per vedere cosa c'era sotto il pavimento, tombe del 1400 che erano state celate per secoli e che ora sono tornate alla luce con l'avvio dei lavori. "Abbiamo organizzato questo appuntamento – spiega l'assessore **Matteo Casali** – *per far* vedere alla popolazione cosa c'era all'interno della chiesetta. Ora i lavori riprenderanno e speriamo di poter chiudere l'opera entro la prossima primavera inoltrata. Il pavimento verrà ricoperto ed entro 9 mesi come da crono programma l'opera dovrà essere consegnata in modo da trasformare questo spazio in un nuovo contenitore culturale, una sala conferenze e sala mostre".







che non solo non è riusci-

ta nella promessa di apri-

re ai bambini la nuova

scuola elementare per il

settembre di quest'anno, ma addirittura non è in grado di dire se e quan-

do verranno realizzati

tunnel e mensa. La lista Monte Misma (prima minoranza ora maggioran-

za) aveva promesso ai cit-

## lavori

## La scuola è in ritardo? **Galdini:** Colpa dei dissidenti e della lista Monte Misma

#### » SAN PAOLO D'ARGON

#### scatta il braccio di ferro tra maggioranza e minoranza. Sull'ultimo numero di Araberara è arriva-to l'annuncio di **Giovan**ni Cattaneo, assessore all'Urbanistica ed ex sindaco (è stato sindaco prima di Stefano Cattaneo), che la scuola verrà inaugurata ed aperta a dicembre chiudendo così amaramente l'attesa dei genitori e degli alunni che sognavano di poter entrare sin dal primo giorno di scuola nella nuova sede. Ed ora le mi-

Come era inevitabile

sulla scuola elementare

"Questo da parte della maggioranza - spiega Angelo Galdini capo-gruppo di minoranza - è una sconfitta politica e d'immagine, le promes-se elettorali del Sindaco Carlo Foglia sono venute meno. E a pagare i ritardi sono ancora i cittadini di Cenate Sopra e soprattutto quei genitori e quei bambini che dovranno rimanere per ancora qualche mese nella  $vecchia\ scuola.$ 

noranze attaccano sulla

mancata apertura della

 $Ci\,si\,domanda\,a\,questo$ punto a cosa sia servito provocare lo scioglimento del Consiglio comunale nello scorso ottobre 2012 ed eleggere nel maggio di quest'anno quella stessa amministrazione Monte Misma che nel 2002, quando Sindaco era Giovanni Cattaneo – attuale assessore -, aveva dichiarato l'inutilità di una nuova scuola elementare, perdendo anche, clamorosamente, un referen-dum promosso dai cittadini che ritenevano prioritaria la realizzazione di un nuovo edificio scolastico".

La scuola in ritardo a dicembre, anzi a gennaio, al rientro dalle vacan-

## Scontro in consiglio sui fondi all'Asilo parrocchiale

## Mandurrino: "Sono troppi, si dia qualcosa in più alle scuole dell'obbligo"

Maggioranza e minoranza divise sui fondi destinati alla parrocchia della Conversione di San Paolo apostolo, fondi che servono per la gestione della scuola materna parrocchiale. La minoranza guidata da Giuseppe Mandurrino ha infatti criticato il sindaco Stefano Cortinovis di dare troppo all'ente morale privato e meno alle scuole del paese, pubbliche. Nell'ultimo consiglio comunale infatti si discuteva l'approvazione del fondo da destinare alla scuola con il sindaco che ha introdotto l'argomento: "La Scuola Materna accoglie indistintamente tutti i bambini aventi i requisiti prescritti per l'ammissione senza alcun tipo di discriminazione. Nell'accoglimento delle iscrizioni hanno priorità i bam-bini residenti a San Paolo d'Argon. Il Comune assegna un contributo annuale per gli oneri della gestio-ne ordinaria della Scuola Materna, che viene determinato dal prodotto del numero di sezioni. Inoltre il Comune potrà stanziare annualmente una somma da destinare ad attività formative, integrative ed educative rivolte agli alunni, al personale edu-cativo ed ai genitori. Înfine il Comune stanzia annualmente una somma destinata alla copertura parziale

dei costi della retta in situazioni di "disagio" familiare. Questa somma verrà assegnata dal Comune direttamente alla Scuola dell'Infanzia, su istanza degli interessati, dopo l'emanazione di un apposito bando comunale".



Nella minoranza Giuseppe Man-

geneità di trattamento tra gli alunni delle Scuole Materne, Primarie e Secondarie. "Trattandosi di scuole dell'obbligo - ha spiegato Mandurrino - e considerando che alle scuole primarie si dà mediamente 290 euro a bambino contro i 720 dati alla parrocchia, sarebbe meglio garanti-re un supporto maggiore alle scuole dell'obbligo e non alla scuola materna. Il nostro auspicio è quindi quello che si allarghi l'intervento di sostegno alla scuola dell'obbligo e alle famiglie più bisognose. Chiediamo poi che le contribuzioni vengano fatte in base al reddito". Richiesta appoggiata anche da Graziano Frassini che ha chiesto l'introduzione dei parametri ISEE anche nella scuola materna, parametri che se-condo l'assessore **Ornella Plebani** l'asilo non è obbligato a far proprio. A Mandurrino ha replicato sempre l'assessore all'istruzione Ornella Plebani spiegando che: "guardan-do i dati del bilancio, evidenza che il Comune spende il 14% delle spese correnti per le scuole e tutto ciò che viene richiesto dalla dirigenza scolastica viene concesso. Nei costi va compreso anche l'investimento per

l'ampliamento delle aule".

tadini che tunnel, mensa e tutto ciò che sarebbe servito per completare la scuola e addirittura il parco pubblico adiacente sarebbe stato a carico  $dell'operatore\ privato.$ Da quanto ci è dato sapere, invece, è già stato previsto l'utilizzo di tutto l'avanzo di amministrazione, ma è ampiamente prevedibile che i soldi pubblici che verranno spesi saranno molti di  $Ma\ al\ di\ l\grave{a}\ dell'aspetto$ 

politico, ciò che più preoccupa sono i conti del Comune. Se dunque la nostra amministrazione è stata quella dei fatti (più di 6 milioni di euro in opere pubbliche in soli 8 anni e 5 mesi di amministrazione senza gravare sulle tasche dei cittadini), l'attuale amministrazione Monte Misma pare essere quella delle parole. Senza il Sindaco Stefano Cattaneo e la lista Uniti per Cenate Sopra non ci sarebbe mai stata nemmeno una nuova scuola elementare.

Proprio a questo proposito, un'ultima battuta mi sia concessa. Chi ha provocato il commissariamento del Comune di Cenate Sopra ha giustificato la propria scelta politica perché la nostra Amministrazione avrebbe commesso delle irregolarità riguardanti la nuova scuola elementare... Ma dove sono andate a finire queste irregola-

durrino è intervenuto chiedendo se, nella valutazione del contributo per bambino di 720 euro pro capite, si era tenuto conto anche di quanto viene dato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie. Chiede omo-

#### Galdini che sottolinea come molto probabilmente i ritardi siano dovuti alle scelte fatte dai tre 'dissidenti' di maggioranza Andrea Altini, Sergio Birolini e Fulvio Donati che con il loro

ze invernali, con Angelo

no del 2012 hanno bloccato l'attività dell'amministrazione comunale in parte della scuola provo-cando il ritardo. "A causa dell'irresponsabile



Angelo Galdini

scelta dei 7 consiglieri comunali di dimettersi facendo cadere la maggioranza prosegue Angelo Galdini - il Sindaco Stefano Cattaneo e la nostra lista

avrebbero garantito senza alcun dubbio l'apertura della nuova scuola per il nuovo anno scolastico. E non solo, anche mensa e tunnel sarebbero stati realizzati ben prima dell'estate.

Oggi, invece, ci ritroviamo un'amministrazione

#### » BERZO SAN FERMO

## Terza festa del centro storico... nella palestra comunale

Negli anni scorsi l'amministrazione comunale di Berzo San Fermo, guidata dal sindaco Luciano Trapletti, aveva eseguito alcune opere di sistemazione del centro storico di Canton di Sopra, facendolo tornare agli antichi splendori. Quest'opera di manutenzione e di abbellimento era stata talmente apprezzata che si era deciso di organizzare una festa del centro storico, un modo per far conoscere e valorizzare la parte più antica del borgo. La festa del centro storico è ormai diventata una tradizione per Berzo e a fine agosto si è svolta la terza edizione. Purtroppo, a causa del maltempo, la manifestazione si è svolta non all'aperto ma all'interno della palestra comunale, un'altra delle opere di cui il sindaco Trapletti va fiero. "E per fortuna che c'è la nuova palestra – commenta il primo cittadino – altrimenti questa festa sarebbe stata annullata a causa del brutto tempo. E'stata invece un successo, il pubblico presente era numeroso ed ha apprezzato le varie manifestazioni". La palestra era infatti colma di gente per assistere al concerto della fanfara alpina di Rogno, al concerto di arpe celtiche del gruppo di 'Patrizia Borromeo e il Cerchio delle Fate'. Tra l'altro, lo stesso Trapletti, in qualità di maestro e direttore della Corale parrocchiale, ha anche diretto la fanfara nel celebre e amato brano Signore delle cime'. Il sindaco ha poi salutato e ringraziato il capogruppo Alpini Borgounito Santino Cuni, che si è occupato della cucina e Angelo Consoli, quale sponsor della fanfara per la serata.









#### **» CENATE SOTTO — LA FESTA FINALE DEL CRE NELLA PARROCCHIALE**

## il caso

## La chiesa... discoteca per una notte? Polemiche sulla scelta di Don Enrico

Balli, musica, canti, coriandoli e persino parrucche colorate e alcolici, non siamo in un bar, in una festa qualsiasi o in una piazza di paese, tutto questo si è svolto in una chiesa e precisamente nella chiesa di San Martino, patrono di Cenate Sotto. Le foto sono lentamente circolate pri-ma in rete diventando poi una questione che in paese è passata di bocca in bocca facendo discutere e creando un'accesa discussione sulla scelta fatta dal parroco don Enrico D'Ambrosio.

A luglio nella serata finale del Cre, il parroco aveva deciso di realizzare una grande festa di chiusura in oratorio, una festa all'aperto per la quale l'amministrazione comunale aveva dato il via libera per l'utilizzo del Pala Incontro in caso di pioggia. Fiducioso del bel tempo don Enrico aveva deciso di rifiutare il Pala Incontro per far festa nei locali dell'oratorio









salvo poi dover ripiegare in fretta e furia per una soluzione alternativa con un temporale che ha di fatto rovinato la festa. Nel fuggi fuggi generale don Enrico ha avuto un'idea, tutti in chiesa, 'in definitiva questa è la casa di Dio ed è giusto che accolga i giovani del paese che fanno festa'. Così la festa della fine del Cre è stata ospitata all'interno della parrocchiale con musica, stelle filanti, e balli che hanno occupato la navata centrale della chiesa e anche qualche alcolico che è comparso nelle mani dei minorenni. Inevitabile che sull'uso della chiesa si sia aperto in paese un ampio dibattito su chi appoggia la scelta di don Enrico e chi invece stronca la scelta di utilizzare la chiesa per quello scopo. Per ora rimangono le foto, che rendono bene l'idea di cosa ci sia stato in quelle ore nella parrocchia, con o senza la 'benedizione' dei ce-

#### » GRONE - I GRONESI RENDONO OMAGGIO A SANTA MARIA NASCENTE

## Il sindaco Corali: "E' stata una festa eccezionale, con grandissima partecipazione" Ultima festa patronale con don Franco



(AN-ZA) – Gli abitanti di Grone sono molto legati alla patrona della loro Parrocchia, Santa Maria Nascente e la festa dell'8 settembre è sempre molto sentita e partecipata. Quella di quest'anno è stata però particolare, speciale. Quando l'8 settembre (giorno della nascita della Madonna) cade di domenica la festa patronale è più "pomposa" ed è caratterizzata dalla processione per le vie del paese, un avvenimento che attira centinaia di persone. Il sindaco Gianfranco Corali è entusiasta della festa patronale di quest'anno. "Guarda, è stata veramente eccezionale, sono soddisfattissimo. La processione è stata bellissima



e vi hanno partecipato moltissime persone non solo di Grone, ma provenienti anche da altri paesi. Erano presenti anche diversi gronesi residenti da anni all'estero. Quella della festa patronale è infatti l'occasione per rivedere e riabbracciare amici e parenti che abitano fuori paese e che si vedono solamente in questi momenti di festa". Il sabato sera c'è anche stato uno spettacolo pirotecnico. "Sì, anche in quell'occasione c''era tantissima gente, non ne hai idea. Molti di loro si sono fermati per cena ed i volontari non riuscivano a star dietro alle ordinazioni. Sì, è veramente andato tutto bene, anche il tempo".



Questa è stata l'ultima festa di Santa Maria Nascente con don Franco Bertocchi che si appresta ad approdare in Val Serina. "Sì. in questi giorni lascia la Parrocchia. Domenica 1 settembre l'abbiamo voluto ringraziare, io, la mia amministrazione e numerosi cittadini. Noi tutti lo abbiamo ringraziato. In quell'occasione ho voluto ringraziarlo non ŝolo per il suo impegno pastorale, che è il punto centrale della sua missione, ma anche per la collaborazione che ci ha sempre garantito. E'stato bello collaborare con lui per il bene della comunità di Grone. Ci manche-

#### » GAVERINA TERME

## Pulizie settembrine con 15 persone ... di buona volontà



(AN-ZA) – Sabato 7 settembre, su stimolo venuto da alcuni cittadini e con il coinvolgimento dell'amministrazione comunale, della protezione civile e di altre associazioni, si è costituito un gruppo di 15 persone ... di buona volontà, che si è impegnato nella pulizia di un prato.



Dato che il buon esempio viene (o dovrebbe venire) dall'alto, il primo cittadino di Gaverina, **Denis Flaccadori**, ha preso parte alle pulizie assieme agli altri 14 volontari. "L'area interessata dalla pulizia e sfalcio è a lato della Strada Provinciale ed in particolare è limitrofa alle strutture pubbliche e religiose, pertanto per l'inizio dell'anno scolastico si è pensato bene di pulire. L'area è in parte di proprietà del Comune e in parte di privati. La volontà sarebbe di mantenere questo prato sem-pre in ordine stante la posizione strategica". L'iniziativa dei 15 volontari ha raccolto parecchi consensi e apprezzamenti. "Si tratta - conclude il sindaco - di operazioni molto semplici, ma che esaltano lo spirito di iniziativa e di amore verso il proprio paese da parte dei cittadini gaverinesi".

#### » ENTRATICO – IL SINDACO

## I consigli anti-ladri di Brignoli

## "Furto in un'auto fuori dal cimitero, campanello d'allarme, occorre vigilare"

(AN-ZA) - Un paio di anni fa, all'inizio dell'anno scolastico, alcune autovetture parcheggiate nei pressi dell'istituto scolastico di Entratico erano state oggetto dell'attenzione di alcuni ladri. Nello stes-

so periodo dell'anno scorso il sindaco Fabio Brignoli era quindi corso ai ripari dando ai suoi concittadini alcuni consigli pratici che hanno ottenuto buoni risultati; consigli che il primo cittadino ha rinnovato nei giorni scorsi. "All'inizio dell'anno scolastico - dichiara Brignoli – la gente tende a usare più spesso l'automobile, anche solo per accompagnare i figli alla scuola materna,

alla scuola primaria e al centro sportivo comunale. Ŝi lascia magari la portiera aperta per pochi minuti o si lascia la borsetta in bella vista e c'è qualche ladro che ne approfitta"

Vi sono già stati segnalati alcuni furti

nelle automobili? "C'è stato finora un furto avvenuto fuori dal cimitero. Si tratta di un campanello di allarme e allora abbiamo voluto rinnovare anche quest'anno alcuni piccoli consigli che già l'anno scorso si sono rivelati utili".

Si tratta di semplici e buone norme di comportamento: chiudere sempre l'autovettura anche per soste brevi, verificando "a mano" l'avvenuto blocco delle porte; non lasciare in auto ed in vista oggetti incustoditi (borsette, cellulari, portafogli, valigette, computer portatili, giacconi e quant'altro possa attirare l'attenzione

di malintenzionati); mettere gli oggetti che appaiono di valore fuori dalla vista prima di arrivare al punto di sosta, e non dopo essere arrivati, quando il ladro nelle vicinanze può osservare; evitare comunque di lasciare nei bauli oggetti e strumenti contenenti valori e dati sensibili; verificare e, se opportuno, segnalare la presenza nelle vicinanze di persone estranee con atteggiamenti sospetti; segnalare con tempestività il furto o lo smarrimento della carta di credito o Bancomat per evitarne l'utilizzo illecito da parte di terzi, conservando separatamente il codice PIN e la carta di credito.

I consigli del sindaco Brignoli sono rivolti ai genitori degli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia "Beato Giovanni XXIII", la scuola primaria 'Giovanni Paolo II'', ma anche gli utenti del centro sportivo comunale, del cimitero e, in generale, l'intera cittadinanza di Entratico.

"Come amministrazione comunale – continua il sindaco - provvederemo per quanto possibile e con il supporto dei Carabinieri di Trescore Balneario al potenziamento dell'attività di controllo del territorio, anche grazie alla collaborazione dell'agente di Polizia Locale in servizio presso il nostro Comune".



FABIO BRIGNOLI

Le ricchezze e le fortune di un paese possono essere rappresentate dalle opere più significative che i contingenti periodi di prosperità hanno permesso di realizzare

Araberara - 13 settembre 2013

### - TORNA A FIORANO (DA SOVERE) DON FIORENZO ROSSI



# l'intervista Clara Poli chiude la sua ditta

Dal 1947, prima col papà, poi con la sorella: "Sono rimasta sola" e medita l'addio da sindaco

crisi e perché ho

presenza spero che serva

alla comunità di Fiorano

66 anni, sono

Clara Poli. Un autunno importante per lei e per Fiorano. Un anno tosto per la sindaca che a novembre chiude la sua ditta, aperta nel 1947, una vita fa, quando il mondo era diverso, quando tutto era diverso, quando la ricostruzione del dopoguerra sembrava dare ossigeno per sempre e invece quell'ossigeno è finito, ma non la voglia di combattere che Clara ce l'ha da vendere: "Chiudo per la crisi e perché ho 66 anni, sono rimasta sola ed è arrivato il momento di smettere", perché la ditta aperta in quel lontano 1947 si chiamava, anzi, si chiama 'Poli Federico di Marisa e Clara snc', che *Federico* era il papà di Clara e *Marisa* la sorella. poi c'era *Felicita* che era



sono 'trasferiti' in cielo e

Clara ha deciso che qui in

terra può bastare, 66 anni

di ditta, giusto l'età di Cla-

ra che vorrebbe a breve

dare un altro addio, quello

da sindaco, lei che potrebbe

candidarsi in primavera al

secondo mandato ma che

sembra propensa per il no:



di smettere"

ministrazione, c'è bisogno appena dimesso per motivi di gente nuova, di giovani" ma la gente di Fiorano con

to può ancora succedere. E a Fiorano sta per rientrare un altro personaggio 'illustre' del paese. Don Fiorenzo Rossi. fioranese doc. attualmente parroco di Sovere che si è

– commenta Clara Poli – un prete in più fa sempre "Chiudo per la Il paese in questi giorni è decorato a festa, si sta

rimasta sola ed è commenta orgogliosa Clara Poli – quello che va da arrivato il momento Via Trieste a Via Libertà a Via Albini Tosi, poi c'è il rione Giallo, che raccoglie le vie centrali del paese, il rione Verde che comprende Semonte e Via Locatelli, di salute dal suo incarico il rione Rosso di San Fere dopo una vita da parromo, due week end di festa co in Polinesia e poi negli e gare". Tu non partecipi? ultimi anni a Sovere, torna "To faccio parte della giual suo paese, dove a fare il ria giudicante, quindi devo parroco c'è quel Don Jimstare sopra le parti". Non my Rizzi che guarda caso è sta però sopra le parti sulproprio di Sovere: "La sua la vicenda di **Benvenuto** 

svolgendo il palio delle

Contrade che qui dura due

settimane, mica si scherza:

Morandi, sindaco di Val-

della Banca San Paolo di Fiorano finita nell'occhio del ciclone per la vicenda degli ammanchi di soldi: "Non è che sto sopra le parti – commenta la Poli semplicemente sono solidale con lui, come lo sono con ogni persona la cui colpevolezza deve ancora essere provata. Per il resto in paese io cerco di smorzare ogni polemica in questo senso, la Banca sta facendo

Paese in testa per il palio delle contrade

le sue indagini e ognuno fa

la sua parte, non sono cose

che competono al sindaco"

## "CIPPO DONATO DA LOVERE"



Il 13 ottobre

Italia per il

monumento

al Marinaio

da tutta

di Loris

## Gazzaniga capitale per un giorno della Marina

lizzato da un marinaio di Gazzaniga. Succede anche nella terra degli alpini, la val Seriana, che ci siano ancora marinai e per il 13 ottobre Gazzaniga diventerà la casa della Marina che conta, una manifestazione a carattere nazionale dove dovrebbero anche arrivare un drappello in alta uniforme dell'ammiragliato di Venezia.

Ma facciamo un passo indietro, il monumento è top secret e lo rimarrà fino al 13 ottobre quando verrà scoperto davanti a tutte le autorità: "E lo scoprirà l'artista che lo ha realizzato – spiega l'assessore Angelo Merici - Loris Masse-

la medaglia d'argento della Marina Militare per meriti artistici in quanto ha realizzato altre opere per la Marina Militare. Quindi è un medagliato".

Loris Masserini pittore e scultore, ha disegnato il monumento realizzato in marmo nero di Gazzaniga "E poi ci sarà un cippo donato dal Comune di Lovere – continua Merici - abbiamo contattato il sindaco di Lovere Giovanni Guizzetti che ci ha concesso il cippo". L'inaugurazione si terrà a ottobre. in concomitanza con l'adunata regionale dell'Anmi che è l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia,

marinaio, ed è stato premiato con cia sabato 12 ottobre alle 9,30 con l'inaugurazione della mostra statica di modellismo navale a cura dei modellisti pandinesi e che si terrà presso la scuola elementare di Gazzaniga in Via Dante. Il clou domenica 13 ottobre quando proprio a Gazzaniga ci sarà il raduno regionale dei gruppi dell'Anmi, alle 10 ritrovo dei partecipanti, schieramento e ammassamento al piazzale del mercato, alle 10,30 ricevimento con autorità e labari, alle 11 defilamento per le vie delle città, alle 11,30 inaugurazione e benedizione monumento al Marinaio e Santa Messa, alle ore 12,15 discorsi delle

dalla Marina Militare Nazionale dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Bergamo, dall'Anmi e dal Comune di Gazzaniga. Monumento progettato e voluto dal maestro Loris Masserini: "E poi ci sono quelli che hanno contribuito commenta soddisfatto Angelo Merici – da Bruno Maffeis a tante aiuto a questa opera. Contributo che è arrivato anche dal Ministero della Marina e della Difesa e dal Comune di Lovere". E naturalmente arriveranno anche tutti gli ex marinai della valle perché per un giorno la capitale della Marina non sul mare ma nel cuore della Val

#### CAZZANO

Masserini

## I **30 anni** della Cappelletta degli Alpini uniscono tutta Cazzano

Tutti assieme per ricordare e guardare lontano, come nella tradizione più vera degli Alpini. E così per la ricorrenza del 30° anniversario della Cappelletta degli Alpini di Cazzano si sono fatte le cose in grande. Ritrovo preso la Cappelletta, alzabandiera e deposizione corona d'alloro, santa Messa in ricordo degli alpini defunti e poi buffet, una manifestazione dove sono intervenuti davvero tutti, dall'onorevole Nunziante Consiglio agli alpini della Valle, alle autorità amministrative e a tutti i cittadini del paese. La Cappelletta di Cazzano che negli anni è diventata il punto di riferimento degli Alpini del paese, un segno di solidarietà e amicizia che ha le sue radici fondanti nell'immortale spirito alpino.













"...il cavalcavia va buttato giù e rifatto, il progetto è semplice, si alza automaticamente perché i portanti sono sopra e non sotto ma purtroppo non possiamo partire per ora"

#### » RETROSCENA

# Gazzaniga-Cene

## Il nuovo ponte annunciato per l'inizio della scuola non si fa ancora

AR.Ca. - E alla fine non se ne fa niente. Almeno per ora. Il ponte che collega Cene a Gazzaniga che doveva essere sistemato e riaperto per l'apertura delle scuole per evitare almeno i disagi del traffico rimane com'è. Cosa è successo? "Che per buttare giù il ponte e rifarlo bisogna aspettare i soldi dell'assicurazione - spiega il capogruppo di maggioranza di Gazzaniga Mar**co Masserini** – purtroppo sembra non ci siano alternative". Tutto era cominciato il 18 marzo quando un camion transitando sul cavalcavia lo aveva danneggiato e reso pericoloso, sovrappasso quindi chiuso, poi aperto a senso alternato



L'assicurazione non ha ancora dato i soldi, tutto fermo, disagi per gli studenti

Marco Masserini



## » CENE - IL SINDACO

## La provocazione di Maffeis

Cesare Maffeis

"Per i piccoli Comuni la coperta è troppo corta. Fusione tra Cene, Gazzaniga, Colzate, Fiorano e Vertova unica soluzione per stare a galla"

Valle Seriana: Cene, Gazzaniga, Colzate, Fio-adesso e gli amministratori comunali avrebbero

rano al Serio e Vertova. "Detta così sembra una semplice provocazione e nulla di più – dichiara Maffeis – ma prima o poi i piccoli Comuni di poche migliaia di abitanti non avranno più senso, non potranno più stare in piedi e saranno costretti ad unirsi. A livello europeo si ritiene che un Comune di 20.000 abitanti ha il massimo grado di efficienza. Se consideriamo che Cene ha 4.200 abitanti, Colzate poco più di un migliaio, Gazzaniga e Vertova sono sui 5.000 e Fiorano ne

ha più o meno 3.000, si arriva a quasi 20.000 Di solito si parla di fusione per i Comuni più urbano al ponte, i soldi ci sono già. Avevamo piccoli, quelli con poche centinaia di abitanti. aspettato per vedere le novità legislative su IMU 'Sì, però il problema riguarda ormai anche i Co- e TARES, ma sai cosa ti dico? Sono nauseato. muni come Cene. In una situazione come quella Lo Stato fa pagare le tasse ai Comuni per poter

citato. Ci sarebbe un abbattimento delle spese, i paesi medio-piccoli!

(AN-ZA) – Quella lanciata dal sindaco di Cene un unico sindaco, un unico segretario comunale, Cesare Maffeis è una provocazione, ma potreb- un unico ufficio tecnico, ci sarebbe una razionabe diventare una vera e propria proposta che un lizzazione delle risorse. Naturalmente, sarebbe giorno, prima o poi, potrebbe venire alla luce. La necessario avere un vero manager che sappia creazione di un unico Comune di quasi 20.000 gestire in modo efficiente il Comune. I servizi abitanti che vada a inglobare 5 paesi della Media ai cittadini sarebbero garantiti anche meglio di

entro fine estate. Quando le scuole riapriranno

a settembre il sovrappasso sarà pronto. In que-

sto modo non ci saranno ulteriori disagi per gli

Ma le cose non sono andate così, la diatriba

tra le assicurazioni ed i legati della ditta proprie-

taria del camion e della Provincia di Bergamo

sono andate per le lunghe, come spesso succe-

de in questi casi e i soldi intanto non ci sono:

"Ho parlato - spiega Masserini - con l'ingegner

Stilliti della Provincia e l'assessore Capetti e

bisogna aspettare i soldi dell'assicurazione, il

cavalcavia va buttato giù e rifatto, il progetto è

un peso maggiore a livello provintati più di adesso. Poi, naturalmente, andrebbero preservate le tradizioni locali, dei vari paesi, ma dal punto di vista amministrativo avremmo un'unica realtà. E'una provocazione, ma la coperta è talmente corta per i piccoli Ĉomuni che un giorno si dovrà ragionare in questo senso".

Maffeis ha da pochi giorni portato all'approvazione del Consiglio Comunale di Cene il bilancio pre-

ventivo 2013. "C'è poca carne al fuoco. A breve andremo a completare i lavori per l'arredo che stiamo vivendo, con i chiari di luna che ci stare in piedi, anche sulla nuova Service Tax non sono, con queste regole sul patto di stabilità, i c'è chiarezza". Con il nuovo bilancio Maffeis è Comuni con meno di 5.000 abitanti non possono riuscito a non applicare l'addizionale IRPEF e a stare in piedi. L'unico modo per galleggiare è tenere invariata allo 0,4% l'aliquota IMU sulla mettersi insieme. Ipotizziamo che in Media Valle Seriana ci sia, appunto, un unico Comune di sulle attività commerciali è passata dallo 0.85 quasi 20.000 abitanti che raggruppa i 5 che ti ho allo 0,95%. Già ... la coperta è proprio corta per

#### **LEFFE - MEMORIA**

## **MAURO CAPPONI** e quell'ultima corsa

ARISTEA CANINI

Quell'ultima corsa ha la direzione del cielo. E a decidere quando tagliare il traguardo eterno lo ha deciso da solo. Mauro se ne è andato così, con quel suo modo di fare discreto, deciso e dolce allo stesso tempo.

Quel suo modo unico di trasmettere vita e passione a chiunque lo incontrasse, senza badare troppo a chi aveva davanti, perché l'importante era la passione, quella che metteva in ogni cosa che faceva.

Lui che aveva dato un nome tutto particolare a quella che sarebbe diventata un'azienda cardine della valle Seriana, la Dobenca, che 'Do' sta per Dolores, il nome della sua mamma, 'Ben' sta per Benito, il nome del papà e 'Ca' per Capponi quel cognome che univa tutto e tutti. Poi col tempo la ditta si era trasformata ma Benito e Dolores sono sempre stati presenti dentro nel cuore di Mauro.

Una vita segnata dalla passione anche e soprattutto verso lo sport, lui che a 15 anni si era avvicinato all'atletica e non l'aveva più abbandonata.

Considerato una promessa di quelle che non tradiscono e infatti Mauro l'atletica non l'ha mai tradita, lui che ha anche corso con la maglia azzurra della nazionale e si era aggiudicato la medaglia d'argento ai campionati italiani juniores. Poi il militare e un grave infortunio che gli condizionò la carriera

Ma le passioni vanno oltre gli infortuni e Mauro lo sapeva bene, così nel 1979 diventa presidente dell'Atletica Bergamo 1959.

Ma a Mauro piace creare e così dopo due anni di presidenza e nel 1983 decide di fondare l'Athletic Club Bergamo, una società completamente nuova che con l'obiettivo di riunire i migliori fondisti di Bergamo e dintorni che un anno dopo, nel 1984 arriva nel punto più alto dell'atletica mondiale con l'arrivo sotto le Mura venete di Pietro Mennea e all'olimpiade di Los Angeles del 1984 Mauro porta ben tre atleti: Pietro Mennea, Donato Sabia e Riccardo Materazzi.

Mauro e Mennea diventano amici, un rapporto forte, fra due persone che mettono testa e passione in tutto quello che fanno.

E quando arriva in cima al cielo, al vertice dell'atletica mondiale Mauro decide di fermarsi, perché oltre non si può e così lascia la guida dell'Athletic Club Bergamo e si butta nell'imprendito ria con lo stesso successo. con la stessa identica passione che Mauro metteva in ogni cosa che faceva.

Quella passione che aveva colpito anche l'anima di Mia 'Minuetto' e 'Almeno tu nell'universo' che in un'intervista del 1990, lei solitamente molto schiva, aveva dichiarato di aver avuto una storia

d'amore con Mauro. Erano anni lontani, po Mauro era tornato nella sua Leffe e che fosse Olimpiade o paese poco importa Mauro ci metteva la stessa passione, come quell'ultima sera, la sera di sabato 31 agosto quando si era appassionato

alla 'Corsa de Zèrc', la vecchia corsa coi cerchi che è stata riproposta a Leffe dopo 60 anni tra i cinque rioni del paese, lui c'era, poi un giro all'auditorium dove erano esposte le foto d'epoca e dove in molte foto c'era lui come concorrente o atleta di quell'amata

Uno sguardo al passato, per l'ultima volta, prima di prendere la decisione di crearsi e cercarsi un futuro eterno. da un'altra parte, dove la stessa passione continuerà, in un altro modo e in un'altra forma ma con le praterie sterminate del cielo a fare da pista di



## » LEFFE – L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO IL GIORNO DI SAN MICHELE

parrocchia

## I tre 'Giuseppe' di Leffe: il sindaco, il parroco uscente e il parroco che arriva

di Aristea Canini

Il paese si sta preparando. L'arrivo di **Don Giuseppe** Merlini che dovrà rivestire il doppio incarico di parroco e curato, nel senso che dopo la partenza che avverrà nei prossimi giorni dell'attuale curato **Don Marco Gibellini**Leffe avrà un prete unico.
Entrata ufficiale sabato 28 settembre, alla sera, e poi celebrerà la sua prima Santa Messa a Leffe <u>dome-</u> nica 29 settembre, giorno della festività del patrono San Michele Arcangelo: "Giorni importanti per Leffe – spiega il sindaco Giuseppe Carrara – due pre $ti\ che\ escono\ e\ a\ cui\ mando$ un caro saluto perché sono stati a Leffe in anni difficili per la nostra comunità, anni di crisi economica ma anche di identità, un periodo difficile che abbiamo vissuto è condiviso assieme e poi un doveroso e sentito augurio a Don Giuseppe Merlini che si troverà ad operare su due fronti importanti come quello della parrocchia e dell'oratorio, ho avuto l'occasione di conoscerlo in questi giorni ed è una persona in gamba e

Carrara: "Un saluto a Belotti e Gibellini, a Leffe in anni di crisi economica e di identità e benvenuto a Don Merlini che dovrà operare su due fronti"

• don Giuseppe Merlini



Parroco che arriva



Parroco uscente



Sindaco di Leffe



Due preti che escono e a cui mando un caro saluto perché sono stati a Leffe in anni difficili per la nostra comunità

dal 1994 al 2003, parroco di Gromo San Marino e Gandellino dal 2003, Vica-rio Locale del Vicariato di

#### » SABATO 21 SETTEMBRE

#### Leffe: il polo scolastico intitolato a Gianni Radici

Settembre di quelli che rimangono nella storia di Leffe quello di quest'anno, cambio del parroco, addio del curato che non verrà sostituito e sabato 21 inaugurazione del nuovo polo scolastico intitolato a Gianni Radici, icona della Leffe storica, economica e sociale. Giorni frenetici di preparativi: "Da molto tempo – spiega soddisfatto il sindaco Giuseppe Carrara – in amministrazione abbiamo pensato di riconoscere un luogo del paese a una persona come Gianni Radici che ha dato davvero tanto a Leffe e a tutto il territorio della Val Seriana. Dallo scorso inverno stiamo lavorando a questa iniziativa e volevamo per Gianni Radici un luogo importante per Leffe e il polo scolastico rappresenta la cultura e l'istruzione che poi si traducono in innovazione e futuro, non poteva che essere quello il luogo ideale per una persona come Gianni Radici". Detto fatto: "Abbiamo coinvolto il Consiglio d'Istituto – continua il sindaco – che ha condiviso con noi il percorso e adesso ci siamo. Un lavoro portato avanti naturalmente anche con la signora Luciana Previtali Radici, che per la nostra comunità è un punto di riferimento e speriamo che intitolando a Gianni Radici il polo scolastico, i giovani che lo frequentano lo prendano ad esempio". Appuntamento sabato 21 settembre, sabato mattina con la Santa Messa nella Chiesa di San Martino alle 10,30, ultima messa celebrata dal curato uscente Don Marco Gibellini a Leffe, sono stati invitati tutti i sindaci della Val Seriana e le varie autorità del territorio, sarà presente anche la Corale di Santa Cecilia, a seguire il corteo con tutte le autorità e i cittadini, arrivo al polo scolastico per la solenne benedizione e inaugurazione anche di una stele in memoria di Gianni Radici, alle 11,30 rinfresco per tutti e in serata alla piazzetta Servalli concerto del corpo musicale di Leffe che suonerà il Rigoletto di Verdi: "La famiglia Radici ha anche contribuito a realizzare la copertura in erba sintetica del campetto delle Scuole Medie". Un 21 settembre da ricordare per Leffe.



preparata, sono contento per Leffe e poi ha l'età giusta per affrontare le vicen-de oratoriali e stare anche con i ragazzi".

Don Giuseppe Merlini intanto ha salutato Gandellino e Gromo San Marino  $\underline{sabato\ 7\ settembre}$  e adesso si appresta ad affrontare la sua nuova missione a Leffe, un saluto quello con la gente di Gandellino

e Gromo San Marino commovente, Don Giuseppe lascia un segno importan-te nella comunità dell'Alta Valle e adesso Leffe. Don Giuseppe Merlini classe 1967, nato il 31 luglio a Trescore della parrocchia di Gorlago, ordinato sa-cerdote il 6 giugno 1992, laureato in teologia e curato di Sovere dal 1992 al 1994, di Brembate Sopra

Ardesio e Gromo dal 2011 e adesso la nuova avventura a Leffe. Intanto il parroco Don Giuseppe Belotti si sta dividendo in questi giorni tra Leffe e la nuova destinazione di Bagnatica, classe 1945 era a Leffe dal

## VALGANDINO – LETTERA

## Abbiamo capannoni e manodopera Turismo? Sfruttiamo

queste risorse...

Seguo sul vostro giornale con interesse, anche se in modo non assiduo, le varie vicissitudini legate al territorio della Valgandino. Mi scuso a priori per la probabile pochezza del mio intervento e per il mio linguaggio non certo forbito come quello di alcuni vostri interlo-cutori, ma io, in occasione dell' EXPO 2015 di cui tutti parlano come occasione irripetibile come volano trainante per la nostra povera economia, andrei a cercare di pubblicizzare ciò di cui disponiamo, cioè tanti capannoni inutilizzati, tanta manodopera giovane che ora purtroppo vivacchia in attesa di un miracolo economico, invogliare le ditte estere ad investire nella nostra proverbiale capacità di lavorare con voglia e precisione. Non sono in grado di dirvi quali siano gli strumenti per render appetibile la nostra manodopera e le strutture di cui accennavo prima, quello sarebbe un compito dei nostri politici... e qui stenderei un pietoso velo e un laconico pensiero... Ed invece mi sembra che puntiamo al turismo, alle piste ciclabili, alle notti bianche e via discorrendo. Non dico che siano inutili, per carità, ci dobbiamo rilassare dopo il lavoro... ma chi ha la fortuna di averlo? In tutti questi anni sono stati costruiti migliaia di metri cubi di strutture e brutture, quelle sarebbero le nostre cartoline per il turismo? Avevamo piccole bellezze artistiche, non le abbiamo sapute mantenere in tutti questi anni ed ora in due anni vorremmo ripristinare un territorio che da industriale dovrebbe tornare ad una dimensione rurale come era 2 secoli fa? Idea abbastanza difficile da realizzare. Forse non sarà uno sfogo che porta ottimismo, ma volevo esprimere le mie perplessità capire se sono sensazioni condivise oppure se sono io fuori dalla realtà. Grazie per l'attenzione, cordiali saluti alla redazione.

VENDITA E RIPARAZIONI PNEUMATICI AUTO MOTO SCOOTER - TRASPORTO LEGGERO / PESANTE agricoltura e mezzi da cantiere - bilanciatura XACT BALANCE - BILANCIATURA RUOTA MONTATA SU VEICOLO - CONVERGENZA RUOTE - RADDRIZZATURA E RIPARAZIONE CERCHI LEGA AUTO + MOTO **GONFIAGGIO AZOTO** 

STRADA PROVINCIALE - VIA ROMA, 79 - 24026 LEFFE (BG) TEL. E FAX 035.733.781 - CELL 339.10.67.099 » LEFFE

STORIE DI GRANDI OPERE: L'ERA FASCISTA

## L'acquedotto, la piazza, le scuole

di CARLO ENEA PEZZOLI

Da un secolo a questa parte, il paese di Leffe ha assunto un ruolo sempre più importante, quasi a mettere in ombra la piccola capitale della valle che Gandino ha rappresentato nei secoli.

Con il progressivo venir meno delle grandi dinastie gandinesi, si sono fatti strada i nuovi imprenditori leffesi, che dopo il secondo conflitto mondiale ne hanno preso il posto, acquistandone gli stabilimenti, assieme ai grandi opifici della media Val Seriana.

Non è mia intenzione soffermarmi sulle ragioni che hanno determinato lo sviluppo quasi frenetico del paese e l'altrettanto rapido declino.

Ho già spiegato che i limiti geomorfologici della valle, la monocultura del tessile, le rudimentali vie di comunicazione e l'esplosione delle economie mondiali indotte dalla globalizzazione, oltre alla progressiva ingerenza di Asl e sindacati, non hanno permesso al paese di ripercorrere quel glorioso cammino di cui Gandino fu protagonista. Come la metamorfosi di certe farfalle, le fortune moderne possono nascere e spegnersi nel breve volgere di un

Le ricchezze e le fortune di un paese possono essere simbolicamente rappresentate dalle opere più significative che i contingenti periodi di prosperità hanno permesso di realizzare. Intendo qui ripercorrere questo ultimo secolo, riferendomi alle opere che in tale periodo hanno caratterizzato la storia di Leffe.

Alla fine della prima guerra mondiale, Leffe era ancora un paese a vocazione contadina. Nel centro del paese esistevano molte stalle e si potevano vedere le mucche per strada, quando venivano condotte all'abbeverata.

A sera inoltrata, non era infrequente imbattersi in chi stava svuotando il pozzo nero di qualche latrina e ne asportava i liquami con due tolle appese al "bazzol", che dondolavano al ritmo dei passi spandendo nell'aria un olezzo inconfondibile.

Chi non aveva un pezzo di terra, si guadagnava un tozzo di pane nelle fornaci o nei pochi opifici esistenti. Per le contrade si udiva il suono ritmico delle navette che nei telai a mano dipanavano le loro trame tra i fili dell'ordito, mentre i leggendari "coertì" percorrevano le più remote contrade per venderne i prodotti.

Mio padre era solito dirci: beati voi, che non avete vissuto gli stenti di prima della guerra.

Si riferiva a quella del 1915-18, il che è tutto dire.

Durante il periodo Fascista, pomposamente chiamato Era come se dovesse durare nei secoli, la prima grande opera che diede inizio all'era moderna del paese, fu l'Ac-

quedotto Comunale (anno 1929 VII° E.F.). Venne captata l'acqua della sorgente Macona che sgorga abbondante ai piedi del Monte Pizzetto, nel comune di Peia, e fu finanziato coi proventi della vendita dei boschi comunali. La seconda grande opera fu la pavimentazione con calcestruzzo della via principale del paese, allora chiamata Piazza Italia.

Era una innovazione assoluta che fece scalpore, perché nessun paese della valle aveva osato tanto. I cittadini ne furono orgogliosi, i ragazzi vi giocavano con la trottola ed i somari si rifiutavano di transitarvi, sentendosi malfermi sui loro zoccoli ferrati. Venne rimossa e sostituita con l'asfalto durante il mio

mandato, quando fu ripristinata tutta la fognatura del centro, divenuta ormai obsoleta.

La terza ed ultima opera del Fascio furono le Scuole Elementari, con annesso Campo Sportivo e grande palestra. Venne incaricato il più prestigioso architetto di Bergamo, del quale si ammirano molte opere sparse per l'Italia. Ancora oggi non temono il confronto con le opere moderne, perché la modernità ebbe inizio in quei tempi. Vennero inaugurate nel 1940, quando l'Italia entrò nuovamente in guerra e nell'euforia generale nessuno ne previde l'epi-

Io avevo già finito la quinta elementare nelle aule a rin-ghiera, che si affacciavano sul cortile che poi avrebbe fatto parte della Piazzetta Servalli, ma feci in tempo a giocare nel nuovo Campo Sportivo dove in estate prendevamo i "bagni di sole" e marciavamo al canto dei Balilla.



#### » PEIA – UN COMITATO STA PREPARANDO L'ENTRATA

## preti

Cambio della guardia nella parrocchia di Peia. E così dopo l'annuncio del saluto a **Don Giulivo** 

Facchinetti che dopo 15 anni lascia Peia per

diventare parroco di Almenno, il paese si

prepara ad accogliere

Don Alberto Gervasoni

per il suo primo mandato

da parroco. Anche don

Giulivo quando arrivò a

Peia nel 1998 era al suo primo incarico da parroco

e così succede anche per Don Alberto, nato il 23 maggio 1969 a Bergamo

ma della parrocchia di Almè, ordinato sacerdote

laureato in teologia e

curato di Bonate Sopra dal 2003. Entrata ufficiale

spiega Santo Marinoni

in paese il 5 e il 6 ottobre: "Lo accoglieremo tutti

- e lo accompagneremo in

chiesa. In questi giorni si

sta riunendo il Comitato

il 31 maggio 2003,

assieme in piazza -

per decidere tutti gli aspetti organizzativi

dell'accoglienza, sarà

un giorno importante

per Peia, sicuramente

Santa Messa ci sarà un

rinfresco per tutti e poi

Don Alberto comincerà

la sua missione, il suo

amministratore, perché

giorni Papa Francesco i

preti devono fare i pastori

e non gli amministratori".

come ha recentemente

sottolineato in questi

lavoro di pastore e non di

dopo la sua prima

## Tutto pronto per accogliere don Alberto Gervasoni

Santo Marinoni: "Faccia il pastore e non l'amministratore"

**»** UNA MOSTRA DA DOMENICA 15 A DOMENICA 22 SETTEMBRE

## COLZATE: la nostra chiesa preziosa eredità e scoperte inattese

ALESSANDRO SEGNA Colzate. Fine anni '60. Sui giornali e nelle rarissime televisioni in bianco e nero viaggiavano gli echi di un mondo in fermento: boom economico, rivolte studentesche, Concilio Vaticano II. Sull'onda di questi ideali di rinnovamento anche il paesello viveva a modo suo gli eventi della grande storia. Con il restauro della parrocchiale, iniziato nel 1967, si attuò anche il cosiddetto adeguamento liturgico della bella e antica chiesetta. Si eliminarono l'altare maggiore e le balaustre in marmo; il pulpito e i vecchi confessionali. Pure le statue dei Santi, che per tanti anni avevano ascoltato le preci dei colzatesi, presero la strada del pensionamento. Stessa sorte toccò ai preziosi paramenti e alle suppellettili, destinati a cadere irrimediabilmente in disuso, in nome della modernità. Quarant'anni dopo, con una maggiore consapevolezza circa il valore artistico, storico e affettivo che tale patrimonio riveste per la comunità, da un gruppo di giovani è nata l'idea di una mostra intitolata: "La nostra Chiesa: preziosa eredità e scoperte inattese". L'esposizione si prefigge lo scopo di restituire ai colzatesi un piccolo tesoro di arte e di Fede, accumulato nei secoli con grande sacrificio da gente umile, ma dalla forte religiosità e da un gusto estetico spiccato. Al centro del per-corso espositivo sarà la chiesa parrocchiale, un edificio certamente modesto se paragonato ad altre parrocchiali e basiliche della zona, ma che conserva una storia di tutto rispetto, che merita senz'altro di essere approfondita in un futuro non troppo lontano. La mostra, infatti, non intende essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza per valorizzare quella preziosa eredità che ci è stata tramandata e che è dovere morale delle nuove generazioni conservare. Durante le visite guidate verranno illustrate le fasi costruttive e architettoniche che hanno caratterizzato la chiesa quale corpo edilizio; ci si soffermerà poi sul valore artistico delle opere pittoriche presenti. Coincidendo la mostra con le festività patronali in onore di San Maurizio Martire, si è pensato di riproporre, quando possibile, alcuni dei paramenti e delle suppellettili liturgiche utilizzate un tempo in occasione delle solennità, per addobbare la Chiesa, col-



locandole quindi nel loro ambiente naturale. Per restituire con immediatezza ai visitatori la funzione e il valore storico e affettivo dei singoli oggetti, ai pannelli esplicativi sarà affiancato un ricco corredo di immagini fotografiche relative alla vita religiosa del paese nel secolo scorso. I matrimoni, le processioni, l'arrivo delle campane: scatti fotografici che hanno immortalato un tempo ormai andato e una realtà diversa da quella odierna, ma ancora in grado di trasmettere importanti messaggi, quali il senso forte di comunità e la centralità della chiesa nella vita quotidiana del paese, sia nei momenti felici come in quelli tristi. La nostra chiesa, appunto. Proseguendo nell'analisi del titolo dell'evento, gli organizzatori hanno voluto inserire un accattivante accenno alle inattese scoperte avvenute in occasione della mostra. Gli edifici secolari hanno sempre

qualcosa da raccontare e da donare a chi sa ascoltare e apprezzare il valore della storia, in un incessante e metaforico duello con il tempo che passa e con l'oblio che li minaccia. E pare proprio che la chiesa abbia voluto partecipare a questa mostra mettendoci del suo, attraverso il ritrovamento di alcune sculture seicentesche custodite per decenni entro cavità nascoste all'interno delle possenti pareti in pietra. Le opere, che denunciano tutti i segni dell'incuria del tempo, vengono esposte per la prima volta alla popolazione insieme ad una statua settecentesca della Madonna del Rosario dalla storia, se possibile, ancora più misteriosa. La scultura che alcune fonti hibliografiche vorrebbero di La scultura, che alcune fonti bibliografiche vorrebbero di bottega fantoniana, era stata dimenticata per anni nei locali attigui alla chiesa, insieme alla memoria sbiadita di una sagra dal sapore popolare, che si celebrava in suo onore nel mese di ottobre. Il visitatore potrà quindi ammirare per la prima volta un prezioso e sconosciuto tassello della storia scultorea della Valle Seriana impresso nel volto dolcissimo di Madre che scruta il suo Bambino. Questi sono solo alcuni dei pezzi più importanti che saranno esposti insieme ai preziosissimi tessuti ricamati in filo d'oro e ai damaschi secenteschi; alle mirabili opere di sbalzo e cesello quali calici, ostensori e candelieri

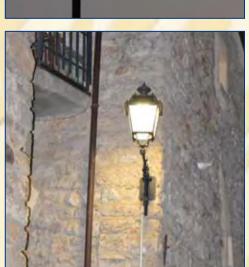
La mostra sarà visitabile presso il comune e la chiesa parrocchiale di Colzate (Via Bonfanti 38) da domenica 15 settembre a domenica 22, secondo i seguenti orari:

settembre a domenica 22, secondo i seguenti orari:
domenica 15 e domenica 22: dalle ore 8,30 alle ore
10.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00. lunedì 16, martedì
17, mercoledì 18 e sabato 21: dalle ore 14.00 alle ore 18.00
giovedì 19, venerdì 20: dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

giovedì 19, venerdì 20: dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Le visite guidate, curate dai giovani della Parrocchia, si terranno domenica 15 e domenica 22 alle ore 9.30 e 16.00 e sabato 22 alle ore 22.00, dopo l'ormai tradizionale falò di San Maurizio, con ritrovo previsto presso la "Sala Pubbliche riunioni" del comune di Colzate (Via Bonfanti 40). L'ingresso è a offerta libera: il ricavato sarà devoluto per finanziare la manutenzione e il restauro di alcuni degli oggetti esposti. Gli organizzatori ringraziano quanti hanno prestato tempo, mezzi e soprattutto ricordi per la buona riuscita dell'iniziativa.











IMEB s.r.l. IMPIANTI ELETTRICI Pubblici, stradali e civili









il caso

## Marco Ongaro attacca il Prefetto che non risponde alla questione del Gratta e Sosta: "La Prefettura è un ente inutile"

Marco Ongaro, ex sindaco di Gandino nell'epoca in cui la Lega era al top, è uno che ha mai avuto peli sulla lingua.

E così adesso che è in minoranza con Pierina Bonomi non si tira indietro e attacca duramente il Prefetto e la Prefettura giudicandola addirittura 'inutile'

Una lettera pesante contro il Prefetto, reo, secondo Ongaro di non aver mai risposto alle sue istanze su Gan-

"Egregio direttore,

ci hanno sempre detto che le Istituzioni (quelle con la "I" ma-iuscola) rispondono alle istanze per scritto.

Il 22 luglio scorso presentai un esposto al Prefetto riguardante le modalità di istituzione delle aree di sosta a pagamento sul Monte Farno e località montane, chiedendo come si potesse tollerare:

· Che un dipendente pubblico (segreta-rio comunale) modificasse la volontà del Consiglio Comunale di Gandino

Che un agente di P.L. comminasse contravvenzioni quando i cartelli di segnalazione di parcheggio a pagamento sono delle fotocopie a colori, oggi sbiadite, e non in conformità alla normativa del CdS.

· Che esercizi pubblici ed addirittura un componente della lista per CASTELLI sindaco, non eletto consigliere comunale, a mò di "bagarino", vendessero i tagliandi del "gratta e sosta" senza essere autorizzati nè nominati agenti contabili.

dove vivono quelli che non perderanno mai il loro lauto stipendio ha mai spedito alcuna missiva di risposta.

Anzi, da allora sino ad oggi ho dovuto inviare altri 2 esposti scritti e uno verbale sullo stato di degrado della strada per il Monte Farno: perché un servizio pubblico si paga solo se ne esistono le condizioni

> Queste ulteriori segnalazioni hanno avuto fortunatamente esito positivo, infatti il comune ha provveduto in tutta fretta e furia a rappezzare la strada. Qualcuno si starà anche chiedendo: "ma l'ente pubblico non deve rispondere alle istanze del cittadino entro max 60 giorni dalla data di presentazione ?

E' così! A maggior ragione se l'ente pubblico è il Prefetto e l'istanza è stata presentata da un Consigliere Comunale. Attenderemo ancora un

po'! Beh, non troppo.
Visto che all'esposto inoltrato il 19/6
dello scorso anno dal mio collega Brignoli
circa l'INCOMPATIBILITA' del Sindaco, nessuna risposta è mai arrivata, molto probabilmente dovremo chiedere a qualche altro ENTE istituzionalmente e gerarchicamente in grado di fare muovere la macchina pubblica dell'inutile Prefet-

Cordiali saluti.

Marco Ongaro

#### » VERTOVA – RICCARDO CAGNONI

## Cambia volto la vecchia stazione di Vertova: 250.000 euro di lavori, si parte a novembre

E adesso tocca alla zona della stazione. Dopo il centro storico Riccardo Cagnoni mette mano alla zona della stazione: "E'un'area importante per Vertova – spiega Cagnoni – un'area d'ingresso alla sta-zione dove c'è la rotatoria e dove si deve per forza passare per accedere alla zona. Lì si stanno svolgendo i lavori del piano integrato Vecchi Forni e poi ci si ritrova in Via Roma dove c'è la Ex Domade che anche quella fa parte di un piano integrato. E lì rimaneva quel vecchio manufatto che era poi l'ex deposito della ferrovia".

Manufatto da anni pericolante: "Ed era transennato creando non pochi problemi anche dal punto di vista dell'immagine" e così l'amministrazione ha deciso di metterci mano: "Per un lavoro di 250.000 euro siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 135.000 euro, a novembre cominceranno i lavori, e la grossa novità è che in questi giorni l'agenzia del demanio che ci ha dato per anni in concessio-

» CASNIGO - APPROVATO IN GIUNTA

Si rifà il polo scolastico:

400.000 euro di progetto

ne d'uso il manufatto e la zona, grazie al decreto governativo 'del fare' consente il passaggio di questi beni demaniali al Comune". Così il Comune ha proposto istanza al demanio: "Dal primo settembre avevamo 90 giorni di tempo, ma i tempi tecnici – continua Cagnoni – sono un atto dovuto e poi questi beni passeranno gratuitamente al Comune, un vantaggio importante per Vertova, tutto l'iter era già stato avviati da due anni e il progetto è già esecutivo, ma questa cosa semplifica e libera subito tutto". Ci sono solo alcuni dettagli burocratici da sistemare: "Entro l'anno dovremo realizzare almeno i 115.000 euro di lavori di nostra competenza altrimenti col patto di stabilità sforiamo, mentre per quanto riguarda i 135.000 euro di finanziamento dalla Regione non possiamo incassarli quest'anno, anche qui per una questione di patto di stabilità, insomma, dobbiamo fare i

#### » CASNIGO

## Berebergamo: arte, cultura, musica e vino



Successo per Berebergamo, tanta, tantissima gente a Casnigo per la rassegna che ormai è diventata un punto di

riferimento delle estati della Val Seria-

na. Concorso di pittura a tema organiz-

zato dal Circolo Fratellanza, concerti di

alta levatura artistica, dal coro armoni-

co con la soprano Elena Bertocchi al

concerto di Frigeni con Davide Rossi

alla mostra fotografica organizzata dal

Circolo Someanza e poi naturalmente lui, il vero protagonista, il buon vino.

e Davide Rossi)

(Foto Valerio R.N e Fabrizio Frigeni





Si cambia tutto alla scuola di Casnigo. Non sul fronte educativo, quello va già bene così, ma sul fronte...materiale, è stato infatti approvato in giunta il progetto preliminare per i lavori di riqualificazione del polo scolastico di Casnigo. "Per perseguire l'obiettivo di razionalizzazione dei consumi energetici del Polo Scolastico – spiega la giunta – dobbiamo procedere all'esecuzione di ulteriori lavori di completamento delle opere realizzate negli ultimi anni, principalmente andando a sostituire i serramenti esterni del corpo di fabbrica principale e della palestra e realizzando opere di coibentazione delle murature esterne della palestra e degli spogliatoi". Così l'ufficio tecnico ha predisposto il progetto che prevede una spesa di 400.000 euro di cui 312.000 per i lavori, 88.000 euro per somme a disposizione dell'amministrazione ed è stato anche definito il costo mensa per gli alunni che frequentano il polo scolastico, 4 euro a

pasto da versare anticipatamente.

#### » ALLA SAGRA DEGLI UCCELLI

## Non c'è più Imberti... e la Lega Nord torna a Casnigo

"La mia uscita di scena almeno è servita a qualcosa". l'ex istrionico sindaco Beppe Imberti sorride, questa volta a tornare a Casnigo è la Lega e in pompa magna: "All'inaugurazione della sagra  $degli\ uccelli\ c'erano\ tutti\ -\ {
m spiega}\ {
m Imberti}\ -\ da$ senatore Nunziante Consiglio agli assessori provinciali a tutti gli altri pezzi da 90 della Lega nostrana, non c'è più il gatto e i topi ballano".

Imberti che negli anni ha avuto dei violenti diverbi con il Carroccio, adesso con la nuova amministrazione di Aiazzi si cerca di ricucire.

#### » GAZZANIGA - SPORT

## Vittoria in solitaria di **Daniele Ratto** alla 14ma tappa della Vuelta In fuga sotto il diluvio mentre Basso si ritira per ipotermia

di ENULA BASSANELLI

"Oggi giornata memorabile! Finalmente son riuscito a vincere! Che fatica e che freddo! In discesa era divertente (la tecnica del piede funziona!) ma in salita che fatica! 60 km da solo non passavano più.

Mi spiace tanto per Basso, io lo davo sicuro sul podio!" sono le parole che Daniele Ratto ha scritto su Facebook

subito dopo l'impresa. Nel mondo del professionismo una vittoria a Larciano nel 2010 poi il digiuno dal primo gradino del podio, eppure quest'anno sembrava che Ratto avesse fatto un vero salto di qualità. Infatti un nuovo successo alla fine è arrivato, il corridore si è imposto nella 14ma tappa della Vuelta España (sabato 7 settembre) e ha messo tutti d'accordo, si è trattato di un capolavoro: "Che soddisfazione, ho vissuto una giornata incredibile, abbiamo trovato anche la neve", ha esclamato al traguardo. Il giovane, originario di Moncalieri ma

residente a Gazzaniga, che compirà 24 anni il 5 ottobre, ha conquistato la tappa da Baga a Collada de la Gallina (155 km) sui Pirenei con una fuga di 150 km di cui 45 da solo. Una delle frazioni più dure sia per l'altimetria sia per il freddo e la pioggia incessante. A fare le spese delle condizioni proi-



bitive è stato proprio il suo capitano, Ivan Basso, costretto al ritiro improvviso a causa di un'acuta crisi di ipotermia durante la prima discesa di giornata (all'arrivo dell'ammiraglia, non riusciva neppure a staccare le mani

"Confidavo nelle discese per guadagnare terreno, prendendomi anche qualche rischio: oggi ne valeva la pena": in discesa Daniele ha messo in pratica una tecnica insolita nel ciclismo su strada, che consiste nello staccare il piede dal pedale prima delle curve (la 'tecnica del piede' a cui si riferisce a inizio articolo) per accompagnare meglio la traiettoria e sentirsi più sicuro sul terreno bagnato.

'Solitamente le chance di vittoria le

ho in volata, non nei tapponi come quello di oggi. L'idea della fuga era nata per portarmi avanti e dare una mano a Ivan dopo le discese. Poi la situazione meteo ha reso la tappa imprevedibile. Stavo bene, ci ho provato

Sono rimasto da solo in testa quando mancavano due salite. Il momento più difficile è stato l'ultima salita: la fatica si sentiva, cominciavo ad avvertire i crampi. Grazie anche al direttore sportivo Mariuzzo che mi guidava dall'ammiraglia sono riuscito a gestirmi. È una gioia stupenda ma pure una magra consolazione per il ritiro di Ivan. Solo dopo l'arrivo l'ho saputo", ha dichiarato il ciclista in forza al Team Cannondale.

#### LA PRIMA **VOLTA DEL GIORNO**

assieme e mi spinge a buttarmi addosso alla vita. Che non mi fa voltare indietro e ricordarmi com'eri perché ho già davanti come sarai.

Che mi alza il volume dell'anima, che fa i contorni dello spazio e li trasforma in infinito. Che mi regala un mazzo di fiori da portarti dentro al cuore. Che mi ha incollato contro il muro e mi ha fatto sentire materia. Che mi ha buttato nel vento e mi ha fatto sentire aria

Che mi ha gettato in un letto e mi ha fatto sentire viva.

Che mi ha fatto accompagnare a scuola il mio bimbo e mi ha fatto sentire senza barriere.

Che mi ha fatto unire i puntini del cuore e ritrovare il tuo nome.

Che mi ha lasciato con la testa vuota per essere riempita di nuovo da ciò che incontrerò.

Che mi ha regalato un'alba che mi sorprende, che mi ha fatto guardare in alto e vedere che sopra ho gli angeli e sotto un delizioso baratro dove stare in equilibrio sopra la mia vita instabile.

Che mi fa cambiare ogni volta idea perché se avessi un'idea fissa sarei un pezzo di cemento.

Che mi fa riscoprire l'autunno dove nel suo silenzio finalmente libera dagli ingranaggi estivi dove ci si deve divertire ad ogni costo faccio quello che voglio. Ogni giorno ha una sua prima volta.

Aristea Canini

segue dalla prima

#### L'ISOLA CHE C'È

Per tutti gli altri che invece, per diversi motivi, sono bloccati a casa, tra le lande della pianura padana, meglio fare di necessità virtù. Per ricaricare le batterie e ritemprare il buon umore, consiglio di aggrapparsi ai sogni oppure ai ricordi più cari.

Oggi ve ne racconto uno dei miei, risalente a poche estati

Desiderio di libertà. Uno sguardo sul web, una rapida prenotazione, una sbirciatina alla mappa e ruppi gli indugi. Decisi di partire, così, su due piedi, in solitaria. Borsone in spalla e zaino per le provviste. Destinazione faro di Porer, sulla punta meridionale dell'Istria. Era una mattina di fine agosto e mi piazzai al volante, entrando nella mia personale fase "REM" a occhi aperti. In questo modo anche a fare centinaia di chilometri senza che la cosa mi pesi perché mentre guido, penso. Ho sempre avuto questo vizio. Solo che quando non guido non penso e quando penso guido. Per cui per ragionare spendo molto, soprattutto in termini di benzina.

Se è vero che pensare costa, a me pensare costa molto. Anche e soprattutto economicamente.

In un battibaleno arrivai a Trieste e varcai il confine. Due ore dopo giunsi a Premantura, vicino a Pola. Lì avevo appuntamento con Ivan, un pescatore della zona che mi avrebbe portato sull'isola di Porer.

Durante la navigazione mi spiegò che il faro fu costruito nel 1833, per evitare che le navi si incagliassero nelle numerose secche che c'erano nella zona. Era chiamato contemporaneamente "la porta del paradiso e la porta dell'inferno". Dipendeva dal tempo. Se

Benedetta gente

possono dare ai loro cuccioli per far loro accettare di varcare la soglia di aule che qualcuno, per analogia (o nostalgia), potrebbe definire "sorde e grigie"? Non c'è un progetto condiviso sui valori educativi da trasmettere. C'era un bambino l'altro giorno che correndo ripeteva di quando in quando, come un ritornello: "Quando sarò grande avrò tanti soldi che mi comprerò la macchina". Tutto qui? Mi è venuta in mente la canzone di

Jovanotti "quando sarò vecchio sarò vecchio / di quelli che nessuno vuole avere intorno / perchè ha fatto tutto ha visto tutto / e non sopporta quelli che ora è il loro turno". E'il loro turno, hanno diritto ai loro sogni, alle loro stupidaggini, ai loro sbagli. La scuola (e noi) dovremmo solo aiutarli ad evitare i più devastanti. Ma è sul progetto generale di cos'è o dovrebbe essere un "uomo" che manca la condivisione. Sappiamo che a scuola gli insegnano a leggere, a scrivere, a far di conto, siamo entusiasti che ci sia perfino l'inglese, la terribile "informatica", la musica, la ginnastica... C'è proprio tutto, le maestre sono brave, non ci capiamo niente dei nuovi metodi ma vediamo che danno risultati, il bambino ha davvero imparato a leggere, ma-

gari maneggia meglio il mouse (come ci ha detto una maestra) della penna, pazienza e dai via, menare e scaricare anche l'infanzia, il pennino, l'inchiostro e amenità del passato remoto che adesso anch'io sto battendo sulla tastiera di un computer e non tornerei certo alla cannuccia... I bambini hanno i loro rapporti di sempre, di forza e di cervello, giudicano senza essere impietosi, si confrontano e spesso si scontrano. Come succede da secoli. E' chi educa che deve incanalare quei confronti e quegli scontri con una valutazione etica, almeno morale, di indirizzo generale, che produce una regola di comportamento accettata e non subita. Non che si debba tornare a uno Stato 'etico" ma ci sarà pure qualcosa di condiviso in una "civiltà" che si vuol difendere dallo "straniero". O stiamo difendendo, in realtà, non la religione, non la lingua, non gli usi e costumi,

> Guardavo i bambini giocare, una sera, al parco. Non c'erano porte, non si segnavano gol, il gioco era solo il possesso della palla, alla Guardiola, senza finalità, senza traguardi, solo quella palla da tenere tra i piedi. E come si vorrebbe la scuola che, per "stare sopra le parti" diventa asettica, si limita a insegnare l'uso degli strumenti, le lingue, la matematica, scienze, geografia e sulla storia si deve andare già più cauti perché non ti arrivi un genitore furibondo che ti dice di non parlar male di Mussolini che in fondo almeno lui faceva arrivare i treni in orario. Dove sono finiti allora i "maestri" di scuola e di vita? Quelli di oggi devono misurare le parole, rispettare tutti

ma soltanto la "roba"

i "pensierini" per stupidi che siano, limitarsi a giudizi su ortografia e grammatica, che diamine, c'è libertà di pensiero, no? No. I pensieri devono essere valutati, se non reggono nemmeno la logica vanno stigmatizzati. Certo, fin da piccoli, perché dopo è troppo tardi. Dopo ci siamo noi e questo "mondo di ladri" che abbiamo contribuito a sviluppare e lasciare debordare in tutti i campi. Cercansi maestri di vita, disperatamente. (**p.b.**)

... ESPRIMIAMO UN DESIDERIO 00000000 E SE CADONO 2

5 STELLE SUL TETTO DEL PARLAMENTO

#### **» I NUMERI DELLA SCUOLA** » segue da pag. 7

## 171.722 alunni bergamaschi a scuola

135.369 alunni, mentre nel 2012/2013 ci si attestava al 15,69%. Alle statali nel 2012/2013 (dato al 30 aprile 2013) erano 20.782, 1.019 in più rispetto ai 19.763 del 2011/2012: nelle scuole dell'infanzia il 25,41% (2.447 alunni con cittadinanza non italiana), alle primarie il 17,71% (8.989), alle medie il 16,84% (5.181), alle superiori il 10,08% (4.165). In particolare il 33,49% degli studenti delle superiori statali con cittadinanza non italiana frequentava l'istruzione tecnica, il 27,11% l'istruzione professionale, il 24,35% i percorsi di istruzione-formazione professionale (Ifp) e il 15,05% i licei.

Per quanto riguarda le nazionalità maggiormente rappresentate, i marocchini sono i più numerosi, seguiti da albanesi, rumeni, indiani, senegalesi, boliviani e pachistani. Gli alunni con cittadinanza non italiana nati nel nostro Paese sono l'87,90% nelle scuole dell'infanzia, il 68,07% nelle primarie, il 39,41% alle medie, il 13,13% nelle superiori. Nel complesso le istituzioni scolastiche statali sono 139 (98 istituti comprensivi e 41 istituti superiori) di cui 66 assegnate a dirigenti reggenti; per le paritarie ci sono 243 scuole dell'infanzia, 32 primarie, 26 medie, 15 istituti superiori.

 $segue\ dalla\ prima$ 

#### LE SENTENZE? VANNO SUBITE (E DISCUSSE)

espiatorio, per tranquillizzare la massa e metterla sull'avviso che chi sgarra paga. Che poi il malcapitato sia colpevole o meno, è di secondaria importanza.

A parte la battuta provocatoria, ho cercato anche di dare una spiegazione logica al funzionamento della giustizia, trovando nell'evoluzione della specie un qualche barlume. In qualsiasi organizzazione sociale è abbastanza naturale che si stabiliscano dei comportamenti etici per la sopravvivenza stessa degli organismi che la compongono e della specie. La specie umana, che per le infinite connessioni dei suoi neuroni cerebrali ha saputo elaborare concetti astratti di straordinaria complessità, ha trovato nell'immagine di Dio la soluzione di ogni sua paura ed allo stesso tempo di ogni sua speranza. Da questa immagine astratta, alla nascita di qualche uomo che ne rappresentasse la sostanza, il passo è stato breve. Agli albori della civiltà, il potere religioso si connaturava con quello politico ed il bisogno di ogni comunità di darsi delle regole faceva discendere tali regole dagli uomini che rappresentavano la divinità sulla terra. Poi la società occidentale si è evoluta e i due poteri si sono divisi. Quello religioso si è concentrato sull'etica delle persone e quello politico sull'organizzazione sociale. A questo punto era inevitabile che i due ordini entrassero in conflitto, perché l'organizzazione sociale non può fare a meno dell'etica, come la religione non può disinteressarsi delle leggi che la società vuole darsi.

Mi fanno un po' ridere gli anticlericali che si stracciano le vesti quando la Chiesa cattolica vuol dire la sua in merito a qualche scelta politica. La chiamano ingerenza. Mi fanno ridere perché contemporaneamente riconoscono ad altre chiese il diritto di chiedere leggi a loro favore. Per quali motivi le battaglie della Chiesa contro l'aborto ed il divorzio dovrebbero essere meno lecite di quelle per il matri-monio degli omosessuali? Misteri della fede. Mi si dirà che le libertà individuali hanno la precedenza, ma se queste possono rappresentare un danno per il futuro della società, è giusto che qualcuno se ne preoccupi. Ma sono andato fuori tema.

Per tornare alle sentenze del titolo, mi sto chiedendo il perché si possa discutere sulla diagnosi e sulle cure di un medico, sul progetto di un ponte, sul tracciato di una strada e non sulle sentenze dei giudici. Gli uomini sono tutti uguali davanti alla legge, ma non davanti al magistrato, ma ci sono regole, consuetudini, opportunità, necessità. Ci vuole sempre un punto fermo, sul quale costruire un futuro, altrimenti non si sa da che parte cominciare. Un punto fermo...che si sposta nel tem-

Una volta c'era lo stregone, pastore di anime. Poi sono venuti re ed imperatori, padroni di anime e corpi. Poi sono subentrate due dittature, quella religiosa e quella politica. Un parroco poteva avere più potere di un podestà. Con la democrazia il potere è passato al popolo, coi politici che ne interpretano i desideri come il clero interpreta il volere di Dio. Poi si sono sputtanati anche i politici e cosa ci è rimasto? La Magistratura, al di sopra di tutto e di tutti, che non paga mai dazio perché è al di sopra di ogni sospetto. Ecco il nuovo "punto fermo" al quale dobbiamo conformarci.

E' un modo come un altro per risolvere i problemi. Un deus ex machina, come l'infallibilità del Papa, come l'arbitro di calcio che ha sempre ragione.

Ci fu un tempo in cui era impensabile mettere in dubbio la correttezza del clero. Poi sono stati scoperti i monsignori delle banche, i preti con l'amante, gli omosessuali, i pedofili, ma nessun imbecille ha osato definire la Chiesa un verminaio, anche se per la politica non si è usato lo stesso riguardo. Ora è la volta della magistratura e c'è da chiedersi se ciò sia un bene o un male.

E' cosa ovvia che nessuna classe sociale sia per definizione più onesta delle altre, ma la cosiddetta trasparenza, l'informazione ad ogni costo, la caduta degli dei, sono una conquista sociale o non piuttosto uno sputtanamento reciproco che fa finire tutto in vacca? Una volta si citavano solo i buoni esempi, ma a giudicare dalla morale corrente, sembra che la divulgazione di quelli cattivi funzioni da incentivo più che da deterrente. Coi vecchi sistemi la società si è evoluta fino ai giorni nostri e si deve ammettere che la qualità della vita è migliorata su tutti i fronti. Se cade anche l'ultimo baluardo sul quale si fondano le nostre certezze, non ci rimane altro che ricominciare daccapo. Tornare alla teocrazia dei tempi andati. Il mondo islamico ce ne sta dando un esempio. Sarà il nostro destino?

Carlo Enea Pezzoli

le condizioni atmosferiche erano buone, era un paradiso. Se invece erano pessime, diventava la porta per l'inferno. Sul faro c'era un custode che però spesso faceva ritorno a terra per fare delle commissioni e quasi mai dormiva sull'isola. Dopo una breve attraversata, mi lasciò con una vigorosa stretta di mano, con l'impegno di venirmi a riprendere cinque giorni più tardi.

Frammenti di ammaraggio. Era il mio turno di calpestare l'isola che non c'è, ed ero felice di farlo. Appena ci misi pie-

de, respirai subito aria di casa e sistemai le mie cose dentro l"appartamento che avevo prenotato. Era fatto di mura spesse, concepite per resistere ai venti più sferzanti del mar Adriatico. C'era anche la televisione ma ricordo che non l'accesi mai. Ricordo invece che tutto ciò che vedevo e cer-



cavo di annusare era contaminato dal mare. Come il primo tramonto, per esempio, che mi trafisse l'anima.

Per riuscire a non perdermelo, corsi lungo il perimetro dello scoglio, per indovinare la visuale migliore. Misurai con i passi gli 80 metri quadrati della roccia tagliente, ammorbidita qua e là dal cemento che rivestiva la parte dove era stata eretta la struttura che ospitava la torre del faro. Assaggiai una brezza di cui ancora non conoscevo il nome e ripensai alle parole del pescatore: "qui

il vento c'è sempre e prima o poi, ci si abitua anche a questo'

Osservando l'orizzonte, le onde del mare sembravano minacciare la mia incolumità. Era solo un'impressione, certo, ma per uno abituato ai casoncelli e alle Prealpi Orobiche, sentirsi addosso tutta quell'aria e guardare un imponente massa d'acqua che tirava dritta verso di me, non era una cosa poi così naturale. E poi altri dettagli indelebili.

Una nave mercantile ancorata al largo, immobile come un fermo immagine.

I gabbiani bianchi e grigi che si muovevano con garbo in attesa dell'imbrunire che, da quelle parti, era solo l'aperitivo della notte.

I colori che rievocavano un caleidoscopio che si andava gradualmente spegnendo.

Iniziò tutto con pacatezza. Il tramonto mi accarezzò gli occhi, il vento le spalle, le nuvole mi presero la mano mentre il mio cuore lasciava fare, battendo un colpo, anzi, battendone altri, in segno di approvazione. Chiusi gli occhi e vissi con il mare Adriatico un istante che si sarebbe magicamente moltiplicato, divenendo poi parte della mia memoria.

Mentre i sole scompariva all'orizzonte, salii le scale della torre, per raggiungere il cuore pulsante del faro, dove la luce si propagava per miglia e miglia. Una scala a chiocciola in cemento si snodava in una spirale dal diametro di tre metri. Contai gradino dopo gradino e arrivai a 125. Da qui in poi il colore delle scale mutava da grigio in rosso. Altri 14 gradini rossastri e fui nella torretta dove c'era la base rotatoria delle lenti. Mi arrampicai sopra una piccola scaletta di 10 pioli, probabilmente creata per i sette nani, ne affrontai un'altra di 8 e mi ritrovai nella torre vetrata. Era già illuminata.

Fuori non era ancora completamente buio e sullo sfondo si potevano cogliere piccoli segnali di luce, il canto del cigno della giornata. Mi sistemai nel piccolo passaggio circolare che cingeva il groviglio di lenti, progettate quasi due secoli fa da Augustine Fresnel, la cui profondità visiva era di 17 miglia. Circa 30 km. Sbalorditivo. Ricordo che mi sembrò di vivere all'interno di un videogioco, in cui mi muovevo lontano da ogni sintomo di realtà.

La voce del silenzio. Quando fuori si era fatto buio, scesi lentamente i 139 scalini della torre. Mi girava un po' la testa e avevo i brividi. Corsi indossare un maglione a collo alto e mi sedetti sopra il muretto di pietre che cingeva il piccolo molo. La Bora si faceva sentire, ma tutto intorno lo spettacolo era mozzafiato. Fu come non avrei mai potuto immaginare.

Da fuori, la torre con la testa luminosa era stupenda. Si muoveva con la grazia di chi sapeva di essere indispensabile, ma non per questo se la tirava. Vista da lì, sembrava un enorme giocattolo destinato a durare per l'eternità. Più la osservavo e più mi sembrava che in quel frangente non ci fossero le proporzioni ade-guate. Io recitavo la parte dell'omino in miniatura. Il faro quella della costruzione gigante, a sua volta esile minuzia qualora rapportata all'immenso mondo marino.

Nel cuore della notte, rientrai nell'appartamento. M1 era venuta fame ma anche voglia di scrivere. Allora presi il pc, mi piazzai davanti alla finestra e la spalancai. Iniziai ad ascoltare la voce del mare e quella del vento. Fu come vivere un sogno.

Il mare eseguiva la sua danza perenne, fatta di sibili sottili e straordinari sciabordii.

Nel cielo, la luna lo accarezzava con sorrisi celati e luminosità variabile. La voce del mare e l'energia della luna. Erano serviti solo un pizzico di concentrazione e uno spruzzo di fantasia per coglierli.

Da quel momento, decisi di lasciare la finestra aperta, anche la notte, per non farmi mai mancare la percezione del respiro marino.

Lo so amici.

D'estate viene voglia di vacanza, che tradotto in soldoni, si chiama sole e mare. Aggiungiamoci anche la voglia di sognare. A volte, per farlo, basta chiudere gli occhi. E vedrete che il mondo, come per

incanto, sembrerà migliore.

Maurizio Lorenzi

Oneri di urbanizzazione: "Qui sono più alti che altrove. Gli Arancioni bravi a fare feste, mi fanno pensare ai musicanti del Titanic"

**Araberara** - 13 settembre 2013

#### » ALBINO – "IL NUOVO PGT È LA BRUTTA COPIA DI QUELLO VECCHIO

# il caso VARIANTE PGT: pioggia di osservazioni negli ultimi giorni

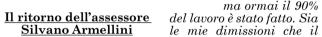
Davide Zanga: "La gente mi dice: «ma questi dove

Il 'ripescato' assessore **Silvano Armellini**:

"Approvazione definitiva entro due mesi"

In questa atmosfera settembrina che segna il passaggio dall'estate all'autunno in quel di Albino uno dei temi dominanti rimane quello del PGT, con la Variante adottata e in procinto di essere approvata, passando però tra le forche caudine della discussione sulle osservazioni pervenute nei giorni scorsi. Che quello del PGT sia un argomento all'ordine del giorno e dibattuto

anche polemicamente è più che logico e giusto. Qui si toccano gli interessi dei cittadini, di chi magari vuole costruire casa sul terreno che aveva a suo tempo acquistato o ere



Allora, Armellini, ha ripreso in mano la patata bollente del PGT? "Beh, non mi sembra poi così bollente questa patata". Silvano Armellini, vecchio e nuovo assessore all'Edilizia Privata e all'Urbanistica del Comune di Albino. ci tiene a tenere ben separate la questione delle sue dimissioni dalla Variante al PGT. Come già riportato sull'ultimo numero di Araberara, le dimission di Armellini e il suo recente ripescaggio sono dovuti ad una norma sulle in compatibilità che ha avuto vita breve. "Si è trattato di una di quelle leggi che hanno poco senso e vengono ben presto modificate; però, anche se una legge è criticabile va comunque applicata. Così, quando ho saputo mesi fa che c'era questa incompatibilità tra il mio lavoro e l'incarico di assessore ho subito dato le che non debba mai esserci ombra sull'attività di un

La Fondazione A.J. Zaninoni è

stata istituita il 1° maggio 2000

per ricordare e dare continui-

tà alla figura di Angelo Jack Za-

ninoni, imprenditore tessile.

Suoi ambiti di intervento sono

il lavoro, la formazione e le

pari opportunità, con lo scopo

di contribuire alla formazione

la diffusione della cultura del lavoro, anche

formisti e socievoli.

vivono? Si rendono conto che la gente non ha soldi?»" co". La norma è poi stata

intendeva ridarmi l'assessorato perché non c'erano più incompatibilità, allora ho detto sì". Andrà così ad occuparsi nuovamente della Variante al PGT, che deve ancora

recentemente revocata. "Sì, quando poi il sindaco Carrara mi ha detto che

approvata. "Si,

ma ormai il 90% le mie dimissioni che il mio ritorno in giunta non sono comunque legati al

Da parte delle minoranze era stata richiesto uno slittamento della scadenza del 6 settembre (termine ultimo per la presentazione delle osservazioni al PGT). "Sì, però noi avevamo già ostato la scadenza (ini-



zialmente prevista per il 19 agosto –ndr) allungando il periodo di una ventina di giorni, appunto per venire incontro ai cittadini. Comunque, del PGT si parla da diverso tempo, abbiamo e il tema è ormai molto conosciuto". Avete ricevuto molte osservazioni? "Sì. 144. del resto è un tema che va a toccare interessi parti-

provazione definitiva della Variante al PGT? "Ci vorranno due mesi di tempo".

> consigliere Zanga: <u> "PGT brutta copia di</u>

"I nostri amministratori non hanno voluto spostare la scadenza del 6 settembre per la presentazione delle osservazioni – dichiara il Davide Zanga, che aveva sto slittamento – e dicono che tutti i cittadini erano

informati. In realtà, le cose non zie agli interventi delle minoranze e ai mass media moltepersone hannosaputodellavariantesolo di recente e infatti negli ultimi giorni sono ar-

rivate in Comune più di 150 osservazioni. C'è chi si è visto togliere l'edificabilità su due lotti e non lo sapeva nemmeno e sai quali sono i commenti che sento da diversa gente? C'è chi si chiede: 'Ma quelli lì (gli Arancioni – ndr) si rendono conto che la gente non ha soldi? Ma dove vivono? Ad Albino o da un'altra parte?'. Vedi – Zanga rinca-

più alti della Bergamasca. Questo non lo dico solo io, ma lo può dire chiunque opera nel settore immobiliare. Così facendo, però, si vanno a colpire le famiglie, non le grandi immobiliari ma quelle persone che per costruirsi una casa devono magari pagare 70 mila Poi ci si chiede perché l'edilizia è in crisi".

<u>"Come i musicanti</u> <u>del Titanic"</u>

no capire le esigenze del ter-

ritorio e dei cittadini di Al-

bino. Hanno fatto un PGT

vecchio e che non

problemi dell'uf-

C'è poi un'altra

questione che sta

a cuore a Zanga

"C'è la questio

ne degli oneri di

urbanizzazione.

Qui ad Albino

sono troppo alti, sono i più

alti della Val Seriana e tra i

va a risolvere

ficio tecnico".

"C'è però una cosa che Luca e i suoi Arancioni sanno fare bene". Detta così sembra che da Zanga giunga un complimento, invece ... "Loro sanno fare bene tante feste, ma cosa c'è da festeggiare? Mi sembra no tanto quei musicanti del Titanic, quelli che suonavano mentre la nave stava per affondare, Ecco. a volte mi sembra che Luca e i suoi collaboratori si rendano letti e allora ... avanti così, si festeggia!

## » ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO DI ALBINO

## 23 settembre 1943 – 23 settembre 2013 70° anniversario del martirio di Salvo d'Acquisto

dell'uccisione del vice brigadiere dei Carabinieri Salala chiesa dei Cappuccini. Alle 21 sarà quindi celevo d'Acquisto (1920-1943), servo di Dio e medaglia

L'Associazione Carabinieri in Congedo di Albino, sempre attenta a ricordare e far conoscere questo eroe del XX secolo, ha organizzato alcune iniziative per solennizzare questo importante anniversario. Alle 20,30 del 23 settembre sarà deposta una corbeille di via Mafalda di Savoia, dove sarà tenuto un discorso ed il Comune di Albino.

Fondazione A.J. Zaninoni

Lunedì 23 settembre ricorre il 70° anniversario di circostanza a cui seguirà un corteo/fiaccolata fino brata una Santa Messa animata dal Coro delle famiglie dell'Oratorio di Albino e presieduta da Mons. Gaetano Bonicelli, già Ordinario Militare per l'Italia e Arcivescovo di Siena.

> La serata sarà poi conclusa con un rinfresco presso la sede degli Alpini in via Mons. C. Carrara.

Il ricordo di Salvo d'Acquisto vede così uniti, oltre



pubblica gli atti dei convegni, di cittadine e cittadini consapevoli, non con-ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: La Fondazione è impegnata a promuovere www.fondazionezaninoni.org

complessità ed i suoi processi;

a favorire opportunità equi-

valenti e percorsi tendenti

alla parità. Organizza conve-

gni e seminari, eroga borse

di studio, contributi e spon-

sorizzazioni ad attività di altri

enti. Edita I Quaderni in cui

nella sua accezione più ampia di progetto Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai di vita; a studiare i trend dell'economia, ap- convegni e le pubblicazioni può inviare una profondendone le dinamiche; ad analizzare mail con nominativo e indirizzo a: info@ i meccanismi del mercato del lavoro, la sua fondazionezaninoni.org



L'impianto deve essere messo a disposizione a titolo gratuito. Sono a carico del Comune di Alzano le spese per l'acqua, l'energia elettrica, il riscaldamento, lo smaltimento dei rifiuti vegetali e le manutenzioni straordinarie o migliorative...

#### **» LA CRISI – EX COTONIFICIO HONEGGER**

"Devo prendere

migliaia di euro

di liquidazione

e mi tocca

chiedere a

50 euro

mia mamma

## Nuova assemblea per i 321 cassintegrati Prolungamento Cassa Integrazione: si attende l'ok del ministero

Dopo un mese e mezzo dall'infuocata assemblea pubblica del 30 luglio, che aveva visto esplodere la rabbia di molti dipendenti dello storico cotonificio Honegger attualmente in Cassa Integrazione, è stato fissato per lunedì 16 settembre un nuovo incontro per aggiornare i lavoratori sugli ultimi sviluppi. In particolare, i 321 cassintegrati aspettano notizie sull'auspicato prolungamento del periodo di Cassa

Integrazione Straordinaria e sulla possibilità di ottenere un anticipo del TFR in tempi rapidi. "Sull'ammortizzazione straordinaria richiesta dopo l'ammissione al Concordato Preventivo siamo in attesa di avere l'approvazione definitiva del Ministero del Lavoro" - hanno detto all'unisono i sindacalisti di FILCTEM-CGIL, FEM-CA-CISL e UILTA-UIL "Al riguardo abbiamo già raccolto il parere positivo del giudice delegato alla procedura e dell'ARIFL. l'Agenzia Regionale per

l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, che si è espressa nella riunione formale del 6 agosto. Inoltre il giudice ha autorizzato il pagamento di alcune quote del Trattamento di Fine Rapporto a copertura dei mesi in cui l'INPS non corrisponderà più l'integrazione al reddito relativa alla Cassa Integrazione Straordinaria precedente, quella che prima del Concordato Preventivo sarebbe scaduta il 31 agosto. L'anticipo



di parte del TFR servirà anche a garantire un minimo di sicurezza sul reddito in attesa dell'approvazione del Ministero e della conseguente ripresa dell'erogazione da parte dell'INPS"

Nell'assemblea di fine luglio alcuni lavoratori avevano lamentato i ritardi nei pagamenti da parte dell'INPS e c'è stato chi ha fatto notare che "devo prendere migliaia di euro di liquidazione e mi tocca chiedere a mia mam-

In carico all'azienda restano ancora 321 persone: erano 390 nell'ottobre 2011 e circa 450 all'inizio della crisi nel 2008 quando Honegger presentò il primo piano di

» ALZANO - AFFIDATE LE STRUTTURE **DEL "CARILLO PESENTI PIGNA"** 

## Rinnovata l'assegnazione del campo di calcio e del "pistino" di atletica

Scaduto l'affidamento alle società sportive "Alzano Cene 1909" srl e "Sporting Club" asd, delle strutture sportive del "Carillo Pesenti Pigna" lo scorso 31 agosto, la Giunta Comunale ha provveduto al rinnovo delle convenzioni che regolano la gestione per i prossimi 12 mesi.

Si tratta in particolare del campo di calcio con annessi servizi che sarà gestito dalla società di calcio "Alzano Cene 1909" srl (la prima squadra milita nel campionato di serie D, girone B, con numerose squadre giovanili), sulla base di una convenzione che contiene interessanti elementi esplicativi che supportano la scelta della Giunta. Innanzi tutto la "valorizzazione delle forme associative sportive presenti sul territorio che operano senza fini di lucro e che perseguono e promuovono attività rivolte in particolare ai giovani, in armonia con eli indirizzi dell'Assessorato competente e la Polisportiva Comunale Segue l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio associativo locale (o nell'immediato contorno territoriale che fa riferimento ad Alzano), costituito in sostanziale prevalenza da volontari, che va sostenuto per la rilevante funzione sociale che svolge e che può riversare nella gestione di strutture sportive comunali. Alla società "Alzano Cene" srl sono riconosciute queste caratteristiche e la sua richiesta di gestione del campo di calcio (peraltro la sola ricevuta), è stata favorevolmente accolta. Per la gestione ordinaria la giunta ha contestualmente riconosciuto un contributo di 15.000 euro a parziale copertura delle spese di gestione (riconosciute maggiori e tali da affermare l'economicità dell'affidamento per le casse comunali), ma ritenute in grado di stimolare iniziative di autofinanziamento da parte della società. Nella convenzione sono elencate alcune condizioni: è tassativa nella denominazione delle adre calcistiche la parola "Alzano", come prominente su qualsiasi o nome o sigla usafa dalla società; il campo di calcio non può essere usato per gli allenamenti; è escluso il tacito rinnovo. Inoltre, previa semplice comunicazione scritta alla Società "Alzano Cene 1909" srl, l'impianto deve essere messo a disposizione a titolo gratuito per le attività sociali, scolastiche, culturali e celebrative, organizzate o semplicemente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, anche in colla borazione con la Polisportiva Comunale, in accordo naturalmente cor gli impegni agonistici delle squadre fissati dai calendari calcistici.

Sono a carico del Comune le spese per l'acqua, l'energia elettrica riscaldamento e lo smaltimento dei rifiuti vegetali, le manutenzioni straordinarie o migliorative degli impianti.

Con una successiva delibera la Giunta Comunale ha deciso l'affida mento alla società "Sporting Club Alzano" asd (affiliato alla FIDAL per le attività di atletica leggera giovanile), del "pistino coperto" ricavato nello spazio sottostante le tribune, con il riconoscimento di un contributo di 3.000 euro. Anche in questo caso valgono le considera-

#### IV ANNIVERSARIO CAPPUCCINI I madonnari colorano le vie di Albino

Domenica 1 settembre sono tornati ad Albino i madonnari, gli artisti del gessetto che, in occasione del loro XV raduno francescano e del IV centenario di presenza dei frati, si sono

ritrovati all'ingresso del convento dei Cappuccini per realizzare le loro opere. Queste sono poi state esposte fino a domenica 8 settembre presso la chiesa quattrocentesca di San Bartolomeo. Tra fine settembre e inizi ottobre, precisamente da sabato 28 settembre a domenica 6 ottobre, le opere dei madonnari saranno poi esposte presso le vetrine dei negozi del centro storico di Albino nel corso della settimana francescana. Un'occasione per colorare e ravvivare le vie del















## "...vorrei sottolineare l'impegno a garantire un sistema educativo adatto per tutti gli alunni di Ranica, a seconda della loro età e capacità"

di **Mariagrazia Vergani** 

#### » NEMBRO - UN VENTO CHE HA INONDATO LE POLVEROSE STRADE DELLA CITTADINA

## La grande famiglia dell'Oratorio

Si è conclusa domenica 8 settembre la festa dell'Oratorio San Filippo Neri di Nembro, una festa riuscitissima, con un immenso afflusso di persone, di ragazzi, giovani e adulti. Per una decina di giorni dalla grande famiglia dell'Oratorio è soffiato un vento di giovinezza, di gioia e di speranza che ha inondato le polverose strade della cittadina.

Una ventata di aria fresca che, grazie ai volontari, ha portato gioia alle numerosissime persone che, entrate nei locali dell'Oratorio per partecipare alla festa, ne sono uscite più



#### **» RANICA – VICESINDACO E ASSESSORE A CULTURA E ISTRUZIONE**

## Mariagrazia Vergani incassa il successo della Notte Bianca e fa decollare il Piano di Diritto allo Studio

## "Piano condiviso con insegnanti e genitori con al centro i nostri ragazzi"

(AN-ZA) – La prima Notte Bianca di Ranica non ha deluso le aspettative, anzi, si può dire che è stata un vero successo. Tra i principali fautori di questa grande festa non si può non annoverare Mariagrazia Vergani, vicesindaco e assessore alla Cultura e all'Istruzione, una delle punte di diamante della giunta Magni, tanto che non mancano voci su una sua possibile candidatura a sindaco nella prossima primavera. Paola Magni, infatti, non si ricandiderà per un nuovo mandato.

"Il nome del candidato sindaco non è stato ancora deciso - precisa la numero due dell'amministrazione comunale – e della questione se ne occuperà a suo tempo il nostro gruppo. Non so chi abbia fatto il mio nome, perchè, come le ho detto, nulla è stato deciso. Per il momento noi ci preoccupiamo di amministrare bene il nostro Comune, alle elezioni ci penseremo più in là'

E' soddisfatta del buon esito della Notte Bianca? "Sono molto soddisfatta, perchè è andato tutto molto bene. Molte persone hanno preso parte ai vari eventi proposti fino a notte fonda. Si può dire che c'è stato

un riscontro positivo all'impegno che è stato messo per l'organizzazione e la buona riusci-ta della festa. Tutti si sono messi in gioco, si



Mariagrazia Vergani

sono dati da fare, impegnandosi con proposte differenziate in grado di coinvolgere e interessare un grande numero di persone". Incassato il successo della Notte Bianca, l'assessore Vergani si appresta a portare in Consiglio Comunale e far decollare il Piano di Diritto allo Studio. "Se ne discuterà nel Consiglio di fine settembre. Tra i punti qualificanti di questo provvedimento vorrei sottolineare l'impegno a

garantire un sistema educativo adatto per tutti gli alunni di Ranica, a seconda della loro età e capacità. Sono poi previsti progetti che vanno anche al di là dell'impegno e dell'orario scolastico, come il corposo progetto legato allo sport, i progetti per un'educazione civile, di cittadinanza, di convivenza, il progetto coro.

Oppure il progetto 'Me la cavo' gestito dall'associazione genitori in collaborazione con noi, che consiste in uno spazio compiti pomeridiano per alunni con disturbi specifici nell'apprendimento. Voglio poi sottolineare un altro aspetto di questo piano. Il Piano di Diritto allo Studio da noi preparato è nato da una collaborazione e condivisione con gli insegnanti e l'associazione genitori. Penso quindi che sia in grado di rispondere alle reali esigenze dei

#### » PARROCCHIA DI GAVARNO

## L'abbraccio dei gavarnesi a don Achille Don Santino Nicoli: "Il Serio non sia più un muro tra Nembro e Gavarno"

(AN-ZA) - L'applauso finale dei numerosi fedelì che riempiono la moderna chiesa di Gavarno fa commuovere l'anziano parroco fresco di pensione; si alza, sorride e poi si risiede. E' così che i

ringraziato mons. Achille Belotti che, domenica 8 settembre si è congedato dalla comunità che ha guidato dal 2002. Il vecchio parroco ha ringraziato collaboratori, i volontari, i fedeli che con lui hanno condiviso questo lungo cammino durato 11 anni. Un cammino che però non si interrompe, ma prosegue con altri pastori. "Mons. Achille lascia la Parrocchia ma il cammino di questa comunità deve continuare", sottolinea nel suo intervento il suo successore. don Santino Nicoli, arciprete dei Nembro, che non sarà parroco di Gavarno, ma amministratore chiale. E così, don Santino

gavarnesi hanno salutato e

spiega ai suoi nuovi parrocchiani la differenza tra i due ruoli, parla della nuova unità parrocchiale che coinvolgerà le comunità di Nembro e Gavarno. "Il Serio non deve più essere un muro che separa le due comunità". Nella chiesa sono presenti Claudio Cancelli ed Eugenio Cavagnis, sindaco ed ex sindaco di Nembro. Don Santino li cita dicendo

che sia nella comunità religiosa che in quella civile può esistere un "uomo solo al comando, nessuno non può fare tutto". Sindaci e parroci hanno perciò bisogno dei collaboratori, altrimenti non

> Ad occuparsi effettivamente della comunità parrocchiale di Gavarno non sarà però l'arciprete di Nembro, ma il prevosto emerito di Verdello, mons. Arturo Bellini, nominato dal vescovo nuovo vicario interparrocchiale di Nembro e Gavarno. Vivendo a Gavarno sarà proprio lui il pastore a cui i gavarnesi faranno riferimento. Si conferma così la presenza nella piccola comunità di Gavarno di un monsignore; sia Belotti che Bellini hanno ricoperto e ricoprono incarichi significativi a livello diocesano. L'ex parroco continuerà ad essere delegato vescovile per il sostentamento del

clero diocesano, incarico

vanno da nessuna parte.



che ricopre dal 1997.

La cerimonia di insediamento di don Achille sarà domenica 22 settembre alle 10, con un corteo che dalla scuola materna si dirigerà verso la chiesa dedicata al beato Giovanni XXIII.

Una nuova tappa nel lungo cammino della co-

munità di Gavarno.

#### » NEMBRO – CIBOVICINO 2013

## Quarta fiera del consumo consapevole per educare ad uno stile di vita sostenibile nei gesti quotidiani

Sabato 14 e domenica 15 settembre si tiene a Nembro la manifestazione Cibovicino 2013, quarta fiera del consumo consapevole, organizzata dal Gruppo Acquisti Solidali di Nembro in collaborazione con il Comune di Nembro, l'Associazione Delesco Nembro e Mercato&Cittadinanza, con il patrocionio del CIA, Confagricoltura, Provincia di Bergamo,

Comunità Montana Valle Seriana e

PromoSerio.

Cibovicino nasce per promuovere il prodotto vicino, tipico, coltivato secondo i migliori standard qualitativi. Vuole far incontrare produttori e consumatori senza intermediari; con una catena corta, il controllo da parte del consumatore può essere diretto, il produttore può lavorare in qualità ed essere pagato il giusto, la qualità del prodotto risulta premiata. I valori che si intende sottolineare sono qualità ed etica, concetti che spesso non

vengono presi in considerazione. L'edizione di quest'anno si annuncia molto più ricca ed articolata delle precedenti: oltre al Fuoricibo, sezione aperta alla promozione di stili di vita sostenibili, è prevista una visita alla Torre del Sole di Brembate di Sopra e al Termovalorizzatore A2A di Bergamo, la Bancarella del Riciclo, interventi di altissima qualità su temi come la mobilità sostenibile, la mappatura del territorio circa la diffusione del radon, l'investimento nel fotovoltaico, il consumo energetico. Previsti poi uno spettacolo teatrale presso il Teatro San Filippo Neri, nonché i laboratori per bambini. Tema conduttore di questa edizione è l'aria: un'alimentazione di aria pulita è infatti essenziale per la nostra salute e per quella dell'ambiente.

Lo scopo di manifestazioni di questo tipo è di educare noi tutti ad uno stile di vita sostenibile nei gesti quotidiani, perché cambiando alcune nostre abitudini consolidate potremo dare una mano all'ambiente, al nostro territorio e ... a noi



Sabato 14 settembre sono previste le già citate visite a Brembate Sopra e Bergamo, oltre allo spettacolo teatrale.

Domenica 15 settembre alle ore 9 aprono: la fiera Cibovicino (con vendita e degustazione di prodotti agricoli ed enogastronomici), il Fuoricibo (promozione e vendita prodotti sostenibili), Bancarella del Riciclo (baratto di oggetti di uso quotidiano). Seguono interventi sui vari temi trattati, animazione per bambini e ragazzi (con la presenza del gruppo aereo-modellismo Falchi di Bergamo e pranzo con menù Cibovicino presso i ristoranti convenzionati. La chiusura della manifestazione è prevista per le ore 19.

"...i privilegi, i consistenti e cospicui benefits dei politici hanno inferto il colpo mortale alle illusioni di chi aveva ancora fiducia nella capacità della politica di risolvere i problemi dell'intera cittadinanza"

di Alessandro Cortesi

#### » PRADALUNGA - L'EX SINDACO ALESSANDRO CORTESI

## L'ex primo cittadino a tutto campo su etica e serietà della classe politica

di ANGELO ZANNI

Le lancette dell'orologio scorrono inesorabili e la scadenza amministrativa del 2014, che sembrava ancora lontana, è ormai dietro l'angolo. Come sappiamo, nella primavera del 2014 i cittadini di Pradalunga e Cornale saranno chiamati a eleggere sindaco e consiglieri comunali. I motori della macchina elettorale sono accesi e si procede a grandi passi verso la campagna elettorale del

Abbiamo il piacere di intervistare uno dei "grandi vecchi" della vita politica ed amministrativa pradalunghese: Alessandro Cortesi, dirigente scolastico in pensione, consigliere comunale ininterrottamente dal 1970 al 2004 e sindaco di Pradalunga in due diverse fasi: dal 1976 al 1980 e poi dal 1999 al 2004. Tra l'inizio del primo mandato e la fine del secondo è trascorso un quarto di secolo, ma il panorama politico, anche nelle nostre valli, è stato stravolto. Nella seconda metà degli anni Settanta dominavano la scena la vecchia DC (di cui Cortesi era esponente) e il vecchio PCI. Vent'anni dopo c'erano da una parte PDS e PPI (che a Pradalunga hanno trovato espressione nel gruppo dei Democratici e Popolari), dall'altra Forza Italia e Lega. Cortesi attualmente è membro della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Pradalunga ed è un indiscusso punto di riferimento della lista "Democratici e Popolari per Pradalunga", oltre che un uomo apprezzato dalla comunità pradalunghese.

Dott. Cortesi, le elezioni comunali della primavera 2014 sono dietro l'angolo, c'è già profumo di campagna elettora-le a Pradalunga? "Si, – risponde l'ex sindaco Cortesi – le ferie ormai sono finite e l'attività lavorativa è ripresa a pieno ritmo, possiamo quindi dire che a breve avrà il suo inizio la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale. Popolari per Pradalunga' intende quindi aprire una linea diretta di corrispondenza con l'intera cittadinanza, vogliamo ascoltare i cittadini e discutere con loro". Vi state già confrontando sul programma da presentare agli elettori? " Guardi, almeno in questa prima fase non intendiamo elencare opere o interventi di varia natura da inserire nel programma elettorale: a tempo debito verranno indicati anche quelli". Di cosa ci vuole parlare? "Vorrei richiamare l'attenzione di tutti su un aspetto che ci preme davvero e che è esattamente quello di riuscire ad interessare e coinvolgere la popolazione nella gestione della cosa pubblica. Sappiamo che la nostra democrazia si esercita attraverso la partecipazione

"La politica da arte nobile nata per amministrare una comunità è diventata strumento per curare i propri interessi"

alle consultazioni elettorali, che periodicamente chiamano i cittadini al voto per la scelta dei partiti e delle persone che devono rappresentarli nei vari organismi istituzionali; questo è un sistema positivo che dovrebbe essere in grado di rappresentare effettivamente le istanze dei cittadini". Però ... "Negli ultimi tempi, però, si è creata una profonda spaccatura tra mondo politico nel suo insieme e cittadini, unitamente a una sfiducia alquanto generalizzata nelle istituzioni". Ritiene che questa spaccatura tra mondo politico e cittadini sia dovuta ai numerosi scandali che, a vari livelli, riguardano esponenti della vita politica e amministrativa? "Certamente le vicende di malcostume, di ruberie, di gestioni allegre di persone e di enti rappresentativi hanno contribuito a gettare discredito sulla politica, mentre i privilegi, i consistenti e cospicui benefits dei politici hanno inferto il colpo mortale alle illusioni di chi aveva

ancora fiducia nella capaci-

tà della politica di risolvere i problemi dell'intera cittadinanza. La politica da arte nobile, nata per amministrare in modo giusto ed equilibrato una polis, ovvero una comunità, nazionale o locale, è disi, perché, così, si realizza una società più giusta. Oggi - continua Cortesi - avvertiamo una lontananza, una certa distanza delle persone, dei gruppi e delle associazioni dall'amministrazione comunale; questo

## "A Pradalunga c'è la necessità di recuperare un rapporto di fiducia con i cittadini"

ventata, purtroppo e per tanti, strumento per raggiungere i un'arte nobile? "Nasce anche a Pradalunga l'esigenza di recuperare con i cittadini un rapporto di fiducia, di rispetto e di attenzione alle istanze dei diversi ceti sociali, soprattutto nei confronti dei più bisogno-

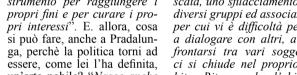
atteggiamento genera, a cascata, uno sfilacciamento fra i diversi gruppi ed associazioni, per cui vi è difficoltà persino a dialogare con altri, a confrontarsi tra vari soggetti e ci si chiude nel proprio ambito. Ritengo che l'obiettivo prioritario di ogni gruppo e/o partito che voglia proporsi al governo del paese sia proprio quello di aprirsi alla società, dialogare intensamente con le persone e i vari soggetti

rappresentano: occorre cioè far capire che è importante che ognuno si senta cittadino attivo all'interno del proprio paese e non si limiti alla delega; si deve dimostrare, non solo a parole ma nei fatti, che le idee e le opinioni di ognuno sono preziose e devono essere tenute in debita considerazione, in quanto vanno ad arricchire il confronto". Che messaggio vuole lanciare a quei cittadini che saranno chiamati a rappresentarli nei prossimi anni?" Vorrei dire che quando il cittadino diventa pubblico amministratore, quale sem-plice consigliere comunale o sindaco, egli non deve ritenersi 'arrivato' e addirittura compiacersi; al contrario, deve sentire forte l'obbligo morale di mantenere costante il legame con l'intera cittadinanza e non solo col proprio elettorato, ponendosi al servizio della propria gente e non servendosi della posizione che occupa in Comune per fare i propri interessi. Quelle che ho

dicazioni e alcune prassi operative che dovrebbero essere seguite un po' da tutti quelli che intendono candidarsi alle prossime elezioni". Cortesi si rivolge poi direttamente ai suoi concittadini. "Ai cittadini raccomandiamo di valutare in primis la correttezza di quanto asserito e ci dichiariamo disponibili ad ogni suggerimento, per contribuire a formare una sensibilità democratica che recuperi appieno la loro fiducia verso le istituzioni e che divenga guida nella scelta dei candidati e nella stesura del programma elettorale".

Alessandro Cortesi ha toccato, in quest'intervista, temi di cui si parla troppo poco, l'etica, la serietà che dovrebbe caratterizzare coloro che si candidano a guidare una comunità, il senso della politica come "arte nobile, nata per amministrare in modo giusto ed equilibrato una polis, ovvero una comunità"

Parole da ... vecchio sag-



» ALZANO - LA FONDAZIONE "MARTINO ZANCHI"

## Lavori in corso per 800 mila euro: Cappella dedicata al Beato Tommaso da Olera

Nell'angolo tra le vie Paglia e Paleocapa, nell'area concessa dall'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo nel 1981 e di competenza della Casa di Riposo "Martino Zanchi", sono in corso importanti lavori finalizzati alla realizzazione del primo lotto di lavori (Piano A), che prevede la costruzione di quella che è stata definita la "zona del silenzio e religiosa" che razionalizza e amplia le attuali strutture presenti nella Residenza stessa.

Si tratta di una nuova e più ampia cappella per servizi religiosi (che sarà intitolata a Fra Tomma-so da Olera, la cui beatificazione è prevista in forma solenne il prossimo 21 settembre), e di tre nuove camere mortuarie per rispondere ad esigenze interne all'Istituto (già verificatesi nel corso dello scorso anno), ed esterne (per le famiglie che per necessità ne chiedono l'uso), relative alla gestione della privacy, con accesso indipendente dall'attuale struttura.

Nel primo lotto di lavori, che prevede una spesa complessiva di circa 800.000 euro finanziati con mezzi propri dalla Casa di Riposo, è previsto inoltre di realizzare

una nuova entrata sul lato interno del parco; l'impianto di ossigeno nelle camere (portandolo dall'attuale copertura del 30% all'80%); un sistema di videosorveglianza nei punti sensibili; l'ampliamento di due soggiorni ai piani superiori, e dell'area polifunzionale a piano terra. Tutti lavori che dovrebbero realizzarsi nell'arco di due/tre anni, che potrebbero portare ad un incremento di 2 posti letto, rispetto ai 96 attualmente disponibili. E' allo studio poi un progetto per un secondo lotto di lavori (Piano B), da tempo caldeggiato dagli amministratori che si sono via, via, succeduti nella gestione dell'Istituto, che riguarda il sopralzo del fabbricato centrale, che consentirebbe un ampliamento delle volumetrie a disposizione e il conseguimento di importanti risultati sul "risparmio energetico" con la sostituzione dei



serramenti e il montaggio sul nuovo tetto di un corposo impianto fotovoltaico i cui benefici potrebbero alleggerire i costi di gestione. I tempi di realizzazione di questo progetto, che è oggetto di approfondimento con l'ASL per la definizione di nuovi contenuti sull'accreditamento della struttura (in ordine ai servizi erogati e ai relativi costi di gestione, già compatibile con il Piano Quadriennale della Regione Lombardia per le Residenze Socio Assistenziali), dipendono dalla raccolta fondi per coprire la spesa (offerte di privati e di enti, contributi di banche, ampliamento contributo 5 per mille con l'adesione di nuovi sottoscrittori, ecc.), tempi che tutti auspicano possano coincidere con l'importante appuntamento del 2018 duecentesimo anniversario di fondazione dell'Istituto da parte del benefattore Martino Zanchi.

Dialogando con Matteo Ghilardi, nuovo presidente dallo scorso giugno, e il segretario amministrativo Piero Olivari, sono emersi alcuni problemi che riguardano gli ospiti della Casa di Riposo che in questi ultimi tempi hanno caratterizzato la vita interna dell'Istituto: ospiti sempre più anziani (numerosi sopra gli 80 anni), con uno stato di salute sempre più problematico (tanto che si è giunti nei reparti ad una situazione di quasi totale "non autuna situazione di quasi totale indi autosufficienza", con situazioni di di-sagio psicologico. Al "tutto esaurito" nei posti disponibili fa riscontro una lista d'attesa che nel distretto si attesta sulle 300 unità (20 sono residenti ad Alzano Lombardo), numeri che vanno sempre confrontati con la "massa" di anziani presenti: solo ad Alzano gli

"over 75" sono quasi 400. Una situazione che nel prossimo futuro si può appesantire ancora (viste le annunciate aspettative di vita), che andrà armonizzata con il servizio di assistenza domiciliare e con il prossimo CDI (Centro Diurno Integrato), di cui si sta parlando da tempo e che sarà sicuro argomento della prossima campagna elettorale amministrativa.

Nella foto i lavori in corso.

#### **ACQUA E OLIO** » ASPETTANDO CHE CADA IL GOVERNO LETTA, SOSTENUTO DA...

manifestazione

# Una Berghem Fest a valenza nazionale



Se nelle previsioni, anche ottimistiche, poteva essere una sorta di Berghem Fest al ribasso, con il rischio addirittura che si limitasse a una sorta di raduno di "reduci", il risultato è stato un rilancio della Lega. Che ha cambiato pelle ai vertici ma faticava a far cambiare pelle ai militanti. Insomma era una prova del fuoco, non si è più al governo, si torna "movimento" e dal carro scendono quelli saliti per opportunismo. Ma poi c'erano i veleni rimbalzati sui giornali che certo alla Lega potevano causare danni enormi, disaffezione e abbandono. E la Berghem Fest poteva rivelarsi il termometro per misurare questi fenomeni. "Invece è stato un successo di pubblico come negli anni migliori del nostro movimento", commenta il senatore **Nunziante** Consiglio che è l'anima della festa. "Non sono io l'anima della festa, la vera anima è quella di tutti i militanti e i leghisti che hanno lavorato per tutti questi giorni, con passione rinnovata, sacrificando le ferie in alcuni casi. E  $la\ risposta\ di\ presenze$ è stata eccezionale, come nemmeno noi ci aspettavamo". E che messaggio è uscito da questa festa cominciata il 22 agosto e terminata domenica 1 settembre con l'intervento di **Roberto Maroni**? "Che i leghisti sono tornati, che la Lega è più viva che mai, che sa discutere del proprio passato ma anche del proprio futuro. C'è stata una ventata di novità  $e\ rinnovamento,\ come$ si è capito dalla voglia di ascoltare e farsi ascoltare". E' passato per Alzano tutto lo Stato Maggiore della Lega. E c'è stato l'annuncio di Roberto Maroni di volersi dedicare totalmente al governo della Lombardia. Chi gli succederà? "Lo deciderà il Congresso Federale. La cui convocazione *è stata appunto* annunciata da Maroni che, oltre a questo, ha dato due indicazioni importanti: quella delle future alleanze che si decideranno, salvo elezioni anticipate, a febbraio o marzo. E una valutazione 'discretamente' negativa sul Governo Letta, invocando appunto elezioni che facciano chiarezza e interrompano questa strana alleanza, che noi chiamiamo minestrone, che è perfino

imbarazzante. E'come







































mettere insieme olio e acqua, tu agiti e per un po sembrano una cosa sola, poi l'olio si separa e torna a galla. Ed è quello che sta succedendo. Noi siamo stati fuori proprio per non essere una terza sostanza anomala in quel miscuglio tra sostanze tra loro incompatibili". Sul palco della festa sono passati Matteo Salvini, Giacomo Stucchi. Umberto Bossi, Roberto Castelli, Luca Zaia, Roberto Cota, Giancarlo Giorgetti,



Roberto Maroni. "Ma da ricordare sono le centinaia e centinaia di persone che sono venute ad ascoltare e anche a passare una serata tra gente che si capisce e ha gli stessi ideali e le stesse speranze. La Lega è viva".

## Cultura

# Rósa di Fach, matriarca di Cavagnoli

Lo è sempre stata e continua ad esserlo: una matriarca d'antico stampo, una di quelle figure che richiamano le "donne forti" della Bibbia, spose e madri che le molte tempeste dell'esistenza non riescono ad abbattere e la cui forza d'animo costituisce il perno di una famiglia estesa ormai sull'arco di alcune

generazioni.

Rósa di Fach (o anche Rósa la Fàca) – e il suo nome, seguito dallo "scotöm della famiglia d'origine che ne definisce senz'ombra di dubbio l'identità di cui va fiera, lo pronuncia rigorosamente con la o stretta e dura del bergamasco – 85 anni, è passata attraverso mille fatiche e grandi dolori. "Dei miei cinque figli, tutti amatissimi, Dio ha voluto togliermene due (Luigi e Lino Poli) a soli quattro anni di distanza l'uno dall'altro, quand'era-no nel mezzo della vita, sui cinquant'anni. E' stata dura, non riuscivo a rassegnarmi alla loro perdita. Ma poi ho detto al Signore: io questi figli li ho voluti ed amati come gli altri e tu me li togli così... Non capisco i tuoi disegni, ma spero tu sappia quello che fai e che sia per il loro bene...".

La signora Rosa, che di

cognome fa **Senocrate**, non è certo una sopravvissuta che vive di ricordi e di rimpianti: la sua dedizione alla famiglia e la sua saggezza ancora adesso costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile per la numerosa schiera dei figli, delle nuore, dei cognati, dei nipoti, dei pronipoti: "I miei nipoti e pronipoti vengono spesso a trovarmi - dice e quando si innamorano, vengono a presentarmi la morosa o il moroso prima ancora di farli conoscere ai loro genitori. Si fidano del mio giudizio, sanno che la mia casa è il posto dove sono sempre ben accolti e, soprattutto, ascoltati. Io osservo e rifletto, e i consigli glieli do soltanto se me li chiedono...".

La signora Rosa, anche dopo la brutta caduta di due anni fa e la conseguente operazione all'anca che hanno limitato la sua autonomia di movimento piglio deciso della regiùra di montagna. Nata alla cascina "ol Caàl", a cavallo, appunto, tra i monti sopra Gorno e quelli sopra Premolo, si dedica fin da piccola al lavoro dei prati, della stalla, del bosco: "Ho sempre avuto passione per l'allevamento: anche da sposata - mio marito (Severo Poli, scomparso 18 anni fa, n.d.r.) era minatore, stava in miniera tutto il giorno e non poteva occuparsi degli animali - ho sempre tenuto molte galline, molti conigli, alcuni maiali e persino un vitello che si rifiutava di mangiare se non ero io a... servirgli i pasti. Così a Natale i regali ai miei Cari erano sempre in natura. E poi facevo il pane in casa, una bella 'méca' gigante ogni giorno, così evitavo di comprarlo, erano tempi duri e bisognava rispar-





miare... Anche questa casa è stata costruita nel '62 pagandola poco per volta, con le pietre che io stessa, con l'aiuto di mio padre ormai ottantenne, toglievo via via dai prati qui intorno, l'impresario che l'ha tirata su, il **Martino**, mi ha sempre fatto credito perché mi co-nosceva, vedeva il gran lavoro che facevo'

I suoi figli (*Luigi*, Terry, *Lino*, Marco e Lidia) tra cui due coppie di gemelli, la signora Rosa li ha svezzati con le pappe di latte e farina di frumento biscottata nel forno della stufa:

"Quando andavo a trovare mia madre li mettevo nella gerla e me la caricavo sulle

Della sua infanzia e della sua giovinezza, ricorda la paura delle rappresaglie fasciste per via della solidarietà che la sua mamma riservava ai partigiani, numerosi sulle montagne della Val del Riso e non solo: "Mia madre li aiutava sempre, aveva anche lei dei figli in guerra (di uno di loro, disperso in Russia, non abbiamo più saputo nulla), e sperava che al-tre madri, chissà dove, si

sarebbero comportate nello stesso modo con i suoi Cari. Anche con i vicini di contrada era generosa: conosceva la povertà di tante famiglie, e perciò le aiutava regalando loro castagne, pere, pagnotte... Una volta nella zona di Belloro, sopra Premolo, era stato ammazzato un fascista e una ventina di partigiani, ricercati, vennero a nascondersi nella nostra cascina. Erano molto affamati e allora mia madre preparò per loro un'enorme polenta nella 'coldéra' in cui si lavorava il latte... E quando





quanto efficace, una linea

la Nonna, prima di andare a letto, ci radunò tutti per recitare il rosario, com'era consuetudine, anche i partigiani si tolsero il cappello e pregarono con noi. La nostra famiglia, mio padre soprattutto, i fascisti non li poteva vedere, e anch'io: in fondo i partigiani vole-varo colo discobbadire ad vano solo disobbedire ad un regime ingiusto, avevano ragione, le ingiustizie non mi sono mai piaciute. Come quando una vicina rinchiuse uno dei miei figli nel suo 'caseröl' accusandolo di una malefatta che invece non aveva commesso: la affrontai a viso aperto, con quale diritto hai sequestrato il ragazzo? – le chie $si-fallo \ ancora \ che \ io \ non$ chiamo i Carabinieri, ma ti

strozzo con le mie mani!". La fermezza della signora Rosa è famosa e le ha meritato l'autorevolezza di cui gode tuttora dentro e fuori il suo vasto parentado. Commenta il figlio Marco: "La mamma non ci ha mai dato una sberla che è una, in tempi in cui molti genitori non lesinavano certo in botte e punizioni: bastava un suo sguardo a farci rigare dritto. Un grande rispetto reciproto. senza confondere i rispettivi ruoli e le responsabilità: quando mio fratello Luigi smise di studiare e tutti lo rimproveravano perché in questo modo procurava un dispiacere alla mamma, lei disse che doveva prendere le sue decisioni in modo autonomo, non per piacere o dispiacere a qualcuno...".

Una pedagogia semplice

di comportamento cui la signora Rosa non è mai venuta meno. Quando, due anni fa, in seguito all'operazione all'anca venne portata a Gazzaniga per la riabilitazione, pensando che siccome non era più autosufficiente come prima i figli l'avrebbero poi ricoverata presso qualche Casa di Riposo, attuò una forma di resistenza singolare: non parlò e non mangiò più, finché i suoi figli che del resto al ricovero non avevano mai pensato – la riportarono a casa. Lì, tra i suoi vicini, le sue galline, il suo orto, i suoi fiori, i suoi ricordi più cari, la signora Rosa è rifiorita. Dal lungo terrazzo che domina il paese e che gli fa da palestra perché lo può percorrere in sicurezza sostenendosi alla ringhiera, continua a partecipare alla vita di Cavagnoli, la sua contrada, e del suo paese: chiacchierare con le vicine, salutare i ragazzi e i bambini che vanno a scuola, tenere d'occhio chi viene e chi va. avvistare i parenti che vengono a farle visita e prepararsi ad accoglierli con la consueta cordialità, farsi accompagnare in chiesa per i matrimoni e per i battesimi che la rassicurano sulla continuità della vita. "Nella vita – dice – la sofferenza e la felicità non sono certo distribuite equamente... Però un po' di gioia c'è per tutti, se si ha uno scopo ben chiaro. E il mio è stato, ed è ancora, il bene di tutti i miei Cari.".

# L'INTREPIDO

Regia: Gianni AMELIO Int.: Antonio ALBANESE, Livia ROSSI, Gabriele RENDINA Prod.: Italia, 2013

TORESAL

Milano da bere. Milano capitale morale. Milano capitale dell'economia. Milano centro del mondo della moda. Milano metropoli delle solitudini. Milano rifugio di chi deve arrangiarsi

per vivere.
Tra costoro vi è Antonio Pane,
sessantenne disoccupato e divorziato,
che ha trovato modo di ritrovare la
famiglia nell'unico figlio Ivo, talentuoso e speranzoso sassofonista jazz, e di riacquisire un reddito attraverso un riacquisire un reddito attraverso un mediatore che gli offre la continua disponibilità di sostituire chiunque si assenti, per motivi più o meno degni, dai propri impegni lavorativi. Si accontenta di poco, Antonio, che dopo il disarcionamento dalla precedente vita ha imparato ad osservare la vita con disincanto e tolleranza, cogliendo quanto gli si offre quotidianamente e più non dimandando. dimandando. Un giorno muratore, condividendo la precarietà della crisi economica, un

precarietà della crisi economica, un altro venditore di rose, a toccare la solitudine degli ex-yuppies in anonimi ristoranti, un altro ancora aiuto cuoco, in una realtà ben diversa dai cuochi patinati e tronfi delle pay-tv. Al ritorno a casa le speranze, le frustrazioni e la grinta di Ivo, e le paure di Livia, ragazza impaurita e depressa conosciuta durante un concorso pubblico (alla quale Antonio ha passato pubblico (alla quale Antonio ha passato le risposte ai quiz), adottata nel tiepido e rassicurante focolare del nostro eroe. Equilibrio precario però, che si spezza per volontà del "datore di lavoro" di Antonio, che si vede ancora un volta alle prese con la povertà e con Antonio, cne si vede ancora un volta alle prese con la povertà e con l'identità, proprio quando Livia si allontana al largo nell'oblio ed Ivo paga il prezzo dell'ambizione e dell'inesperienza con il rischio di un conto estremamente salato.

conto estremamente salato.

Toccherà ancora una volta ad Antonio essere di esempio, fino in fondo, per generazioni non use alla battaglia ed incapaci ad ogni forma di resistenza.

Opera ultima, forse, di Gianni AMELIO, ultimo vincitore italiano a Venezia nel 1998,"L'INTREPIDO" rappresenta un ulteriore tassello nel mosaico dell'indagine esistenziale dalla parte degli ultimi, dei senza voce e di chi è sempre e comunque contro. parte degli ultimi, dei senza voce e di chi è sempre e comunque contro, magari senza chiedersi il perché. E così, dopo il mondo del terrorismo ("Colpire al cuore"), della magistratura antimafia ("Porte aperte"), degli immigrati albanesi ("Lamerica") e dei disagiati nell'anima ("Il ladre di bambini"), tocca stavolta alle vittime della crisi economica di inizio millennio essere economica di inizio millennio essere sotto il focus dell'Autore, sullo sfondo di uno scenario grigio, anonimo, dove perfino la speranza è esclusivamente in

Ritmo filmico e sceneggiatura a(lla quale ha collaborato il bergamasco Davide LANTIERI) reggono bene nella prima parte, che dà maggior spazio alla vis comica di Antonio ALBANESE, perdondo però colpi nella restanta faso perdendo però colpi nella restante fase, quando le ombre del dramma si allungano sulla trama ed il solo attore protagonista riesce a disegnare credibilità al suo personaggio.
L'inesperienza e/o l'inconsistenza del resto del cast è il pedaggio da pagare alle riduzioni di budget.

Rimane comunque il marchio di un autore del cinema italiano, soprattutto del secolo scorso.

E questo, ahimè, si vede.



#### » PONTE NOSSA DAL 5 OTTOBRE DISPONIBILE

## Anche in "portoghese" il ricordo di Padre Pedro

Con una bella festa che ha avuto per scorso a Teresina (Stato del Piauì, Brasile) la versione portoghese del libro "Padre Pedro Balzi, costruttore d'amore",

scritto e pubblicato due anni fa da suo fratello Giovanni e da Anna Carissoni sulla figura del missionario nossese, scomparso nell'ottobre del 2009, che aveva speso la sua intera esistenza al servizio degli "ultimi", donando a tutti, nel-le favelas della Bolivia prima e del Brasile poi, sorriso, sollievo, cure, cibo, amore, istruzione, fede, forza, coraggio e speranza. L'annuncio dell'even-

to è arrivato dal Brasile con il messaggio di un grande amico e collaboratore di Padre Pedro, **Igor Torres Almeida**: 'E' stato un bel giorno, un giorno senza uguale, la festa che abbiamo fatto per il conoscimento pubblico del libro in portoghese su Padre Pedro!".

Commovente e lusinghiero per gli protagonisti i moltissimi allievi delle numerose scuole da lui fondate e migliaia di fedeli, è stata presentata il 20 agosto di fedeli, Testa di presentata il 20 agosto e collaboratore del missionario: "Giorni" fa un aiutante di Padre Pedro mi regalò un libro in portoghese della vita di P. Pedro. Una meraviglia. Voglio farvi le mie

congratulazioni per il vostro lavoro, perché il sig. Oreste Fratus mi ha detto che è stata già pubblicata anche un'edizione in italiano. Farà un bene immenso. Che il Signore vi benedica".

"Vediamo con gioia che si sta realizzando lo scopo del libro, che è quello di far continuare nel tempo il bene avviato da Pedro" – ha commentato Giovanni Balzi. Per chi ancora

non conoscesse la vita e le opere di Padre Pedro, il libro sarà disponibile anche nella Chiesa parrocchiale di Ponte Nossa il 5 ottobre prossimo, quando alle ore 18 sarà celebrata una Messa di ricordo e di suffragio nel quarto anniversario della sua scomparsa.



Personale Altamente Qualificato Materiali di Altissima Qualità

Puoi risparmiare il

Interventi completi in giornata Ti prendiamo e ti riportiamo a casa Lavori coperti da garanzia



1° Viaggio .ti venia<u>m</u>o oramica a prendere. GRATIS





SUBITO 347/969 5868



Presso lo studio odontoiatrico Kalmar Implant Dentistry a Rijeka (Fiume, Croazia) non solo puoi risparmiare il 50% ma avrai un lavoro garantito a regola d'arte. I trattamenti vengono eseguiti da medici odontolatri che utilizzano solo materiali di altissima qualita e le piu' moderne apparecchiature e metodologie, per interventi di protesi fissa, mobile, implantologia, chirurgia orale ed estetica. Il tutto in tempi brevi e con lavori coperti da garanzia.

## CORONA in CERAMICA da €195 IMPIANTO in TITANIO da € 400

Chiama ancora oggil



#### **ARCUS DIGMA**

l'apparecchio per l'analisi funzionale computerizzata dell'articolazione mandibolare rivelamento dello squilibrio dell'articolazione ed esecuzione del sostantivo protesico piu adeguato

#### NOBEL BIOCARE - NOBELGUIDE

sistema per la diagnosi, pianificazione e implementazione che acconsente di scegliere la posizione ottimale dell'impianto possibilita' di carico immediato





#### CORONE CAD/CAM

corone in ceramica integrale cementate in una seduta impronte digitali basate sul sistema di modellamento

#### o fresatura ad altissima precisione dei blocchi in ceramic

#### LASERTERAPIA

tecnologia all'avanguardia per trattamenti anestesia, sanguinamento e dolori niabilitazione post-operatoria, stimolazione di tessuti

